



CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO

D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2020 - 2022

Indice

- Premessa
- Articolazione del DUP
- La Sezione Strategica (SeS)
- La sezione Operativa (SeO)
- Parte 1 della SeO
- Parte 2 della SeO

- 1.0 SeS - Sezione strategica
- 1.1 Indirizzi strategici
- 1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne
- 1.3 Analisi strategica delle condizioni interne
- 1.3.2 Corenza Pareggio di Bilancio
- 1.3.3 Sostenibilità economico-finanziaria: Situazione di cassa, Utilizzo anticipazione di cassa e Debiti fuori bilancio riconosciuti
- 1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE
- 2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima
- 2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari
- 2.2 Fonti di finanziamento
- 2.3 Analisi delle risorse
- 2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe
- 2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
- 2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti
- 2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni
- 2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato
- 2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI
- 2.9.001 Miss. 01 P.O. Organi istituzionali
- 2.9.002 Miss. 01 P.O. Segreteria generale
- 2.9.003 Miss. 01 P.O. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
- 2.9.004 Miss. 01 P.O. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- 2.9.005 Miss. 01 P.O. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- 2.9.006 Miss. 01 P.O. Ufficio tecnico
- 2.9.007 Miss. 01 P.O. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
- 2.9.008 Miss. 01 P.O. Statistica e sistemi informativi
- 2.9.009 Miss. 01 P.O. Risorse umane
- 2.9.010 Miss. 01 P.O. Altri servizi generali
- 2.9.011 Miss. 03 P.O. Polizia locale e amministrativa
- 2.9.012 Miss. 03 P.O. Sistema integrato di sicurezza urbana
- 2.9.013 Miss. 04 P.O. Istruzione prescolastica
- 2.9.014 Miss. 04 P.O. Altri ordini di istruzione non universitaria
- 2.9.015 Miss. 04 P.O. Servizi ausiliari all'istruzione
- 2.9.016 Miss. 04 P.O. Diritto allo studio
- 2.9.017 Miss. 05 P.O. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
- 2.9.018 Miss. 06 P.O. Sport e tempo libero
- 2.9.019 Miss. 06 P.O. Giovani
- 2.9.020 Miss. 07 P.O. Sviluppo e la valorizzazione del turismo
- 2.9.021 Miss. 08 P.O. Urbanistica e assetto del territorio
- 2.9.022 Miss. 08 P.O. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
- 2.9.023 Miss. 09 P.O. Difesa del suolo
- 2.9.024 Miss. 09 P.O. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
- 2.9.025 Miss. 09 P.O. Rifiuti
- 2.9.026 Miss. 09 P.O. Servizio idrico integrato

2.9.027	Miss. 09 P.O. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
2.9.028	Miss. 10 P.O. Trasporto pubblico locale
2.9.029	Miss. 10 P.O. Viabilità e infrastrutture stradali
2.9.030	Miss. 11 P.O. Sistema di protezione civile
2.9.031	Miss. 12 P.O. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
2.9.032	Miss. 12 P.O. Interventi per la disabilità
2.9.033	Miss. 12 P.O. Interventi per gli anziani
2.9.034	Miss. 12 P.O. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
2.9.035	Miss. 12 P.O. Interventi per le famiglie
2.9.036	Miss. 12 P.O. Interventi per il diritto alla casa
2.9.037	Miss. 12 P.O. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
2.9.038	Miss. 12 P.O. Cooperazione e associazionismo
2.9.039	Miss. 12 P.O. Servizio necroscopico e cimiteriale
2.9.040	Miss. 14 P.O. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
2.9.041	Miss. 14 P.O. Reti e altri servizi di pubblica utilità
2.9.042	Miss. 15 P.O. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
2.9.043	Miss. 16 P.O. Caccia e pesca
2.9.044	Miss. 17 P.O. Fonti energetiche
2.9.045	Miss. 18 P.O. Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
2.9.046	Miss. 20 P.O. Fondo di riserva
2.9.047	Miss. 20 P.O. Fondo crediti di dubbia esigibilità
2.9.048	Miss. 20 P.O. Altri fondi
2.9.049	Miss. 50 P.O. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
2.9.050	Miss. 50 P.O. Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
2.9.051	Miss. 60 P.O. Restituzione anticipazioni di tesoreria
2.9.052	Miss. 99 P.O. Servizi per conto terzi – Partite di giro

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

Allegati:

- Delibera GC n. 170 del 29/08/2019 Fabbisogno del personale 2019 e programma fabbisogno personale 2019-2021 (PTFP);
- Delibera GC n. 217 del 22/10/2019 Azione del programma triennale OO.PP. 2020-2022 ed elenco annuale OO.PP. 2020.

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta, al Consiglio comunale di ciascun ente, entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione

del Consiglio nel corso della cosiddetta “*sessione di bilancio*” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

In riferimento al termine del 31 luglio si segnala che è un termine non perentorio e che il mancato rispetto non determina alcuna sanzione in capo all'Ente.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica (SeS)

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

- c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio, sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica e sulla sostenibilità in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011 e al programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario pari o superiore a 40.000,00 euro di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

1.0 SeS - Sezione strategica

1.1 Indirizzi strategici

LINEE GUIDA PROGRAMMA DI MANDATO

Le linee programmatiche dell'Amministrazione comunale – mandato amministrativo 2017/2022, sono state sottoposte alla presa d'atto da parte dell'Organo Esecutivo come risulta dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 157 del 24/07/2017.

Le stesse sono state approvate, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Comunale, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 31/07/2017.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) il quadro complessivo;
- b) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dal DEF 2019 (Documento di economia e Finanza) e dalla legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- c) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- d) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Il quadro complessivo (DEF 2019)

Il Documento di Economia e Finanza 2019, il primo del nuovo Governo, redatto il 09 aprile 2019, ripercorre i risultati conseguiti nei primi dieci mesi di attività e traccia le linee guida della politica di bilancio e di riforma per il prossimo triennio. Il Governo dichiara di aver realizzato il programma iniziale di riforma economica e sociale descritto a inizio autunno nella Nota di aggiornamento del DEF 2018: ciò è avvenuto in un contesto economico internazionale ed europeo che si è fatto progressivamente più difficile e in presenza di periodi di tensione nel mercato dei titoli di Stato.

Seppur in un contesto economico congiunturale profondamente cambiato e più complesso, il Governo ha confermato gli obiettivi fondamentali della sua azione:

- a) ridurre progressivamente il gap di crescita con la media europea che ha caratterizzato l'economia italiana soprattutto nell'ultimo decennio e, al tempo stesso, il rapporto debito/PIL. A tal fine, la strategia dell'Esecutivo ribadisce il ruolo degli investimenti pubblici come fattore fondamentale di crescita, innovazione, infrastrutturazione sociale e aumento di competitività del sistema produttivo;
- b) l'azione di riforma fiscale in attuazione progressiva di un sistema di flat tax come componente importante di un modello di crescita più bilanciato;
- c) il sostegno alle imprese impegnate nell'innovazione tecnologica e il rafforzamento contestuale della rete di protezione e inclusione sociale.

La strategia di riforma del Governo si basa sul 'Contratto per il Governo del cambiamento' firmato dai leader politici della coalizione nel maggio dello scorso anno. Una prima versione del programma di riforma è stata presentata nella Nota di Aggiornamento del DEF 2018 a fine settembre.

Il Contratto di Governo formula gli obiettivi in campo economico e sociale, dal contrasto alla povertà all'alleggerimento dell'imposizione fiscale e alla maggiore flessibilità dei pensionamenti; dal controllo dell'immigrazione alla qualità del lavoro e al miglioramento delle condizioni socio-economiche degli italiani.

Il Governo si è posto l'obiettivo di accrescere l'inclusione sociale, riducendo la povertà, avviando al lavoro la popolazione inattiva e migliorando l'istruzione e la formazione.

Il Decreto Dignità, approvato dal Parlamento la scorsa estate, ha introdotto misure tese a ridurre la precarietà del lavoro, disincentivando l'utilizzo eccessivo dei contratti a termine e promuovendo l'utilizzo di quelli a tempo indeterminato.

Il Reddito di Cittadinanza (RdC) è uno strumento proposto con una duplice finalità: di contrasto alla povertà e sostegno alle famiglie, ai giovani e agli anziani (con la Pensione di Cittadinanza); ma, anche, di attivazione dei beneficiari in termini di ricerca del lavoro e di sentieri formativi.

La revisione del sistema pensionistico operata con la cd 'Quota 100' consente a lavoratori con lunghe storie contributive di accedere più agevolmente alla pensione anticipata, favorendo il ricambio generazionale e migliorando l'innovazione e la produttività delle imprese e dell'Amministrazione pubblica.

Nel DEF 2019 il Governo ribadisce la centralità del tema del lavoro nell'azione di politica economica dei prossimi anni. Tra gli interventi che potrebbero essere oggetto di valutazione rientrano:

- l'introduzione di un salario minimo orario per i settori non coperti da contrattazione collettiva e la previsione di trattamenti congrui per l'apprendistato nelle libere professioni;
- la riduzione del cuneo fiscale sul lavoro e gli adempimenti burocratici per i datori di lavoro, anche attraverso la digitalizzazione.

Un'altra area prioritaria per la politica economica e le riforme è quella delle infrastrutture e degli investimenti pubblici. Nell'anno 2018 gli investimenti dell'Amministrazione pubblica hanno toccato un nuovo minimo dell'1,9 per cento in rapporto al PIL, da una media del 3,0 per cento nel decennio precedente la crisi del debito sovrano nel 2011. Il declino delle opere pubbliche ha avuto un forte effetto depressivo sull'attività economica. La ripresa degli investimenti vedrà coinvolti i vari livelli dell'Amministrazione pubblica, ma anche le società partecipate o titolari di concessioni pubbliche.

La Legge di Bilancio per il 2019 finanzia la creazione di unità di coordinamento per lo sviluppo delle infrastrutture e il supporto alle amministrazioni territoriali nell'attività di progettazione e gestione dei progetti.

Opportuni cambiamenti organizzativi e regolatori saranno inoltre introdotti onde rimuovere gli ostacoli burocratici e legali che negli ultimi anni hanno frenato le opere pubbliche.

L'imposizione fiscale è un'altra area prioritaria di riforma.

L'obiettivo dichiarato dal Governo è di ridurre la pressione fiscale su famiglie e imprese.

Il Governo, in linea con il Contratto di Governo, intende inoltre continuare, nel disegno di Legge di Bilancio per il prossimo anno, il processo di riforma delle imposte sui redditi ('flat tax') e di generale semplificazione del sistema fiscale, alleviando l'imposizione a carico dei ceti medi. Questo nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica definiti nel Programma di Stabilità (sezione I del DEF).

La prima fase della riforma fiscale è già stata attuata con la Legge di Bilancio per il 2019, che ha innalzato a 65.000 euro il limite di reddito per il cd 'regime dei minimi' soggetto ad aliquota del 15 per cento. Con lo stesso provvedimento è stato introdotto, a decorrere dal 2020, un regime sostitutivo di IRPEF e IRAP, con aliquota del 20 per cento, per le persone fisiche esercenti attività d'impresa o lavoro autonomo e con redditi fra i 65.000 e i 100.000 euro. Inoltre, per incentivare gli investimenti, le imprese potranno beneficiare di una riduzione dell'aliquota IRES e IRPEF applicabile agli utili non distribuiti. La disciplina è stata modificata dal Decreto crescita.

La politica fiscale non può ovviamente prescindere dalla sostenibilità delle finanze pubbliche. Da ormai trent'anni il debito pubblico vincola le politiche economiche e sociali dell'Italia. A prescindere dalle regole di bilancio, è necessario ridurre gradualmente il rapporto debito/PIL per rafforzare la fiducia degli investitori in titoli di Stato e abbattere gli oneri per interessi. I rendimenti a cui lo Stato si indebita sono un termometro della fiducia nel Paese e nelle sue finanze pubbliche. Inoltre, essi giocano un ruolo cruciale nel determinare le condizioni di finanziamento per le banche e le aziende italiane. Una marcata discesa dei rendimenti è essenziale per la completa realizzazione del programma di politica economica del Governo. È questa la motivazione principale dell'accordo che il Governo ha raggiunto con la Commissione Europea a dicembre, in cui è stato confermato l'impegno a ridurre gradualmente l'indebitamento netto dell'Amministrazione pubblica e a migliorare il saldo strutturale di bilancio.

Il taglio delle aliquote d'imposta favorirà la crescita dell'economia e, quindi, del gettito fiscale. Tuttavia, allo scopo di ridurre l'indebitamento sarà anche necessario compiere un paziente lavoro di revisione della spesa corrente dell'Amministrazione pubblica e delle agevolazioni fiscali. Tale lavoro porterà a un primo pacchetto di misure già nella Legge di Bilancio per il 2020.

Il Governo si pone l'obiettivo di rilanciare la politica industriale dell'Italia, al fine non solo di rivitalizzare settori da tempo in crisi, come ad esempio il trasporto aereo, ma anche di rendere l'Italia protagonista in industrie che sono al centro della transizione verso un modello di sviluppo sostenibile, in primo luogo la produzione di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale.

Risorse significative saranno investite nella diffusione della banda larga e si promuoverà lo sviluppo della rete 5G; l'obiettivo strategico per i prossimi anni risiede nella creazione delle condizioni per un efficace lancio commerciale e per la diffusione di questa innovativa tecnologia. Sul fronte strategico il Governo sarà impegnato nella realizzazione del Piano aree grigie e nella strutturazione di strumenti operativi di sostegno della domanda di servizi digitali.

Sono stati rifinanziati gli strumenti del Piano 'Impresa 4.0', tra i quali la Nuova Sabatini per il supporto all'innovazione nelle piccole e medie imprese (PMI). È inoltre operativo il Fondo Nazionale per l'Innovazione, una cabina di regia in grado di riunire le risorse pubbliche e private dedicate al tema strategico dell'innovazione che opererà nel settore del venture capital.

L'azione di riforma si concentrerà anche sulle semplificazioni amministrative. A tal riguardo sarà importante procedere alla ricognizione, tipizzazione e riduzione dei regimi abilitativi, individuando i procedimenti autorizzatori ritenuti non indispensabili ed eliminando tutti gli oneri amministrativi non necessari.

A un clima d'affari più avanzato, trasparente e attrattivo mirano anche la riforma del Codice dei Contratti Pubblici e il potenziamento dei controlli anticorruzione a cui si associa l'opera di accelerazione degli investimenti infrastrutturali operata dal Decreto legge 'Sblocca cantieri'.

L'efficienza della giustizia rappresenta un fattore decisivo per la ripresa economica e per rinnovare nei cittadini la fiducia nella legalità. Il Governo è impegnato sin dall'inizio del suo mandato a rendere l'amministrazione della giustizia più efficiente, con interventi diretti alla velocizzazione dei procedimenti giurisdizionali civili e penali.

L'Italia si caratterizza ormai da anni per il declino delle nascite e la bassa partecipazione femminile al mercato del lavoro. Dopo i primi interventi in materia di rifinanziamento del Fondo per le politiche della famiglia, proroga e potenziamento dell'assegno di natalità, aumento del 'bonus nido' ed estensione del congedo obbligatorio in favore dei padri, occorre che le politiche di sostegno siano ulteriormente potenziate. Il Reddito di Cittadinanza interviene a favore delle famiglie povere, con un beneficio modulato secondo la composizione del nucleo familiare. Il Governo intende proseguire sulla strada dell'alleggerimento del carico fiscale sulle famiglie e destinare maggiori risorse finanziarie al servizio delle stesse, con particolare riguardo a quelle numerose e con componenti in condizione di disabilità. Iniziative future verteranno prioritariamente sul riordino dei sussidi per la natalità e la genitorialità, la promozione del welfare familiare aziendale e il miglioramento del sistema scolastico e sanitario e delle relative infrastrutture.

In sintesi, l'obiettivo fondamentale del Governo è il ritorno ad una fase di sviluppo economico e di miglioramento dell'inclusione sociale e della qualità della vita, in cui risultano centrali la riduzione della povertà e la garanzia dell'accesso alla formazione e al lavoro, agendo al contempo anche nell'ottica di invertire il trend demografico negativo. Sul versante della competitività, l'economia italiana sarà rafforzata attraverso l'innovazione e la riduzione dei costi per le imprese, sia palesi, come la tassazione e gli oneri fiscali, sia occulti e forse più distorsivi, come la burocrazia e i tempi della giustizia.

Con la nota di aggiornamento del DEF del 30 settembre 2019, il nuovo Governo Conte prende atto della complessa fase attraversata dall'Italia negli ultimi quindici mesi, in cui forti turbolenze internazionali si sono assommate ad un'accentuata discontinuità nella politica nazionale e nelle scelte economiche più importanti. Il nuovo Governo si è da poco insediato in un contesto di bassa crescita e persistente disagio sociale. Nonostante le misure adottate negli ultimi tempi, le disuguaglianze all'interno della società restano acute. Ciononostante, la resilienza che l'Italia ha mostrato anche nei momenti più delicati a livello economico, finanziario ed istituzionale fornisce una solida base di partenza. Le tensioni sui mercati finanziari interni sono rientrate e l'Unione Europea sembra aver recuperato una maggiore unità d'intenti per rispondere alle sfide interne ed esterne. In questo contesto, l'Italia può e deve fornire un contributo determinante alla ripresa di un sentiero di sviluppo inclusivo e sostenibile a livello europeo. Il nuovo Governo, nato il 05 settembre 2019, si è trovato a dover aggiornare il DEF e impostare l'imminente sessione di bilancio in tempi strettissimi con l'obiettivo dichiarato di poter imprimere un cambio di passo alla politica economica con la prossima Legge di Bilancio. La bassa crescita dell'economia italiana è il portato di problemi strutturali oramai di lunga data, così come di fattori più recenti. Tra questi, i venti protezionistici, che danneggiano in primis paesi aperti al commercio estero come l'Italia, le tensioni internazionali e il rallentamento di importanti economie emergenti. Le fibrillazioni del quadro politico interno hanno concorso all'indebolimento di consumi e investimenti, e quindi del tasso di crescita dell'economia. Il peggioramento del quadro macroeconomico e alcune politiche di spesa particolarmente onerose hanno, infatti, messo pressione sul bilancio pubblico, per compensare la quale la scorsa Legge di bilancio ha incrementato ulteriormente le clausole IVA, portandole a oltre 23 miliardi di euro nel 2020 e quasi 29 miliardi nell'anno successivo. Infine e di conseguenza, il peggioramento delle prospettive economiche e i ricorrenti dubbi sull'adesione alla moneta unica da parte di alcune forze politiche, hanno contribuito a ridurre la fiducia degli investitori, portando a un significativo aumento del costo del debito pubblico, la componente più improduttiva della spesa. Anche sotto questo punto di vista è stato importante evitare la procedura per disavanzo eccessivo. In questo contesto, il nuovo Governo si pone l'obiettivo di rilanciare la crescita assicurando allo stesso tempo l'equilibrio dei conti pubblici e una partecipazione propositiva al progetto europeo. Le linee di politica economica saranno volte a rafforzare la congiuntura così come ad aumentare il potenziale di crescita dell'economia italiana, che da almeno due decenni soffre di una bassa dinamica della produttività e di una altrettanto insoddisfacente crescita demografica. Un Green New Deal italiano ed europeo, orientato al contrasto ai cambiamenti climatici, alla riconversione energetica, all'economia circolare, alla protezione dell'ambiente e alla coesione sociale e territoriale, sarà il perno della strategia di sviluppo del Governo. Esso si inserirà nell'approccio di promozione del benessere equo e sostenibile, la cui programmazione è stata introdotta in Italia in anticipo sugli altri paesi europei e che il Governo intende rafforzare in tutte le sue dimensioni. Strumentali a tali obiettivi sono (i) l'aumento degli investimenti pubblici e privati, con particolare enfasi su quelli volti a favorire l'innovazione, la sostenibilità ambientale e a potenziare le infrastrutture materiali, immateriali e sociali, a partire dagli asili nido; (ii) la riduzione del carico fiscale sul lavoro; (iii) un piano organico di riforme volte ad accrescere la produttività del sistema economico e a migliorare il funzionamento della pubblica amministrazione e della giustizia; (iv) il contrasto all'evasione fiscale e contributiva e la digitalizzazione dei sistemi di pagamento, così da assicurare maggiore equità tra i contribuenti, ma anche un migliore funzionamento dei mercati dei prodotti e dei servizi e (v) politiche per ridurre la disoccupazione, a partire da quella giovanile e femminile, e le disuguaglianze sociali, territoriali e di genere, anche attraverso un miglioramento della qualità dei servizi pubblici. In questa prospettiva, il nuovo Governo dichiara che nella prossima Legge di bilancio saranno aumentati gli investimenti pubblici e verranno introdotti due nuovi fondi di investimento, assegnati a Stato e Enti territoriali, per un ammontare complessivo di almeno 50 miliardi su un orizzonte pluriennale, che si affiancheranno e daranno continuità ai fondi costituiti con le ultime tre Leggi di bilancio. Le risorse saranno assegnate per attivare progetti di rigenerazione urbana, di riconversione

energetica e di incentivo all'utilizzo di fonti rinnovabili. Gli investimenti pubblici verranno destinati anche alla riduzione del divario tra il Sud e il Nord del paese, che è questione centrale della strategia di politica economica del Governo. Senza un recupero del Mezzogiorno e senza la sua integrazione nelle dinamiche più vivaci del tessuto produttivo e sociale del Paese l'economia italiana non potrà raggiungere il suo potenziale di crescita sostenibile. Il Governo dichiara che la strategia di lungo termine punta ad accrescere la produttività dell'intero sistema economico, rendere più facile e attraente investire in Italia per le imprese nazionali ed estere, e far sì che i giovani trovino adeguate opportunità di lavoro e che le loro esperienze all'estero, di per sé positive, non diventino una scelta permanente e quindi una perdita per l'economia e la società italiana. Un'economia avanzata si basa anche su un sistema finanziario moderno, efficiente e trasparente. Negli ultimi anni sono state affrontate le crisi bancarie più acute: la sfida dichiarata dal Governo è quella di promuovere un ulteriore rafforzamento del settore bancario e ampliare gli altri canali di accesso al credito e al mercato dei capitali per le piccole e medie imprese, accompagnandole nel processo di crescita e di internazionalizzazione. Il Governo si impegnerà in tal senso seguendo una strategia coerente con le regole europee e con un deciso sostegno al completamento dell'Unione del mercato dei capitali. La politica economica del Governo si svilupperà lungo un orizzonte pluriennale, anche alla luce dell'esigenza di porre il debito pubblico in rapporto al PIL lungo un sentiero di chiara riduzione. Il calo del rapporto debito/PIL verrà perseguito in primo luogo grazie alla graduale convergenza del deficit verso l'obiettivo di medio termine, alla ripresa economica, alla riduzione del costo di finanziamento del debito e a un realistico programma di privatizzazioni. Il consolidamento di bilancio del prossimo triennio avrà come obiettivo prioritario evitare l'inasprimento della pressione fiscale prevista dalla legislazione vigente. In questo primo esercizio, oltre ad evitare l'aggravio di 23 miliardi di IVA sui consumi e da ultimo sulla crescita e l'occupazione, l'esecutivo intende iniziare ad alleggerire il carico fiscale sul lavoro, rifinanziare gli investimenti pubblici e facilitare l'accesso delle famiglie all'istruzione prescolare. La composizione della prossima legge di bilancio e di quelle successive sarà improntata al rilancio della crescita e dell'occupazione, all'equità ed inclusione sociale e alla sostenibilità ambientale. Per raggiungere questi obiettivi si agirà sulla revisione della spesa, sulle agevolazioni fiscali e sulla lotta all'evasione. La strategia di politica economica dell'Italia avrà una forte proiezione europea. Il Governo intende sostenere lo sviluppo e il rilancio del processo di integrazione nella direzione della crescita, della sostenibilità e dell'inclusione. La partecipazione dell'Italia all'Unione economica e monetaria è considerata essenziale per la stabilità e il benessere del paese. Nell'attuale fase economica è particolarmente importante che l'Unione Europea si doti di strumenti adeguati ad affrontare non solo l'indebolimento ciclico dell'economia, ma anche le sfide della crescita inclusiva e sostenibile. In particolare, un'intonazione espansiva della politica di bilancio aggregata dell'area euro, che appare un necessario complemento alla politica monetaria accomodante perseguita dalla Banca Centrale Europea, dovrebbe accompagnarsi alle necessarie riforme volte all'approfondimento dell'Unione economica e monetaria: l'introduzione di una capacità di bilancio dell'area euro a sostegno degli investimenti e della stabilizzazione macroeconomica; il miglioramento e la semplificazione del Patto di stabilità e crescita per favorire gli investimenti e assicurarne la funzione anticiclica; il completamento dell'Unione bancaria a partire dall'introduzione di una garanzia europea dei depositi; il contrasto all'elusione e all'evasione fiscale e alla concorrenza sleale fra sistemi impositivi nazionali all'interno del mercato unico.

TAVOLA I.1– LE AZIONI STRATEGICHE DEL CRONOPROGRAMMA

	Ambiti	Area di Policy	Azioni	Tempi
1	Il debito e la finanza pubblica	Finanza pubblica	Prosecuzione della convergenza verso il pareggio strutturale	2019-2022
2		Finanza pubblica	Revisione della spesa	2019-2022
3		Finanza pubblica	Riduzione dei ritardi dei pagamenti della Pubblica Amministrazione	2019-2022
4		Finanza pubblica	Rafforzamento della strategia di riduzione del debito attraverso privatizzazioni, dismissioni del patrimonio immobiliare e riforma delle concessioni	2019-2022
5	Tassazione revisione della spesa e lotta alla	Politiche fiscali	Riduzione della pressione fiscale per sostenere la crescita (<i>flat tax, tax expenditures, costo del lavoro</i>)	2019-2022
6		Politiche fiscali	Coordinamento, rafforzamento e semplificazione dell'amministrazione fiscale ('pace fiscale')	2019-2022
7		Politiche fiscali	Investimenti in ICT e risorse umane a sostegno del contrasto all'evasione favorendo la <i>tax compliance</i>	2019-2022
8		Politiche fiscali	Ridurre le controversie tributarie e migliorare l'efficacia della riscossione	2019-2022
9	Credito	Banche e Credito	Proseguire la riduzione dello stock di crediti deteriorati	2019-2022
10		Banche e Credito	Riforma della disciplina delle crisi di impresa e dell'insolvenza e amministrazione straordinaria delle grandi imprese (Legge Delega)	2019
11		Banche e Credito	Attrazione investimenti esteri e rafforzamento delle misure alternative al credito bancario	2019-2022
12	Lavoro, welfare e produttività	Lavoro e welfare	Riforma delle politiche attive del lavoro	2019-2022
13		Lavoro e welfare	Reddito di Cittadinanza	2019
14		Lavoro e welfare	Misure di sostegno alla famiglia e alla disabilità	2019-2022
15		Lavoro e welfare	Sostegno all'occupazione femminile e giovanile e politiche per il secondo percettore di reddito	2019-2022
16		Lavoro e welfare	Misure per rafforzare l'equità del sistema pensionistico	2019
17		Lavoro e welfare	Disposizioni per contrastare il precariato	2018
18		Lavoro e welfare	<i>White Jobs</i> per il mercato del lavoro dei professionisti sanitari	2019-2022
19		Istruzione e competenze	Piano nazionale per la formazione dei docenti	2019-2022
20		Istruzione e competenze	Completare l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale	2018-2022
21		Istruzione e competenze	Rafforzamento dell'inclusione scolastica	2019-2022
22		Istruzione e competenze	Programma nazionale per la ricerca	2019-2022
23	Investimenti e riequilibrio territoriale	Investimenti	Piano nazionale per gli investimenti pubblici e rafforzamento PPP ('Strategia Italia', 'Investitalia', 'Centrale per la progettazione delle opere pubbliche', contratto standard PPP)	2019
24		Investimenti	Adeguamento della normativa sugli appalti per il rilancio degli investimenti (delega per riforma Codice dei Contratti Pubblici - Decreto legge 'Sblocca cantieri')	2019-2022
25		Riequilibrio territoriale	Investimenti privati e incentivazione spesa in conto capitale a favore del Mezzogiorno (ZES)	2019-2022
26	Competitività	Competitività	Attuazione e riforma del sistema portuale e del Piano nazionale della portualità e della logistica	2019-2022
27		Competitività	Crescita e sviluppo imprese innovative e <i>start up</i> e tutela del <i>Made in Italy</i>	2019-2022
28		Competitività	Internazionalizzazione, competitività e misure per la crescita economica)	2019
29		Competitività	Fondo Nazionale Innovazione, <i>Blockchain</i> e Intelligenza artificiale	2019-2022
30		Competitività	Piano strategico del turismo	2019-2022
31		Ambiente	Dissesto idrogeologico e rischio sismico (Decreto 'emergenze', Fondo per gli investimenti degli enti territoriali, Disegno di legge 'Proteggi Italia')	2019-2022
32		Ambiente	Tutela biodiversità, mobilità sostenibile, servizio idrico integrato e attuazione misure per economia circolare, incentivazione della produzione di energia da fonti rinnovabili (D.M. FER1 e FER2)	2019-2022
33		Concorrenza	Liberalizzazioni e concorrenza	2019-2020
34		Concorrenza	<i>Class action</i>	2019
35		Sanità	Attuazione Patto per la Salute e Patto per la Sanità digitale	2019-2022
36		PA	Semplificazioni normative e amministrative per imprese e cittadini (Legge delega)	2019-2020
37		PA	Misure per l'efficienza della PA (Disegno di legge 'Concretezza' e deleghe in materia di semplificazioni e codificazioni)	2019-2020
38		PA	Razionalizzazione delle società partecipate	2019
39		PA	Riforma dei servizi pubblici locali in termini di qualità e affidamento	2019-2022
40		PA	Riforma della dirigenza pubblica (Legge Delega per il miglioramento della PA)	2019-2020
41		Giustizia	Riforma del processo penale e disciplina della prescrizione	2019
42		Giustizia	Contrasto alla criminalità organizzata e ai patrimoni illeciti	2019
43		Giustizia	Riforma della detenzione	2019-2022
44		Giustizia	Reati contro la PA e lotta alla corruzione ('Spazzacorrotti')	2019
45		Giustizia	Efficienza del processo civile	2019
46		Giustizia	Legge sulla legittima difesa	2019
47		Immigrazione e sicurezza	Contrasto all'immigrazione irregolare e tutela sicurezza cittadino	2018
48		Riforme Costituzionali	Riduzione parlamentari, potenziamento strumenti democrazia diretta	2019-2022

TABELLA I.1-1 QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (VARIAZIONI PERCENTUALI, SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)

	2018	2019	2020	2021	2022
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	3,7	0,6	1,7	3,0	3,6
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, futures)	71,3	63,3	57,3	56,2	56,4
Cambio dollaro/euro	1,18	1,12	1,11	1,11	1,11
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	0,8	0,1	0,4	0,8	1,0
Importazioni	3,0	0,7	2,0	3,2	3,6
Consumi finali nazionali	0,7	0,3	0,2	0,5	0,8
Consumi famiglie e ISP	0,8	0,4	0,3	0,7	1,0
Spesa della PA	0,4	-0,2	0,1	0,1	0,2
Investimenti	3,2	2,1	1,6	1,7	2,2
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	2,6	1,5	1,3	1,3	2,5
- mezzi di trasporto	8,8	0,3	1,6	1,3	1,5
- costruzioni	2,9	3,1	2,0	2,1	2,1
Esportazioni	1,8	2,8	2,3	2,8	3,2
<i>p.m. saldo corrente bil. pag. in % PIL</i>	2,5	2,7	2,8	2,7	2,6
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)					
Esportazioni nette	-0,3	0,6	0,1	0,0	0,0
Scorte	-0,1	-1,1	-0,2	0,1	0,1
Domanda nazionale al netto delle scorte	1,1	0,6	0,5	0,7	1,0
PREZZI					
Deflatore importazioni	2,6	0,5	1,3	1,3	1,4
Deflatore esportazioni	1,8	0,7	1,2	1,2	1,4
Deflatore PIL	0,9	0,9	1,9	1,5	1,5
<i>PIL nominale</i>	1,7	1,0	2,3	2,3	2,5
<i>Deflatore consumi</i>	0,9	0,8	2,0	1,7	1,5
LAVORO					
Costo lavoro	2,0	1,2	1,3	1,2	1,6
Produttività (misurato su PIL)	0,1	0,3	0,4	0,3	0,3
CLUP (misurato su PIL)	1,9	0,9	0,9	1,0	1,3
Occupazione (ULA)	0,8	-0,2	0,2	0,5	0,6
Tasso di disoccupazione	10,6	11,0	11,2	10,9	10,6
Tasso di occupazione (15-64 anni)	58,5	58,7	58,9	59,3	59,8
<i>pm. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)</i>	1.756.982	1.777.899	1.823.329	1.868.945	1.914.457

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Fonte: ISTAT.

Nota: Il quadro macroeconomico relativo alle esogene internazionali è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili al 09 aprile 2019.

PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2010), dati non corretti per i giorni lavorativi.

TABELLA I.1-2 QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO (VARIAZIONI PERCENTUALI, SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)

	2018	2019	2020	2021	2022
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	3,7	0,6	1,7	3,0	3,6
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, <i>futures</i>)	71,3	63,3	57,3	56,2	56,4
Cambio dollaro/euro	1,181	1,120	1,108	1,108	1,108
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	0,8	0,1	0,6	1,0	1,0
Importazioni	3,0	0,7	2,3	3,3	3,4
Consumi finali nazionali	0,7	0,3	0,5	0,7	0,5
Consumi famiglie e ISP	0,8	0,4	0,7	0,8	0,6
Spesa della PA	0,4	-0,2	-0,2	0,3	0,1
Investimenti	3,2	2,1	2,2	2,3	2,2
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	2,6	1,5	2,0	2,0	2,3
- mezzi di trasporto	8,8	0,3	2,2	1,6	1,5
- costruzioni	2,9	3,1	2,3	2,6	2,2
<i>Esportazioni</i>	1,8	2,8	2,2	2,9	3,1
<i>p.m. saldo corrente bil. pag. in % PIL</i>	2,5	2,7	2,7	2,6	2,5
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)					
Esportazioni nette	-0,3	0,6	0,1	-0,1	0,0
Scorte	-0,1	-1,1	-0,2	0,1	0,2
Domanda nazionale al netto delle scorte	1,1	0,6	0,8	0,9	0,8
PREZZI					
Deflatore importazioni	2,9	1,7	1,8	1,7	1,5
Deflatore esportazioni	1,7	1,4	1,7	1,7	1,6
Deflatore PIL	0,8	1	2	1,8	1,6
<i>PIL nominale</i>	1,7	1,2	2,8	2,6	2,3
<i>Deflatore consumi</i>	1,1	1	2,3	1,9	1,6
LAVORO					
Costo lavoro	2	1,2	1,5	1,3	1,6
Produttività (misurato su PIL)	0,1	0,3	0,5	0,2	0,3
CLUP (misurato su PIL)	1,9	0,9	0,9	1,1	1,3
Occupazione (ULA)	0,8	-0,1	0,3	0,6	0,5
Tasso di disoccupazione	10,6	11	11,1	10,7	10,4
Tasso di occupazione (15-64 anni)	58,5	58,7	59	59,5	60
<i>pm. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)</i>	1.756.982	1.778.603	1.828.424	1.875.471	1.918.935

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Fonte: ISTAT.

Nota: Il quadro macroeconomico relativo alle esogene internazionali è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili al 09 aprile 2019.

PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2010), dati non corretti per i giorni lavorativi.

Lo scenario macroeconomico e impatto delle riforme (DEF 2019)

Il primo semestre del 2019 ha visto una lieve ripresa dell'attività economica dopo la flessione della seconda metà del 2018. Tuttavia, sia l'esiguità del recupero registrato dal PIL rispetto al quarto trimestre del 2018 (0,15 punti percentuali in termini reali), sia il permanere di una sostanziale debolezza degli indicatori congiunturali per i rimanenti mesi dell'anno portano a limare la previsione di crescita annuale del PIL reale allo 0,1 per cento, dallo 0,2 del DEF. In conseguenza di scarse pressioni inflazionistiche e sulla base dei dati del primo semestre, la variazione del deflatore del PIL viene anch'essa lievemente ridotta. Nel complesso, la stima di crescita nominale per il 2019 scende all'1,0 per cento, dall'1,2 per cento del DEF. La sostanziale stagnazione dell'attività economica nel 2019 sarebbe la risultante di una debole crescita della domanda interna, di un accentuato decumulo di scorte da parte delle imprese e di un contributo netto positivo alla crescita da parte del commercio estero. Il tasso di crescita dei consumi delle famiglie (0,4 per cento in media d'anno) sarebbe, infatti, al livello più basso dal 2014 e il ritmo di aumento degli investimenti scenderebbe in confronto al 2018.

La crescita delle esportazioni nel primo semestre è stata più dinamica che nel 2018. Sebbene si profili una decelerazione dell'export nella seconda metà dell'anno, la debole crescita delle importazioni darebbe luogo ad un impatto netto del commercio estero sulla crescita del PIL di 0,6 punti percentuali. Grazie anche ad un andamento favorevole dei prezzi energetici e degli altri prezzi all'importazione, il surplus delle partite correnti della bilancia dei pagamenti quest'anno salirebbe al 2,7 per cento del PIL, dal 2,5 per cento del 2018. Il rallentamento della crescita del PIL a partire dalla prima metà dell'anno scorso è stato guidato dal settore manifatturiero, che aveva invece registrato una forte espansione nel 2017. All'interno del manifatturiero, nei primi sette mesi di quest'anno la produzione e le esportazioni di beni di consumo non durevoli hanno registrato un andamento positivo, mentre i beni strumentali, i beni di consumo durevoli (in particolare l'auto) e i prodotti intermedi hanno subito una contrazione. Va segnalato, tuttavia, che in termini di produzione manifatturiera nel 2019 l'Italia ha tenuto il passo con il resto dell'area euro e ha registrato una flessione nettamente inferiore a quella della Germania. Per contro, l'andamento del settore dei servizi è risultato nettamente più debole in Italia rispetto alla media degli altri paesi dell'area euro. Nel primo semestre del 2019, ad esempio, il valore aggiunto del commercio, trasporto, alloggio e ristorazione (la maggiore componente del settore dei servizi) ha registrato una contrazione dello 0,3 per cento in confronto allo stesso periodo del 2018, mentre nell'area euro è aumentato di quasi l'1,8 per cento. Il settore delle costruzioni nel primo semestre ha registrato una crescita media del valore aggiunto pari al 3,3 per cento, ma anch'essa è risultata inferiore alla media dell'area euro (4,1 per cento). Nel complesso, dunque, gli andamenti più recenti confermano che l'industria, pur colpita da un'evoluzione negativa della produzione e degli interscambi a livello internazionale, non ha registrato un arretramento nei confronti dell'area, mentre le altre componenti dell'offerta, in special modo i servizi, risentono maggiormente della bassa crescita della domanda interna. Nel valutare le prospettive cicliche di breve termine, va rilevato che le valutazioni delle imprese manifatturiere a livello internazionale restano pessimistiche e si è recentemente registrata una flessione della produzione industriale anche negli USA e in Cina. I settori dei servizi e delle costruzioni, come detto, hanno sostenuto la crescita dell'economia europea, ma stanno mostrando segnali di rallentamento. I fattori geopolitici, dalla 'guerra dei dazi' alle tensioni mediorientali, dal rischio di una no-deal Brexit a quello di uno shock di offerta nel mercato del petrolio, preoccupano imprese e consumatori e hanno già causato una caduta di investimenti e consumi durevoli nelle principali economie. Di fronte a questo peggioramento del ciclo economico, l'intonazione della politica monetaria negli Usa, in Europa e in altri importanti paesi, fra cui la Cina, è tornata verso lo stimolo, dapprima attraverso le comunicazioni fornite ai mercati e quindi attraverso concrete decisioni, quali quelle annunciate questo mese dalla BCE e dalla Fed. Grazie a questa svolta, le condizioni finanziarie sono fortemente migliorate, sia in termini di quotazioni nei mercati azionari, sia in termini di tassi di interesse a breve e a lungo termine. Gli spread sui titoli corporate e bancari si sono notevolmente ristretti e, per quanto riguarda l'Italia, il differenziale contro il Bund è quasi tornato al livello medio dei primi quattro mesi del 2018, con il rendimento a dieci anni al livello più basso mai registrato. L'opinione prevalente fra le istituzioni internazionali e i policy maker è che sia opportuno introdurre in Europa uno stimolo fiscale, non solo per contrastare l'indebolimento ciclico ma anche per affrontare con determinazione nodi strutturali quali la carenza di investimenti pubblici, i cambiamenti climatici e le tensioni

sociali, e costruire un nuovo paradigma di crescita sostenibile a livello sociale e ambientale, basato sull'innovazione tecnologica e lo sviluppo delle competenze. È noto che la politica fiscale ha tempi di reazione lenti e talvolta può giungere in ritardo rispetto alle fasi cicliche. Tuttavia, l'esperienza del 2009 dimostra che interventi di politica fiscale rapidi e incisivi possono essere efficaci in fasi di forte caduta dell'attività economica e costituiscono quindi un'assicurazione contro i tail risk economici e finanziari. Inoltre, con riferimento all'area euro, esistono senza dubbio spazi di accomodamento della politica fiscale, specialmente nel caso di Paesi attualmente caratterizzati da surplus di bilancio. Con riferimento all'economia italiana, le valutazioni più recenti basate su modelli interni di nowcasting indicano una crescita del PIL intorno allo zero nel terzo trimestre ed un intervallo di 0,0-0,2 per cento per la crescita trimestrale negli ultimi tre mesi dell'anno. Poiché la stima di crescita per il primo semestre del 2019 formulata nel DEF è stata sostanzialmente confermata, è la revisione al ribasso dell'andamento del secondo semestre ad aver causato la limatura della previsione di crescita media annuale.

Il recupero dei mercati finanziari italiani è uno sviluppo decisamente positivo per l'economia nazionale, in quanto deriva non solo da fattori internazionali, ma anche dall'accordo con la Commissione Europea con cui si è sventata una procedura per disavanzo eccessivo e dal riorientamento della politica estera e di bilancio del Paese operato dal nuovo Governo verso un convinto sostegno all'integrazione europea, all'approfondimento dell'Unione Monetaria e alla sostenibilità della finanza pubblica. Se la percezione di minore incertezza evidenziata dal restringimento dello spread sovrano si diffonderà dai mercati finanziari anche ai consumatori e alle imprese, e se essa si tradurrà in maggiore domanda di credito, la domanda interna potrebbe rafforzarsi anche in presenza di un quadro internazionale ancora difficile. Tuttavia, come si è detto, gli indicatori ciclici non fanno ancora intravedere una chiara inversione di tendenza del ciclo internazionale. Inoltre, il trascinarsi della crescita 2019 sull'anno prossimo è nettamente inferiore a quanto prefigurato nel DEF. Di conseguenza, la crescita reale tendenziale prevista per il 2020 viene rivista al ribasso, dallo 0,8 allo 0,4 per cento. Le variabili esogene della previsione, che sono state valutate a inizio settembre, mostrano livelli attesi dei tassi di cambio e del prezzo del petrolio solo lievemente mutati in confronto al DEF. Viceversa, le previsioni di crescita del PIL mondiale e del commercio internazionale sono nettamente più sfavorevoli, mentre i livelli attesi dei tassi d'interesse e dei rendimenti sui titoli di Stato sono decisamente più favorevoli. Come illustrato dettagliatamente nel Capitolo II del presente documento, l'impatto complessivo dei cambiamenti delle variabili esogene sulla crescita del PIL è pari a -0,1 punti percentuali quest'anno, nullo per il 2020 e decisamente positivo per il 2021 e 2022, pur con tutti i rischi che caratterizzano un orizzonte previsivo pluriennale. Il fatto che nel 2020 le variabili esogene internazionali peggiorino nel complesso mentre quelle maggiormente guidate da fattori interni (quali lo spread) migliorino suggerisce che si dovrebbe verificare uno spostamento relativo della crescita della domanda aggregata dal settore estero alle componenti interne.

Va inoltre ricordato che lo scenario tendenziale incorpora un aumento dell'IVA di 23,1 miliardi da gennaio 2020 e un ulteriore incremento, per 5,6 miliardi, da gennaio 2021. L'impatto negativo degli aumenti IVA sulla crescita del PIL stimato con il modello econometrico del Tesoro (ITEM), tenuto conto degli effetti ritardati, è di poco più di 0,4 punti percentuali nel 2020, 0,6 nel 2021 e 0,1 nel 2022. L'impatto stimato sul deflatore del PIL è di 0,52 punti nel primo anno, 0,12 nel secondo e -0,14 nel terzo. Nella simulazione da modello, l'aumento dell'IVA è inizialmente traslato in pieno sui prezzi e questi ultimi si aggiustano in seguito in base alla eventuale diminuzione della domanda. Allo stato attuale, non sono disponibili alternative per quantificare rigorosamente l'impatto degli aumenti IVA. Se la traslazione iniziale sui prezzi fosse minore di quanto ipotizzato (in quanto le imprese potrebbero anticipare la risposta della domanda alle variazioni di prezzo), l'impatto sui consumi potrebbe essere inferiore. Nel breve andare, la crescita del PIL reale potrebbe essere superiore a quanto stimato, ma il PIL nominale nel complesso potrebbe crescere in misura inferiore. Nella formulazione dello scenario tendenziale si è mantenuta una coerenza di fondo con le simulazioni effettuate con il modello ITEM, ma si è ipotizzata una traslazione incompleta e, quindi, un aggiustamento più rapido di prezzi e principali variabili macroeconomiche in seguito all'aumento dell'IVA. Il quadro macroeconomico tendenziale per il 2019-2020 è stato validato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio in data 23 settembre, al termine della consueta interlocuzione con il Dipartimento del Tesoro, Ministero dell'Economia e Finanze. Per quanto riguarda il biennio 2021-2022, la previsione di crescita tendenziale del PIL reale per il 2021 resta allo 0,8 per cento, mentre quella per il 2022 sale lievemente, all'1,0 per cento dallo 0,8 per cento

del DEF. Sulla base dei cambiamenti delle variabili esogene, i tassi di crescita previsti per il 2021-2022 potrebbero essere significativamente più elevati. Si è tuttavia optato per una revisione più contenuta e limitata al 2022 in considerazione dei rischi economici e geopolitici sopra accennati e del fatto che la crescita potenziale del PIL nello scenario tendenziale, stimata secondo la metodologia convenuta in sede UE, non eccede lo 0,6 per cento nell'arco del periodo previsivo. Venendo alla finanza pubblica, il profilo previsto dell'indebitamento netto della PA migliora notevolmente in confronto alle proiezioni del DEF. Il miglioramento per il 2019 è stato evidenziato con il disegno di legge di assestamento di bilancio. Rispetto alle proiezioni di inizio luglio, l'aggiornamento del Conto economico della PA di questo Documento rivede al ribasso la stima delle entrate tributarie in considerazione dei dati più consolidati di monitoraggio. Alla luce della revisione dei dati di contabilità annuale pubblicati dall'Istat il 23 settembre, il punto di partenza è un deficit 2018 lievemente più elevato di quanto precedentemente stimato, 2,2 per cento anziché 2,1 per cento del PIL. L'evoluzione del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente per gli anni 2019-2022 di questo Documento sconta il rallentamento delle prospettive di crescita nel breve periodo rispetto alle attese formulate nel DEF di aprile e considera i risultati del monitoraggio sulla finanza pubblica e l'impatto dei provvedimenti adottati dal precedente Governo dopo il DEF. Per effetto dei fattori sopraindicati, la stima dell'indebitamento netto della PA nel 2019 è rivista dal 2,4 per cento del PIL stimato nel DEF di aprile al 2,2 per cento, grazie al miglioramento dell'avanzo primario in rapporto al PIL di circa 0,1 punti percentuali (dall'1,2 per cento del DEF all'1,3 per cento del PIL) e al calo dell'incidenza della spesa per interessi sul PIL (dal 3,6 per cento di aprile al 3,4 per cento). Per gli anni 2020-2022 è prevista una marcata riduzione dell'indebitamento netto a legislazione vigente, fino al conseguimento di un deficit nominale dello 0,9 per cento del PIL a fine periodo, che si confronta con un obiettivo programmatico di indebitamento netto a fine periodo pari all'1,5 per cento del PIL nel DEF di aprile. L'avanzo primario salirebbe all'1,9 per cento del PIL nel 2020, all'1,9 per cento nel 2021 e al 2,0 per cento nel 2022, grazie ad una crescita più sostenuta delle entrate fiscali e ad una dinamica più contenuta della spesa primaria. L'incidenza della spesa per interessi passivi sul PIL scenderebbe al 3,2 per cento del 2020, al 3,1 per cento del 2021 e infine al 2,9 per cento nel 2022, dato un andamento dei rendimenti sui titoli di stato decisamente più contenuto di quanto ipotizzato nel DEF.

Per quanto riguarda il saldo strutturale di bilancio, quest'anno si registrerebbe un miglioramento di 0,3 punti percentuali, dal -1,5 per cento del PIL nel 2018 al -1,2 per cento. Il saldo strutturale secondo la legislazione vigente migliorerebbe quindi di 0,7 punti percentuali nel 2020 e 0,1 nel 2021, per poi rimanere invariato al -0,4 per cento nel 2022.

Si ricorda che la Commissione Europea, in seguito alle nuove proiezioni del Rapporto sulle spese legate all'invecchiamento (Ageing Report 2018) ha rivisto l'Obiettivo di Medio Termine (OMT) per l'Italia ad un surplus strutturale dello 0,5 per cento del PIL.

Venendo infine al debito della PA, il 23 settembre l'Istat ha rivisto al rialzo il livello del PIL nominale degli anni scorsi. Di per sé, ciò avrebbe portato ad una revisione al ribasso del rapporto debito/PIL a fine 2018 al 131,5 per cento (dalla precedente stima del 132,2 per cento). Tuttavia, nella stessa data la Banca d'Italia ha rilasciato una nuova serie del debito pubblico allineata col nuovo Manuale sul deficit e debito pubblico dell'Eurostat. I nuovi dati rivedono al rialzo il debito pubblico per effetto di una ridefinizione del perimetro della PA e delle modifiche apportate al criterio di valutazione degli interessi relativi ai Buoni postali fruttiferi (BPF), trasferiti al MEF a seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni avvenuta nel 2003. L'ultima serie di questi strumenti scadrà nel 2033, ma va ricordato che i risparmiatori che li detengono hanno la possibilità di ritirarli per dieci anni successivamente alla scadenza (anche se in questo periodo aggiuntivo non maturano interessi). Pertanto tutte le previsioni del debito contenute in questo documento tengono conto dell'andamento stimato futuro della componente interessi maturati, in piena coerenza con il nuovo trattamento statistico previsto da Eurostat. Va tuttavia sottolineato che tale riclassificazione non impatterà sull'indebitamento netto della PA in quanto gli interessi maturati sono sempre stati inclusi nel conto della PA.

Alla luce dell'inclusione degli interessi maturati sui BPF trasferiti al MEF e dei nuovi dati di contabilità nazionale, il rapporto fra debito lordo della PA e PIL a fine 2018 risultava pari al 134,8 per cento del PIL. In assenza di proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari (che il precedente governo aveva ipotizzato pari all'uno per cento del PIL) a fine 2019 il rapporto salirebbe al 135,7 per cento. La ripresa della crescita nominale e il miglioramento del saldo primario previsti per il prossimo triennio, unitamente ai bassi

rendimenti attesi sui titoli del debito, porterebbero invece ad una discesa del rapporto debito/PIL a legislazione vigente, tale da raggiungere il 130,4 per cento del PIL nel 2022.9 Il pur significativo calo del rapporto non sarebbe tuttavia sufficiente a soddisfare la regola di riduzione del debito in alcuna delle tre configurazioni.

FORNITORE TABELLE: DEF 2019

TAVOLA II.1: SINTESI DEL QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (1)
(variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2018	2019	2020	2021	2022
PIL	0,9	0,1	0,6	0,7	0,9
Deflatore PIL	0,8	1,0	1,9	1,7	1,5
Deflatore consumi	1,1	1,0	2,3	1,8	1,5
PIL nominale	1,7	1,2	2,6	2,5	2,4
Occupazione ULA (2)	0,8	-0,2	0,2	0,5	0,6
Occupazione FL (3)	0,8	-0,3	-0,1	0,5	0,6
Tasso di disoccupazione	10,6	11,0	11,2	10,9	10,6
Tasso di disoccupazione al netto dell'effetto attivazione (4)	10,6	10,5	9,7	9,3	9,0
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,6	2,6	2,5	2,5	2,5

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

(4) Stima del tasso di disoccupazione al netto dell'effetto dell'attivazione di nuove forze lavoro incentivate dal Reddito di Cittadinanza.

TAVOLA II.2: SINTESI DEL QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO (1)
(variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2018	2019	2020	2021	2022
PIL	0,9	0,2	0,8	0,8	0,8
Deflatore PIL	0,8	1,0	2,0	1,8	1,6
Deflatore consumi	1,1	1,0	2,3	1,9	1,6
PIL nominale	1,7	1,2	2,8	2,6	2,3
Occupazione ULA (2)	0,8	-0,1	0,3	0,6	0,5
Occupazione FL (3)	0,8	-0,2	0,1	0,6	0,6
Tasso di disoccupazione	10,6	11,0	11,1	10,7	10,4
Tasso di disoccupazione al netto dell'effetto attivazione (4)	10,6	10,5	9,6	9,0	8,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,6	2,5	2,4	2,4	2,4

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

(4) Stima del tasso di disoccupazione al netto dell'effetto dell'attivazione di nuove forze lavoro incentivate dal Reddito di Cittadinanza.

La manovra per il triennio 2020-2022 punta a preservare la sostenibilità della finanza pubblica creando al contempo spazi fiscali per completare l'attuazione delle politiche di inclusione e attivazione del lavoro già in vigore e per rilanciare la crescita economica a partire da un grande piano di investimenti pubblici e di sostegno agli investimenti privati, nel segno della sostenibilità ambientale e sociale e dello sviluppo delle competenze.

Nella risoluzione che ha approvato il DEF 2019, il Parlamento ha invitato il Governo ad annullare l'aumento dell'IVA previsto per gennaio 2020. Il nuovo Governo ha confermato questo impegno. Insieme al finanziamento delle cosiddette politiche invariate, la cancellazione dell'aumento IVA conduce la stima di indebitamento netto della PA al 2,7 per cento del PIL nel 2020. Ad un tale livello di deficit nominale in rapporto al PIL corrisponderebbe un significativo peggioramento del saldo strutturale, che è uno degli indicatori considerati ai fini dell'osservanza delle regole fiscali interne ed europee.

L'orientamento espresso dalla Commissione Europea e da altre organizzazioni internazionali si è chiaramente spostato verso l'opportunità di una stance fiscale espansiva per l'area dell'euro, che dovrebbe

essere frutto di una politica di stimolo da parte dei Paesi membri in surplus e di un graduale consolidamento fiscale da parte delle nazioni più indebitate. La politica di bilancio dell'Italia delineata nel presente documento contribuirà al conseguimento di tale obiettivo per il complesso dell'area euro, con l'auspicio che i Paesi membri che attualmente godono di ampi spazi di bilancio li utilizzino per contrastare l'affievolimento della loro crescita economica. Inoltre, il Governo si impegnerà a favore della rapida attuazione di un 'Green new deal' europeo finanziato con risorse comuni e lo sviluppo di appositi strumenti finanziari.

Pertanto, nell'ottica di un auspicabile orientamento della politica di bilancio dell'area euro verso uno stimolo alla crescita, ma tenuto conto della necessità di invertire l'aumento del rapporto debito/PIL dell'Italia, il Governo ha deciso di puntare ad un saldo strutturale in rapporto al PIL quasi invariato nel 2020. Si ribadisce altresì l'impegno a migliorare il saldo strutturale negli anni successivi.

L'obiettivo di indebitamento netto nominale per il 2020 è rivisto dal 2,1 per cento del PIL fissato nel DEF al 2,2 per cento del PIL, un livello invariato in confronto alla previsione aggiornata per il 2019. Tenuto conto della stima di output gap e delle componenti temporanee del bilancio, ciò porterebbe ad un lieve deterioramento del saldo strutturale (0,1 punti percentuali). Va tuttavia sottolineato che questo deterioramento è principalmente dovuto alla tempistica della spesa relativa alle nuove politiche di inclusione introdotte nel corso di quest'anno. La politica di bilancio programmata per l'anno prossimo consolida la finanza pubblica incrementando in modo strutturale le coperture finanziarie adottate nel 2019.

Con riferimento alla compliance con il braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita, il Governo intende presentare alla Commissione Europea una richiesta di flessibilità per il 2020 in ragione di spese eccezionali per il contrasto dei rischi derivanti dal dissesto idrogeologico e per altri interventi volti a favorire la sostenibilità ambientale del Paese, quantificabili nell'ordine di 0,2 punti percentuali di PIL. Tenuto conto di questa richiesta, la variazione del saldo strutturale prevista per il 2020 non comporterebbe una deviazione significativa dal sentiero di aggiustamento verso l'OMT. Per il biennio 2021-2022 si punta a un miglioramento strutturale di 0,2 punti percentuali all'anno, con un livello finale del saldo strutturale pari al -1,0 per cento del PIL nel 2022. Il Governo conferma l'impegno a raggiungere l'OMT negli anni successivi.

La manovra di finanza pubblica per il 2020 comprende la completa disattivazione dell'aumento dell'IVA, il finanziamento delle politiche invariate per circa un decimo di punto di PIL e il rinnovo di alcune politiche in scadenza (fra cui gli incentivi Industria 4.0).

Il Governo intende inoltre adottare nuove politiche che costituiranno il primo passo di un programma più vasto volto a rilanciare la crescita, lo sviluppo del Mezzogiorno e la sostenibilità ambientale. Tra queste, il Governo si è impegnato a ridurre il cuneo fiscale sul lavoro, a rilanciare gli investimenti pubblici, ad aumentare le risorse per istruzione e ricerca scientifica e tecnologica e a sostenere e rafforzare il sistema sanitario universale. L'impegno aggiuntivo necessario alla riduzione del cuneo fiscale nel 2020 è valutato in 0,15 punti percentuali di PIL, che saliranno a 0,3 punti nel 2021.

Le risorse per il finanziamento degli interventi previsti dalla manovra di bilancio per il 2020 sono pari a quasi lo 0,8 per cento del PIL e saranno assicurate dai seguenti ambiti di intervento:

- Misure di efficientamento della spesa pubblica e di revisione o soppressione di disposizioni normative vigenti in relazione alla loro efficacia o priorità, per un risparmio di oltre 0,1 punti percentuali di PIL.
- Nuove misure di contrasto all'evasione e alle frodi fiscali, nonché interventi per il recupero del gettito tributario anche attraverso una maggiore diffusione dell'utilizzo di strumenti di pagamento tracciabili, per un incremento totale del gettito pari allo 0,4 per cento del PIL.
- Riduzione delle spese fiscali e dei sussidi dannosi per l'ambiente e nuove imposte ambientali, che nel complesso aumenterebbero il gettito di circa lo 0,1 per cento del PIL.
- Altre misure fiscali, fra cui la proroga dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione di terreni e partecipazioni, per oltre 0,1 punti percentuali di PIL.

Il sentiero dell'indebitamento netto programmatico in rapporto al PIL prevede una discesa all'1,8 per cento nel 2021 e all'1,4 per cento nel 2022. In corrispondenza di tali saldi, l'avanzo primario (ovvero il saldo di bilancio esclusi i pagamenti per interessi) passerebbe dall'1,3 per cento di quest'anno all'1,1 per cento nel 2020, per poi migliorare nei due anni successivi, fino all'1,6 per cento nel 2022.

Venendo alla previsione macroeconomica, l'intonazione della politica fiscale dello scenario programmatico è meno restrittiva nel 2020 e 2021 in confronto allo scenario tendenziale. In particolare, nel 2020 non ha luogo l'elevato aumento dell'IVA previsto dalla legislazione vigente e discusso nel precedente paragrafo. Ciò porta da un lato ad una maggiore crescita della domanda interna e, dall'altro, ad un incremento più contenuto dei deflatori dei consumi e del PIL. L'effetto netto è positivo sul PIL reale e su altre variabili macroeconomiche quali l'occupazione, ma riduce lievemente il PIL nominale. La crescita del PIL reale nel 2020 è prevista allo 0,6 per cento, mentre il PIL nominale crescerebbe del 2,0 per cento. L'occupazione aumenterebbe di un decimo di punto in più rispetto al tendenziale, sia in termini di occupati che di ore lavorate. Il surplus di partite correnti sarebbe leggermente inferiore a causa del maggiore incremento della domanda interna.

Nei due anni seguenti, in corrispondenza di una riduzione degli obiettivi di indebitamento netto di maggiore entità in confronto alle stime tendenziali, ma distribuita in misura più equilibrata su ciascun anno, il tasso di crescita del PIL si attesterebbe all'1,0 per cento, grazie ad un contributo complessivo della domanda interna leggermente più elevato in confronto al 2020 e ad una ripresa più decisa della produzione (e quindi un apporto della variazione delle scorte leggermente positivo) nel 2021.

Infine, per quanto riguarda la proiezione del rapporto debito/PIL, partendo dal livello previsto per fine 2019 (135,7 per cento) e ipotizzando proventi da dismissioni e altri introiti in conto capitale destinati al fondo di ammortamento del debito pubblico per 0,2 punti percentuali di PIL all'anno, il rapporto scenderebbe al 135,2 per cento nel 2020 e quindi al 133,4 per cento nel 2021 e al 131,4 per cento nel 2022. La Regola del debito non sarebbe soddisfatta in nessuna delle sue configurazioni, ma la riduzione del rapporto debito/PIL nel 2022 rispetto all'anno precedente sarebbe significativa, due punti percentuali. A partire dal 2021, la crescita del PIL nominale è prevista superare il costo medio di finanziamento del debito pubblico. Se il surplus primario aumenterà gradualmente negli anni seguenti, il soddisfacimento della Regola del debito sarà assicurato anche in presenza di una graduale inversione del trend dei tassi di interesse a livello europeo.

In ottemperanza alle norme della legge di contabilità e finanza pubblica sui contenuti obbligatori della Nota di Aggiornamento del DEF, il saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato di competenza potrà aumentare fino a 79,5 miliardi di euro nel 2020, 56,5 miliardi nel 2021 e 37,5 miliardi nel 2022. Il corrispondente saldo netto da finanziare di cassa potrà aumentare fino a 129 miliardi di euro nel 2020, 109,5 miliardi nel 2021 e 87,5 miliardi nel 2022.

L'Economia Italiana (Nota di aggiornamento DEF 2019)

Nel primo semestre del 2019 la dinamica congiunturale del PIL è stata lievemente positiva e si è dimostrata nel complesso in linea con le previsioni del DEF. Nel primo trimestre 2019 il PIL è aumentato dello 0,1 per cento t/t per poi decelerare allo 0,03 per cento t/t nel 2T. La domanda interna, pur restando debole, ha apportato un contributo positivo alla crescita del PIL, cui si è aggiunto quello delle esportazioni nette, in particolare nel primo trimestre dell'anno. Per le scorte si è accentuato il processo di decumulo già in atto dal secondo trimestre 2018. Nei primi due trimestri dell'anno i consumi sono rimasti deboli, oltre le attese. Nel primo trimestre 2019, a fronte di una crescita del reddito disponibile reale dello 0,9 per cento t/t, i consumi sono risultati solo lievemente positivi e la propensione al risparmio è aumentata all'8,4 per cento. Nei mesi primaverili la crescita dei consumi è risultata piatta. Sulle decisioni di spesa delle famiglie pesa anche la maggiore incertezza sulle prospettive economiche segnalata dalle indagini sul clima di fiducia. Riguardo le tipologie di consumo, la spesa per beni è risultata debole o in calo nel primo semestre rispetto alla seconda metà dell'anno precedente; i servizi, che rappresentano più della metà dei consumi, hanno mostrato un ritmo di crescita moderato. Nella prima metà dell'anno anche i consumi in Italia dei residenti all'estero hanno registrato un rallentamento. Con riferimento all'accumulazione di capitale, dopo il calo del 1T del 2019, gli investimenti hanno mostrato una sensibile ripresa nei mesi primaverili, in particolare, quelli in impianti e in macchinari che hanno più che compensato la contrazione d'inizio anno. Nonostante il rimbalzo del 2T del 2019, gli investimenti nel settore manifatturiero restano deboli come segnalato anche dall'ultima indagine della Banca d'Italia secondo la quale le imprese esprimono giudizi ancora negativi sulla situazione economica corrente. Secondo le imprese, le vendite risentono in particolare del deterioramento delle aspettative sulla domanda estera. Su quest'ultima soprattutto a livello europeo sta incidendo il rallentamento dell'industria tedesca, specialmente nella filiera dell'auto. Sugli investimenti influisce negativamente anche la riduzione dei profitti: sulla base dei dati diffusi dall'Istat, nel primo trimestre del 2019 la quota dei profitti delle imprese (definita dal rapporto tra risultato lordo di gestione e valore aggiunto) è diminuita in confronto al periodo precedente risentendo dell'aumento del costo del lavoro⁶. Anche la capacità di autofinanziamento (definita dal rapporto tra risparmio lordo e valore aggiunto) si è ridotta. Nonostante l'avanzo finanziario in rapporto al valore aggiunto si sia ridotto, il debito complessivo delle imprese in percentuale del PIL ha registrato un ulteriore calo, collocandosi al 68,7 per cento nel primo trimestre. Le condizioni di accesso al credito sono risultate meno favorevoli e i dati sui nuovi prestiti alle imprese riferiti a luglio hanno mostrato un ulteriore calo rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Gli investimenti in costruzioni hanno registrato un notevole rimbalzo nel primo trimestre del 2019 e, pur con una decelerazione nel secondo trimestre, risultano in crescita del 3,9 per cento nel primo semestre in confronto allo stesso periodo dell'anno scorso. Nel settore immobiliare, nello stesso periodo le compravendite continuano a crescere moderatamente, mentre i prezzi salgono lievemente nel caso delle abitazioni di nuova costruzione (0,8 per cento tendenziale) e si riducono dello 0,9 per cento per quelle esistenti.

La debolezza degli investimenti è stata accompagnata da un processo marcato di decumulo delle scorte, già iniziato nel corso del 2018. Solo negli anni della crisi (2009 e 2012) si è registrata una riduzione delle scorte di tale entità; in quegli anni però il PIL registrò cali molto più significativi. Dopo entrambe le recessioni, le scorte avevano sostenuto la ripresa: nel 2010 il rimbalzo ha compensato la caduta dell'anno precedente mentre dopo la crisi del 2012 l'accumulo era stato più graduale, seppur sostenuto, nel corso degli anni successivi.

Nella prima metà dell'anno, le esportazioni hanno mostrato una sostanziale tenuta nonostante le tensioni innescate dalle politiche commerciali di Stati Uniti e Cina. In particolare le esportazioni hanno beneficiato dell'aumento di quelle di beni mentre quelle di servizi hanno registrato una flessione. La performance delle prime è stata influenzata anche da fattori temporanei quali l'aumento delle scorte di beni d'importazione da parte degli Stati Uniti e del Regno Unito per fronteggiare, rispettivamente, i rischi derivanti dall'eventuale aumento dei dazi e dalla Brexit. La debolezza della domanda interna, in particolare degli investimenti, ha

invece inciso sulla dinamica delle importazioni che nel 1T19 hanno registrato un sensibile calo. Di conseguenza il contributo delle esportazioni nette alla crescita nel 2019 risulterà significativo. Riguardo la produzione settoriale, la stagnazione è legata principalmente al venir meno del contributo del comparto manifatturiero, la cui espansione è stata robusta fino al 2017. Tale settore è quello che sta più risentendo della decelerazione degli scambi commerciali internazionali e anche del sensibile calo della produzione tedesca. Nel primo semestre, in media, il valore aggiunto dell'industria in senso stretto si è ridotto dello 0,5 per cento su base annua. Per contro, il settore delle costruzioni ha registrato un'accelerazione sensibile, rispetto al primo semestre 2018, pari al 3,3 per cento. Il settore dei servizi ha mostrato una dinamica poco favorevole. In particolare, tutti i comparti hanno registrato variazioni tendenziali negative ad eccezione di quelli delle attività immobiliari e della 'Pubblica amministrazione, difesa, istruzione, sanità e altre attività di servizi'. In sintesi, l'industria resta ancora colpita dalla riduzione degli scambi internazionali mentre i servizi risentono maggiormente della fase di bassa crescita della domanda interna. Nel primo semestre dell'anno la debole espansione economica è stata accompagnata da un miglioramento del mercato del lavoro, che generalmente reagisce con ritardo rispetto al ciclo economico. Gli occupati misurati in unità di lavoro standard aumentano nel 1T del 2019 dello 0,4 per cento t/t mentre sono risultati stabili nel secondo trimestre; l'incremento si concentra principalmente tra i lavoratori dipendenti. Secondo le recenti elaborazioni del Ministero del Lavoro, nel primo semestre del 2019 l'aumento delle posizioni lavorative dipendenti riguarda le posizioni a tempo indeterminato mentre quelle a tempo determinato subiscono una consistente riduzione. Il fenomeno è influenzato da un elevato livello di trasformazioni a tempo indeterminato: l'incidenza delle trasformazioni sul totale degli ingressi a tempo indeterminato raggiunge il 28,7 per cento nel 1T e il 22,4 per cento nel 2T del 2019. I dati provenienti dall'indagine delle forze di lavoro Istat confermano una discreta crescita occupazionale, che ha interessato in particolare i dipendenti, specie quelli con contratto a tempo indeterminato. D'altra parte l'offerta di lavoro è risultata solo marginalmente positiva: ne ha beneficiato il tasso di disoccupazione che si è ridotto di 0,7 punti (dal 10,5 per cento del 4T 2018 al 9,8 per cento del 2T 2019). Le ultime informazioni relative al mese di luglio indicano un lieve calo congiunturale degli occupati; la crescita su base annua continua ad essere moderata e di poco inferiore all'1 per cento. Il tasso di disoccupazione è aumentato di 0,1 punti percentuali rispetto a giugno, arrivando al 9,9 per cento. Il tasso di disoccupazione giovanile, nonostante il progressivo calo, si colloca appena sotto il 30 per cento.

Tenuto conto del marginale aumento dell'attività economica e della contestuale tenuta del mercato del lavoro, la crescita della produttività (misurata sulle unità di lavoro) è risultata nella media dei primi sei mesi dell'anno lievemente negativa con andamenti differenti tra settori. Sul costo del lavoro medio del primo semestre incide un aumento delle retribuzioni pro-capite nei primi tre mesi dell'anno che però non trova riscontro nell'aumento, più contenuto, delle retribuzioni contrattuali orarie nello stesso periodo. L'accelerazione della crescita salariale, accompagnata da una debole dinamica della produttività, ha prodotto un modesto aumento del costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP), specie nel 1T del 2019, per poi rallentare sensibilmente nel 2T 2019. Analogamente, il deflatore del PIL ha registrato un andamento più sostenuto nei primi tre mesi dell'anno per poi decelerare per effetto del venir meno della spinta salariale. Considerando i prezzi al consumo, la prima parte dell'anno è stata caratterizzata da un basso tasso di crescita dell'inflazione, inferiore tanto alle attese quanto a quello della media dell'area euro. La tendenza è proseguita nei mesi estivi. In agosto l'IPCA ha segnato una crescita allo 0,5 per cento tendenziale dallo 0,3 per cento di luglio, legata principalmente alla componente energetica e a quella dei beni alimentari. L'inflazione di fondo rimane tuttavia debole e si colloca abbondantemente sotto l'1 per cento.

LE REGOLE DI BILANCIO PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

Nel recente passato si è assistito a riforme della PA che ancora oggi stentano a manifestare i propri risultati, sia in termini di qualità dei servizi sia in termini di riduzione dei costi amministrativi e burocratici. Il Governo intende agire in maniera mirata per rispondere alla disomogeneità che caratterizza le realtà delle pubbliche amministrazioni in Italia, che si muovono con diverse velocità e diversi gradi di efficienza. Il provvedimento che risponde a questa esigenza è la legge recante 'Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo. Con questa misura si intendono individuare soluzioni

concrete per garantire l'efficienza delle pubbliche amministrazioni, il miglioramento immediato dell'organizzazione amministrativa e l'incremento della qualità dei servizi erogati dalle stesse.

Tale esigenza investe sia il livello centrale che la PA locale, motore dello sviluppo territoriale, per la quale è necessario ripensare le procedure di risanamento finanziario sbloccando contemporaneamente il turn over del personale dipendente.

E' stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 19 giugno 2019, n. 56 recante "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo" (G.U. n. 145 del 22 giugno 2019). La legge contiene misure volte a favorire l'efficienza delle Pubbliche Amministrazioni per prevenire il fenomeno dell'assenteismo nonché per garantire assunzioni mirate e favorire il ricambio generazionale in tempi rapidi. Il dettato normativo risponde all'obiettivo di modernizzare la PA, circoscrivendone le aree di improduttività e valorizzandone le numerose punte di eccellenza. A questo scopo, il provvedimento contiene misure per il miglioramento dell'efficienza della PA e degli strumenti di verifica dell'osservanza dell'orario di lavoro dei dipendenti pubblici e misure per la rimodulazione delle risorse destinate al trattamento economico accessorio dei dipendenti pubblici e di quelle relative a nuove assunzioni, con la determinazione a questo scopo di modalità semplificate. Più in dettaglio, la legge prevede:

- a) l'istituzione, presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, del 'Nucleo della Concretezza' con il compito di assicurare la concreta realizzazione delle misure indicate in un apposito Piano triennale per il miglioramento dell'efficienza della PA. Il Piano dovrà contenere:
 - 1) le azioni dirette a garantire la corretta applicazione delle disposizioni in materia di organizzazione e funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni e la conformità dell'attività amministrativa ai principi di imparzialità e buon andamento;
 - 2) misure per implementare l'efficienza delle Pubbliche Amministrazioni, con indicazione dei tempi per la realizzazione delle azioni correttive;
- b) modalità di svolgimento delle attività del Nucleo nei confronti delle Regioni, degli enti strumentali regionali, degli enti del Servizio sanitario regionale e degli enti locali; l'introduzione di strumenti di verifica biometrica dell'identità e di videosorveglianza degli accessi (impronte digitali o iride) in sostituzione dei diversi sistemi di rilevazione automatica attualmente in uso, per verificare le presenze dei lavoratori pubblici;
- c) l'adeguamento dei fondi destinati al trattamento economico accessorio del personale dipendente della PA in proporzione al numero delle nuove assunzioni;
- d) la sostituzione dei buoni pasto erogati sulla base delle Convenzioni BP 7 e BPE 1, stipulate da Consip S.p.A. e risolte per inadempimento;
- e) la possibilità, per le Amministrazioni dello Stato, per le agenzie e per gli enti pubblici non economici, di assumere personale a tempo indeterminato in misura pari al 100 per cento del personale cessato dal servizio nell'anno precedente. Le assunzioni dovranno essere rivolte prioritariamente a figure professionali con elevate competenze in specifiche materie quali la digitalizzazione, la semplificazione dei processi e dei procedimenti amministrativi, la gestione dei fondi strutturali, la contrattualistica pubblica, la qualità dei servizi pubblici, il controllo di gestione e l'attività ispettiva;
- f) la possibilità, per le predette amministrazioni, di procedere, nel triennio 2019–2021, all'effettuazione di assunzioni, mediante scorrimento delle graduatorie ovvero tramite apposite procedure concorsuali indette in deroga alla normativa vigente in materia di mobilità del personale e senza la necessità della preventiva autorizzazione, da svolgersi secondo procedure semplificate e più celeri

Nella PA è necessario ripartire dalla dirigenza, rimasta esclusa dalla recente riforma del lavoro pubblico, riconoscendo il merito, favorendo la formazione continua, anche nel settore delle tecnologie digitali, stimolando il raggiungimento degli obiettivi e definendo chiaramente i criteri di valutazione della performance. In tal modo i responsabili dei processi e le figure manageriali e dirigenziali saranno spinti a stimolare il cambiamento e a promuoverlo, contribuendo a migliorare il sistema che coordinano. Questo avverrà in ogni ambito e settore della PA e rappresenterà la chiave di valutazione dei dipendenti pubblici

Le Regioni e le Province autonome conferiscono un apporto indispensabile per lo sviluppo e la crescita del Paese. Per tale ragione, anche in occasione della redazione del PNR 2019 è stato effettuato l'esercizio di

consultazione e raccolta dei contributi relativi all'implementazione delle riforme a livello territoriale, configurando così il PNR come uno strumento di governance multilivello, come richiesto dalle Linee guida europee. Nel contributo al PNR 2019 confluiscono i provvedimenti normativi, regolativi e attuativi relativi all'anno 2018, segnalati da tutte le Regioni: si tratta di interventi di riforma attuati nell'arco dell'anno in continuità o in rafforzamento di azioni strutturali a favore dello sviluppo economico, sociale e occupazionale. Nella sintesi che segue vengono riportate le principali macro-misure emerse dall'analisi dei contributi regionali, in relazione agli ambiti di azione descritti nella parte del PNR 2019 relativa alle misure nazionali. Per il dettaglio degli interventi si rimanda alla 'Griglia consuntiva degli interventi', al documento 'Contributo delle Regioni e Province Autonome al PNR 2018' e all'Elenco delle best practices regionali.

Come avvenuto per gli anni precedenti, tutte le Regioni hanno redatto un contributo relativo allo stato d'implementazione delle riforme attuate in risposta alle Raccomandazioni specifiche per l'Italia (CSR) e ai Target della Strategia Europa 2020; le misure individuate sono state quindi ricondotte ai Risultati Attesi (RA) - derivanti dall'Accordo di Partenariato per la Programmazione dei Fondi SIE 2014-2020 - compiendo un esercizio di raccordo tra Semestre Europeo e politica di coesione. Nella logica di coerente inserimento della programmazione regionale nel più ampio contesto globale, le misure e i RA sono stati anche ricondotti a specifici obiettivi o sotto target per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 (Sustainable Development Goals, SDGs): con questo esercizio il contributo delle Regioni al PNR 2019 intende sostenere la strategia di sviluppo sostenibile globale, in modo da farne la naturale continuazione della Strategia Europa 2020 dell'UE. Nell'elaborare il contributo delle Regioni si è tenuto anche conto delle evidenze riportate dalla Commissione Europea nella Relazione per Paese relativa all'Italia (Country Report) del 27 febbraio 2019, relativi alla valutazione dei progressi in materia di riforme strutturali, prevenzione e correzione degli squilibri macroeconomici nell'ambito del Semestre europeo 2019.

In risposta alla Raccomandazione 1, le Regioni hanno inteso promuovere la stabilità macroeconomica attraverso misure di riduzione del rapporto debito pubblico/PIL, in particolare: utilizzando entrate regionali; impiegando misure di revisione della spesa pubblica come parte integrante del processo di bilancio; riorientando la spesa a sostegno degli investimenti. Al fine di sostenere e promuovere attività atte a migliorare la competitività delle imprese operanti sui territori regionali, hanno promosso azioni in favore della riduzione del carico fiscale o della revisione delle agevolazioni fiscali. La maggioranza delle Regioni ha adottato sistemi di attività per la riduzione dell'economia sommersa, unitamente a misure a sostegno della lotta all'evasione fiscale e al contrasto del lavoro sommerso, mediante potenziamento delle strutture tributarie per la regolazione dei tributi catastali, convenzioni con Agenzia delle entrate, normazione delle agevolazioni destinate alle imprese.

La lettura della Raccomandazione 2 porta a distinguere tra più piani di analisi, in corrispondenza dei temi chiave indicati dal Country Report.

Riguardo l'efficienza della PA: sono state assunte iniziative per razionalizzare e garantire maggiore efficienza alla struttura organizzativa, adottati Piani e regolamenti volti alla ridefinizione dell'organizzazione e della performance e all'assegnazione di nuove competenze; create strutture ad hoc con funzioni di monitoraggio e controllo interno sull'attività amministrativa e gestionale della Regione e di verifica della rispondenza agli obiettivi di legislatura.

Per quanto attiene al miglioramento della capacità amministrativa nella gestione dei fondi della Politica di coesione (come richiesto all'Italia nel Rapporto Paese) tra le varie attività si segnala l'attuazione della II fase dei Piani di Rafforzamento amministrativo attraverso l'adozione dei nuovi PRA, che coinvolgono sia le strutture regionali impegnate nelle fasi di programmazione, gestione, controllo, monitoraggio e valutazione dei Programmi Operativi sia i beneficiari. Le amministrazioni regionali, inoltre, hanno dato ulteriore impulso alla razionalizzazione delle proprie partecipazioni nelle società pubbliche per migliorare l'efficienza e conseguire risparmi sui connessi costi di funzionamento, operando in più settori (informatico, trasporti, formazione e lavoro, ambiente).

Per quanto riguarda le misure di contrasto alla corruzione, rilevano i Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza impostati per assicurare una costante e progressiva implementazione di strategie volte ad innalzare i livelli di trasparenza, legalità e integrità dell'azione amministrativa, in

coordinamento e connessione con i Piani della Performance. Sono state inoltre istituite ed attivate le misure volte a prevenire e combattere i conflitti di interesse. Nel settore degli acquisti pubblici, considerato tra le aree più a rischio corruttivo, sono stati istituiti appositi tavoli regionali di supporto agli enti del territorio ed individuati responsabili dell'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza nei contratti pubblici. Sono stati utilizzati strumenti di carattere pattizio per definire cornici di sicurezza e siglate intese con le Prefetture, finalizzate all'incremento delle misure di contrasto all'infiltrazione mafiosa in specifici settori come quello delle costruzioni.

Al fine di migliorare l'efficienza e la qualità delle prestazioni del sistema giudiziario, ad integrazione delle riforme portate avanti a livello nazionale, sono stati sviluppati anche modelli organizzativi integrati di sistemi informativi, informatici e linguistici, atti a semplificare ed accelerare i procedimenti decisori e conciliativi di definizione delle controversie, nonché sviluppate piattaforme di interoperabilità per garantire la gestione digitale e telematica dei flussi documentali fra uffici giudiziari e enti territoriali.

Per ridurre i tempi di definizione del contenzioso sono state, altresì, costituite apposite strutture di staff a supporto dei magistrati, mediante l'attivazione di tirocini presso gli organi di giustizia.

Tra i temi chiave individuati nel Country Report 2019 relativamente alla Raccomandazione 2 si ritrovano anche altri settori di azione in cui si sono concentrati i maggiori progressi, finalizzati al miglioramento della produttività aggregata dell'Italia. Gli investimenti infrastrutturali, molti dei quali riconducibili ai temi dell'Agenda Digitale, rappresentano un rilevante onere per le Regioni che si trovano a dover ridurre i divari digitali nei territori e a diffondere la connettività in banda ultra larga. L'offerta di servizi pubblici digitali e la digitalizzazione dei processi amministrativi ha raggiunto nel 2018 un ulteriore grado di maturazione nelle Regioni, con la duplice finalità di agevolare la qualità dell'offerta della PA nei confronti di cittadini e imprese. Si è assistito contestualmente ad una diffusione di data center unici e allo sviluppo del mercato elettronico della PA. Per rispondere ai richiami europei in materia di concorrenza ed integrazione del mercato unico, il miglioramento dei fattori strutturali - fondamentali per aumentare la produttività - si è tradotto nelle Regioni in investimenti pubblici nel campo dei trasporti soprattutto ferroviari e navali, della distribuzione di energia, gas e acqua, anche mediante l'apporto di tecnologie avanzate. Sono stati anche introdotti incentivi per elevare la competitività dei servizi professionali, come input per altre attività imprenditoriali.

Tra gli interventi per la competitività territoriale funzionali ad un contesto imprenditoriale favorevole, nel 2018 si è ulteriormente rafforzata nelle Regioni l'adozione di modulistica unificata e standardizzata per l'avvio di attività produttive e sono maturati processi decisionali più semplici e rapidi per le autorizzazioni. L'intento delle Regioni, soprattutto nel settore del commercio al dettaglio e della distribuzione di carburanti, è stato quello di favorire procedure semplificate per l'accesso al mercato. Ulteriori misure, come ad esempio la creazione di zone economiche speciali (ZES), istituite dalle norme nazionali, si sono diffuse e consolidate in tutte le Regioni meno sviluppate e in transizione del Mezzogiorno. Sul tema degli investimenti molti gli interventi di riforma segnalati dalle Regioni finalizzati al raggiungimento dei target ambientali della Strategia Europa 2020, per i quali tradizionalmente le Regioni declinano misure di intervento a favore della mobilità sostenibile, dell'efficientamento energetico, delle infrastrutture verdi.

Tutte misure che segnalano anche l'impegno delle Regioni per l'attuazione dell'economia circolare in tutti i suoi aspetti.

Riguardo alla Raccomandazione 3, le Regioni hanno risposto evidenziando i sistemi tradizionalmente predisposti per favorire l'accesso al credito per le piccole e medie imprese sul territorio, anche mediante agevolazioni a sostegno della crescita produttiva. In tal senso hanno segnalato misure finalizzate al potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche attraverso la costituzione di specifici fondi di garanzia diretta per il rilancio degli investimenti.

Rispetto alla Raccomandazione 4, rilevante anche per il target sull'occupazione della Strategia Europa 2020, è stata in primo luogo confermata la centralità dei servizi per il lavoro: nel 2018 le Regioni hanno compiuto una scelta organizzativa strategica in merito alla governance complessiva del mercato del lavoro, mediante il passaggio del personale dei Cpl nei ranghi regionali o presso gli enti strumentali deputati alla gestione dei servizi per l'impiego, operando una profonda riflessione sull'assetto di competenze programmatiche e gestionali in materia di politiche attive all'interno del territorio regionale. In risposta a quanto rilevato nel Country Report in merito ai limitati progressi nella qualificazione dei servizi per il lavoro, grazie alla

collaborazione tra Stato, Regioni e Province autonome, nel 2018 sono stati adottati due provvedimenti fondamentali riguardanti, rispettivamente, gli indirizzi in materia di politica attiva del lavoro e la specificazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) dei servizi per il lavoro e la definizione dei criteri comuni in materia del sistema di accreditamento dei servizi per il lavoro.

Sul versante delle politiche attive, si conferma nel 2018 l'approccio ad una programmazione integrata degli interventi in materia di politiche del lavoro, attraverso l'utilizzo di risorse regionali, nazionali e europee destinate all'incremento e alla salvaguardia dei livelli occupazionali, mediante la definizione congiunta di politiche di attivazione, incentivi e altre misure di rafforzamento dell'occupabilità. Anche nel 2018 le Regioni hanno fatto ricorso a strumenti di assistenza all'inserimento lavorativo, tramite progetti di presa in carico personalizzata delle diverse categorie di soggetti nel mercato del lavoro, tra cui i disoccupati di lunga durata, le persone in condizione di vulnerabilità sociale, le persone con disabilità, i lavoratori coinvolti dalla crisi occupazionale, gli immigrati. Al contempo, si confermano gli incentivi alle imprese per l'assunzione e/o la stabilizzazione dei soggetti in situazione di maggiore precarietà professionale, nonché i contributi finalizzati all'avvio di impresa e/o lavoro autonomo.

Si conferma, infine, il forte impegno regionale per favorire l'adattabilità del lavoro e per contrastare le situazioni di crisi economica e produttiva, coniugando interventi a salvaguardia dei livelli occupazionali con misure per favorire la ricollocazione professionale, il rilancio delle attività e la crescita del territorio. Per quanto riguarda il persistere di un basso livello di occupazione femminile – riportato dal Country Report - va sottolineato che tutte le Regioni hanno intensificato gli interventi per: accrescere le competenze e supportare con adeguate politiche attive l'avvicinamento/reinserimento delle donne nel mercato del lavoro; rafforzare una rete di servizi territoriali in grado di rispondere alle molteplici esigenze di cura che, di fatto, si frappongono e possono impedire il lavoro femminile; sviluppare meccanismi, anche di tipo fiscale, tesi ad incentivare l'occupazione delle donne.

Sono inoltre da segnalare, nello specifico, le azioni di contrasto al caporalato ed allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, anche mediante lo scambio informativo e la condivisione delle banche dati per rendere più efficace l'azione di prevenzione ed efficiente l'azione di vigilanza.

Parimenti sono stati definiti protocolli di collaborazione tra soggetti pubblici e privati che si occupano dei temi della sicurezza e della regolarità delle condizioni di lavoro e dell'integrazione lavorativa, per promuovere la cultura della legalità e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Legislazione regionale: gli obiettivi individuati nella programmazione regionale.

Il documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) costituisce la declinazione regionale del DEF nazionale. Il DEFR descrive gli scenari economico-finanziari internazionali, nazionali e regionali, le politiche da adottare, gli obiettivi della manovra di bilancio regionale, tenendo conto degli obiettivi di finanza pubblica, ed espone il quadro finanziario unitario regionale di tutte le risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi, della programmazione unitaria regionale, esplicitandone gli strumenti attuativi per il periodo di riferimento. Il DEFR, in particolare, definisce gli obiettivi della manovra di bilancio regionale, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione. I procedimenti di formazione dei documenti contabili previsionali della Regione devono necessariamente partire dal DEFR e fare riferimento agli indirizzi generali definiti all'inizio della legislatura regionale. Il DEFR ha le seguenti finalità:

- **rappresentare il quadro di riferimento per la definizione dei programmi da realizzare all'interno delle singole missioni e per la definizione delle risorse disponibili per il finanziamento degli stessi;**
- orientare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta Regionali;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi all'interno delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il DEFR contiene le linee programmatiche dell'azione di governo regionale per il periodo compreso nel bilancio di previsione, necessarie per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo della Regione.

Ogni Regione definisce i contenuti del DEFR, che dovrà comunque contenere almeno quanto segue:

- le politiche da adottare,
- gli obiettivi della manovra di bilancio, tenendo conto degli obiettivi del Patto di stabilità interno,
- il quadro finanziario unitario di tutte le risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi della programmazione unitaria, esplicitandone gli strumenti attuativi per il periodo di riferimento,
- gli indirizzi agli enti strumentali ed alle società controllate e partecipate.

In tale contesto, la Giunta Regionale ha adottato con DGR n.1070 del 6 agosto 2018 la proposta di DEFR 2019-2021, poi approvato dall'Assemblea legislativa regionale con deliberazione amministrativa n. 82 del 22 ottobre 2018.

La Nota di Aggiornamento è prevista dal quadro delineato dal decreto legislativo n. 118/2011 e in particolare dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n.4/1, paragrafo 5), quale modalità per integrare e aggiornare il DEFR alla luce delle indicazioni contenute nella Nota di Aggiornamento al DEF nazionale, delle informazioni non disponibili al momento della predisposizione del DEFR stesso e di eventuali integrazioni rese opportune dalla situazione.

Nello specifico il Consiglio Regionale ha approvato in data 18/12/2018 con deliberazione n. 85 la Nota di Aggiornamento al DEFR 2019-2021 con la quale sono state definite le principali linee di intervento:

- la manovra di bilancio regionale per il prossimo triennio 2019-2021, in continuità con le scelte operate con il bilancio 2018-2020, intende proseguire nell'azione di contenimento delle spese, pur nella piena garanzia della spesa di funzionamento; in particolare si intende privilegiare la spesa per investimenti, finalizzata alle politiche ritenute strategiche per il territorio marchigiano nonché in una logica di sostegno alla politica finanziaria del Paese;
- il bilancio 2019-2021, oltre a garantire le spese obbligatorie e quelle inderogabili fissate dalla legge, si prefigge di assicurare la realizzazione di misure importanti per la comunità regionale, con riferimento, fra l'altro, a:
 - Garanzia del cofinanziamento regionale ai fondi comunitari;
 - Servizi sociali;
 - Trasporto pubblico locale;
- per quanto riguarda le entrate tributarie, la Regione, seppur in un contesto finanziario complesso e difficile, ha sostanzialmente mantenuto la politica fiscale di riduzione del prelievo tributario.

La Giunta con la Nota di Aggiornamento assume la visione strategica del Patto per la ricostruzione e lo sviluppo già approvato con propria deliberazione n.1681 del 10 dicembre 2018, quale criterio orientatore anche per il DEFR nella prospettiva del prossimo triennio. Gli obiettivi strategici regionali e le politiche da adottare al fine di raggiungerli, articolati per missioni e programmi come previsto dal decreto legislativo n.118/2011, sono illustrati analiticamente nel DEFR 2019-2021.

La Giunta Regionale con DRG. 1180 del 07/10/2019 ha approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) per il periodo 2020-2022. Il documento costituisce la cornice programmatica dell'ultimo anno della vigente legislatura e raccoglie gli esiti di anni di attività regionale in un contesto non facile, rilancia il ruolo stesso della istituzione regionale ai fini dello sviluppo di un territorio e di una comunità, quelli marchigiani, messi a dura prova dalla ancor difficoltosa uscita dalla crisi mondiale iniziata nel 2008 e soprattutto dalla tragedia del terremoto del 2016. In questo DEFR, come già negli anni scorsi, si offre un approfondimento sulla "strategia sisma" che la Regione ha definito e si presentano le azioni programmate nei singoli ambiti di intervento dell'Amministrazione. La Giunta regionale ha formalmente assunto il "Patto per la ricostruzione e lo sviluppo", adottato con DGR n. 1681/2018, quale quadro di riferimento metodologico per lo sviluppo di tutto il territorio regionale, superando la limitazione operativa al cosiddetto cratere e valorizzando una prospettiva di programmazione integrata per lo sviluppo delle Marche, rivolta a settori

operativi quali i servizi sociali e sanitari, la competitività e l'innovazione, la green economy, la sicurezza del territorio, la valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale, la mobilità, la ricerca, la riduzione del divario digitale. Il Patto, redatto grazie alla collaborazione con l'Istao, nasce dal recupero di profonda consapevolezza reso possibile dalla qualificata analisi dei "Nuovi sentieri di sviluppo per l'Appennino marchigiano dopo il sisma del 2016", promossa dalla Assemblea legislativa regionale. Il contesto nazionale, con il recente avvio del secondo Governo Conte, è carico di aspettative anche sulle auspicabili ricadute positive sul rapporto centro-periferia, sul coinvolgimento del livello istituzionale regionale e - non da ultimo - sulle scelte che saranno fatte in termini di governance della ricostruzione nei territori maggiormente colpiti dal terremoto del 2016. Parimenti, si attendono sviluppi sul versante del processo - attualmente sospeso - dell'autonomia differenziata ai sensi del terzo comma dell'art. 116 della Costituzione e rispetto al quale le Marche avevano avanzato già nella primavera 2018 la richiesta di adesione. La complessità del contesto istituzionale si riverbera inevitabilmente anche sugli aspetti finanziari, con la persistente contrazione nei trasferimenti di risorse finanziarie dal livello nazionale: il peso sulle entrate disponibili per la Regione diventa sempre più insostenibile per assicurare i servizi al cittadino e al territorio. Per questo la corretta e prudente tenuta dei conti si conferma la primaria attenzione della Amministrazione regionale, quale modalità per consentire il consolidamento e l'incremento di risorse finanziarie effettivamente disponibili, da convogliare a favore dello sviluppo regionale. Gli obiettivi dell'Amministrazione sul versante finanziario si concentrano su tre direttrici prioritarie:

- a) il rilancio degli investimenti anche all'interno delle progettualità che si andranno a delineare nelle strategie delle aree di crisi, delle aree interne e degli ITI urbani, strategie che saranno sviluppate in una visione unitaria insieme alla progettualità del Patto per la ricostruzione e lo sviluppo e che dovranno consentire il rilancio dei territori;
- b) la ulteriore riduzione del debito;
- c) l'impegno a mantenere l'ottimo rapporto tra tassazione e servizi offerti ai cittadini ed a confermare tutte le agevolazioni introdotte nelle precedenti manovre di bilancio.

PROGRAMMA DI MANDATO

Con deliberazione di C.C. n. 56 del 31/07/2017, sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2017/2022. Si rimanda a tale deliberazione per l'esame integrale di tale documento.

Nella redazione del presente DUP, in sede di analisi degli obiettivi strategici per missione, verranno sintetizzati i principali passaggi delle linee programmatiche, evidenziando gli obiettivi strategici da perseguire nel quinquennio 2017/2022 e quelli già realizzati nel corso del 2017/2019.

INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Come già analizzato nel DUP 2019/2021 e nella relativa nota di aggiornamento, si espongono, a seguire, gli indirizzi generali di programmazione 2017/2022.

I principali indirizzi generali che hanno ispirato la redazione del programma amministrativo 2017/2022, possono essere sintetizzati come segue:

- ritrovare il senso della comunità, ponendo al centro l'uomo ed i valori etici fondamentali che debbono stare alla base dell'azione amministrativa: rispetto verso ogni uomo, verso la natura, l'ambiente, onestà, trasparenza, valorizzazione del lavoro in ogni sua forma;
- utilizzare la tecnologia digitale come opportunità di sviluppo di una vera rete di interazione e comunicazione tra comune e cittadino, al fine di favorire la partecipazione attiva di tutti i cittadini alla vita amministrativa dell'Ente;
- in tema di programmazione urbanistica, da attuare nel pieno rispetto del PTC provinciale, vanno abbandonate logiche di ulteriore espansione quantitativa nel campo dell'edilizia residenziale abitativa a libero mercato, a favore di politiche di riqualificazione, ristrutturazione, recupero e riuso dell'esistente, con l'obiettivo finale di "zero consumo di libero suolo" al di fuori di quanto già previsto dal vigente PRG. Quest'ultimo sarà sottoposto ad attenta verifica, con particolare riferimento ai comparti non ancora attuati, alle quote ERP e all'inserimento nelle NTA di previsioni che favoriscano processi di innovazione e riqualificazione ambientale, anche attraverso la bio edilizia. Particolare tutela viene riservata alla zona collinare e alla sua naturale destinazione agricola e turistico/ambientale;
- lo sviluppo del porto va ricercato considerando l'originaria vocazione di approdo turistico e peschereccio, con particolare attenzione ai servizi legati alla nautica da diporto e professionale;
- nel campo della viabilità va perseguita la cd "mobilità dolce", con ampie zone pedonali, piste ciclabili e sviluppo di mezzi di trasporto collettivi;
- nel campo energetico vanno completati i piani generali di efficientamento della pubblica illuminazione e degli edifici pubblici, al fine di ottenere economie nei consumi e favorire il corso a forme rinnovabili, rispettose dell'ambiente;
- incentivare politiche di salvaguardia, manutenzione e riqualificazione dei "luoghi urbani strategici", come sintetizzato nella tabella che segue:

Luoghi Urbani Strategici	Indirizzi di programmazione
Il mare	Preservare tale fondamentale risorsa turistica cittadina da ogni forma di inquinamento e degrado, anche attraverso il monitoraggio dell'intero sistema fognario.
La spiaggia	Privilegiare interventi di riqualificazione, ammodernamento e risparmio energetico delle strutture esistenti, evitando ulteriori costruzioni al di fuori di quanto previsto dal piano di Spiaggia, che sarà oggetto di variante per eliminare alcuni errori tecnici. Preservare e riqualificare le spiagge libere, da utilizzare sia per il turismo balneare, che per altri scopi sociali, di aggregazione ed attività sportive.
Il Lungomare	Rifacimento del Lungomare, come elemento centrale di riqualificazione del tessuto urbano e come fondamentale risorsa turistica, da attuare attraverso un percorso di partecipazione attiva dell'intera cittadinanza.
Il Porto e le aree circostanti	Va abbandonata qualsiasi ipotesi di mero sviluppo immobiliare del porto, privilegiando esclusivamente la valenza turistica di tale struttura. Si prevede di approvare definitivamente il piano portuale con contestuale ridefinizione della concessione demaniale esistente. Particolare attenzione verrà data al problema dell'insabbiamento dell'imboccatura del Porto, con un intervento strutturale risolutivo. Destinazione dell'ex area del mercato ittico all'ingrosso a Centro congressi Polivalente. Gli interventi sopra enunciati consentiranno di integrare il Porto alla città, con spostamento del traffico dal tratto finale del Lungomare Nord all'asse parallelo di via XX Settembre.
Le aree a Nord prospicienti via Marche	Affrontare il problema della destinazione di tale aree verdi, di fatto inutilizzate, aprendo un tavolo di confronto con la Regione Marche per riconsiderare il vincolo paesaggistico attualmente esistente, in un'ottica di possibile utilizzazione per fini turistico/ricettivi.
Gli spazi verdi	Manutenzione dell'intero patrimonio arboreo attraverso un programma annuale di sfalci, potature e sostituzione delle piante secche o malate.
La collina	Evitare qualsiasi nuova edificazione della collina, che deve mantenere il ruolo fondamentale di patrimonio ambientale della città, anche attraverso politiche di rimboschimento e di coinvolgimento dei privati e degli enti preposti.

- riqualificare alcune aree quali:

Aree da riqualificare	Indirizzi di programmazione
Il Quartiere Sud	Interventi di riqualificazione area porto, area ex Cossiri-depuratore-stadio cd ZPU8, ex Mercato Ittico all'Ingrosso.
Area ex Cinema Excelsior	In considerazione della valenza strategica di tale area centrale, va esperito ogni tentativo con il privato per una possibile e rapida transazione del contenzioso legale in essere, al fine di riqualificare l'area, pedonalizzando Piazza della Marina, e l'edificio, per ottenere una sala multimediale di proprietà del comune. In caso di mancato accordo con il privato, si valuterà la fattibilità, soprattutto finanziaria, di una operazione di esproprio.
Area Ex Cossiri – Depuratore – Campo Sportivo (ZPU8)	L'area, in parte pubblica ed in parte privata, va ripensata in un'ottica complessiva ed unitaria al fine di smantellare i vecchi depuratori e bonificare il sito, realizzare un adeguata arteria di ingresso a Sud, ottimizzare gli impianti sportivi ivi esistenti, realizzare ulteriori strutture sportive, creando un qualificato Polo Sportivo.
Area Fornace Branella	Riqualificare l'intera area e recuperare spazi collettivi quali verde pubblico, viabilità, parcheggi, anche attraverso il collegamento con la soprastante area di Pian della Noce e la soluzione del problema dei due tralicci dell'alta tensione ad ovest della SS16.
Area attuale Polisportiva Mandolesi	Valutare la possibilità di destinare tali aree a forme di "social housing", in convenzione con l'ERAP o altra cooperativa sociale, per ottenere degli appartamenti da destinare alle fasce più deboli della popolazione.
Area vecchio campo sportivo	Riqualificazione della struttura sportiva, attraverso un investimento che preveda un accordo pubblico - privato.
Area lottizzazione S.P. Fermana	Definizione della procedura di variante alle NTA per riqualificare l'area, con realizzazione, in particolare, di una rotatoria sulla SP Fermana all'altezza dell'imbocco di via Fossaceca con via Cotechini.

- in tema di mobilità e viabilità, i principali indirizzi di programmazione prevedono:
 - ✓ la diminuzione del traffico veicolare nelle zone centrali;
 - ✓ la creazione di aree di sosta fuori dal centro città, nelle zone a Nord e Sud;
 - ✓ la pedonalizzazione di alcune zone centrali, finalizzata anche a creare le condizioni per lo sviluppo delle attività commerciali, di intrattenimento e di incontro;
 - ✓ la realizzazione di piste ciclabili protette;

- ✓ la realizzazione di un ponte pedonale e ciclabile sul Fiume Ete, in accordo con la città di Fermo;
 - ✓ previsione di un ponte carrabile in prosecuzione di Via XX Settembre;
 - ✓ il rispetto di limiti di velocità che garantiscano la fruibilità in sicurezza della città
 - ✓ la realizzazione di rotonde nelle vie ad elevato flusso veicolare;
 - ✓ realizzazione di un piano pluriennale di manutenzione delle strade e marciapiedi, al fine di eliminare tutte le barriere architettoniche;
 - ✓ sistemazione viabilità in Via Petrarca;
- garantire la sicurezza ed il controllo del territorio, con il coinvolgimento delle forze dell'ordine (Polizia e Carabinieri), potenziamento dell'organico dei Vigili Urbani, potenziamento degli impianti di video sorveglianza, della pubblica illuminazione e sistemi di informazione e controllo del territorio a disposizione della cittadinanza;
 - rendere Porto San Giorgio una città a misura di bambino;
 - sviluppare l'idea di una comunità "solidale", ampliando l'area della cittadinanza e ridimensionando i processi di esclusione sociale, anche attraverso una redistribuzione delle risorse disponibili e una revisione dei servizi erogati e delle convezioni in essere con le organizzazioni di volontariato. Sviluppare, previa mappatura dei servizi erogati e delle richieste degli utenti per tipologia, un sistema di welfare capace di assicurare a tutti le medesime condizioni, promuovendo l'uguaglianza delle opportunità tra i cittadini, investendo su azioni di prevenzione, al fine di ridurre le situazioni di disagio, in particolare sulle politiche giovanili e sulle dipendenze, rimodulando le tariffe dei servizi in relazione alla capacità contributiva dei cittadini. La nuova politica del welfare, che vede l'Amministrazione impegnata in un ruolo di coordinamento e di soggetto promotore, dovrà ispirarsi a gestioni comprensoriali dei servizi, per garantire efficienza, economicità e omogeneità dei servizi resi a livello provinciale, e, sulla base del principio della sussidiarietà, promuovere la collaborazione con le associazioni sportive territoriali e del privato sociale valorizzando il ruolo e le attività che ciascuna svolge, al fine di implementare progetti condivisi per i minori a rischio, i disabili, le fasce più deboli della popolazione. L'implementazione del nuovo sistema di welfare dovrà, inoltre, basarsi sulla valorizzazione dei servizi sociali comunali gestiti anche attraverso cooperative sociali, sulla progettazione di interventi di formazione per lo sviluppo delle competenze, sull'utilizzo "produttivo" dei contributi economici ordinari, sul ripristino del servizio di prima accoglienza e sulla progettazione di una sede unica per le associazioni del comune;
 - centralità delle politiche giovanili, con sviluppo di attività di prevenzione e azioni strategiche condivise in collaborazione con il Servizio Dipendenze (SERD) della Area Vasta 4 , rilancio della Consulta comunale dei Giovani e promozione di un OSSERVATORIO DELLE POLITICHE GIOVANILI;
 - le politiche per gli anziani saranno incentrate sul monitoraggio ed ottimizzazione del servizio di assistenza domiciliare (SAD), sul potenziamento delle reti di vicinato e di "prossimità", sullo studio di fattibilità per la realizzazione, in collaborazione con l'Ambito, di un centro diurno per anziani parzialmente non autosufficienti e sul coordinamento dei Centri Sociali degli Anziani;
 - nel campo delle politiche per la famiglia e per i minori andranno consolidati i servizi di assistenza domiciliare per minori, riattivate ed implementate attività ludico-ricreative, i progetti di sostegno delle attività scolastiche;

- si proseguiranno le esperienze già maturate nel campo delle politiche per l'accoglienza e l'integrazione, con piano appoggio ai progetti SPRAR;
- nel campo dello sviluppo economico, centralità dovrà essere posta al tema della qualità e del lavoro;
- nelle politiche turistiche è prioritario perseguire il miglioramento qualitativo e diversificato della ricettività, anche attraverso interventi di riqualificazione del territorio, delle eccellenze culturali, architettoniche ed enogastronomiche, volano per una offerta di turismo di qualità, con un ruolo fondamentale di coordinamento ed indirizzo dell'Amministrazione comunale, ipotizzando la pianificazione "Piano Turistico Comunale" e del "Tavolo aperto permanente sul turismo". Le azioni da intraprendere saranno indirizzate al sostegno ed incentivo della riqualificazione delle strutture ricettive, del porto, delle aree per il turismo all'area aperta, all'adozione di progetti integrati di promozione e marketing territoriale, anche in mercati esteri, e sul consolidamento delle manifestazioni di successo già proposte nel precedente quinquennio amministrativo. Particolare attenzione meritano anche le iniziative finalizzate alla destagionalizzazione dell'offerta turistica, attraverso lo sviluppo del turismo sportivo, familiare, balneare, commerciale, religioso e "verde";
- il rilancio commerciale di Porto San Giorgio, favorito da una necessaria fase di riqualificazione urbana, dovrà essere condivisa con i privati imprenditori commerciali ed ispirata a logiche di qualità, con valorizzazione della cd filiera corta, evitando l'insediamento di ulteriori strutture della grande distribuzione. Il Comune avrà un ruolo attivo nelle politiche di attrazione di investimenti e promozione commerciale, anche attraverso agevolazioni in campo tributario per iniziative intraprese da giovani Under35, ristrutturazione del mercato coperto di Via Gentili, approvazioni di idonei regolamenti, riqualificazione del centro storico, viabilità e parcheggi, regolamentazione dei mercatini, orari di apertura delle strutture commerciali e regole sulle vendite straordinarie;
- in considerazione dello sviluppo del settore dei servizi innovativi nel campo della soft e green economy, vanno studiati interventi di marketing territoriale attraverso la realizzazione di condizioni ambientali favorevoli a nuovi insediamenti di carattere creativo e direzionale, grazie alla vicinanza agli assi infrastrutturali principali (autostrada, statale, porto, ferrovia),
- in tema di fiscalità locale, gli indirizzi da perseguire sono quelli dell'invarianza della tassazione comunale, garantendo in ogni caso gli equilibri di bilancio, e della lotta all'evasione fiscale, già intrapresa nel precedente quinquennio. Particolare attenzione merita anche la problematica della gestione del patrimonio comunale e dell'uso delle aree e dei beni pubblici;
- la gestione dei servizi pubblici a domanda individuale sarà ispirata all'analisi della modalità organizzativa degli stessi, al fine di garantirne il costante miglioramento, anche alla luce delle necessità dell'utenza;
- nel campo della gestione del bilancio, e soprattutto delle spese correnti, si rende necessario attuare una modalità sempre più trasparente di comunicazione ai cittadini delle scelte strategiche e dei risultati conseguiti, anche attraverso l'istituzione di indicatori del "benessere". Al fine di conseguire economie di spesa, si renderà utile uno studio finalizzato a razionalizzare e/o consorzicare con altri enti/comuni alcuni servizi e funzioni marginali e/o a basso valore aggiunto, per le quali il mercato o bacini di gestione più ampi offrano risposte esaurienti e a costi competitivi;

- per quanto concerne il finanziamento della spesa per investimenti, constatate le limitazioni relative alla contrazione di mutui, occorrerà privilegiare operazioni di alienazione del patrimonio comunale, il ricorso ad accordi urbanistici, a contributi straordinari anche a valere su Fondi Strutturali UE o altra provenienza. Occorrerà valutare l'opportunità di cessione della farmacia comunale, prima che una presumibile liberalizzazione del servizio ne affossi il valore;
- va perseguito un processo di miglioramento della performance della macchina amministrativa già avviato, applicando un sistema di misurazione e valutazione della stessa che dovrà: a) guidare le politiche del Comune sulla base del grado di soddisfazione dei cittadini, anche attraverso modalità interattive, b) definire piani e programmi e monitorare l'attuazione dei medesimi, con fasi e tempi previsti, standard quali/quantitativi definiti, risorse assorbite, c) guidare il miglioramento qualitativo dell'organizzazione, le competenze professionali, la capacità di attuazione di piani e programmi, d) mirare all'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi, e) favorire il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo. Indirizzo prioritario è la realizzazione di uno Sportello Europa, dedicato ai Fondi Strutturali UE, da attuare ,eventualmente, in partnership con altri enti, per poter presentare progetti comuni sui quali chiedere l'utilizzo di fondi strutturali UE o regionali, a valere sulle misure e sugli obiettivi stabiliti dalla programmazione quadro europea. Sempre in tema di organizzazione della macchina comunale, indirizzo prioritario è la revisione della Pianta Organica Comunale, oggi arrivata ai limiti della funzionalità, che deve accompagnarsi, nel tempo, ad una migliore dislocazione degli uffici, oggi carente;
- per quanto concerne le gestione delle società partecipate, fondamentale è dare continuità alla gestione professionale ed autonoma delle società partecipate, con management di indiscusso valore e competenza, con attenzione ai principi di efficienza, economicità e qualità, così come avvenuto negli ultimi 5 anni;
- nell'ambito delle politiche culturali, occorrerà tenere la cultura al centro delle attività cittadine in quanto elemento di attrazione turistica oltre che di arricchimento e coesione sociale. In quest'ottica va:
 - ✓ completato il restauro/recupero di Rocca Tiepolo e delle Mura Castellane;
 - ✓ considerata la Biblioteca Comunale quale il motore della politica culturale cittadina, ridefinita la convenzione con la Società Operaia per la gestione della Biblioteca stessa, secondo regole e modalità più attuali e condivise, in modo da valorizzare il grande patrimonio librario presente, e al contempo avviare un processo di progressiva apertura della struttura alla città, completato il piano terzo dell'attuale sede che va dotata delle attrezzature necessarie;
 - ✓ realizzata un'Area espositiva permanente ove conservare i Manifesti di Mostre d'Arte;
 - ✓ valorizzata la civiltà marinara di Porto San Giorgio;
 - ✓ continuare le attività di organizzazione di rassegne teatrali, musicali e culturali presso il Teatro Comunale, divenuto vero cuore pulsante dell'attività culturale cittadina, con appuntamenti rivolti ai cittadini ed ai turisti;
 - ✓ individuare uno spazio dedicato al cinema e alle arti visive e rendere maggiormente fruibile lo spazio dell'Area Bazzani;
 - ✓ mantenere e sviluppare il rapporto tra Comune e Liceo Artistico;
 - ✓ mantenere a Porto San Giorgio Il Premio Volponi;
 - ✓ valorizzare le energie ed i talenti presenti sul territorio;

- ✓ promuovere l'attività della Banda Cittadina, anche attraverso il coinvolgimento del Conservatorio di Fermo, e dei cori polifonici;

- nel settore dello Sport è prioritario investire risorse nel miglioramento dell'impiantistica sportiva e nella realizzazione ex novo, in particolare, di un'area sportiva polifunzionale nell'area cd ZPU8, in grado di ospitare manifestazioni di eccellenza che possano coinvolgere la rete turistica e commerciale della città e del territorio. Indirizzo dell'Amministrazione è inoltre quello di affiancare e sostenere le numerose associazioni sportive della città, promuovendo una rete di solidarietà tra il Comune e le associazioni, finalizzata a garantire a tutti l'accesso alla pratica sportiva;

- in sintesi, l'attività amministrativa del prossimo quinquennio, si ispira alla visione di Porto San Giorgio come "città intera", intesa come "comunità di individui", capace di creare una rete di sostegno per le fasce più deboli, una città viva proiettata verso lo sviluppo del territorio, delle sue eccellenze e dei suoi "turismi", dove, in campo economico, acquista centralità l'idea del "bene comune", con gli istituti di credito chiamati al loro ruolo di sostegno per lo sviluppo economico del territorio e nella quale ciascun cittadino possa trovare, in maniera equa, la propria opportunità.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

I principali strumenti di rendicontazione con i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, al fine di informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e i raggiungimento degli obiettivi, sono i seguenti:

- Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011;

- Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale;

- Bilancio partecipato;

- Rendiconto della gestione:

- Bilancio Consolidato;

- Deliberazione consiliare sullo Stato di Attuazione del Programmi;

- Deliberazione consiliare di Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio;

- Sistema degli indicatori;

- Costante aggiornamento delle informazioni sulle competenti sezioni dell'Amministrazione Trasparente.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (2011)		n°	15957
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente Al 31 dicembre 2018		n°	16077
di cui: maschi		n°	7564
femmine		n°	8513
nuclei familiari		n°	7328
comunità/convivenze		n°	5
Popolazione al 1 gennaio 2018 (anno precedente)		n°	16068
Nati nell'anno	n°		120
Deceduto nell'anno	n°		217
Saldo naturale		n°	-97
Immigrati nell'anno	n°		558
Emigrati nell'anno	n°		452
Saldo migratorio		n°	+106
Popolazione al 31 dicembre 2018 (anno precedente) di cui: maschi		n°	16077 7564
di cui: femmine			8513
In età prescolare (0/6 anni)		n°	818
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	999
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)		n°	2237
In età adulta (30/65 anni)		n°	7974
In età senile (oltre 65 anni)		n°	4049
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2014	0,79 %	
	2015	0,71 %	
	2016	0,66 %	
	2017	0,62 %	
	2018	0,75 %	
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2014	1,13 %	
	2015	1,22 %	
	2016	1,29 %	
	2017	1,38 %	
	2018	1,35%.	
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n°	18.000
Livello di istruzione della popolazione residente: Nella media regionale.			
Condizione socio-economica delle famiglie: Nella media regionale. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che vanno debitamente considerate in sede di definizione delle azioni strategiche.			

Popolazione: trend storico

Descrizione	2015	2016	2017	2018
Popolazione complessiva al 31 dicembre	16.121	16.066	16.068	16.077
In età prescolare (0/6 anni)	862	842	826	818
In età scuola obbligo (7/14 anni)	967	967	964	999
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	2.277	2.239	2.235	2.237
In età adulta (30/65 anni)	7.987	7.989	8.001	7.974
In età senile (oltre 65)	4.028	4.029	4.042	4.049

Il comune di Porto San Giorgio è il comune con maggiore densità di popolazione della provincia di Fermo.

Cittadini stranieri

Di seguito si forniscono informazioni sulla popolazione straniera e la percentuale di stranieri sulla popolazione residente dal 2009 al 2018:

POPOLAZIONE STRANIERA al 31/12/2016			
	Comune di Porto San Giorgio	Provincia di Fermo	Regione Marche
Stranieri residenti	955	17.770	136.199
Maschi	36,50%	45,30%	45,00%
Femmine	63,50%	54,70%	55,00%
Stranieri sulla popolazione residente	5,90%	10,20%	8,90%

POPOLAZIONE STRANIERA al 31/12/2017			
	Comune di Porto San Giorgio	Provincia di Fermo	Regione Marche
Stranieri residenti	983	18.250	136.045
Maschi	37,03%	46,30%	45,50%
Femmine	62,97%	53,70%	54,50%
Stranieri sulla popolazione residente	6,12%	10,50%	8,80%

POPOLAZIONE STRANIERA al 31/12/2018			
	Comune di Porto San Giorgio	Provincia di Fermo	Regione Marche
Stranieri residenti	1014	8715	62697
Maschi	38,264%	46,84%	45,79%
Femmine	61,736%	53,16%	54,21%
Stranieri sulla popolazione residente	6,31%	10,71%	8,98%

STRANIERI SULLA POPOLAZIONE RESIDENTE

Anno	%
2009	4,6%
2010	4,7%
2011	4,8%
2012	4,8%
2013	5,6%
2014	5,9%
2015	6,0%
2016	5,9%
2017	6,12%
2018	6,31%

Per quanto concerne le condizioni economiche delle famiglie, si evidenziano i seguenti dati (fonte INPS):

Anno	Descrizione indicatore	Dato Porto San Giorgio	Dato Regione Marche
2015	Reddito imponibile per contribuente	€ 19.947	€ 18.603
2015	Reddito imponibile per abitante	€ 13.477	€ 13.000
2016	Reddito imponibile per contribuente	€ 20.231	€ 18.888
2016	Reddito imponibile per abitante	€ 13.763	€ 13.170
2016	Pensioni di vecchiaia numero	2.647	
2016	Pensioni di vecchiaia valore	€ 993	€ 997
2016	Pensioni di invalidità numero	384	
2016	Pensioni di invalidità valore	€ 654	€ 618
2016	Pensioni dei superstiti numero	1.213	
2016	Pensioni dei superstiti valore	€ 541	€ 533
2016	Pensioni/Assegni sociali numero	237	
2016	Pensioni/Assegni sociali valore	€ 416	€ 402
2016	Invalidi civili numero	881	
2016	Invalidi civili valore	€ 429	€ 433
2016	Totale valore numero	5.362	

2016	Totale pensioni valore	€ 748	€ 766
2017	Pensioni di vecchiaia numero	2.634	
2017	Pensioni di vecchiaia valore	€ 1.002	€ 1.010
2017	Pensioni di invalidità numero	368	
2017	Pensioni di invalidità valore	€ 666	€ 629
2017	Pensioni dei superstiti numero	1.204	
2017	Pensioni dei superstiti valore	€ 555	€ 538
2017	Pensioni/Assegni sociali numero	233	
2017	Pensioni/Assegni sociali valore	€ 423	€ 406
2017	Invalidi civili numero	909	
2017	Invalidi civili valore	€ 429	€ 434
2017	Totale valore numero	5.348	
2017	Totale pensioni valore	€ 755	€ 774

Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

Kmq 8,79	
----------	--

Risorse Idriche:

Laghi n° 0	Fiumi e Torrenti n° 1
------------	-----------------------

Strade:

Statali km 4,00	Provinciali km 5,00	Comunali km 40,00
Vicinali km 20,00	Autostrade km 4,00	

Densità popolazione al 31/12/2018: 1.872,5 (Marche 164,2)

Zona sismica: 2

Zona climatica: D

Altitudine: 4 m slm

Economia insediata

Il tessuto imprenditoriale del comune di Porto San Giorgio è caratterizzato dalla prevalenza di aziende specializzate nei seguenti settori:

IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA - Anno 2017				
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessazioni non d'ufficio
A Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	107	105	4	5
B Estrazione minerali da cave e miniere	3	1	0	0
C Attività Manifatturiere	149	131	5	3
D Fornitura Energia elettrica, Gas, Aria cond.	7	7	0	0
E Fornitura Acqua; Reti fognarie, Gestione rifiuti e risanamento	1	1	0	0
F Costruzioni	220	190	2	10
G Commercio ingrosso e dettaglio; Riparazione autoveicoli, Motocicli	597	542	16	33
H Trasporto e magazzinaggio	30	24	0	0
I Attività Servizio alloggio e ristorazione	208	180	6	16
J Servizi di informazione e comunicazione	43	40	4	1
K Attività finanziarie e assicurative	53	51	2	2
L Attività immobiliari	100	89	2	7
M Attività professionali, Scientifiche tecniche	67	62	2	5
N Noleggio, Agenzie viaggio, Servizi di supporto alle imprese	54	48	2	4
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione Sociale	-	-	-	-
P Istruzione	6	6	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	18	17	1	1
R Attività artistiche, Sportive, Intrattenimento e divertimento	62	51	2	1
S Altre attività di servizi	110	99	0	3
T Attività di famiglie e convivenze	-	-	-	-
X Imprese non classificate	104	0	47	6
Totale Porto San Giorgio	1.939	1.644	95	97
Marche	172.205	150.621	9.666	9.175
Fonte: Infocamere				

DATI ATTIVITA' - CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO

ATTIVITA'	NR	Dati aggiornati al
COMMERCIO IN SEDE FISSA	654 di cui: - 30 medie strutture - 14 giornali	Dic 2018
PUBBLICI ESERCIZI (bar-ristoranti- pizzerie)	212	Dic 2018
STRUTTURE RICETTIVE (Alberghi, pensioni, B&B ecc)	59	Dic 2018
STABILIMENTI BALNEARI	60	Dic 2018
ACCONCIATORI - ESTETISTI	89	Dic 2018
COMMERCIANTI SU AREE PUBBLICHE ITINERANTI	152	Dic 2018
AGENZIE VIAGGI	10	Dic 2018
AGRITURISMI	1	Dic 2018
VENDITA CARBURANTI	12 di cui 3 privati	Dic 2018
LAVANDERIE	8	Dic 2018
ATTIVITA' FUNEBRE	5	Dic 2018
ATTIVITA' DI PANIFICAZIONE	5	Dic 2018
MERCATO SETTIMANALE	223 operatori	Dic 2018
FIERE (Fiera San Giorgio – Fiera d'Autunno)	381 Espositori per ogni fiera	Dic 2018
MERCATO ORTOFRUTTICOLO	21 Operatori	Dic 2018

Fonte: ufficio commercio Porto San Giorgio

Le imprese attive occupavano, nel 2017, un totale di 4146 addetti. Nella tabella che segue vengono riportati i dati relativi alle imprese attive ed addetti dal 2012 al 2017 (dati Infocamere):

Anni	Imprese attive	Addetti
2012	1.765	4.633
2013	1.757	4.450
2014	1.733	4.057
2015	1.729	3.899
2016	1.664	3.823
2017	1.644	4.146

L'economia del Comune di Porto San Giorgio si caratterizza per la prevalenza di imprese nel settore dei servizi (valore aggiunto 81% - dati 2011), seguito da quello dell'industria (valore aggiunto 17% - dati 2011), Scarsamente significativo è il valore aggiunto prodotto dal settore agricolo (1% - dati 2011).

Il valore aggiunto pro capite prodotto nel 2011 è di € 20.762,00 euro (media regionale € 23.758,00).

1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- i servizi e le strutture dell'ente;
- gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- la situazione finanziaria;
- la coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Servizi e Strutture

Attività		2019	2020	2021	2022
Asili nido	n. 1	posti n. 35	posti n. 35	posti n. 35	posti n. 35
Scuole materne	n. 3	posti n. 298	posti n. 298	posti n. 298	posti n. 298
Scuole elementari	n. 3	posti n. 633	posti n. 633	posti n. 633	posti n. 633
Scuole medie	n. 2	posti n. 351	posti n. 351	posti n. 351	posti n. 351
Strutture per anziani	n. 0	posti n. 0	posti n. 0	posti n. 0	posti n. 0
Farmacie comunali		n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
Rete fognaria in Km		97,48	97,48	97,48	97,48
- Bianca		40	40	40	40
- Nera		57,48	57,48	57,48	57,48
- Mista		0	0	0	0
Esistenza depuratore		S	S	S	S
Rete acquedotto in Km		104,93	104,93	104,93	104,93
Attuazione servizio idrico integrato		S	S	S	S
Aree verdi, parchi, giardini	n.7 hq 22	n.7 hq 22	n.7 hq 22	n.7 hq 22	n. 7 hq 22
Punti luce illuminazione pubblica		n. 4.061	n. 4.061	n. 4.061	n. 4.061
Rete gas in Km		82,050	82,050	82,050	82,050
Raccolta rifiuti in quintali		110.109	110.109	110.109	110.109
- Civile, comm.le, ind.le		101.826	101.826	101.826	101.826
- Raccolta diff.ta		71.659	71.659	71.659	71.659
Esistenza discarica		N	N	N	N
Mezzi operativi		n. 24*	n. 24*	n. 24*	n. 24*
Mezzi operativi Protezione Civile (compreso motore marino)		n. 8	n. 8	n. 8	n. 8

Autovetture (1 SETTORE)	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
Autovetture (3 SETTORE)	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
Autovetture (5 SETTORE)	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
Autovetture Protezione Civile	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
Autovetture (VVUU)	n. 4	n. 4	n. 4	n. 4
Motocicli e ciclomotori (VVUU)	n. 6	n. 6	n. 6	n. 6
Scuolabus	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
Centro elaborazione dati	S	S	S	S
Personal computer	n.129	n.129	n.129	n.129

** di cui 1 in comodato*

	DATI AL 31/12/2017	DATI AL 31/12/2018
desktop	86	94
netbook	1	0
notebook	8	6
server	8	10
PC_sedi esterne	13	15
PC Informagiovani	4	4
totale	120	129

Principali investimenti programmati per il triennio 2020-2022

É previsto solo l'acquisto di nuovi pc per ricambio fisiologico di quelli obsoleti, nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

Organismi gestionali

Gli organismi strumentali sono definiti dall'art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, quali articolazioni organizzative dell'Ente locale, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, ma prive di personalità giuridica.

Il comune di Porto San Giorgio ha un'istituzione che alla data odierna non risulta affidataria di alcun servizio e quindi di fatto non è operativa.

Elenco enti strumentali e società controllate e partecipate (Gruppo Pubblico Locale)

Denominazione	Servizi svolti	% di partecipazione	Capitale sociale al 31/12/2017	Note
San Giorgio Distribuzione Multiservizi Srl	Affidamento in house servizio igiene urbana. Affidamento in concessione gestione rete di distribuzione gas naturale. Affidamento in house dei seguenti servizi strumentali: <ul style="list-style-type: none">- servizio pulizie immobili comunali;- servizi di supporto mensa e trasporto scolastico.	100%	€ 10.400,00	Adempimento revisione ordinaria partecipazioni art. 20 D.Lgs. 175/2016 attuato con deliberazione di CC n. 66 del 25/10/2018.
San Giorgio Energie Srl	Vendita del gas metano ad utenti finali; produzione energia elettrica; funzioni nel campo delle energie alternative.	51%	€ 15.000,00	Adempimento revisione ordinaria partecipazioni art. 20 D.Lgs. 175/2016 attuato con deliberazione di CC n. 66 del 25/10/2018.
CIIP SPA	Affidamento in house, tramite AATO 5 – Marche Sud, del servizio idrico integrato	5,29%	€ 4.883.340,00	Adempimento revisione ordinaria partecipazioni art. 20 D.Lgs. 175/2016 attuato con deliberazione di CC n. 66 del 25/10/2018.
STEAT SPA	Affidamento diretto servizio trasporto pubblico urbano locale	0,67%	€ 2.108.178,00	Adempimento revisione ordinaria partecipazioni art. 20 D.Lgs. 175/2016 attuato con deliberazione di CC n. 66 del 25/10/2018.

Denominazione	Servizi svolti	% di partecipazione	Capitale sociale al 31/12/2018	Note
SGDS Multiservizi Srl	Affidamento in house servizio igiene urbana. Affidamento in concessione gestione rete di distribuzione gas naturale. Affidamento in house dei seguenti servizi strumentali: <ul style="list-style-type: none"> - servizio pulizie immobili comunali; - servizi di supporto mensa e trasporto scolastico. 	100%	€ 10.400,00	Adempimento revisione ordinaria partecipazioni art. 20 D.Lgs. 175/2016 attuato con deliberazione di CC n. 66 del 25/10/2018.
San Giorgio Energie Srl	Vendita del gas metano ad utenti finali; produzione energia elettrica; funzioni nel campo delle energie alternative.	51%	€ 15.000,00	Adempimento revisione ordinaria partecipazioni art. 20 D.Lgs. 175/2016 attuato con deliberazione di CC n. 66 del 25/10/2018.
CIIP SPA	Affidamento in house, tramite AATO 5 – Marche Sud, del servizio idrico integrato	5,29%	€ 4.883.340,00	Adempimento revisione ordinaria partecipazioni art. 20 D.Lgs. 175/2016 attuato con deliberazione di CC n. 66 del 25/10/2018.
STEAT SPA	Affidamento diretto servizio trasporto pubblico urbano locale	0,67%	€ 2.108.178,00	Adempimento revisione ordinaria partecipazioni art. 20 D.Lgs. 175/2016 attuato con deliberazione di CC n. 66 del 25/10/2018.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 142 del 10/07/2019, è stato individuato il G.A.P. e il perimetro di consolidamento relativo al bilancio consolidato 2018: in particolare, si evidenzia che sono state incluse nel GAP tutte le società partecipate e controllate elencate nella tabella sopra riportata e l'AATO5 - Marche Sud e nel perimetro di consolidamento la San Giorgio Distribuzione Servizi Srl, la San Giorgio Energie Srl, il CIIP Spa, l'AATO5 - Marche Sud e la STEAT Spa.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 08/10/2019 è stato approvato il bilancio consolidato dell'esercizio 2018.

	Esercizio	Programmazione Pluriennale		
	2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Consorzi	0	0	0	0
Aziende	0	0	0	0
Istituzioni	1	1	1	1
Società partecipate e/o in house	4	4	4	4
Concessioni	2	2	2	2

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi gestionali ed enti strumentali e società controllate e partecipate:

Gli indirizzi generali posti dall'Amministrazione agli enti e società partecipate sono sintetizzati nei seguenti atti:

- deliberazione di CC n. 30 del 26/04/2017 ad oggetto: "Nuovi indirizzi in merito al contenimento delle spese di personale della società partecipata San Giorgio Distribuzione Servizi Srl" (ora SGDS Multiservizi srl);
- deliberazione di CC n. 66 del 25/10/2018 ad oggetto: "Revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20 D. Lgs. 19.08.2016 n. 175 e s.m.i. ricognizione partecipate possedute. Determinazioni".

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

Risorse finanziarie

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	10.349.145,40	11.006.209,37	11.039.206,59	10.653.892,00	10.653.892,00	10.653.892,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.393.364,77	1.743.345,65	1.836.481,93	1.667.095,18	1.315.989,31	1.315.989,31
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	4.760.135,27	4.500.646,70	4.973.722,55	4.858.344,09	4.833.851,98	4.833.851,98
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	493.387,41	1.229.678,61	7.363.987,97	1.077.285,30	621.500,00	621.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	5.500.881,81	4.125.000,00	4.125.000,00	4.125.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.352.040,38	2.126.139,25	11.007.750,00	10.817.750,00	10.817.750,00	10.817.750,00

Investimenti Programmati, in corso di realizzazione e non conclusi

Di seguito si indicano i principali investimenti programmati dall'Amministrazione nel 2019/2020, con indicazione dello stato avanzamento lavori e dell'anno presunto di completamento:

Manutenzione straordinaria immobili comunali	€ 30 000,00	2019
Rimozione e sostituzione MCA da immobili comunali	€ 55 742,90	Al verificarsi del presupposto d'entrata
Realizzazione infrastruttura tecnologica per la videosorveglianza cittadina	€ 133.615,50	2019
Lavori di messa in sicurezza e ripristino livello funzionalità edifici scolastici	€ 172 000,00	2019
Progettazione adeguamento sismico degli edifici scolastici	€ 122 180,00	Al verificarsi del presupposto d'entrata
Interventi per la messa in sicurezza ed adeguamento antincendio scuole	€ 114.592,24	2019
Realizzazione biblioteca per ragazzi	€ 24 000,00	2019
Opere di completamento e miglioramento funzionale impianti sportivi	€ 30 000,00	2019
Riqualficazione dell'impianto sportivo Ala Azzurra €210,000,00	€ 210 000,00	2020
Realizzazione piattaforma skate Via della Resistenza	€ 40.000,00	Al verificarsi del presupposto d'entrata
Rimozione e sostituzione MCA da immobili sportivi	€ 170.000,00	2019
Completamento opere urbanizzazione secondaria Pian della Noce	€ 100 000,00	Al verificarsi del presupposto d'entrata
Realizzazione piste di salto Campo Sportivo Via D'Annunzio	€ 140 802,48	2019
Rifiorimento scogliere e difesa della costa	€ 73 470,01	2020
Interventi di ripiantumazione aree verdi di quartiere e verde attrezzato	€ 90 000,00	2019
Interventi straordinari opere di smaltimento e regimazione acque	€ 27 500,00	2019
Riqualficazione paesaggistica località Pian della Noce	€ 100.000,00	2019

Miglioramento sicurezza e potenziamento infrastrutture viarie e mobilità	€ 100 000,00	2019
Risanamento strutture ponte Bocca di Rio Fosso Valloscura	€ 175 000,00	2019
Costruzione ponte e pista pedonale e ciclabile fiume Ete Vivo	€ 666 666,56	2020
Acquisizione e miglioramento standard (ampliamento parcheggi e piazze)	€ 160 000,00	2019
Interventi straordinari viabilità e sicurezza Via Petrarca	€ 300 000,00	2019
Efficientizzazione e potenziamento pubblica illuminazione	€ 30 000,00	2019
Lavori di rifacimento Lungomare Nord	€ 520 000,00	Al verificarsi del presupposto d'entrata
Lavori di rifacimento Lungomare Centro	€ 520 000,00	Al verificarsi del presupposto d'entrata
Lavori di rifacimento Lungomare Sud	€ 520 000,00	Al verificarsi del presupposto d'entrata
Interventi straordinari su viabilità	€ 747.906,20	2019
Realizzazione rotatoria Lottizzazione Fermana	€ 126.000,00	2019
Costruzione loculi, ripristino funzionalità	€ 310 000,00	2019
Abbattimento barriere architettoniche	€ 74.702,27	2019
Lavori di restauro e risanamento conservativo cimitero settecentesco	€ 554 000,00	Al verificarsi del presupposto d'entrata
Lavori di dragaggio imboccatura porto e manutenzione strutture portuali	€ 304 540,65	2020
Interventi su strutture in area portuale (finanziamento FEAMP-FLAG)	€ 439 976,30	2019

LAVORI ANNO 2018/2019

DUP 2018/2020

LAVORI	IMPORTO	ULTIMAZIONE
Lavori di messa in sicurezza edifici scolastici	€ 150.000,00	2019
Costruzione loculi, manutenzioni e recinzioni	€ 30.000,00	2019
Realizzazione rete WiFi spiagge	€ 77.428,00	2019

Risorse finanziarie per l'espletamento dei programmi

Come da previsioni di bilancio assestate e come evidenziato nelle tabelle del presente DUP.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Di seguito si elencano le principali entrate tributarie dell'Ente e le modalità di tassazione attualmente vigenti.

Si specifica che le previsioni del predisponendo bilancio 2020/2022 sono state elaborate considerando la ferma volontà dell'Amministrazione comunale di non incrementare l'Imu, la Tasi e l'Addizionale comunale Irpef, le cui aliquote e detrazioni sono invariate rispetto all'anno 2019.

Per quanto concerne la Tosap, con deliberazione di G.M. n. 16 del 24/01/2019 risultano confermate le tariffe 2018 per l'anno 2019, mentre sono state incrementate del 50% le tariffe dell'imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni per le superfici superiori ad 1 mq.

IMU: Risultano vigenti le seguenti aliquote e detrazioni, come previsto dalla D.C.C. n. 11 del 29/03/2019:

Aliquote IMU	2019
<u>Aliquota abitazione principale (A/1, A/8 e A/9)</u>	4 per mille
<u>Detrazione abitazione principale</u>	€ 200,00
<u>Aliquota base</u>	10,60 per mille
<u>Aliquota fabbricati ad uso abitativo locati con un contratto a canone concordato</u>	6 per mille
<u>Aliquota fabbricati ad uso abitativo posseduti da cittadini AIRE non pensionati</u>	6 per mille
<u>Immobili locati, comodati gratuiti parenti linea retta di primo grado, terreni agricoli, aree fabbricabili, ulteriori pertinenze di abitazioni principali</u>	9,60 per mille
Categorie catastali A10, C01, C03 e D (ad eccezione D05)	8.7 per mille

TASI: Risultano vigenti le seguenti aliquote e detrazioni, come previsto dalla D.C.C. n. 12 del 29/03/2019:

Aliquote TASI	2019
<u>Aliquota abitazione principale (A/1, A/8 e A/9)</u>	2,20 per mille
<u>Detrazione abitazione principale</u>	€ 30,00 per ciascun figlio
Categorie catastali A10, C01, C03 e D (ad eccezione D05)*	1,00 per mille

La percentuale del tributo complessivo dovuto a carico dell'occupante è pari al 10%

Addizionale Irpef: L'aliquota attualmente applicata è del 0,80 per cento, con fascia di esenzione fissata ad € 7.500,00. Non sono previste differenziazioni di aliquote in relazione ai diversi scaglioni di reddito. Quanto sopra come da D.C.C. n. 10 del 29/03/2019 di conferma dell'aliquota.

Aliquote addizionale Irpef	2019
<u>Aliquota massima</u>	0,80 %
<u>Fascia esenzione</u>	€ 7.500,00

<u>Differenziazione aliquote</u>	NO
----------------------------------	----

Prelievo sui rifiuti: La tassazione dei rifiuti del comune di Porto San Giorgio (in regime TARI) per l'anno 2020 risulta in fase di definizione unitamente al nuovo piano industriale TARI 2020 – 2028.

Le proiezioni finanziarie relative ai servizi a domanda individuale risultano elaborate sulla base di quanto previsto dalla deliberazione di G.M n. 46 del 12/03/2019 con la quale sono state confermate, per l'anno 2019, le tariffe già vigenti per l'anno 2018.

Gestione della Spesa

	Impegni Comp. 2017	Impegni Comp. 2018	Assestato 2019	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				2020	2021	2022
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	14.645.357,41	14.897.727,52	18.412.601,48	16.411.379,59	16.021.209,57	16.021.209,57
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.426.670,12	1.072.384,99	8.916.485,27	1.220.785,30	762.500,00	762.500,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	558.200,23	583.780,76	938.699,42	676.169,00	693.241,04	693.241,04
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	5.500.881,81	4.125.000,00	4.125.000,00	4.125.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	8.352.040,38	2.126.139,25	11.007.750,00	10.817.750,00	10.817.750,00	10.817.750,00

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Gestione del patrimonio

Attivo	2018	Passivo	2018
Immobilizzazioni immateriali	81.257,43	Patrimonio netto	45.008.672,62
Immobilizzazioni materiali	53.081.797,90	Fondi per rischi ed oneri	325.105,90
Immobilizzazioni finanziarie	7.535.280,63	Debiti	14.604.053,61
Rimanenze	160.863,16	Ratei e risconti passivi	9.995.663,05
Crediti	4.933.535,97		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	4.145.451,72		
Ratei e risconti attivi	0,00		

Il conto del patrimonio 2018 è stato approvato con deliberazione di CC n. 33 del 20/06/2019.

Equilibri di bilancio di competenza anno 2020

ENTRATE	COMPETENZA 2020	SPESE	COMPETENZ A 2020
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		Disavanzo di amministrazione	0,00
Fondo pluriennale vincolato	51.717,32		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.653.892,00	Titolo 1 - Spese correnti	16.411.379,59
		- di cui fondo pluriennale vincolato	51.717,32
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.667.095,18		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.858.344,09	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.220.785,30
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.077.285,30	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Totale entrate finali	18.256.616,57	Totale spese finali	17.632.164,89
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	676.169,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.125.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.125.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	10.817.750,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	10.817.750,00
Totale Titoli	33.199.366,57	Totale Titoli	33.251.083,89
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	33.251.083,89	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	33.251.083,89

Risorse Umane

I dati sono riferiti al (al 03/09/2019)

Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero	Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero
A1 – A5	3	3			
B1 – B7	27	18	B3 – B7	15	11
C1 – C5	39	30			
D1 – D6	26	21	D3 – D6	16	12

Totale Personale di ruolo n° 98 (al 01/01/2019) (95 comparto + 3 dirigenti)

Totale Personale fuori ruolo n° 0

AREA TECNICA				AREA ECONOMICO-FINANZIARIA - TRIBUTI			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
	DIRIGENTE	1	1*		DIRIGENTE	1	1
D3	FUNZIONARIO	4	3	D3	FUNZIONARIO	3	2
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	4	2	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	2	2
C	ISTRUTTORE TECNICO	5	3	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	7	6
B3	OPERAI SPECIALIZZATI	6	6				
B1	OPERAI GIARDINIERI	16	10				
A	VALLETTO	1	1				

* Il dirigente in forza al Comune è attualmente in aspettativa non retribuita, con incarico presso la Regione Marche.

AREA DI VIGILANZA				AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
					DIRIGENTE	1	1
D3	FUNZIONARIO	1	1	D3	FUNZIONARIO	1	0
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	6	6	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	3	2
C	AGENTE P.M.	10	6	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2
B1	TERMINALISTA (aiut. Tecnico)	1	0	B3	TERMINALISTA (aiut. Tecnico)	1	0

1.3.2 Coerenza Pareggio di Bilancio

La L. 145/2018 sancisce il definitivo superamento del pareggio di bilancio.

1.3.3 Sostenibilità economico finanziaria: Situazione di cassa, Utilizzo anticipazione di cassa e Debiti fuori bilancio riconosciuti.

Il fondo cassa dell'Ente presenta il seguente andamento:

SITUAZIONE DI CASSA				
	2015	2016	2017	2018
Disponibilità	7.702.531,36	4.893.393,49	3.587.848,62	4.145.451,72
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00	0,00

Nel periodo 2015/2018 l'Ente non ha mai fatto ricorso ad anticipazioni di cassa. Anche nel 2019, fino alla data di redazione del presente documento, l'ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria. La situazione finanziaria dell'Ente e le proiezioni dei flussi di cassa al 31/12/2019, non fanno prevedere il ricorso a tale istituto neanche nella parte finale del 2019

Per quanto concerne il riconoscimento di DFB, la tabella sotto esposta evidenzia l'andamento triennale dei DFB riconosciuti dall'Ente nel triennio 2015/2018:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio				
	2015	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L.:				
- lettera a) - sentenze esecutive	27.920,76	147.406,42	9.669,06	60.417,22
- lettera b) - copertura disavanzi				
- lettera c) - ricapitalizzazioni				
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza				
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		235.885,68	244.352,84	244.579,50
Totale	27.920,76	383.292,10	254.021,90	304.996,72

Nel corso del 2019 risultano già riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio:

- C.C. n. 6 del 24/01/2019: € 1.500,00 per sentenza Giudice di Pace di Fermo;
- C.C. n. 41 del 29/07/2019: € 163.903,70 per sentenza Tribunale di Fermo;
- C.C. n. 47 del 08/10/2019: € 132.063,70 per lavori di somma urgenza scuola infanzia.
- C.C. n. 63 del 28/11/2019: € 3.300,00 per sentenza Corte di Appello di Ancona n. 1492/2019;
- C.C. n. 64 del 28/11/2019: € 400,00 per due sentenze Giudice di Pace di Fermo n. 343/2019 e n. 344/2019;

1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

In questa parte della SeS vengono elencati gli obiettivi strategici dell'Amministrazione comunale per il quinquennio 2017/2022, definiti per ogni missione di bilancio, preceduti dalla descrizione sintetica del contenuto di ciascuna missione.

Come richiesto dal principio contabile gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione alla data odierna.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione del contenuto della missione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

OBIETTIVI STRATEGICI OST 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

- **Gli obiettivi in tema di gestione delle entrate**

Il Bilancio Comunale, rigidamente governato dalla nuova Contabilità Armonizzata e dal sistema degli Equilibri di Bilancio, non consente riduzioni generalizzate di tasse comunali, a pena di dissesto finanziario e conseguente commissariamento dell'Ente.

L'obiettivo strategico dell'Amministrazione è quello di MANTENERE COSTANTE IL LIVELLO DELLA TASSAZIONE COMUNALE, senza aumenti generalizzati di aliquote o introduzione di nuove forme di fiscalità.

Nel perseguire la complessiva invarianza della tassazione comunale, si potranno invece attuare rimodulazioni e razionalizzazioni delle varie forme impositive, seguendo i principi costituzionali della progressività fiscale e dell'equità, combattendo l'evasione e l'elusione fiscale nelle sue varie forme per garantire il pieno rispetto del principio di legalità e di uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge.

Il comune di Porto San Giorgio dispone nel 2018 di un flusso annuo di entrate tributarie, contributive e perequative di circa 11 milioni di euro. L'evoluzione delle fonti principali di entrata è la seguente:

- L'**IMU** appare ormai stabilmente come la principale fonte di entrata dell'ente comunale. Essendo legata alle rendite catastali, un aumento della base imponibile potrebbe derivare dalla prospettata Riforma del Catasto. In effetti si è evidenziato come l'impostazione delle rendite catastali crei alcune distorsioni nell'applicazione di tale imposta, con valori immobiliare catastali spesso vetusti e fuori mercato. L'area di evasione fiscale in questo campo non dovrebbe essere alta, in quanto il Comune ha disposto molti accertamenti negli ultimi anni;
- L'**ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF** ha un andamento stabile e la scelta è quella di prevedere l'esenzione totale per i cittadini con un reddito lordo inferiore a 8.000 euro.
- La **TARI** resta tuttora ancorata al complesso meccanismo di calcolo basato sulle categorie, gli occupanti, i metri quadrati delle abitazioni e delle altre superfici non abitative. L'imposta è legata sostanzialmente all'andamento delle spese per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, servizio affidato alla SGDS Multiservizi, essendo il servizio a pareggio. Con la progressiva automazione del servizio raccolta rifiuti con il sistema delle "**isole tecnologiche**", già in uso nella zona nord della città

(con un'esperienza all'avanguardia imitata da vari comuni limitrofi), si aumenterà la raccolta differenziata con conseguente riduzione dei costi e si potrà tracciare ogni conferimento rifiuti, potendo così passare **DALLA TASSA ALLA TARIFFA, attuando il principio “chi produce più rifiuti più paga, e chi produce meno rifiuti meno paga”**. Esiste una presumibile area di evasione, stimabile al di sotto del 10%, comunque assolutamente da perseguire e recuperare.

- Le **imposte di pubblicità e affissione** hanno avuto una flessione negli ultimi anni a causa delle persistente crisi economica, specie nel settore del commercio e dei servizi alla persona. Queste imposte pesano poco, ma dovranno essere razionalizzate in relazione ai nuovi regolamenti per l'occupazione di suolo pubblico a fini commerciali;
- La **TASI** sull'abitazione principale non di lusso è stata abolita nel 2016 e quindi l'introito risulta di molto ridotto. L'abolizione viene compensata con un trasferimento erariale non completamente equivalente.
- Lo Stato concede ai Comuni che si dotino di adeguate strutture di controllo forti incentivi sul **recupero di evasione fiscale** derivante dalla segnalazione qualificata di dati sui contribuenti in possesso del Comune. Oltre a ciò dal 2019 è prevista la possibilità di stimolare l'attività di recupero dell'evasione fiscale riconoscendo al personale comunale a ciò dedicato un incentivo sulle somme effettivamente incassate a seguito dell'attività accertativa espletata, sulla base di un regolamento adottato dal Comune di Porto San Giorgio. Nonostante gravi difficoltà derivanti dal ridotto contingente di personale assegnato (numericamente lo stesso dell'anno 2016 e precedenti) al servizio tributi/entrate e dalla necessità di sostituire quello cessato formando i nuovi dipendenti assunti, l'ufficio tributi, a partire dall'anno 2017, ha svolto una consistente attività di recupero evasione così come certificata dagli accertamenti fiscali emessi e dagli accertamenti contabili registrati negli ultimi esercizi.
- I **trasferimenti** in senso stretto dallo Stato, Regione e Provincia, si sono drasticamente ridotti. Attualmente attorno a 1,2 milioni di euro riguardano sostanzialmente alcune leggi regionali con vincolo di destinazione obbligatoria.
- I **proventi da vendita beni e servizi e da patrimonio comunale** costituiscono le entrate extratributarie per poco meno di 4,8 milioni di euro e provengono soprattutto, dalle vendite della farmacia comunale, da royalties sull'utilizzo della rete del metano, fitti e diritti su uso di immobili pubblici, da multe e parcheggi. In questo campo una più attenta gestione può portare nel medio termine a maggiore equità e minori tensioni con i cittadini.

In sintesi, le entrate derivanti da tributi o partecipazioni a tributi generati nel Comune dovrebbero plausibilmente rimanere costanti senza richiedere aumento delle aliquote. Questa ragionevole aspettativa, unita ad azioni di contrasto vigoroso all'evasione e ad una gestione più accorta del patrimonio e dell'uso delle aree e dei beni pubblici, dovrebbe consentire di mantenere INVARIATO il valore reale del flusso di entrate correnti nel medio periodo.

Altri obiettivi strategici in tema di gestione delle risorse comunali sono:

- dedicare entrate **“5 per mille”** a progetti specifici che possano incentivare i cittadini alla destinazione dello stesso all'ente locale;
- introdurre l'applicazione di **“penalità”** a fronte di comportamenti irrispettosi dei beni pubblici (danni a cose/arredi, non rispetto di norme di igiene, non rispetto delle regole di utilizzo degli spazi pubblici);
- introdurre, con apposito Regolamento e limitatamente ai cittadini a basso reddito, lo strumento del **“baratto amministrativo”** così come definito dall'art. 190 o **“interventi di sussidiarietà orizzontale”** come definiti dall'art. 189 del codice degli appalti, per favorire il raggiungimento di finalità comunque utili alla comunità di riferimento in un'ottica di solidarietà e di recupero del valore sociale della partecipazione dei cittadini.

L'obiettivo strategico viene confermato nei suoi contenuti. Nel primo anno del mandato amministrativo, è stato raggiunto l'obiettivo di mantenere invariata la tassazione IMU, TASI, ADDIZIONALE IRPEF, TOSAP, Imposta pubblicità e Diritti pubbliche affissioni. Non è stata introdotta l'imposta di soggiorno. Le tariffe TARI sono state adeguate ai costi del piano finanziario, con scostamenti molto contenuti rispetto al 2017.

Proseguono le attività di accertamento in campo tributario, già iniziate durante il primo quinquennio del precedente mandato amministrativo

- **La gestione dei servizi a domanda individuale**

Per quanto riguarda la gestione dei servizi a domanda individuale, si evidenzia che essi, muovono spese per oltre 1,2 milioni di euro del bilancio di parte corrente, con una percentuale di copertura di quasi il 75%.

Si riferiscono ad una serie di servizi diversi (dalla mensa scolastica all'asilo nido, dall'assistenza domiciliare al mercato ittico, dal mercato coperto, al teatro) le cui **tariffe sono state mantenute fisse negli ultimi anni per andare incontro alle esigenze delle famiglie e dei cittadini.**

Alcuni di tali servizi possono essere ulteriormente migliorati (es. nelle mense scolastiche dovrà essere aumentata la presenza di alimenti biologici ed a km 0, in stretta collaborazione con i genitori e le istituzioni scolastiche) recuperando almeno in parte gli squilibri finanziari esistenti o ulteriormente razionalizzati (es. parcheggi); per altri occorre uno stretto rapporto con gli utenti (es. mercato ittico e mercato coperto) al fine di migliorarne la fruizione per l'utenza.

Altri servizi devono essere ripensati nell'ottica della migliore allocazione delle risorse (es. teatro comunale, asilo nido, assistenza domiciliare). Vanno ricercate diverse soluzioni organizzative, anche se in prospettiva.

Nei primi due anni del mandato amministrativo le tariffe dei servizi a domanda individuale non sono state incrementate nemmeno per un adeguamento ad un fisiologico incremento dei prezzi al consumo.

- **La gestione delle spese correnti**

Le spese correnti assorbono attualmente circa due terzi del totale spese del Comune di Porto San Giorgio.

Sono costituite in gran parte da spese per il personale (24%), per acquisti di beni e servizi (54%), per altre spese (15,5%), per trasferimenti (3,8%), per servizio del debito (2,5%).

Appare evidente come la **rilevante rigidità** di tale spesa riduca in modo considerevole qualsiasi effettiva capacità di spesa discrezionale per l'amministrazione comunale, limitando i margini reali per qualsiasi tipo di ulteriore impegno di spesa oltre a quanto già in essere, a meno di non voler compromettere i livelli di servizio e la qualità degli stessi che l'ente comunale oggi offre ai cittadini.

E' necessario peraltro che gli enti locali territoriali attuino una modalità sempre più trasparente di comunicazione delle scelte strategiche e di bilancio e siano in grado di rendicontare ai cittadini i risultati delle scelte fatte.

Per garantire ciò, occorre collegare il processo di Gestione e Controllo con gli **indicatori del "benessere"**, per valutare l'efficacia diretta e indiretta delle politiche pubbliche rispetto al loro obiettivo ultimo: il benessere dei cittadini.

In relazione a quanto descritto gli obiettivi strategici sono i seguenti:

- a) Mappatura dei servizi erogati dall'Ente (Centri di costo);
- b) Riorganizzazione della spesa corrente per Centro di costo (ovvero categorie, es. Disabili, Trasporto scolastico, Refezione scolastica, convenzioni società sportive, ecc.);
- c) Riorganizzazione macrostruttura della macchina amministrativa;
- d) Nomina dell'Ufficio di staff del Sindaco in cui inserire l'ufficio di Spending Review. Il gruppo Spending Review supporta gli assessori e la macchina amministrativa per Controllo Strategico e Controllo di Gestione (Analisi economico-finanziaria, Analisi dei Bandi e delle Gare, Revisione delle Convenzioni, etc.).

A tale proposito sarà necessario razionalizzare e/o consorzicare con altri enti/comuni le funzioni marginali e/o a basso valore aggiunto, per le quali il mercato o bacini di gestione più ampi offrano risposte esaurienti ed a costi competitivi.

L'obiettivo strategico viene confermato nei suoi contenuti. E' stata avviata una prima fase di riorganizzazione della macrostruttura comunale, in corso di sperimentazione. Gli obiettivi strategici di cui ai punti a), b) e d) verranno realizzati nel corso del mandato amministrativo.

- **La spesa per investimenti**

Superato formalmente il cd "Patto di Stabilità", si è entrati a tutti gli effetti nel sistema degli "Equilibri di Bilancio" in cui, sostanzialmente, gli investimenti sono fortemente limitati in quanto è limitata la possibilità di contrarre mutui (le entrate da mutui non entrano nel conteggio di quelle che debbono obbligatoriamente coprire la spesa di investimento in ogni esercizio).

Per realizzare opere pubbliche bisogna quindi ricorrere ad alienazioni, ad operazioni di tipo urbanistico, a contributi straordinari a valere su Fondi Strutturali UE secondo le diverse call o contributi di altra provenienza.

Lo stock di mutui non è neanche basso: circa 10,465 milioni di euro quasi pari alle entrate tributarie. Le rate dei mutui, già rinegoziati con allungamento delle scadenze, sono al di sotto del limite massimo consentito dal TUEL, ma la differenza tra entrate e uscite correnti suggerisce l'opportunità di non contrarre ulteriore indebitamento.

Per quanto riguarda il patrimonio alienabile o conferibile in operazioni di tipo urbanistico questo consiste sostanzialmente in:

- il Silos dell'area Ex Consorzio;
- le Aree prospicienti la zona portuale;
- l'area del depuratore (con ingenti costi di bonifica);
- il complesso Opafs (attuale Sede Comunale), la cui cessione porrebbe notevoli problemi di natura urbanistica (destinazione, carico, standards, etc.) nonché cospicui costi di ricollocazione per Comune, Liceo Artistico, mense, CAG, ecc.
- alcune piccole aree edificabili.

Una seria riflessione va inoltre fatta sull'opportunità di vendere la farmacia comunale, sull'esempio di vari comuni limitrofi, prima che una presumibile liberalizzazione del servizio ne affossi il valore.

Questa situazione richiede quindi grande prudenza e focalizzazione sulle priorità di investimento.

- **La macchina organizzativa comunale**

Va proseguito il processo di miglioramento della performance della macchina amministrativa già avviato, applicando un sistema di misurazione e valutazione della stessa.

Tale sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa dovrà: a) guidare politiche del Comune sulla base del grado di soddisfazione dei cittadini, anche attraverso modalità interattive, b) definire piani e programmi e monitorare l'attuazione dei medesimi, con fasi e tempi previsti, standard quali/quantitativi definiti, risorse assorbite, c) guidare il miglioramento qualitativo dell'organizzazione, le competenze professionali, la capacità di attuazione di piani e programmi, d) mirare all'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi, e) il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo.

L'obiettivo di fondo di una strategia organizzativa da attuare con costanza e coerenza nei tempi lunghi è snellire l'organizzazione aumentandone al contempo la capacità di programmazione e governo delle proprie funzioni.

Di assoluta urgenza e di grande rilievo dovrà essere la creazione di uno SPORTELLO EUROPA, cioè un Ufficio dedicato ai Fondi Strutturali UE, da attuare eventualmente in partnership con il Comune di

Fermo o con comuni limitrofi, per poter presentare progetti comuni sui quali chiedere l'utilizzo di fondi strutturali UE o regionali, a valere sulle misure e sugli obiettivi stabiliti dalla programmazione quadro europea.

E' indispensabile che tale Ufficio coordini tutta l'attività di progettazione e poi segua il complesso iter che tali bandi richiedono.

Le risorse umane ivi impegnate dovranno essere adeguatamente preparate e destinate in esclusiva a tale compito.

Alcuni servizi dovranno essere strettamente monitorati per cogliere, al momento opportuno, ma con coerenza, opportunità di razionalizzazione e risparmio (mense scolastiche, biblioteca comunale, trasporto alunni, manutenzione del verde, manutenzione e pulizia degli edifici comunali e del patrimonio pubblico, manutenzione del cimitero e servizio lampade votive, manutenzione delle strade e relativa segnaletica, acquisti di beni e servizi.

La riduzione progressiva del personale avvenuta negli ultimi 10 anni impone ormai – pur nei limiti di legge – la **revisione della Pianta Organica Comunale**, oggi arrivata ai limiti della funzionalità, e deve accompagnarsi anche, nel tempo, ad una migliore dislocazione degli uffici, oggi carente.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra citati va potenziata la capacità di analisi strategica, programmazione e controllo dei servizi affidati all'esterno, anche attraverso percorsi formativi del personale.

Si confermano gli obiettivi strategici sopra esposti. Per quanto riguarda la creazione dello sportello Europa, per il quale si conferma l'importanza della realizzazione, si procederà alla sua costituzione non appena terminata la fase di studio della migliore modalità organizzativa. Si evidenzia che l'Ente ha in ogni caso beneficiato di contributi comunitari, tramite partecipazione a bandi già pubblicati e finanziati.

- **Le società partecipate**

L'obiettivo strategico principale è dare continuità alla gestione professionale ed autonoma delle società partecipate, con management di indiscusso valore e competenza, con attenzione ai principi di efficienza, economicità e qualità, così come avvenuto negli ultimi 5 anni.

SAN GIORGIO ENERGIE Srl (quota del 51,00%)

- La società è da anni in equilibrio patrimoniale e genera Utili di Esercizio, una cui quota viene riversata al Comune. I principali obiettivi strategici consistono in:
 - o mantenere un controllo costante sulla qualità del servizio al cittadino;
 - o implementare la collaborazione con il socio privato nelle attività di valenza sociale, in particolare attraverso la elaborazione di progetti che coinvolgano le scuole e/o la cittadinanza sui temi dell'uso oculato dell'energia, il rispetto dell'ambiente, la qualità della vita e il benessere sociale;
 - o valutare la convenienza strategica di ulteriori processi di aggregazione con analoghe società miste del territorio (v. Solgas), al fine di aumentare il valore della stessa partecipazione e consolidare così l'interesse ultimo dei cittadini.

SGDS MULTISERVIZI Srl (quota del 100,00%)

- La società è da anni in equilibrio patrimoniale e genera un piccolo Utile di Esercizio che confluisce nell'autofinanziamento aziendale. I principali obiettivi strategici consistono in:
 - o attuazione del Piano Industriale in corso;
 - o procedere con ulteriori investimenti nell'automazione con la progressiva diffusione delle "isole ecologiche" per aumentare in modo significativo la percentuale di differenziazione dei rifiuti solidi urbani e per tale via ridurre i costi complessivi del servizio raccolta rifiuti;

- introdurre un sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa con riferimento a tutti i servizi offerti dalla stessa;
- continuare nell'opera di razionalizzazione delle spese e efficientamento del servizio;
- valutare la possibilità di creare attività lavorative basate sul riuso di oggetti portati presso l'isola ecologica, come realizzato in altre parti d'Italia, anche per abbattere i costi del conferimento in discarica;
- potenziare le possibilità di vendita/riciclo dei materiali portati all'isola ecologica, con particolare riferimento al materiale di risulta di potature, sfalci, del legname raccolto in spiaggia ecc.

CIIP SpA (quota del 5,29%)

- La società è da alcuni anni in equilibrio patrimoniale e genera Utili di Esercizio che vengono destinati all'autofinanziamento degli investimenti aziendali. I principali obiettivi strategici consistono in:
 - insistere presso la CIIP sulla necessità di interventi di controllo e monitoraggio per la separazione tra raccolta di acque chiare e acque "scuré" nei comuni limitrofi e a monte della nostra città, anche con investimenti strutturali necessari e indifferibili;
 - insistere presso la CIIP per il progressivo smantellamento del depuratore di Lido di Fermo a favore del nuovo depuratore del Basso Tenna, nonché chiedere il monitoraggio costante ed il funzionamento ottimale dei depuratori del territorio.

Steat Spa (inferiore all'1,0%), dismesse le partecipazioni della società Eventi Culturali Srl (la partecipazione era inferiore all'1,0%) .

Si confermano gli obiettivi strategici sopra definiti.

Con atto di CC n. 66 del 25/10/2018 è stata attuata la revisione ordinaria delle partecipate e confermato il mantenimento delle partecipazioni detenute dal Comune di Porto San Giorgio, come di seguito indicato:

Partecipate	S.G.D.S. srl	S.G.E. srl	S.T.E.A.T. spa	C.I.I.P. spa
% partecipazione	100 %	51%	0,67 %	5,29%

Con deliberazione di CC n. 49 del 08/10/2019 è stato approvato il bilancio consolidato per l'esercizio 2018.

• **I sistemi informativi comunali**

La rivoluzione tecnologica in atto sta modificando profondamente abitudini di vita e modalità di relazione tra i cittadini.

Ma la digitalizzazione nel lavoro, nella vita quotidiana, il ruolo sempre maggiore dei social media impongono di misurarsi con tale cambiamento e guidarne lo sviluppo verso i migliori esiti per la comunità.

Si propone di avviare rapidamente Porto San Giorgio ad essere non solamente una "smart city", introducendo una buona dose di tecnologia digitale, ma occorre puntare lo sguardo più in avanti, verso una **SMART COMMUNITY**, dove gli strumenti tecnologici diventino nuove opportunità per lo sviluppo di una vera cittadinanza.

A tal fine:

- si dovrà creare un **portale servizi on-line** del Comune di Porto San Giorgio, attraverso il quale i cittadini potranno entrare in contatto con la "macchina comunale" nel modo più efficace e diretto, con regole e modalità predefinite, per poter usufruire di tutta una serie di servizi organizzati per aree tematiche (es. casa, certificati, colloqui URP, ricerca pratiche, tributi, etc.), secondo il Piano di Informatizzazione (D.L. 90/2014)

già approvato dall'Amministrazione Loira a Marzo 2017;

- alcune aree urbane strategiche (es. nuova Piazza Matteotti, Piazza Torino, Piazza Bambinopoli) dovranno essere dotate di appositi **"totem digitali"** attraverso i quali potersi mettere in comunicazione con il portale comunale ed usufruire dei servizi ivi accessibili, avere informazioni turistiche attraverso IAT e portali hotel, avere notizie su trasporti locali, avere notizie e poter effettuare prenotazioni ai vari spettacoli sul territorio (etc.);
- una specifica area del portale dovrà essere predisposta per un **servizio segnalazioni e guasti**, con interfaccia diretto con gli uffici comunali preposti e tracciabilità, attraverso il quale ogni cittadino, dopo essersi identificato, potrà segnalare eventi ritenuti degni di considerazione, monitorarli, ed essere informato sugli esiti degli stessi;
- una specifica area del portale dovrà essere riservata ai **professionisti** per consentire loro un accesso semplice e mirato nei vari settori (anagrafe, pratiche edilizia, SUAP, etc.)
- il sistema di **video sorveglianza** già in vigore dovrà essere progressivamente esteso ai luoghi urbani più sensibili e con criticità, in modo tale da creare una vera e propria rete cittadina a disposizione di tutti gli operatori della sicurezza urbana, soprattutto in funzione di deterrenza e controllo del territorio;
- progressivamente, dovrà essere integrata una **rete di controllo sulla pubblica illuminazione e sulla rete stradale comunale**, con apposito sistema di sensori multifunzione, per il rilevamento di eventuali situazioni di criticità relativamente alla funzionalità, alla sicurezza, all'ambiente; con specifiche app collegate al portale si potrà pagare il parcheggio o una multa, avere notizie sul traffico o sui lavori in corso in città.
- realizzazione di una **rete civica wireless gratuita** che copra tutta la fascia della spiaggia in estate ed alcuni hot spot cittadini (piazze centrali, stazione, porto) per tutto l'anno, autofinanziata dalla vendita di servizi a pagamento. Tale rete wifi consentirebbe anche agli operatori balneari l'utilizzo di app con cui poter effettuare dall'ombrellone gli ordini al bar o al ristorante, avere notizie meteo o su spettacoli e servizi ed effettuare prenotazioni.

Il progressivo sviluppo della città consentirà di vivere sempre più la cittadinanza in modo attivo e consapevole, passando dall'indistinto e spesso inutile "rumore" dei social al consapevole ed organizzato flusso informativo da e verso l'istituzione comunale.

Tali nuove tecnologie dovranno costituire gli strumenti per un **costante confronto con la cittadinanza** e con i bisogni che verranno espressi. Mettendo insieme idee, persone, bisogni, si costituisce una nuova forma di partecipazione dei cittadini al destino della propria comunità.

Si confermano gli obiettivi strategici sopra descritti, che risultano in corso di realizzazione. Per quanto concerne il sistema di video sorveglianza, si evidenzia che è stata realizzata una sala operativa di controllo delle infrastrutture comunali di video sorveglianza ed è in fase di completamento il secondo stralcio del progetto triennale approvato con delibera di Giunta Comunale n. 246 del 16/11/2017. Nel corso di questo fine anno si tenterà di dare esecuzione al III^a stralcio del piano della sicurezza sottoscritto con la Prefettura di Fermo, con installazione di ulteriori telecamere.

MISSIONE 02 - Giustizia

Descrizione del contenuto della missione

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

OBIETTIVI STRATEGICI OST 02 - Giustizia

Missione non valorizzata.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione del contenuto della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

OBIETTIVI STRATEGICI OST 03 - Ordine pubblico e sicurezza

I temi della sicurezza interessano tutti i cittadini. In modo particolare i più deboli e fragili: bambini, famiglie, anziani.

Sono temi da affrontare con **responsabilità e concretezza**, rifuggendo dalle facili strumentalizzazioni.

Come già fatto nel precedente mandato, il nostro impegno sarà nel senso di attuare misure concrete e nella competenza dell'ente comunale, quali:

- richiesta alle autorità competenti per il ripristino del PCCT (piano controllo coordinato del territorio) con ritorno della Polizia di Stato sulla costa;
- alla luce della possibile istituzione della Questura, istituzione di un presidio su Casabianca - Lido Tre Archi in modo da alleggerire il lavoro della Stazione Carabinieri di Porto San Giorgio che così potrà dedicarsi con più efficienza al territorio sangiorgese;
- prosecuzione del già avviato potenziamento dell'organico dei Vigili Urbani, aumentato in questi ultimi 5 anni di 3 (tre) unità, fino a raggiungere un numero congruo e sufficiente alle esigenze della città;
- potenziamento della videosorveglianza, specialmente in aree sensibili, con strumenti tecnologicamente adeguati;
- potenziamento della pubblica illuminazione;
- informazione della popolazione e controllo del territorio in modo diffuso e condiviso, anche con utilizzo di strumenti social.

Si confermano gli obiettivi strategici, che risultano in corso di realizzazione. Per quanto concerne il sistema di video sorveglianza, si evidenzia, come già anticipato, che è stata realizzata una sala operativa di controllo delle infrastrutture comunali di video sorveglianza ed è in fase di completamento il secondo stralcio del progetto triennale approvato con delibera di Giunta Comunale n. 246 del 16/11/2017. Nel corso di questo fine anno si tenterà di dare esecuzione al III^a stralcio del piano della sicurezza sottoscritto con la Prefettura

di Fermo, con installazione di ulteriori telecamere.

Risulta già riqualificato e potenziato un tratto della pubblica illuminazione situato nella zona centrale del Lungomare, tramite tecnologia Led.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione del contenuto della missione

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

OBIETTIVI STRATEGICI OST 04 - Istruzione e diritto allo studio

Gli obiettivi strategici nel campo dell'istruzione e del diritto allo studio consistono in:

- razionalizzazione delle strutture scolastiche e relativi spazi;
- messa a norma dal punto di vista antisismico degli edifici scolastici secondo i nuovi standard;
- sostegno e promozione di azioni di sviluppo dell'esperienza educativa "Montessori".

Si confermano gli obiettivi strategici sopra esposti, che sono in corso di realizzazione. Con atto di Consiglio Comunale n. 65 del 28/09/2017 è stato approvato il regolamento comunale per la fruizione del servizio di refezione scolastica. La convenzione con le scuole paritarie dell'infanzia per il sostegno delle attività è stata rinnovata con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 24/01/2018.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Descrizione del contenuto della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

OBIETTIVI STRATEGICI OST 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La cultura va tenuta al centro delle attività cittadine in quanto elemento di attrazione turistica oltre che di arricchimento e coesione sociale.

In quest'ottica:

- il restauro/recupero di Rocca Tiepolo e delle Mura Castellane va completato e reso definitivo, sia a livello strutturale che funzionale, così da costituire per la città uno spazio simbolo da mettere al centro di iniziative estive di grande risonanza, in grado di rivalutare l'immagine culturale di Porto San Giorgio;
- la Biblioteca Comunale dovrà rappresentare il motore della politica culturale cittadina. Va ridefinita pertanto la convenzione con la Società Operaia per la gestione della Biblioteca stessa, secondo regole e modalità più attuali e condivise, in modo da valorizzare il grande patrimonio librario presente, ma al contempo avviare un processo di progressiva apertura della struttura alla città. Va completato il piano terzo dell'attuale sede e va dotata delle attrezzature necessarie. D'intesa con il Comune la Biblioteca dovrebbe farsi promotrice di tesi, studi e ricerche sulla storia di Porto San Giorgio, in modo da raccogliere in modo sistematico materiali ed opere sulla memoria storica della città;
- istituzione di un'area espositiva permanente in cui conservare i Manifesti di Mostre d'Arte, importante collezione dei concittadini Eugenia e Fausto Paci;
- uno degli obiettivi prioritari dovrà essere quello della grande valorizzazione della nostra civiltà marinara, che da troppo tempo giace nell'oblio. E' ormai ora di riconoscere che i "padri adriatici" che hanno abitato questo tratto di costa sono stati dei "maestri per sempre" in quanto a ricchezza orale, a memoria storica e a trasmissione del sapere. Ma questa valorizzazione sarà l'esatto opposto di una nostalgia fine a se stessa o di un banale revival da colore locale. Valorizzare per noi vorrà dire promuovere iniziative a tutto campo: scientifiche, ma anche spettacolari ed immersive, antropologiche e audiovisive, che siano in grado di restituire all'epopea della pesca con le barche a vela e all'era dell'avvento dei motopescherecci quell'aura avvincente da letteratura di mare e quell'etica elegante da "capitani coraggiosi", quali molti di questi padri sono stati;
- si dovrà proseguire, così come fatto negli ultimi 5 anni, l'organizzazione di rassegne teatrali, musicali e culturali presso il Teatro Comunale, divenuto vero cuore pulsante dell'attività culturale cittadina, con appuntamenti rivolti ai cittadini ed ai turisti;
- dovrà essere individuato e messo a disposizione un ambiente dedicato al cinema ed alle arti visive. La città non può continuare ad esser privo di un contenitore dove, seppure in modo limitato, può trovare spazio l'arte cinematografica. Questo dovrà essere considerato un impegno prioritario;
- lo spazio dell'Arena Bazzani va reso minimamente accogliente e migliorato se si vuole continuare ad utilizzarlo durante la stagione estiva, sia per gli spazi che offre, sia per la centralità sul Lungomare. Un seppur minimo investimento in tal senso dovrà essere previsto;
- mantenere e sviluppare il già positivo rapporto tra Comune e Liceo Artistico (Istituto onnicomprensivo con l'Istituto d'Arte di Fermo), cercando di dare un forte impulso all'espansione e diffusione delle arti figurative, puntando all'allestimento di un'area espositiva permanente al fine di valorizzare le opere dei maggiori artisti locali. Progetto da mettere in atto con la collaborazione del Liceo Artistico che possa avere riflessi sulla funzione turistica;

- valorizzare le energie e i talenti presenti sul territorio innestando un meccanismo virtuoso di formazione-fruizione-produzione coinvolgendo le professionalità già esistenti nei settori musica, arti, cinema e le associazioni presenti a livello locale;
- coinvolgimento del Conservatorio di Fermo per la promozione delle attività della Banda cittadina presso le scuole, permettendo a questa di attingere risorse dal tessuto cittadino, innestando così un circuito virtuoso che permetta di aumentare l'offerta qualitativa del Concerto Bandistico cittadino;
- sostenere e promuovere le attività dei cori polifonici presenti in città, che costituiscono una ricchezza ed un esempio di dedizione ed attaccamento alla musica ed al canto.

Gli obiettivi strategici sopra esposti sono in corso di realizzazione.

In particolare si evidenzia che è stata completata la progettazione dell'area espositiva permanente presso i locali del liceo artistico ed individuati gli interlocutori privati per il finanziamento del progetto.

Con deliberazione di consiglio comunale è stato approvato il primo Regolamento di gestione della Biblioteca Civica Gino Pieri.

È obiettivo importante quello di valorizzare la valenza culturale delle radici marinare della comunità sangiorgese, attraverso la progettazione delle attività collegate alla realizzazione di un Ecomuseo del mare e iniziative culturali specifiche.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione del contenuto della missione

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

OBIETTIVI STRATEGICI OST 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Politiche giovanili

Un'attenzione particolare deve essere rivolta ad azioni e interventi destinati alle **POLITICHE GIOVANILI**, talvolta rimaste in secondo piano rispetto ad altre priorità affrontate in altri settori:

- a) Sviluppo di **attività di prevenzione e azioni strategiche condivise in collaborazione con il Servizio Dipendenze (SERD)** della Area Vasta 4 mediante:
 - Analisi del contesto e delle determinanti della salute per valutare la situazione di partenza e definire gli obiettivi e le azioni;
 - Attivazione di un'educativa di strada: servizio che opera nei contesti informali ed è volto a favorire la promozione delle culture giovanili, valorizzandole e riscoprendo la loro funzione sociale e civile. Le iniziative possono riguardare: tornei sportivi, organizzazione di eventi, azioni su un singolo al fine di "agganciare" successivamente il gruppo, ecc. E' fondamentale ed indispensabile instaurare una relazione significativa con i ragazzi al fine di rispondere a esigenze di accompagnamento e d'informazione rispetto a tematiche quali: consumo di sostanze psicotrope, inserimento lavorativo, percorsi di sostegno all'associazionismo; rapporti con l'amministrazione comunale, conflittualità con le componenti adulte, ecc. Il servizio dovrà funzionare su tutto il territorio comunale.

- b) Rilancio della Consulta comunale dei Giovani e promozione di un **OSSERVATORIO DELLE POLITICHE GIOVANILI**, integrato con gli ambiti sovra-comunali al fine di:
 - offrire uno spazio in cui i gruppi giovanili possano lavorare a propri progetti;
 - costruire un punto di incontro per tutte le associazioni giovanili o che si occupano di giovani;
 - portare il mondo giovanile al centro delle riflessioni e delle scelte del territorio;
 - coinvolgimento associazioni locali legate alla musica (Cantiere musicale, ecc.).

In termini più specifici per i giovani si intende:

- Facilitare la loro partecipazione alle attività della città
 - Leggerne i bisogni e farli conoscere
 - Collaborare e facilitare l'attuazione di loro progetti
 - Promuovere le loro produzioni culturali (musica, teatro, poesia, graffiti, ecc.), avvalendosi degli spazi disponibili (centro di aggregazione giovanile, sala prove musicali)
 - Far loro conoscere gli strumenti e gli spazi che possono utilizzare
 - Favorire la loro vita associativa
 - Creazione di piattaforma web per mettere in rete progetti, iniziative, eventi, etc.
- c) Potenziare, in collaborazione con gli operatori del Centro di Aggregazione Giovanile, le **attività di prevenzione** sul territorio, attraverso la sinergia con i servizi territoriali dell'ASUR, e valorizzare lo

spazio antistante il CAG.

Con riferimento alla **sala prove comunale** verificare la possibilità e le condizioni dell'utilizzo in orari serali, attraverso convenzioni con le organizzazioni culturali e/o giovanili presenti sul territorio comunale.

Si confermano gli obiettivi strategici sopra esposti.

Sono state potenziate le attività di prevenzione sul territorio tramite coinvolgimento del CAG e del SERD e delle associazioni con finalità di supporto alle politiche giovanili.

Sport e tempo libero

Porto San Giorgio ha un'antichissima e radicata **tradizione sportiva** testimoniata dal rilevante numero di discipline praticate sia a livello agonistico, con straordinari risultati raggiunti dalle società sportive nelle diverse discipline, sia a livello amatoriale con numerosi e appassionati praticanti.

L'impiantistica tuttavia, non sempre è riuscita ad essere adeguata ad una dignitosa pratica sportiva: ad oggi, ancora troppe strutture risultano poco funzionali ed obsolete.

In questi ultimi cinque anni, nonostante la limitatezza delle risorse disponibili, sono stati effettuati consistenti interventi migliorativi e funzionali in quasi tutti gli impianti sportivi e le **convenzioni in concessione**, di prossima scadenza, possono essere l'occasione per poter pianificare ulteriori importanti interventi di miglioramento, in sinergia con le società sportive e/o i soggetti interessati.

Resta assolutamente un obiettivo da perseguire quello della realizzazione ex novo di **un'area sportiva polifunzionale** che si estende dal campo sportivo nuovo, riqualificato e completato, fino ad includere l'area dell'ex depuratore (cd. ZPU8). Tale intervento ha subito uno stop a causa delle vicende societarie del privato proprietario di alcune aree interessate dall'intervento. Se tale situazione di stallo dovesse proseguire e non si riesca a definire in tempi brevi un confacente accordo pubblico-privato che definisca con chiarezza la dislocazione delle riedificazioni della parte ex Cossiri ed i relativi ruoli, tra privato e Comune, sarà necessario reperire le risorse finanziarie (cessione beni comunali e/o fondi comunitari) necessarie per la ristrutturazione degli impianti sportivi ivi presenti, compresa la improrogabile realizzazione della nuova pista di atletica leggera con i relativi servizi.

La nuova impiantistica sportiva consentirà anche un utilizzo delle strutture per fini turistici, potendo ospitare manifestazioni d'eccellenza in grado di coinvolgere la rete turistico e commerciale cittadina e del territorio.

Ultimata la realizzazione del nuovo campo da calcio in sintetico a nord di via Marche, occorrerà affrontare nei prossimi mesi il problema della struttura del **Vecchio Campo Sportivo**. Una soluzione innovativa può essere quella di un Accordo pubblico/privato che preveda la concessione per congruo numero di anni a fronte di impegni per la realizzazione di una moderna struttura dedicata al calcio con annesso residence/ostello a scopo ricettivo e ricreativo.

Nell'area della **Vecchia Stazione** (Via della Resistenza) si dovrà valutare la possibilità di realizzare una struttura multifunzionale dedicata alla pratica dello skateboard, del roller, del biker: nuove discipline molto apprezzate dai ragazzi che potrebbero rivitalizzare un'area oggi sottoutilizzata.

Compito dell'amministrazione sarà inoltre, quello di affiancare e sostenere le numerose **associazioni sportive** della città assicurando loro, in via principale, spazi dignitosi e funzionali per l'esercizio delle loro attività, ma soprattutto rendendole partecipi delle scelte che si andranno a fare, sia in merito agli impianti sportivi, sia alla gestione degli stessi.

E' nostra intenzione promuovere una rete di solidarietà tra il Comune e le associazioni che si renderanno

disponibili, per consentire a tutti, specialmente ai più giovani, di poter praticare lo sport senza alcun tipo di impedimento, specie di natura economica.

Si confermano gli obiettivi strategici sopra esposti.

Risulta realizzato il nuovo campo da calcio in sintetico a nord di Via Marche (campo sportivo Luca Pelloni). Rilevante è stata l'attività di sostegno alle associazioni che organizzano eventi di rilevante caratura sportiva, turistica e commerciale.

MISSIONE 07 - Turismo

Descrizione del contenuto della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

OBIETTIVI STRATEGICI OST 07 - Turismo

Una città bella e accogliente, non congestionata, con una molteplicità di spazi di qualità ad uso collettivo, pubblici e privati, è una garanzia di vivibilità per i residenti e, al tempo stesso, decisiva leva di competitività per l'offerta turistica.

Quindi è necessario sia favorire il miglioramento qualitativo e diversificato della ricettività, con una molteplicità di offerte, sia restituire qualità agli spazi pubblici, ai viali, ai giardini, agli immobili destinati a servizi, alla spiaggia ed al lungomare.

Questi ultimi assumono un ruolo strategico sia per i turisti che per la popolazione.

In un momento di forte congiuntura economica negativa come quello attuale, il **TURISMO DI QUALITÀ** rappresenta l'unico settore economico ancora in grado di sviluppare ricchezza e lavoro.

Proprio per questo, va sostenuto ed affermato quale **motore di sviluppo**, partendo dalla **valorizzazione delle risorse territoriali, naturali e delle nostre eccellenze culturali, architettoniche ed enogastronomiche**.

Il Comune deve assumere una funzione di coordinamento ed indirizzo, anche in ambito sovra comunale, rinunciando ad essere un semplice organizzatore di eventi, riaffermando con forza la vocazione turistica di Porto San Giorgio e la sua centralità nell'offerta turistica del territorio provinciale.

- L'azione amministrativa, dovrà quindi essere rivolta a predisporre un **Piano Turistico Comunale**, che si articoli su più annualità, **con chiari obiettivi strategici condivisi**, in cui far confluire in modo organico e coordinato tutta la progettualità degli operatori turistici ed il supporto delle istituzioni operanti sul territorio.
- A tal fine si propone la costituzione di **TAVOLO APERTO PERMANENTE SUL TURISMO**, in cui siano presenti gli Operatori Turistici, gli Enti, le Associazioni, come "luogo" per la elaborazione e la definizione di strumenti ed obiettivi, la programmazione, il coordinamento degli eventi e delle manifestazioni.
- Va sostenuta e incentivata in ogni modo la **riqualificazione delle strutture ricettive** per incrementare la qualità dell'offerta e la sostenibilità ambientale della stessa.
- Va ripristinata e confermata l'originaria vocazione turistica (e peschereccia) del **Porto di Porto San Giorgio**, come infrastruttura turistica dell'intera provincia, il cui sviluppo dovrà essere una leva decisiva per l'intero settore.
- Va incentivata la strutturazione e qualificazione di **aree per il turismo all'aria aperta**, in particolare investendo sulla realizzazione di percorsi ciclabili collegati in collina, montagna e al mare, per l'inverno e per l'estate (in modo particolare il progetto della realizzazione della pista ciclabile sul lungomare "A. Gramsci" ed il ponte pedonale-ciclabile sul Fiume Ete).
- Da adottare **progetti integrati di promozione** e marketing territoriale, in stretta collaborazione con Comuni limitrofi, operatori turistici e/o loro rappresentanze, Università, Associazioni Culturali, associazioni sportive.
- Vanno supportate le iniziative più significative tese a conquistare **nuove quote del mercato turistico nazionale ed internazionale** così da **far conoscere la città anche all'Estero** (dobbiamo, efficacemente, prima farci conoscere e poi farci ricordare) come realtà di qualità e territorio da scoprire. La valutazione

e la scelta di tali iniziative dovrà essere guidata da una rigorosa valutazione della loro efficacia, nell'ottica del miglior utilizzo delle risorse disponibili.

- Vanno confermate e promosse alcune importanti iniziative di successo, a cui dare continuità e importanza, quali Magica Notte – per i bambini – attorno cui sviluppare ulteriori iniziative che possano divenire, nel tempo, un vero e proprio Festival per Ragazzi; Street Food Festival – per giovani e famiglie – da arricchire il Festival “Il mare dentro” – per turisti ed amanti della cultura – per valorizzare la bellezza dei luoghi storici e non solo con ospiti di grande spessore culturale; i Mercoledì del Turista – per i turisti – finalizzato alla promozione e conoscenza di angoli e percorsi storici della città; le serate del Jazz al Rione Castello – per gli amanti della musica – che potrebbero essere potenziati fino a farne una rassegna di grande richiamo.
- In accordo con gli operatori turistici, occorre puntare a **destagionalizzare l’offerta turistica** ed attrarre le molteplici tipologie di “turismi” oltre al balneare (montano – estivo, commerciale, culturale, convegnistico, religioso e sportivo), che coprano altre stagioni dell’anno.
- In stretta collaborazione con gli operatori del commercio e della ristorazione, si dovranno promuovere, (attraverso strumenti web based e soprattutto nei periodi di minore afflusso turistico) continue occasioni specifiche di incontro, happening, ritrovo (es. il mercoledì sera menu a prezzo fisso in tutti i ristoranti...oppure il giovedì brodetto DOP nei ristoranti di pesce...o il primo venerdì del mese negozi aperti fino alle 22 con un buono sconto per una pizzeria di Psg....) che creino occasioni di richiamo, organizzate e coordinate per l’intera città.
- A tal proposito, sarà un impegno prioritario, investire sul **turismo sportivo** che negli ultimi anni sta registrando un incremento di quote di mercato pari a circa il 35%. Per sviluppare il turismo sportivo sarà indispensabile:
 - portare a termine la riqualificazione già avviata degli impianti sportivi;
 - studiare la realizzazione di nuove strutture per ospitare eventi di rilievo Nazionale e/o Internazionale;
 - supportare le manifestazioni sportive più significative, agonistiche e/o amatoriali, al fine di aumentare la risonanza mediatica di Porto San Giorgio e la sua attrattività.
- Occorre sviluppare il **turismo familiare** che è alla base della politica turistica della nostra città, attraverso proposte di accoglienza per le famiglie dei turisti e con la realizzazione e qualificazione di strutture per bambini (parchi giochi, servizi di babysitting) in prossimità delle strutture ricettive (hotel, concessionari balneari) per permettere a tutta la famiglia di godersi la vacanza in tranquillità, serenità e sicurezza.
- Il turismo balneare va salvaguardato essenzialmente con una costante attenzione all’ambiente e con la qualificazione dei servizi e delle strutture, aprendo un canale di costante confronto e cooperazione tra Operatori ed Enti, Istituzione ed Associazioni, in un’ottica di complessiva crescita economica del territorio e che abbia come obiettivi la modernizzazione delle strutture e l’ incremento della loro efficienza, nonché il miglioramento della formazione professionale, con formule di associazione pubblico/privato e con la cooperazione in reti per una migliore integrazione dei servizi.
- Va sviluppato il **turismo commerciale**, con la costruzione di connessioni e rapporti, nazionali ed internazionali, che ci permettano di entrare in rete e costituiscano motivo di attrazione per coloro che attraverso lo shopping mirato, come outlet di calzature e di abbigliamento, frequentano sistematicamente il nostro territorio, ed il **turismo religioso**, riconoscendo una valenza anche economica della struttura Neocatecumenale e creando nuove sinergie con la vicina Loreto, in modo da divenire partner strategico per ulteriori momenti di studio, preghiera ed incontro.
- Infine occorre incentivare il **turismo “verde”**, attraverso interventi di recupero, (es. rimboschimento collina e Parco urbano su pendici Monte Cacciù, collegamento con Area Naturalistica progettata in territorio di Fermo su Ex Campo Aviazione) rinaturalizzazione, creazione di percorsi ciclo-pedonali e di percorsi benessere.

Si confermano gli obiettivi strategici che risultano in corso di realizzazione.

In particolare si evidenzia che è stata realizzata la seconda edizione del “Il mare dentro”, un festival di letteratura e geografia su mare. E’ stata inoltre realizzata la seconda edizione il festival “Prima secca”, un contenitore di cultura eno-gastronica sul mare.

Prioritaria è l’attività di implementazione di interventi di promozione turistica e del territorio attraverso canali innovativi come social media marketing e web marketing, al fine di promuovere l’immagine della Città di Porto San Giorgio e la realizzazione di un percorso e cartellonistica dedicata per la progettazione di itinerari all’interno della città finalizzati a valorizzare l’identità marinara.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione del contenuto della missione

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

OBIETTIVI STRATEGICI OST 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La legislatura 2012 – 2017 ha visto importanti interventi di riqualificazione urbana.

Alcuni dei quali attesi da decenni, quali:

- realizzazione del nuovo Parco Salvadori a sud nei pressi delle Canossiane;
- completamento a nord di Viale Cavallotti, con marciapiede lato ovest e nuova illuminazione a led;
- nuova pista ciclopedonale sul Viale Cavallotti che collega la parte nord con il centro città e prosecuzione verso sud, con illuminazione a led;
- realizzazione nuova Piazza Bambinopoli al centro;
- lavori di ripristino ed accessibilità a Rocca Tiepolo;
- eliminazione barriere architettoniche su larga parte dei marciapiedi del centro città;
- realizzazione nuovi marciapiedi ed illuminazione a led in Via Gentili;
- realizzazione Nuova Piazza Matteotti e tratto terminale Viale Cavallotti, e raccordo con Viale Buozzi e vie adiacenti;
- realizzazione nuova pavimentazione e illuminazione a led Vicolo Cialdini;
- realizzazione nuovo campo da calcio a Nord, in Via delle Regioni;
- nuova tensostruttura presso Polisportiva Don Bosco;
- realizzazione nuova viabilità sul tratto terminale di Viale dei Pini nei pressi della Chiesa Sacra Famiglia e connessione con Via delle Regioni.

Tali opere disegnano un quadro di riqualificazione urbana importante, di rilevanza strategica per il futuro della città.

Tuttavia tale riqualificazione non è completata e ulteriori importanti interventi saranno necessari per disegnare la Porto San Giorgio del futuro, secondo LINEE GUIDA chiare che dovranno guidare tutte le future scelte amministrative e che pongano il cittadino al centro di un ambiente cittadino e di un territorio di grande e inestimabile bellezza, geloso delle proprie tradizioni e aperto ad un futuro dalle grandi possibilità.

Le linee guida

Il territorio sangiorgese è stato utilizzato nei decenni passati in modo intensivo, soprattutto a vantaggio di seconde e terze case.

A fronte di un irrisorio incremento della popolazione residente (15.562 nel 1981 – 16.121 nel 2015, pari al +0,1% medio annuo), vi è stata una intensa edificazione che ha interessato tutti i quartieri sangiorgesi, determinando una densità abitativa abnorme (1.833 abitanti/kmq) .

Porto S. Giorgio non può destinare ulteriore territorio per edilizia residenziale abitativa a libero mercato. Va pertanto abbandonata qualsiasi logica di ulteriore espansione quantitativa.

Va invece perseguita ed incentivata la riqualificazione, la ristrutturazione, il recupero, il riuso dell'esistente.

Tali principi di fondo dovranno necessariamente confrontarsi, nella loro applicazione pratica, con una **situazione urbanistica attuale ormai gravemente compromessa.**

Di conseguenza l'Amministrazione Comunale, coerentemente con i principi sopra esposti, si impegnerà a rispettare tutte le previsioni del PRG vigente ed ogni relativo diritto acquisito, ponendosi l'obiettivo di "zero consumo di suolo libero" al di fuori di quanto previsto dal PRG..

Per tale motivo non si ritiene utile affrontare l'oneroso compito di redazione di un nuovo strumento urbanistico, ma piuttosto di riordinare le previsioni esistenti attorno a tali principi e a quanto esposto di seguito.

- **Adesione e rispetto del PTC Provinciale.**
- **Blocco di qualsiasi ulteriore previsione di CONSUMO del territorio** rispetto a quanto già previsto dal vigente PRG per edilizia residenziale.
- **Verifica ed attuazione del PRG vigente.** Verifica della attuale situazione del PRG e, in particolare, dei comparti non ancora attuati, rimuovendo eventualmente gli ostacoli alla loro attuazione in un'ottica di riqualificazione delle zone interessate e con la consapevolezza che è praticamente da escludere (v. diritti acquisiti, motivazioni, etc.) la modificazione "in pejus" (senza il consenso dei privati interessati) delle previsioni edificatorie già previste dal PRG.. La verifica potrà essere svolta con l'utilizzo delle risorse interne al Comune.
- **Totale ed integrale salvaguardia della COLLINA:** NO ad ipotesi di utilizzo della collina diverse dalla naturale destinazione agricola e turistico/ambientale.
- **quota di ERP** nei comparti non ancora operativi come "leva" per sviluppo di iniziative di "housing sociale" (convenzioni ERAP, Cooperative, etc.) per le fasce più deboli della popolazione, nonché per l'ottenimento di **OPERE PUBBLICHE** compensative indispensabili e/o strategiche. Conseguente rimodulazione dei **PIANI ATTUATIVI** del PRG non ancora realizzati.
- **Il PORTO deve tornare alla propria vocazione di approdo turistico e peschereccio dell'intera Provincia di Fermo.** Al di fuori di tale vocazione originaria, ben chiara e definita dai soci promotori, rischia di perdere senso e funzione. Lo sviluppo del porto dovrà essere ricercato privilegiando la valenza turistica generale di tale infrastruttura, pur in un rapporto costruttivo tra privati concessionari ed Ente Pubblico, con particolare attenzione ai servizi legati alla nautica da diporto ed agli operatori della pesca.
- Inserimento nelle N.T.A. al PRG di previsioni che spingano nel senso dell'**INNOVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE**, incentivanti e/o disincentivanti, perché ogni nuovo intervento edilizio, anche di ristrutturazione, avvenga possibilmente secondo criteri di bio-edilizia, di risparmio energetico, con tutti gli accorgimenti tecnici innovativi.
- Redazione, ed attuazione anche per stralci di un **Piano della viabilità** impostato sullo sviluppo della "mobilità dolce", con ampie zone pedonali, percorsi per le biciclette, utilizzo di mezzi collettivi anche a carattere privato e forti limiti di velocità nell'intero territorio urbano.
- Completamento per stralci del **piano generale di efficientamento della pubblica illuminazione**, già avviato nel centro città, sulla base di un serio studio illuminotecnico, volto ad ottenere forti risparmi nel consumo di energia e a ridurre sensibilmente l'inquinamento luminoso attraverso il ricorso alle fonti rinnovabili, all'ammodernamento ed efficientamento degli impianti, alla sostituzione dei corpi illuminanti con apparecchi a led, al controllo in remoto dei tempi di accensione, spegnimento, riduzione del flusso luminoso nelle ore notturne. Da rivedere l'attuale contratto di servizio.
- Completamento per stralci di un **piano di efficientamento energetico degli edifici pubblici**, attraverso interventi di ristrutturazione, con particolare riferimento al comportamento dell'involucro edilizio, alle condizioni degli impianti e successivamente alle potenzialità di inserimento di impianti a fonti rinnovabili. Da rivedere l'attuale contratto di servizio .

Riguardo alla programmazione urbanistica, si espongono di seguito i principali obiettivi riguardanti siti ritenuti strategici per la città:

- **Il porto e le aree circostanti. Il Centro Congressi.**

In coerenza con quanto previsto dal **Nuovo Piano Regionale dei Porti**, che ha ridisegnato il quadro generale di riferimento per tutte le infrastrutture portuali della Regione, si deve abbandonare definitivamente qualsiasi ipotesi di mero sviluppo immobiliare (peraltro fuori dalle attuali logiche del mercato), privilegiando esclusivamente la **valenza turistica generale** di tale infrastruttura, pur in un rapporto costruttivo tra privati

concessionari ed Ente Pubblico, con particolare attenzione ai servizi legati alla nautica da diporto ed agli operatori della pesca.

Pertanto si prevede :

- a) **DEFINITIVA APPROVAZIONE DEL PIANO PORTUALE già definito nel 2012 – 2017**, portante la previsione di circa 13.000 Mtq edificati (servizi portuali, servizi commerciali, residence, cantiere navale)
- b) completamento dell'iter di approvazione presso la **REGIONE MARCHE** con contestuale **RIDEFINIZIONE DELLA CONCESSIONE DEMANIALE** esistente;
- d) studio e realizzazione delle misure tecniche e/o amministrative per la definitiva risoluzione del problema del ricorrente **INSABBIAMENTO** dell'imboccatura del Porto, attraverso un **INTERVENTO STRUTTURALE RISOLUTIVO**
- e) destinazione definitiva delle **SABBIE STOCCATE** all'interno dell'area portuale secondo le procedure e gli scopi già definiti dalla Regione Marche, nel rispetto delle normative ambientali e demaniali vigenti

Per l'**AREA EX MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO**, riqualificazione dell'intera area mediante la destinazione a **CENTRO CONGRESSI POLIVALENTE**, da realizzare mediante la presentazione di un apposito Progetto a valere sui Fondi Comunitari destinati allo sviluppo turistico e riqualificazione urbana .

La complessiva definizione dell'Area dovrà poi essere completata, anche per gli aspetti relativi alla viabilità ed alla logistica, in un'ottica più ampia, peraltro già avviata, che interessi anche il Comune di Fermo.

Con la realizzazione del Piano del Porto, l'integrazione delle aree prospicienti il Porto nella realizzazione del Centro Congressi Polivalente, il rifacimento del Lungomare con la realizzazione del Ponte pedonale/ciclabile sul fiume Ete, si riconnette il Porto alla città integrandolo nella realtà urbanistica, spostando il traffico dall'attuale tratto finale del lungomare all'asse parallelo di Via XX Settembre, con l'allargamento del sottopasso ferroviario che completerebbe il ridisegno complessivo della parte est finale del territorio sangiorgese.

- **Le aree a Nord prospicienti Via Marche.**

Fermi restando tutti i vigenti vincoli del PPAR, è da affrontare la definitiva destinazione delle aree verdi situate a nord, prospicienti Via Marche, compresi tra ferrovia e lungomare. Tali aree, attualmente destinate dal PRG a strutture ludico sportive, ma di fatto del tutto inutilizzate, potrebbero effettivamente costituire un'area di rilevante importanza turistico/ricettiva per la città, in considerazione dell'attuale limitata disponibilità di strutture destinate all'accoglienza turistica. In tal senso ci si impegna ad aprire un confronto con la Regione Marche per riconsiderare il vincolo paesaggistico ivi presente dato atto tanto dell'attuale stato di abbandono delle aree, con gravi ed attuali ripercussioni sull'igiene e la salute pubblica, quanto della quasi completa edificazione delle aree prospicienti il lungomare.

Si elencano di seguito alcune aree da riqualificare a livello urbanistico, con gli obiettivi strategici da realizzare:

- **Il Quartiere Sud**

Il quartiere Sud presenta oggettivamente alcune criticità che devono costituire un **impegno prioritario di riqualificazione** per l'Amministrazione Comunale, trattandosi di una zona all'ingresso sud della città e sede di gran parte delle strutture ricettive turistiche cittadine. Pertanto il Porto (v. pag.10), l'Area Ex Cossiridepuratore-stadio cd. ZPU8 (v. pag.13) , l'ex Mercato Ittico all'Ingrosso (v. pag.11) costituiscono nodi che dovranno essere affrontati con rapidità, lungimiranza, equilibrio.

- **Area ex-Cinema Excelsior**

Nonostante i colloqui con i privati presunti proprietari non abbiano finora avuto esito, nell'attesa dell'iter giudiziario in corso, va esperito ogni tentativo per verificare la possibilità di una transazione del contenzioso legale in corso. Un transazione che consenta di raggiungere un accordo con i privati (i cui termini andranno attentamente verificati, anche il relazione al vincolo apposto all'edificio) per ridurre i tempi di intervento e recupero, e per ottenere, senza oneri e spese per il Comune, i seguenti obiettivi: ristrutturare l'edificio,

ottenere una sala multimediale da almeno 120 posti di proprietà del Comune, riqualificare e pedonalizzare Piazza della Marina. Tale possibilità dovrà essere esplorata, verificata e attentamente valutata.

Nel caso si pervenga ad un esito negativo per l'ente comunale del contenzioso legale in corso, in considerazione della valenza strategica e irrinunciabile per il tessuto urbano del centro cittadino, si propone di procedere ad un procedura di esproprio ai sensi del DPR n. 327/2001 per la quale sarebbero necessarie risorse finanziarie importanti, il cui reperimento dovrà essere definito anche tramite un ampio percorso partecipativo dei cittadini.

- **Area ex-Cossiri – Depuratore – Campo sportivo (ZPU8)**

L'area è un insieme di spazi che data la contiguità lineare e la compresenza di aree pubbliche e private, necessita di un masterplan che ne definisca il disegno urbano complessivo.

Le vicende societarie (richiesta di ammissione alla procedura concorsuale) del privato proprietario hanno finora bloccato la possibilità di definire tale disegno complessivo che, tuttavia, va perseguito con decisione.

Tutta l'area va ridisegnata unitariamente al fine di realizzare:

- lo smantellamento dei vecchi depuratori e la bonifica del sito;
- la realizzazione di un ingresso a Porto S. Giorgio finalmente adeguato, con ampia strada a verde e alberatura;
- la migliore sistemazione degli spazi del campo sportivo, con la tribuna e la tettoia oramai fatiscenti e risolvere finalmente il problema della Pista di Atletica;
- realizzazione di ulteriori strutture sportive quali campi da tennis, basket e calcetto;
- eventuale realizzazione di campo da calcio in erba sintetica .

Tale riqualificazione dell'intero comparto renderebbe possibile la creazione di un **Polo Sportivo**, da poter utilizzare convenientemente anche per fini turistico – sportivi, con l'organizzazione di frequenti eventi sportivi, agonistici e/o amatoriali.

In subordine, qualora – a causa delle vicende societarie del privato che vanta sull'area, a norma di PRG, diritti edificatori importanti (circa 4.500 mq abitativo/commerciale) – non si riesca a definire in tempi brevi un confacente accordo pubblico-privato che definisca con chiarezza la dislocazione delle riedificazioni della parte ex Cossiri ed i relativi ruoli, tra privato e Comune, sarà necessario reperire le risorse finanziarie (fondi comunali e/o fondi comunitari) necessarie per la ristrutturazione degli impianti sportivi ivi presenti, compresa la prorogabile realizzazione della nuova pista di atletica leggera con i relativi servizi. Le risorse necessarie potranno anche essere reperite dall'alienazione delle aree dell'ex depuratore comunale e dell'attuale eco-centro, destinato al trasferimento.

- **Area Fornace Branella**

Nell'attuazione delle previsioni di PRG, tenuto conto della sentenza del Consiglio di Stato, è necessario puntare alla riqualificazione dell'area ed al recupero di spazi collettivi quali: verde pubblico, viabilità, parcheggi. Da ricercare anche: a) il collegamento (scalinata/scala mobile/ascensore/etc.) con la soprastante area di Pian della Noce; b) la bonifica dell'annoso problema dei due tralicci dell'alta tensione ad ovest della SS16.

Data l'estensione dell'area, andranno verificati ERP, standard, viabilità, tenendo presente che nella zona già insistono altre strutture commerciali e di servizio.

- **Area attuale Polisportiva Mandolesi**

Con l'entrata in funzione del nuovo campo di calcio a Nord, si dovrà determinare la destinazione delle aree attualmente destinate ad impianti sportivi della Pol. Mandolesi . E' prevista la riqualificazione del prato del campo di calcio esistente.

- **Area vecchio campo sportivo**

Si propone di mantenere la destinazione a struttura sportiva di questa area, la quale obbligherà entro breve tempo a prevedere (circa 1 mln di euro) per interventi urgenti sulla struttura e sul campo.

Tali investimento potrà essere realizzato solo in un'ottica di **accordo pubblico-privato** che preveda l'immediata riorganizzazione e riqualificazione dell'intera area, ivi compresa sia la struttura della bocciofila

che il vicino plesso ex scolastico.

- **Area lottizzazione S.P. Fermana**

E' stata definita la procedura di variante alle N.T.A. al fine di riqualificare l'intera area, favorendo l'insediamento di nuove e diverse attività in tale zona, modificando, tra l'altro, alcune norme anacronistiche, sulla destinazione d'uso degli edifici, tali da costituire vincoli per un utilizzo più ampio e vario delle superfici già realizzate. Il procedimento in via di definizione comprende la realizzazione di una rotatoria sulla Strada Provinciale Fermana, in modo da creare una migliore e più sicura viabilità garantendo l'accesso alla lottizzazione anche per veicoli pesanti e Tir.

- **Una città a misura di bambino**

Ogni intervento dovrà anche tener conto dell'obiettivo di fare di Porto San Giorgio una **città a misura di bambino**, nella convinzione che la qualità della vita che sapremo lasciare in eredità alle future generazioni comincia oggi, dalle scelte e dalle proposte che sapremo realizzare.

Nella sicurezza stradale, nella viabilità, nella fruizione di aree all'aperto e delle aree naturali da riscoprire e conoscere; nell'adeguamento e riqualificazione delle strutture sportive e ricreative; nella collaborazione con le Scuole di ogni ordine e grado, riqualificando gli spazi esterni nei dintorni degli edifici scolastici e proponendo progetti educativi integrativi ed eventi di intrattenimento e turistici dedicati ai cittadini più piccoli, con messaggi educativi e di sviluppo della creatività dell'età evolutiva.

Ciò anche in considerazione della **naturale vocazione cittadina per il turismo familiare**, per cui ogni scelta di carattere urbanistico e ambientale dovrà essere mirata al benessere del bambino ed alla tranquillità delle **famiglie**.

Tali interventi devono avere una adeguata **valorizzazione promozionale** per un'efficace ricaduta sulle attività turistiche cittadine, come testimonia l'assegnazione della **BANDIERA VERDE** (<https://www.homeaway.it/info/idee-vacanze/vacanze-estate/affitti-case-vacanze-spiaggia/spiagge-bambini>) a Porto San Giorgio.

Si confermano gli obiettivi strategici esposti.

Per la lottizzazione Fermana è già stata approvata la variante alle N.T.A.. Per quanto riguarda la riqualificazione dell'ex area Cossiri, è subentrato il fallimento della ditta proprietaria dell'immobile, che sta ritardando l'avvio dell'iter di riqualificazione. Per quanto concerne l'area dell'ex cinema Excelsior l'Ente è in trattativa con il soggetto privato per la definizione di un progetto volto a riqualificare l'edificio e l'area sottostante. Sono stati attivati i contatti con gli organi competenti (Provincia per la variante urbanistica e Sovraintendenza in merito ai vincoli di sua competenza) per giungere ad un progetto condiviso.

Per la riqualificazione dell'area portuale si è conclusa la fase preliminare, in collaborazione con l'Università degli Studi di Ancona, volta alla redazione del nuovo piano regolatore del porto. E' in corso la fase di valutazione ambientale strategica per verificare la compatibilità della progettazione del porto con il contesto ambientale.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione del contenuto della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

OBIETTIVI STRATEGICI OST 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Alcuni luoghi urbani vengono individuati come strategici per la città e necessitano di **salvaguardia, costante manutenzione, interventi di riqualificazione. Si espongono di seguito gli obiettivi strategici riguardanti alcuni siti ambientali da tutelare e salvaguardare:**

- **Il mare**

Il mare è la **fondamentale risorsa turistica cittadina** e merita particolare attenzione per preservarlo da ogni forma di inquinamento e degrado. Il problema è evidentemente sovracomunale, ma tuttavia è necessario un modo diverso di affrontare i problemi iniziando da quanto è possibile fare in sede locale.

E' necessario monitorare costantemente lo stato della rete fognaria e di tutti gli scarichi sul territorio comunale al fine di garantire l'effettivo convogliamento delle "acque nere" nei collettori e negli impianti di depurazione esistenti, in stretta sinergia e collaborazione con la CIIP, realizzando al contempo una costante manutenzione dei fossi delle acque "bianche" e della rete di convogliamento e scarico delle stesse acque.

- **La spiaggia**

Alla luce di quanto già avvenuto negli anni passati, è necessario evitare ulteriori costruzioni ed espansioni delle attività esistenti al di fuori di quanto previsto dal **Piano di Spiaggia** vigente, privilegiando invece gli interventi di riqualificazione, di ammodernamento, di risparmio energetico (es. introduzione di pannelli fotovoltaici e solari termici nelle strutture esistenti).

Dovrà essere realizzata rapidamente una Variante al Piano di Spiaggia al fine di eliminare alcuni errori tecnici che, negli anni passati, hanno generato contenzioso tuttora in essere e per i quali si sono già individuati le correzioni da adottare.

Le spiagge libere residue devono essere mantenute libere, pulite ed utilizzate sia per il turismo balneare, sia per altri scopi sociali e di aggregazione, anche al di fuori della stagione turistica. In tali spazi potranno essere previste strutture sportive e per il tempo libero, polifunzionali, da utilizzare per eventi turistici e sportivi di richiamo.

- **Il lungomare**

Il lungomare frutto di interventi disorganici e successivi, è ormai assolutamente al di sotto di un sufficiente standard funzionale ed estetico, anche rispetto alle località turistiche confinanti.

Il rifacimento del Lungomare va assolutamente affrontato come elemento centrale di riqualificazione del tessuto urbano e come risorsa turistica decisiva.

Occorre, quindi, procedere subito alla redazione di un **progetto di sistemazione totale complessiva**, che persegua i seguenti obiettivi:

- pista ciclabile permanente e protetta, come obiettivo primario;
- completo rifacimento e/o integrazione della pavimentazione, degli arredi e della illuminazione attualmente esistenti, secondo un tratto uniforme e finalmente unitario;
- rifacimento dell'impianto di illuminazione con corpi illuminanti a led a basso consumo energetico;
- integrazione funzionale con le aree verdi prospicienti (Pinetina Salvadori, Piazza Bambinopoli, Piazza Mentana, Area Canossiane, Area Portuale).

In considerazione della rilevanza strategica e dell'importanza di tale progetto, dovrà essere definito un **percorso di grande partecipazione dei cittadini**, degli operatori turistici, delle categorie produttive, delle

associazioni e di tutte le forze politiche, per la definizione delle linee progettuali, secondo criteri di trasparenza e condivisione, in modo da poter comunque garantire il completamento dell'opera anche nell'arco di più legislature.

Per realizzare questo ambizioso obiettivo sarà necessario impegnare importanti risorse, che potranno essere reperite anche con la cessione dell'Ex Silos in Area Consorzio Agrario.

Sino alla definitiva riqualificazione del Lungomare e ad una diversa organizzazione del traffico cittadino, si propone di mantenere in essere l'attuale isola pedonale estiva ad orario parziale e trovare una soluzione per migliorare la sicurezza della viabilità ciclabile.

Proseguendo sulla riqualificazione del lungomare è in corso di realizzazione il ponte sul fiume ETE che prevede anche la realizzazione di una pista ciclabile in sede propria per circa un chilometro nel lungomare Sud di Porto San Giorgio. Per quanto riguarda la fruibilità delle spiagge libere, l'Amministrazione ha realizzato un intervento di eliminazione delle barriere architettoniche e miglioramento dei servizi su alcune spiagge libere. In particolare è stata realizzata, nella zona centrale, una spiaggia attrezzata anche per soggetti con ridotte capacità motorie.

Il progetto di una ulteriore pedonalizzazione del Lungomare stesso potrà essere preso in considerazione come ulteriore tappa del processo di riqualificazione del Lungomare stesso, all'interno di un organico **Piano della viabilità**, che dovrà essere predisposto al fine di conseguire gli obiettivi di riduzione del traffico veicolare nelle zone centrali e ottimizzare i flussi veicolari sui diversi assi stradali, per i diversi periodi dell'anno e della settimana, nonché definire le aree di sosta e parcheggio a servizio delle varie aree cittadine.

- **Gli spazi verdi.**

Sono risorse strategiche della città, che la caratterizzano e la qualificano.

Tra essi le varie piazze ed i viali devono essere adeguatamente e costantemente mantenuti, sia nei tratti storici centrali, sia nei tratti nuovi periferici, con un programma annuale di sfalci e potature prestabilito e dotato delle relative risorse finanziarie.

Dovranno essere progressivamente sostituite tutte le piante secche o malate con nuove piantumazioni sul territorio comunale, con il rispetto dei rapporti prescritti dalla legislazione vigente.

Nella sostituzione delle piante, a seconda dei diversi casi, si dovrà dare attenzione ad inserire piante/essenze che non creino danni alle strade ed alla viabilità, come purtroppo avvenuto in passato, che siano resistenti, colorate, a costi contenuti e non richiedano grande manutenzione.

- **La collina**

I due rilievi collinari che sovrastano la città, le cui pendici sono state già aggredite dall'urbanizzazione, devono mantenere il loro ruolo di fondamentale patrimonio ambientale della città, come già contenuto negli strumenti urbanistici in vigore, evitando qualsiasi nuova edificazione.

Il terreno è da conservare e salvaguardare attraverso una serie di azioni che in gran parte esulano dalla competenza dell'Amministrazione Comunale, ma per le quali la stessa Amministrazione Comunale potrà svolgere un prezioso ruolo di sensibilizzazione e coordinamento (verso i privati e verso gli enti preposti) per un'agricoltura di qualità, per la piantumazione di fossi, per la riproposizione di siepi e alberature che trattengano il suolo, per la realizzazione di agriturismi o B&B ottenuti dal solo recupero degli immobili esistenti non occupati. Alcune zone possono inoltre essere sistemate a bosco (ottenuto con piante autoctone e della tradizione agricola locale) nelle aree a maggior rischio idrogeologico.

In particolare, per l'area del versante est di Monte Cacciù si propone la creazione di un **parco di rimboschimento intensivo dell'area** per consolidare l'intero versante a preoccupante rischio idrogeologico e l'estensione alle altre pendici collinari a ridosso dell'abitato di programmi di rimboschimento e mitigazione del rischio idrogeologico.

Il bosco per la sua vicinanza al centro abitato potrebbe diventare una ulteriore importante attrattiva come luogo di passeggiata e di incontri, per residenti e turisti, con la creazione e inserimento di percorsi pedonali e ciclabili.

In attesa della realizzazione di tale progetto, devono essere coinvolti i privati proprietari per progettare insieme un tipo di coltivazione che possa offrire elementi di carattere estetico apprezzabili, magari con colori

accattivanti nelle diverse stagioni, data la posizione del versante come di un vero e proprio “sfondo” per il centro città ed il suo rione storico, col gioiello di Villa Bonaparte.

Per quanto riguarda la manutenzione del patrimonio arboreo, notevoli sono stati gli interventi di potatura finalizzati anche alla salvaguardi della sicurezza stradale, che l'Amministrazione ha realizzato nella stagione autunno inverno 2018/2019.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione del contenuto della missione

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

OBIETTIVI STRATEGICI OST 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La mobilità e la viabilità, in quanto sintesi di aspetti funzionali, estetici, economici, sono un terreno decisivo per migliorare la qualità della vita dei cittadini sangiorgesi e dei turisti. Devono divenire da problema (attuale) a risorsa strategica di Porto San Giorgio (futuro).

Le **linee-guida fondamentali** da seguire, ad ogni livello, per i prossimi anni dovranno quindi essere:

- la diminuzione del traffico veicolare nelle zone centrali;
- creazione di aree di sosta ai fuori del centro città;
- pedonalizzazione di alcune zone centrali;
- realizzazione piste ciclabili protette;
- limiti di velocità in tutte le zone urbanizzate da far rispettare con severità;
- rotonde nelle vie ad elevato flusso veicolare laddove esistono criticità evidenti

- **Parcheggi**

Si propone la **razionalizzazione delle due zone di parcheggio a nord e sud della città, a ridosso del Centro, fruibili dai cittadini e dai turisti** senza dover ricorrere a bus navetta e altro. Ciò potrebbe essere un giusto compromesso per le necessità attuali e per i prossimi anni, salvo poi ricorrere in futuro, ove necessario, ad individuare altre aree ancora più distanti dal Centro.

SUD: Piazza Gaslini e Scalo Ferroviario. Piazza Gaslini e lo Scalo Ferroviario, i cui parcheggi sono stati resi gratuiti, devono essere mantenuti ed ottimizzati.

Per lo **Scalo ferroviario**, va verificata la possibilità di realizzazione di un **silos per parcheggio multipiano** da finanziare tramite Project Financing e/o cessione a privati di posti auto.

NORD: Campo Ferrovieri. L'area del campo Ex Ferrovieri, riqualificata da una situazione di degrado ed ora destinata a parcheggio, può essere migliorata ed ottimizzata, eventualmente con la realizzazione di parcheggi sopraelevati e contemporanea nuova sistemazione dell'area in superficie, con raccordo con Via XX settembre e V.le della Vittoria. L'area è attualmente di proprietà delle Ferrovie, e quindi andrebbe definito con la proprietà un Accordo di Programma per la realizzazione di tale intervento.

All'interno dell'Accordo va inserita la previsione di locali da cedere in proprietà al Comune e da destinare alle associazioni e per scopi sociali diversi.

- **Pedonalizzazione delle aree centrali**

Dovrà essere **ampliata progressivamente l'area pedonalizzata del centro cittadino**, in modo da creare le condizioni per lo sviluppo di tutte le attività commerciali e di intrattenimento e di incontro che si riuscirà ad attrarre nel centro cittadino.

In relazione alla futura definitiva destinazione dell'Ex Cinema Excelsior potrà essere presa in considerazione anche la pedonalizzazione di Via Verdi fino a Piazza delle Marine, rendendo così totalmente pedonale la nuova Piazza Matteotti.

Dovrà essere ripreso in considerazione, previo un attento percorso di partecipazione e condivisione con i cittadini, con i residenti e con gli operatori commerciali, il **progetto di pedonalizzazione e riqualificazione di Via Simonetti, collegando Viale della Stazione e Viale Don Minzoni**, così come, parallelamente al

Progetto di Rivitalizzazione del Mercato Coperto (v. pag.27) , si studierà la possibilità di rendere pedonali, almeno in orario serale estivo, le adiacenti vie Gentili, Panfili, Properzi, in modo da creare un percorso naturale di pedonalizzazione che dalla nuova Piazza Matteotti e dal nuovo Viale Cavallotti passi per il centro cittadino fino al Rione Storico del Castello.

- **Ponte pedonale e ciclabile sul fiume Ete e collegamento con area naturalistica protetta ex Campo aviazione Fermo.**

In accordo con la città di Fermo, va proseguito e realizzato definitivamente il progetto di realizzare un **ponte pedonale e ciclabile sul Fiume Ete**, in prosecuzione del lungomare che completi la riqualificazione del Lungomare collegandolo con la zona a sud del fiume Ete, ottenendo quindi un percorso naturalistico e di valorizzazione paesaggistica in linea del resto con le previsioni della stessa città di Fermo.

Nell'ambito della pianificazione della viabilità dell'area portuale, invece, un ponte carrabile sarà eventualmente previsto in futuro, in prosecuzione di Via XX settembre.

- **Piano di manutenzione ordinaria.**

Va completato e realizzato un Piano Pluriennale di Manutenzione Ordinaria di **strade e marciapiedi**, anche con interventi minimi, ma necessari, al fine di **eliminare tutte le barriere architettoniche** ancora esistenti e le frequenti quotidiane situazioni di difficoltà evidenziate spesso dai cittadini.

L'obiettivo è rendere tutte le zone pedonali e di interesse pubblico ad accessibilità diretta e senza barriere architettoniche.

Enorme è stato il lavoro svolto in tal senso dalla Amministrazione Loira, in stretto e continuo contatto con l'Associazione "0 gradini per tutti". Tale rapporto dovrà proseguire nel futuro per portare a compimento il lavoro avviato.

Attenzione particolare dovrà essere rivolta agli **edifici scolastici comunali**, al fine di garantire la piena e totale garanzia di resistenza agli eventi sismici, nonché la messa in sicurezza ed il rispetto delle norme tecniche per le parti strutturali e per gli impianti.

A tal fine dovrà essere creata una "task force" minima, di pronto intervento, per poter garantire piccole e urgenti sistemazioni in economia, ma dall'elevato impatto d'immagine per la città.

- **Viabilità Via Petrarca.**

Deve essere affrontato definitivamente e risolto il problema di viabilità veicolare e pedonale di Via Petrarca. Previa un ampio percorso partecipativo dei residenti e degli esercenti commerciali, occorre restituire la possibilità di transito pedonale in sicurezza sui marciapiedi, oggi impedito dalla crescita delle palme ivi presenti. Dovranno essere vagliate tutte le ipotesi possibili senza preclusione alcuna (ampliamento marciapiedi, senso unico, accessi, parcheggi) al fine di approdare ad una soluzione definitiva. In tale intervento si dovrà altresì tener conto del problema della regimazione delle acque meteoriche che in quella zona hanno creato sovente problemi di smaltimento.

Di prossima realizzazione sarà la riqualificazione generale dell'impianto di pubblica illuminazione (linee, quadri, led) attraverso project financing o accordi di PPP, con contestuale applicazione della tecnologia smart city. Risulta già realizzato la riqualificazione della parte centrale dell'impianto di PI del Lungomare centro, con nuova tecnologia a led, finalizzata al risparmio energetico.

MISSIONE 11 - Soccorso civile

Descrizione del contenuto della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

OBIETTIVO STRATEGICO OST 11 - Soccorso civile

L'obiettivo strategico consiste nel garantire, attraverso le attività di prevenzione, una città sicura e una struttura in grado di gestire le emergenze e le calamità naturali. L'Amministrazione comunale interverrà con azioni di supporto logistico e economico, attraverso la verifica ed il potenziamento degli strumenti ed attrezzature in dotazione del Gruppo Comunale di protezione Civile.

Si confermano gli obiettivi strategici elencati, che risultano in corso di attuazione.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione del contenuto della missione

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

OBIETTIVI STRATEGICI OST 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

L'intento che deve guidare le azioni dei prossimi anni è quello di concretizzare l'idea di una **comunità "solidale"** adottando un modello di welfare la cui sfida principale dovrà essere quella di **ampliare l'area della cittadinanza e ridimensionare i processi di esclusione sociale**, puntando a massimizzare l'efficienza e l'efficacia dei limitati mezzi finanziari a disposizione, anche valorizzando una stretta collaborazione tra pubblico e privato.

Tra le funzioni principali di un'amministrazione locale c'è quella della redistribuzione delle risorse, della riduzione delle aree di esclusione, del combattere la povertà, passando dalla logica dell'assistenza *sine die* (con una presa in carico talora incondizionata dell'utente), ad un sistema di protezione che, fatti salvi casi particolari, sia gradualizzato in quantità e limitato nel tempo.

Pertanto l'attività si deve innanzitutto concentrare sulla revisione dei servizi erogati e delle convenzioni in essere con le organizzazioni di volontariato, aumentandone l'efficienza e garantendone la qualità delle prestazioni ai cittadini, tutelando la dignità degli operatori. La scelta e la modalità operativa è quella di investire in modo più efficiente e efficace le risorse, incrementando il numero di servizi fruibili, riducendo gli interventi "a pioggia", privi di una progettualità e di una incidenza concreta sulla qualità della vita dei cittadini.

La difficile congiuntura economica associata alla riduzione dei trasferimenti verso gli enti locali impone una riflessione seria sulle priorità che un'Amministrazione comunale deve perseguire per far fronte ai bisogni della comunità.

Il nuovo sistema di welfare deve essere capace di assicurare a tutti le stesse condizioni, al fine di perseguire i propri piani di vita, promuovendo l'uguaglianza delle opportunità tra i cittadini e investendo su **azioni di prevenzione**, al fine di ridurre le situazioni di disagio, in particolare sulle politiche giovanili e sulle dipendenze, rimodulando le tariffe dei servizi in relazione alla capacità contributiva dei cittadini. Per far ciò occorre procedere alla mappatura dei servizi erogati e delle richieste degli utenti per tipologia, al fine di allocare le risorse sulla base dei **bisogni dei cittadini**.

- **Una nuova politica del welfare.**

- a) E' necessario ragionare sempre di più in **un'ottica comprensoriale**, pertanto l'azione deve essere indirizzata ad una gestione associata dei servizi a livello di **Ambito Sociale** (di cui il comune di Porto San Giorgio è parte integrante), al fine di garantire una omogeneità degli stessi nel territorio della Provincia di Fermo e una maggiore efficienza ed economicità;

- b) L'Amministrazione Comunale, realizzando il **principio di sussidiarietà** sancito dalla Legge 328/00, deve promuovere la collaborazione con le associazioni sportive territoriali e del privato sociale valorizzando il ruolo e le attività che ciascuna svolge, al fine di implementare progetti condivisi per i minori a rischio, i disabili, le fasce più deboli della popolazione; **l'Amministrazione deve svolgere sempre più un ruolo di coordinamento e di soggetto proponente con capacità progettuali;**
- c) Valorizzare la comunicazione e incentivare i momenti di interscambio con i servizi sociali comunali gestiti attraverso gli appalti con le cooperative sociali (Informagiovani, Centro di Aggregazione Giovanile, etc.) al fine di progettare interventi e azioni condivise;
- d) Indirizzare e coordinare gli strumenti di partecipazione democratica promossi dall'Amministrazione negli anni precedenti e favorire la riattivazione di un **Protocollo di Intesa con tutte le associazioni e organizzazioni di Volontariato** che operano sul territorio comunale, con l'intento di programmare interventi coordinati per le attività di solidarietà sociale e avvalersi del supporto delle organizzazioni di volontariato per favorire l'interscambio dei servizi tra Amministrazione e Terzo Settore;
- e) Progettazione di interventi di formazione per lo sviluppo delle competenze, in collaborazione con Informagiovani ed il CAG (utilizzando ad esempio al mattino i locali del CAG) ed Organizzazioni accreditate dalla Regione Marche come Enti di Formazione rivolti a :
- o Giovani usciti presto da percorsi scolastici/formativi al fine di sviluppare nuove competenze;
 - o Donne over 40 (presenti in famiglie in cui il marito ha perso il lavoro);
 - o Progettazione di tirocini e stage formativi di max 6 mesi, in collaborazione con strutture pubbliche e private, destinati a giovani diplomati di età compresa tra i 18 e i 30 anni, formulando progetti con la Svim Marche per l'utilizzo di contributi europei volti all'inserimento e/o reinserimento lavorativo.
- f) Utilizzo "produttivo" dei contributi economici ordinari destinati agli adulti disoccupati, al fine di attivare "tirocini lavorativi" nel settore della manutenzione del verde pubblico e dell'ambiente attraverso convenzioni con le organizzazioni del privato sociale;
- g) Ripristino del **servizio di prima accoglienza** (ex-Cespi) nei locali adiacenti alla Parrocchia di Porto San Giorgio mediante convenzione con la Caritas diocesana o altre soggetti del privato sociale che hanno collaborato in questi anni, attraverso l'attivazione di un Punto di Ascolto, un servizio guardaroba, docce, ecc., utile anche per filtrare alcune tipologie di richieste che arrivano quotidianamente presso il Servizio Sociale del comune;
- h) Progettazione congiunta con le associazioni del territorio comunale per l'utilizzo dell'ex plesso scolastico della Primaria Borgo Rosselli (vicino alla Bocciofila), al fine di trasferire il Centro Sociale degli anziani Borgo Rosselli, le associazioni presenti attualmente nel plesso scolastico della scuola secondaria di I grado Borgo Rosselli individuando appunto quella come **sede delle "Associazioni" del comune.**
- i) Revisione del Regolamento comunale igiene e salute.
- **Politiche per gli anziani.**

- a. Monitoraggio del servizio di assistenza domiciliare (SAD) con incremento del numero di operatori nelle fasce orarie critiche, monitoraggio più efficace degli interventi attraverso la revisione semestrale (non più annuale) della graduatoria, riduzione al minimo della lista di attesa, sostegno delle emergenze temporanee e delle famiglie deboli attraverso la definizione dei nuovi punteggi per la formulazione della graduatoria. Obiettivo da perseguire è il potenziamento delle reti di vicinato e di "prossimità", incrementando lo scambio tra le esperienze delle diverse realtà associative (vedi Auser e altre organizzazioni);
- b. Studio di fattibilità per la messa a punto di un progetto di Ambito per la realizzazione di un centro diurno per anziani parzialmente non autosufficienti, da attuare attraverso una gestione comprensoriale del servizio.
- c. Coordinamento dei Centri sociali degli Anziani, in relazione al monitoraggio delle attività.

- **Politiche per la famiglia e per i minori.**

- a. Servizio di assistenza educativa domiciliare per minori: consolidamento del servizio, rivolto al sostegno delle famiglie, segnalate dal servizio UMEE della Zona territoriale 11 della ASUR, è un percorso di accompagnamento e sostegno educativo rivolto ai minori che presentano situazioni di difficoltà relazionali e disabilità;
- b. Riattivazione delle attività della Ludoteca Comunale: questo servizio, rivolto ai minori della fascia di età 3-13 anni, prevede giochi di animazione, intrattenimento e attività ludico-educative e conta attualmente 500 iscritti.
- d. Individuare e potenziare spazi di gioco libero nei quartieri e nelle zone verdi e d'estate, sulle spiagge libere, sviluppare una educazione alla socialità e al senso civico attraverso il sostegno alle attività scolastiche specifiche e sostenendo le attività degli oratori e delle polisportive di quartiere.
- c. Sostenere e promuovere lo sviluppo dell'esperienza educativa "Montessori" già avviata all'interno dell'ISC Nardi, anche per garantire continuità educativa alle classi fino alla completamento del ciclo primario.

- **Politiche per l'accoglienza e l'integrazione.**

- a. Prosecuzione attività legate al **Laboratorio Interculturale** che si trova in via delle Regioni mediante l'organizzazione di corsi di lingua per stranieri e l'organizzazione di occasioni di scambio interculturale con la collaborazione degli istituti scolastici locali.
- b. **Prosecuzione e pieno appoggio ai progetti SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati)** nel territorio comunale attraverso un maggior coinvolgimento e interazione con i cittadini della comunità. A tale proposito si sottolinea l'importanza e l'efficacia di tali progetti tesi a favorire una reale e concreta integrazione dei soggetti ospitati e di cui la città di Porto San Giorgio può orgogliosamente menar vanto, come uno dei primi comuni ospitanti (il primo finanziamento si riferisce all'anno 2006) .

Si confermano gli obiettivi strategici sopra individuati, che sono in corso di realizzazione ed in parte già attuati, come ad esempio, la riattivazione delle attività della Ludoteca Comunale ed il progetto di razionalizzazione dei luoghi e spazi dell' ex plesso scolastico della primaria Borgo Rosselli. L'amministrazione sta continuando a dare pieno appoggio ai progetti SPRAR.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 13/03/2018 è stata approvata la Convenzione quadro per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali con l'Ambito Sociale XIX.

Facendo seguito alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 24/01/2018 con la quale è stato approvato il nuovo Regolamento per il funzionamento della Commissione Pari Opportunità, si è provveduto alla nomina e all'insediamento della Commissione.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 186 del 20/09/2019 sono stati stabiliti gli indirizzi per l'affidamento in gestione dei servizi ludoteca, centro polifunzionale giovanile (in sostituzione dell'Informagiovani e del CAG), servizio educativo domiciliare, servizio di assistenza domiciliare, servizio di assistenza all'autonomia ed alla comunicazione degli alunni disabili e del servizio asilo nido, per il prossimo triennio.

MISSIONE 13 - Tutela della salute

Descrizione del contenuto della missione

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

OBIETTIVO STRATEGICO OST 13 - Tutela della salute

Missione non valorizzata.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Descrizione del contenuto della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

OBIETTIVI STRATEGICI OST 14 - Sviluppo economico e competitività

Il commercio rappresenta da anni un settore trainante dell'economia di Porto San Giorgio, oggi in evidente difficoltà.

Difficoltà derivate da una più generale situazione di crisi economica, che dopo il 2009 ha visto la riduzione del potere di acquisto, la contrazione dei consumi, la riduzione delle imprese commerciali. Difficoltà aumentate dalla modificazione epocale avvenuta in pochi anni nei modelli di consumo e nella struttura stessa del sistema distributivo, con l'avvento del digitale, lo sviluppo dei social e dell'e-commerce, la proliferazione dei centri commerciali.

La **STRATEGIA** da seguire è duplice: **UNA PRIMA NECESSARIA FASE DI RIQUALIFICAZIONE URBANA**, essenzialmente di competenza dell'ente comunale, seguita poi da **UNA SECONDA FASE DI RIVITALIZZAZIONE DEL TESSUTO CITTADINO**, in cui il comune svolge un'azione di attrazione di investimenti e promozione di **INIZIATIVE IMPRENDITORIALI COMMERCIALI PRIVATE**.

La prima fase è stata avviata e realizzata in parte nei passati 5 anni (v. pedonalizzazione fine Viale Cavallotti, Nuova Piazza Matteotti, Piazza Bambinopoli, Pista ciclabile Viale Cavallotti, illuminazione e marciapiedi Via Properzi, eliminazione barriere architettoniche, etc.).

La seconda fase va attuata nei prossimi 5 anni e dovrà essere strettamente condivisa con i privati imprenditori commerciali.

Con lo scopo di perseguire uno sviluppo di QUALITÀ, dovrà essere evitato l'insediarsi di ulteriori strutture della grande distribuzione.

Dovranno essere invece valorizzate tutte le offerte commerciali di qualità, quelle impostate sulla filiera corta, non solo dei prodotti alimentari e della pesca, ma anche di artigianato di qualità esistente (es. liuteria artigiana, gruppo di aziende di produzione di scarpe ecologiche, etc.) o da promuovere.

- **Esenzione TARI per nuove iniziative di Under35.**

Per l'attrazione di investimenti in nuove iniziative imprenditoriali commerciali, si propone come primo segnale concreto da parte del Comune, la **ESENZIONE DA TARI per le NUOVE INIZIATIVE COMMERCIALI INTRAPRESE DA GIOVANI CON MENO DI 35 ANNI DI ETA'** sull'intero territorio comunale. **Esenzione al 100% per il primo anno di attività ed al 50% per il secondo.**

Tale misura sarà regolata con apposito **Regolamento**, già predisposto, che prevedrà precise salvaguardie per evitare abusi nell'accesso a tale agevolazione.

La sostenibilità della predetta esenzione TARI sarà garantita dalle economie di gestione previste grazie all'**aumento della raccolta differenziata dei rifiuti**. Il miglioramento della differenziata porterà a risparmi, tali risparmi verranno investiti per **favorire l'avvio di nuove attività e sostenere le categorie produttive cittadine**. Tali attività creeranno nuovo lavoro, direttamente e nell'indotto. Un circuito virtuoso con positive ricadute su tutto il tessuto cittadino.

Si tratta di un'agevolazione che, pur non essendo di grande rilevanza economica, rappresenta il segnale di un rinnovato patto pubblico/privato per la rivitalizzazione della città.

- **Progetto Nuovo Mercato RisCoperto**

Il secondo segnale significativo per la rivitalizzazione del tessuto commerciale cittadino è il **Progetto di ristrutturazione e rilancio del mercato coperto** di via Gentili.

Lo stesso dovrà diventare, sul modello di molti mercati in varie città italiane, un **luogo di aggregazione e di incontro, di valorizzazione della cucina e dei prodotti del territorio, con attività di ristorazione e degustazione, aperto nelle ore pomeridiane e serali. Un Mercato RisCoperto.**

A tal fine il Comune procederà innanzitutto ad un **progetto generale di riqualificazione strutturale** dello stesso mercato .

Eventuali box inutilizzati o che si renderanno liberi nei prossimi mesi saranno assegnati tramite **bando pubblico** finalizzato all'insediamento di nuove attività, con **A) priorità ai giovani al di sotto dei 35 anni di età e B) a canone agevolato per i primi due anni di attività.**

Tale misura sarà regolata con apposito **Regolamento**, già predisposto, che prevedrà precise salvaguardie per evitare abusi nell'accesso a tale agevolazione.

- **PRG, norme tecniche e regolamenti**

Il commercio ha bisogno innanzitutto di uno **strumento tecnico urbanistico cittadino** di grande pregio, in sintonia con la qualità delle attività commerciali, soprattutto con le strutture esterne che debbono concorrere alla realizzazione complessiva dell'arredo urbano.

Non è più rinviabile l'approvazione di un regolamento che disciplini, con indicazioni uniformi, i materiali ed i colori simili per favorire l'omogeneità di case e palazzi, soprattutto sul lungomare e nelle zone turistiche.

Tale regolamento dovrà anche disciplinare in modo uniforme la protezione delle strutture balneari nella stagione invernale.

Il posizionamento dei cassonetti per la raccolta dei RFU e le modalità tecniche della raccolta dovranno essere convenientemente studiate per ridurre al minimo l'impatto visivo e l'immagine, verso i cittadini e verso i turisti.

Si possono studiare **forme incentivanti alla riqualificazione delle attività commerciali**, anche con il coinvolgimento degli istituti di credito, delle associazioni di categoria, e l'istituzione di premi alle migliori e qualificanti facciate e vetrine dei negozi.

- **Rione Castello e Rocca Tiepolo**

Occorre favorire nel **Rione Castello** l'insediamento di attività commerciali artigianali e artistiche, promuovendo iniziative culturali, mostre mercato, manifestazioni enogastronomiche e attività concertistiche o teatrali.

Con la consapevolezza che abbiamo un centro storico di notevole bellezza, soprattutto dopo una buona riqualificazione complessiva, e soprattutto con la riapertura di **Villa Bonaparte**, ogni sforzo deve essere ancora fatto per un completo recupero e inserimento di questa parte della città nel contesto di tutto il territorio sangiorgese.

La **Rocca Tiepolo** va dotata delle strutture necessarie per ospitare eventi e manifestazioni.

- **Centro e Periferie**

Non si può prescindere dal fatto che Porto San Giorgio ha un unico tessuto sociale e commerciale di pari valore e importanza, per cui è opportuno intervenire ad un **riequilibrio di dignità fra le varie realtà cittadine ed i vari operatori.**

Il maggiore dinamismo commerciale, che poi è trainante per tutti, si svolge nei due viali principali del centro cittadino, che sono Viale Buoizzi e Viale Don Minzoni. Fra questi due viali manca un **percorso commerciale** che li unisce e che potrebbe essere individuato in *via Simonetti*, in cui procedere con la relativa pedonalizzazione, realizzare un nuovo impianto di illuminazione, spazi verdi e di sosta, sistemazione dei marciapiedi e del manto stradale.

- **Parcheeggi a pagamento**

Si condivide il principio che il suolo pubblico non può più essere oggetto di occupazioni permanenti, quasi

gratuite, e spesso anche selvagge.

I parcheggi a pagamento devono costantemente essere verificati e razionalizzati nella loro dislocazione, così come è stato fatto negli ultimi anni, con l'eliminazione degli stessi in aree ritenute ottimali (Piazza Gaslini, Ex Scalo Ferroviario, Piazza Mentana) per favorire il parcheggio veicolare senza intasamento delle zone centrali.

Va proseguito il metodo di costante **concertazione con la società concessionaria del servizio**, in particolar modo sul lungomare e in alcune vie del centro.

- **Occupazione del suolo pubblico**

Deve essere portato a compimento **Regolamento Comunale su occupazione e utilizzo di spazi e aree pubbliche**.

Trattasi di un progetto basato sulla condivisione con le categorie professionali utilizzatrici, che tenga conto del criterio della stagionalità, della qualità urbanistica delle strutture (in termini di omogeneità e colore), del rispetto di alcuni luoghi particolari che non possono essere sottratti al godimento libero e gratuito di tutti i cittadini.

Il Regolamento dovrà regolare tutte le occupazioni evitando che divengano permanenti, veri e propri spazi chiusi ad uso privato ed a basso costo.

- **Mercatini vari**

Devono essere ben accolte le iniziative aventi lo scopo di promuovere i cosiddetto “**mercatini**” che, soprattutto in alcuni periodi dell'anno, possono vivacizzare la città, purché scelte e selezionate con criteri certi, regolamentate e soprattutto **di qualità**.

Si ritiene di abbandonare la strada del fiorire dissennato delle manifestazioni di scarso spessore che hanno invaso lo scenario commerciale cittadino, senza produrre alcun beneficio alle nostre attività del commercio, ma creando solo forti tensioni e polemiche con gli stessi operatori commerciali.

I mercatini debbono apportare benefici, economici e dinamici, alla nostra città, e non essere elemento di disturbo o addirittura costituire un danno economico agli operatori sangiorgesi.

- **Aperture delle strutture commerciali**

Essendo ormai in vigore la **totale liberalizzazione** delle aperture dei negozi, per orari e per giornate, ed essendo Porto San Giorgio classificato tra i cosiddetto “comuni turistici” da parte della Regione Marche, dovranno essere favorite e promosse tutte quelle iniziative di autoregolamentazione degli operatori (essendo ormai venuta meno qualsiasi potestà autorizzatoria dell'ente comunale) che favoriscano lo shopping, soprattutto nel periodo estivo.

In tal senso si dovrà tornare a coinvolgere gli esercenti sull'ipotesi di **apertura serale dei negozi**, al fine di favorire il commercio cittadino nelle zone a maggiore presenza di turisti, così come ormai usuale nelle maggiori località turistiche.

Tali attività, comunque, dovranno svolgersi nel rigoroso rispetto delle norme sul lavoro e degli altri regolamenti comunali in materia.

- **Vendite straordinarie**

Gli strumenti operativi che regolano le vendite straordinarie, sono di recente istituzione e ben congegnati, ma nonostante ciò spesso il caos regna sovrano, anche, spesso, per l'assenza di verifiche e controlli.

E' decisamente opportuno **ripristinare le regole** che già ci sono, precise e chiare, e l'Amministrazione Comunale, attraverso i propri organi preposti, dovrà tornare a farle rispettare, anche applicando le previste sanzioni per chi non le rispetta.

- **Soft e green economy**

Una spinta allo sviluppo economico della città può venire dallo sviluppo nel **settore dei servizi innovativi nel campo della soft e green economy**.

In considerazione della limitata possibilità di espansione territoriale, va perseguito l'obiettivo della **qualificazione e specializzazione delle attività esistenti e dell'attrazione di nuovi investimenti** nel

settore del terziario avanzato e nella soft e nella green economy.

In tal senso vanno studiati interventi di marketing territoriale, coordinati a livello provinciale, in cui Porto San Giorgio può trovare una propria specifica caratterizzazione attraverso la realizzazione di condizioni ambientali favorevoli a **nuovi insediamenti di carattere creativo e direzionale**, grazie alla vicinanza agli assi infrastrutturali principali (autostrada, statale, porto, ferrovia).

Si propone in tal senso:

- realizzazione di una rete civica wireless gratuita che copra tutta la fascia della spiaggia in estate ed alcuni hot spot cittadini (piazze centrali, stazione, porto) per tutto l'anno, auto-finanziata dalla vendita di servizi a pagamento;
- favorire la nascita e l'insediamento di attività creative e direzionali, con un'apposita delega assessorile, coordinata con gli enti territoriali competenti (Provincia, CCIAA, Associazioni imprenditoriali, etc.) e la Regione Marche, semplificando ogni adempimento amministrativo e riducendo la burocrazia;
- partecipazione attiva alle iniziative per la realizzazione di una rete telematica in fibra ottica a banda larga (almeno 100 Mbit/s), che sarà il volano fondamentale di sviluppo per gli anni a venire, soprattutto nei settori dei servizi avanzati web based, creativi, direzionali;
- promozione del turismo, della connettività del territorio e dei suoi punti di interesse più caratteristici e decongestione del traffico urbano e delocalizzazione dei parcheggi, possibilmente tramite un servizio pubblico totalmente eco-sostenibile di piccoli autobus elettrici, alimentati da fonti rinnovabili, i cui percorsi sono calcolati in tempo reale in base alle richieste on-demand degli utenti. Richieste attivabili tramite internet con apposita app o tramite chiamata al numero di riferimento.
- favorire sempre più i legami con il mondo universitario e le realtà scolastiche ed accademiche del territorio, sottoscrivendo specifici protocolli di collaborazione, in modo da creare molteplici occasioni e luoghi per la nascita e lo sviluppo di start up nei settori avanzati.

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Descrizione del contenuto della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

OBIETTIVI STRATEGICI OST 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

I cambiamenti epocali in atto hanno fiaccato e messo in crisi tutti i tradizionali modelli di sviluppo, imponendo la necessità di muoversi lungo nuove direttrici di sviluppo, modificando apparati produttivi, modelli distributivi, stili di vita e di consumo.

Nel contesto cittadino ogni attività dell'Amministrazione Comunale dovrà essere rivolta a privilegiare obiettivi di sviluppo sostenibile, attraverso una costante attenzione al miglioramento della **QUALITA'** di tutti gli interventi attuati.

Il tema dello sviluppo economico sostenibile si intreccia strettamente con quello del **LAVORO**.

Il lavoro deve tornare ad essere un tema essenziale, anche in ambito comunale, e l'Amministrazione Comunale dovrà attuare ogni misura utile, nell'ambito delle sue competenze, per combattere il grave fenomeno della disoccupazione e della precarietà lavorativa, in particolare nei confronti delle giovani generazioni.

La ricerca di qualità e la ricerca del lavoro non potranno essere fatti che INSIEME.

Un grande sforzo collettivo, che sia guidato e promosso dal Comune, dovrà interessare tutti i soggetti, pubblici e privati, tutte le intelligenze, tutte le conoscenze, tutte le relazioni che la nostra città è in grado di esprimere. Nessuno si salverà da solo in questi tempi difficili.

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Descrizione del contenuto della missione

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

OBIETTIVI STRATEGICI OST 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Potenziamento delle aree portuali, anche attraverso interventi di riqualificazione degli spazi esistenti. Politiche di sostegno della pesca e di valorizzazione del mercato ittico, anche attraverso lo studio di possibili modalità di gestione alternative.

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Descrizione del contenuto della missione

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

OBIETTIVO STRATEGICO OST 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Il comune di Porto San Giorgio è presente nel mercato dell'energia attraverso la propria società controllata San Giorgio Energie Srl, impegnata nelle attività di ricerca dell'uso razionale dell'energia. La rete di distribuzione del gas metano è gestita tramite la società partecipata al 100% SGDS Multiservizi Srl.

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Descrizione del contenuto della missione

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

OBIETTIVO STRATEGICO OST 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Studio e ricerca di forme di collaborazione istituzionali ed amministrative con le realtà territoriali limitrofe, finalizzate alla gestione unitaria dei servizi comunali, laddove tale modello di organizzazione sia ritenuto più efficiente ed economico.

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

Descrizione del contenuto della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

OBIETTIVO STRATEGICO OST 19 - Relazioni internazionali

Missione non valorizzata.

MISSIONE 20 - Fondi da ripartire

Descrizione del contenuto della missione

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

OBIETTIVO STRATEGICO OST 20 - Fondi da ripartire

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

Obiettivo strategico: Gestione prudente e flessibile del bilancio L'Amministrazione intende proseguire il monitoraggio delle entrate ed il mantenimento dei fondi in base ai parametri di legge.

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l'"accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione". In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti: a) individuare le categorie d'entrata stanziata in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione; b) calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni; c) cumulare i vari addendi ed iscrive la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato. L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata. Prudenzialmente viene confermato l'inserimento già in fase di predisposizione del bilancio iniziale per il 100% del fondo crediti dubbia esigibilità per i proventi da multe Cds anche se la normativa attualmente vigente prevede l'obbligo di stanziare percentuali inferiori.

Obiettivo in linea con la programmazione.

MISSIONE 50 - Debito pubblico

Descrizione del contenuto della missione

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

OBIETTIVO STRATEGICO OST 50 - Debito pubblico

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente. Il Comune si attesta su percentuali ben inferiori ai limiti massimi sopraccitati ed intende procedere secondo politiche di progressivo contenimento del debito. Altro elemento di esposizione finanziaria potrebbe essere l'accesso all'anticipazione di cassa anche se negli ultimi 15 anni non è mai stata utilizzata dal Comune grazie ad un continuo monitoraggio sulla dinamica degli incassi e pagamenti.

Per il 2019 non è prevista la contrazione di alcun mutuo, in linea con le politiche di progressivo contenimento del debito.

Con deliberazione di C.C. n. 50 del 08/10/2019 sono stati forniti indirizzi per l'adesione all'operazione di rinegoziazione dei mutui proposta dalla Cassa Depositi e Prestiti che consentirà all'ente di conseguire un risparmio annuo di circa 62.000 euro fino al 30/06/2030.

2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

Nella presente parte del DUP sono evidenziate le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

I dati finanziari esposti nelle annualità 2019/2021 sono aggiornati fino alla variazione di bilancio di previsione 2019/2021, di cui alla deliberazione di C.C. n. 48 del 08/10/2019. I dati dell'annualità 2022, considerato che il DUP precede la redazione del bilancio di previsione, sono provvisoriamente determinati nel medesimo importo del 2021.

In sede di redazione del bilancio di previsione 2020/2022 e della conseguente nota di aggiornamento del DUP, si provvederà all'adeguamento delle previsioni 2020/2022 ai dati effettivi che verranno esposti nei documenti programmatici di bilancio 2020/2022 e all'inserimento delle previsioni di cassa dell'annualità 2020. In tale sede si provvederà, inoltre, all'aggiornamento dell'assestato 2019, sulla base delle variazioni che verranno deliberate successivamente alla data di approvazione del presente documento.

2.2 Fonti di finanziamento

	Acc.	Acc.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Comp.	Comp.		2020	2021	2022
Entrata	2017	2018	2019			
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	204.453,65	51.717,32	51.717,32	51.717,32
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	16.502.645,44	17.250.201,72	17.849.411,07	17.179.331,27	16.803.733,29	16.803.733,29
Totale Entrate Correnti (A)	16.502.645,44	17.250.201,72	18.053.864,72	17.231.048,59	16.855.450,61	16.855.450,61
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	520.177,18	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	938.254,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	133.615,00	172.500,00	170.000,00	170.000,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	1.324.816,18	-142.500,00	-140.000,00	-140.000,00
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	599.306,18	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	1.730.450,12	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	493.387,41	1.229.678,61	7.363.987,97	1.077.285,30	621.500,00	621.500,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	938.254,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	133.615,00	172.500,00	170.000,00	170.000,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	493.387,41	1.229.678,61	8.889.105,27	1.219.785,30	761.500,00	761.500,00
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	0,00	5.500.881,81	4.125.000,00	4.125.000,00	4.125.000,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	8.352.040,38	2.126.139,25	11.007.750,00	10.817.750,00	10.817.750,00	10.817.750,00
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	25.348.073,23	20.606.019,58	44.776.417,98	33.251.083,89	32.419.700,61	32.419.700,61

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	9.906.197,40	10.423.155,78	10.456.153,00	10.070.892,00	10.070.892,00	10.070.892,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	442.948,00	583.053,59	583.053,59	583.000,00	583.000,00	583.000,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.349.145,40	11.006.209,37	11.039.206,59	10.653.892,00	10.653.892,00	10.653.892,00

La tabella evidenzia l'andamento delle entrate tributarie dal 2017 al 2022. Le maggiori entrate tributarie sono quelle relative all'IMU, alla Tassa Rifiuti e all'addizionale comunale IRPEF. La programmazione pluriennale esposta non prevede aumenti di tasse ed imposte, fatta eccezione per l'adeguamento del gettito TARI all'effettivo costo del servizio e l'incremento dell'imposta di pubblicità. Anche nel triennio 2020/2022 continuerà l'azione di recupero del gettito evaso, effettuata dal servizio "Gestione delle Entrate – Tributi" dell'Ente.

Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.303.759,98	1.647.739,65	1.692.100,93	1.549.614,18	1.198.228,31	1.198.228,31
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	1,00	1,00	1,00	1,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	80.839,00	79.206,00	120.780,00	102.480,00	102.760,00	102.760,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	6.900,00	16.400,00	23.600,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	1.865,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.393.364,77	1.743.345,65	1.836.481,93	1.667.095,18	1.315.989,31	1.315.989,31

La tabella evidenzia l'andamento delle entrate da trasferimenti correnti dal 2017 al 2022. I Trasferimenti correnti da Amministrazione pubbliche comprendono principalmente i contributi dallo Stato e dalla Regione, molti dei quali sono finalizzati a specifici interventi di spesa. I Trasferimenti da imprese si riferiscono a sponsorizzazioni, specialmente per il sostegno di progetti nel settore dello sport, cultura e turismo. I Trasferimenti da Istituzioni private sono relativi a contributi da fondazioni per il sostegno di manifestazioni turistiche e culturali. L'andamento di tale titolo di entrata è costante nel triennio 2020/2022.

Entrate extratributarie (Titolo III)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.925.393,65	2.737.452,58	2.685.552,00	2.749.535,51	2.758.635,51	2.758.635,51
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.232.352,51	1.157.652,69	1.579.958,54	1.469.300,00	1.454.300,00	1.454.300,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	11.266,00	7.550,44	4.112,00	4.112,00	4.112,00	4.112,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	282.983,82	208.416,00	215.305,00	230.000,00	245.000,00	245.000,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	308.139,29	389.574,99	488.795,01	405.396,58	371.804,47	371.804,47
Totale	4.760.135,27	4.500.646,70	4.973.722,55	4.858.344,09	4.833.851,98	4.833.851,98

Le entrate extratributarie contabilizzano i proventi da vendita di beni e servizi, dalla gestione attiva del patrimonio dell'Ente, dall'attività sanzionatoria e controllo, da interessi attivi, da utili dalle società partecipate e da rimborsi diversi. Si evidenzia che questo Ente gestisce in economia il servizio della farmacia comunale che registra un fatturato annuo in flessione, rispetto al passato, le cui cause sono da ricercare principalmente nella concorrenza dei supermercati e parafarmacie per tutti i prodotti diversi dai medicinali. Non si prevedono significative variazioni del trend nel triennio 2020/2022.

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	10.215,95	12.306,14	16.500,00	11.500,00	11.500,00	11.500,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	119.432,92	657.220,39	2.882.459,62	662.507,26	250.000,00	250.000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	57.690,90	28.852,03	43.278,04	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	15.519,13	60.431,98	3.667.840,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	348.219,41	442.029,20	768.336,32	360.000,00	360.000,00	360.000,00
Totale	493.387,41	1.229.678,61	7.363.987,97	1.077.285,30	621.500,00	621.500,00

Le entrate in conto capitale comprendono, principalmente, i proventi da condono edilizio, i trasferimenti regionali a sostegno degli investimenti, trasferimenti statali per messa in sicurezza patrimonio disponibile, i proventi da alienazione del patrimonio disponibile dell'Ente e i proventi da permessi di costruzione. Tali entrate finanziano spese di investimento, ad eccezione di eventuale gettito di IVA riscossa sulle alienazioni dei beni (che alimenta spesa corrente), del 10% delle alienazioni del patrimonio dell'Ente che finanzia l'estinzione anticipata di mutui e della parte dei proventi da permessi di costruzione destinata alla spesa corrente (dal 2018 manutenzioni opere urbanizzazione primaria o secondaria).

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tale titolo dell'Entrata contabilizza i proventi da alienazione di partecipazioni societarie. Nel triennio di programmazione 2020/2022, non si prevedono, attualmente, entrate da alienazioni di quote societarie.

Accensione prestiti (Titolo VI)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

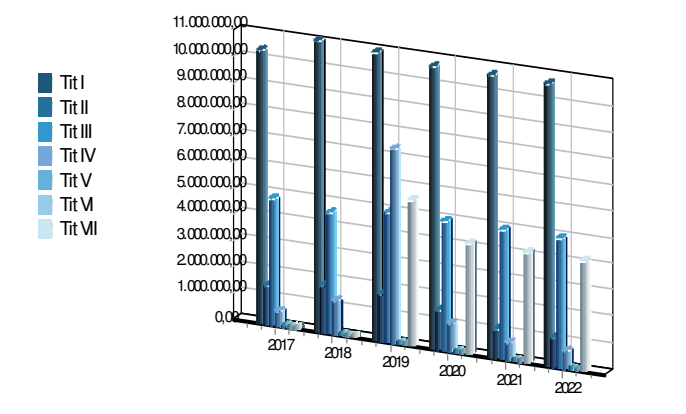
La programmazione triennale della spesa di investimento, non prevede, attualmente, la contrazione di alcun mutuo, al fine di evitare ulteriori aggravii sulla spesa corrente relativi alla restituzione della quota capitale e al pagamento degli interessi.

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	5.500.881,81	4.125.000,00	4.125.000,00	4.125.000,00

La programmazione triennale riporta i tetti massimi dell'anticipazione di tesoreria previsti dalla normativa vigente. L'obiettivo dell'Ente è quello di non ricorrere a tale istituto, al fine di evitare l'addebito di interessi passivi, monitorando continuamente i flussi di entrata ed uscita di cassa.

Si espone, in sintesi, un grafico relativo alla suddivisione delle entrate nei diversi titoli (dal titolo I al titolo VII) dal 2017 al 2022.



2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe

Come evidenziato nella sezione strategica, l'alta presenza nel bilancio dell'Ente di spese non comprimibili non consente, al momento, riduzioni generalizzate di tasse comunali. L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di **MANTENERE COSTANTE IL LIVELLO DELLA TASSAZIONE COMUNALE**, senza aumenti generalizzati di aliquote o introduzione di nuove forme di fiscalità. Non si escludono possibili rimodulazioni e razionalizzazioni delle varie forme impositive, seguendo i principi costituzionali della progressività fiscale e dell'equità, combattendo l'evasione e l'elusione fiscale nelle sue varie forme per garantire il pieno rispetto del principio di legalità e di uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge.

L'Amministrazione Comunale in sede di approvazione del bilancio 2020/2022 adotterà i provvedimenti amministrativi previsti dalla vigente normativa a conferma della suddetta politica fiscale, aggiornando i documenti di programmazione.

2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Attualmente, come già anticipato, non sono programmati investimenti tramite il ricorso all'indebitamento. Si preferiranno forme di finanziamento non onerose, come, ad esempio, quelle rivenienti dall'alienazione del patrimonio disponibile dell'Ente e da convenzioni urbanistiche.

Le eventuali possibilità di ulteriori rinegoziazione dei mutui, verranno valutate considerando costi e benefici di ogni singola operazione.

2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti

Il Piano Regolatore Generale è stato approvato con deliberazione della Giunta Provinciale di Ascoli Piceno n. 538 del 09/11/1998 e pubblicata sul B.U.R.M. n. 103 del 17/12/1998.

Prospetto delle variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione	Anno di scadenza previsione	Incremento
Popolazione residente	16.053	15.500	decremento di circa 500 unità
Turisti	Arrivi 52.090 Presenze 245.055		
Lavoratori	6.108		
Alloggi	8.090		

Nota: il PRG prevedeva un decremento del numero di abitanti nel decennio successivo mentre in realtà la popolazione residente, al 2018, è di 16.077 unità.

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale Mq.	di cui realizzata mq.	di cui da realizzare mq
ZPU (zone progettazione unitaria) da realizzare con Piani Attuativi	n. 10	n. 3	n. 7
Possibilità edificatoria aggiuntiva	70.690	24.060	46.630
COMPARTI di intervento coordinato da realizzare con Piani Attuativi	n. 16	n. 8	n. 8

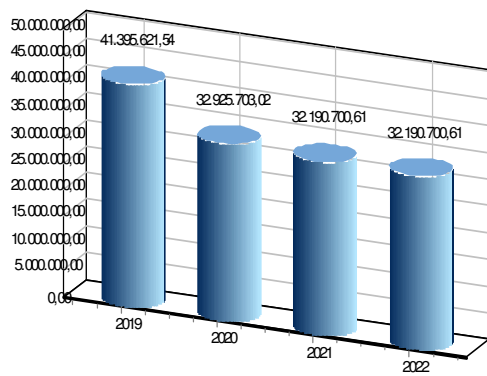
2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2019	2020	2021	2022
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.020.933,59	3.843.410,38	3.801.350,14	3.801.350,14
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.134.562,48	987.275,13	986.775,13	986.775,13
04 - Istruzione e diritto allo studio	2.724.922,35	1.407.241,44	1.096.233,37	1.096.233,37
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	521.417,54	398.610,85	384.954,27	384.954,27
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.038.779,41	406.939,76	330.971,17	330.971,17
07 - Turismo	436.942,32	211.818,70	208.317,70	208.317,70
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	123.453,14	35.990,47	35.588,53	35.588,53
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.035.105,94	3.558.391,75	3.544.774,22	3.544.774,22
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5.449.077,97	1.565.406,48	1.558.175,87	1.558.175,87
11 - Soccorso civile	59.150,00	35.200,00	35.200,00	35.200,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.507.212,68	2.389.403,45	2.072.703,53	2.072.703,53
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	890.000,39	883.060,65	868.681,41	868.681,41
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	943.295,46	488.151,86	392.076,28	392.076,28
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	79.570,47	65.860,58	66.685,90	66.685,90
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	1.364.661,01	1.354.403,39	1.400.222,05	1.400.222,05
50 - Debito pubblico	938.700,42	676.669,00	693.741,04	693.741,04
60 - Anticipazioni finanziarie	5.500.882,81	4.125.500,00	4.125.500,00	4.125.500,00
99 - Servizi per conto terzi	11.007.750,00	10.817.750,00	10.817.750,00	10.817.750,00
Totale	44.776.417,98	33.251.083,89	32.419.700,61	32.419.700,61

La tabella, ed il grafico sottostante, espongono l'andamento dell'intera spesa dell'Ente suddivisa nelle missioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011.

Previsione annuale e pluriennale della spesa



2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il FPV esposto nella parte entrata è relativo a :

anno 2020:

la parte Corrente di € 51.717,32 finanzia il trattamento accessorio del personale relativo al 2019, ma con esigibilità 2020.

anni 2021/2022: la parte Corrente di € 51.717,32 annui finanzia il trattamento accessorio del personale relativo all'esercizio n, ma con esigibilità n+1.

Il FPV esposto nella parte spesa è relativo al trattamento accessorio del personale relativo all'esercizio n, ma con esigibilità n+1.

Alla data di redazione del presente documento risulta ancora in corso di definizione da parte dei competenti uffici l'importo relativo ad opere pubbliche finanziate ed avviate alla data odierna, ma con esigibilità successiva al 31/12/2019.

Gestione della Entrata

	2019	2020	2021/2022
<i>Parte Corrente</i>	204.453,65	51.717,32	51.717,32
<i>Parte Capitale</i>	599.306,18	0,00	0,00
Totale	803.759,83	51.717,32	51.717,32

Gestione della Spesa

	2019	2020	2021/2022
<i>Parte Corrente</i>	51.717,32	51.717,32	51.717,32
<i>Parte Capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale	51.717,32	51.717,32	51.717,32

2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

Introduzione

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi.

Per ogni programma sono riportati la descrizione sintetica come da glossario, il nome del responsabile, le finalità da conseguire, gli obiettivi del triennio, la motivazione delle scelte, le risorse dedicate al programma, le spese indotte a carico degli esercizi successivi e l'analisi e valutazione degli impegni di spesa già assunti.

Come evidenziato nella parte prima della SeO, le previsioni 2020 e 2021 sono aggiornate sulla base dell'ultima variazione di bilancio 2019/2021 approvata e l'annualità 2022, in attesa della redazione del bilancio di previsione 2020/2022, è riportata nella medesima misura del 2021. Tali valori verranno opportunamente aggiornati in sede di redazione della nota di aggiornamento al DUP 2020/2022.

Missione 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La Missione 01 comprende le funzioni dell'amministrazione comunale rivolte al funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Si tratta degli ambiti trasversali ed istituzionali dell'Ente, che comprendono quindi il funzionamento e il supporto agli organi politico/amministrativi, i servizi di pianificazione economica in generale e le attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, oltre allo sviluppo e alla gestione delle politiche per il personale. L'amministrazione comunale persegue obiettivi di ottimizzazione e miglioramento nello svolgimento dell'attività istituzionali, generali e di gestione: viene proseguita la strategia di assicurare la funzionalità delle strutture e di perseguire il contenimento delle spese. Nello svolgimento delle attività riconducibili all'amministrazione ed al funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'Ente e per la comunicazione istituzionale, il comune intende conseguire obiettivi di semplificazione, prevenzione della corruzione e trasparenza.

Programma POP_0101 - Organi istituzionali

Responsabile del programma: Dirigente 1^ settore Adv. Popolizio.

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione:

Il programma comprende le attività di amministrazione e le spese per il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'Ente. In particolare il programma comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del sindaco, ecc.; 2) gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: consigli, giunte, commissioni, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo. Le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

Finalità: Il programma si occupa dell'amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi dell'ente (Sindaco, Presidente del Consiglio, Giunta, Consiglio, Commissioni ecc.). Sviluppa la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione – Ufficio Stampa – social media; streaming dei consigli).

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

L'obiettivo permane quello del contenimento delle spese di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi dell'Ente. Ferma la volontà a non avvalersi di risorse umane ex art.90 del TUEL per lo staff del Sindaco, alla segreteria particolare permane l'assegnazione di una unità in dotazione al Settore Affari generali, legali e risorse umane. Scelta che, oltre ad evidenti risparmi di spesa in punto di personale, comporta la valorizzazione e professionalizzazione di risorse interne.

Motivazione delle scelte

Sobrietà nella gestione dei pubblici denari e forte interesse a rivolgere l'utilizzo delle risorse verso settore o servizi mortificati dai tagli lineari effettuati a livello centrale.

Risorse umane

Servizio	Risorsa umana	% di utilizzo al programma	Tel.	e-mail
Ufficio Stampa	Romanucci Claudio	100	0734.680301	ufficiostampa@comune-psg.org

Segreteria Particolare del Sindaco	Bianchini Sandra	70	0734.680240	segreteriasindaco@comune-psg.org
Organi Istituzionali (Giunta/Consiglio)	Marzan Barbara	30	0734.680273	barbara.marzan@comune-psg.org
Organi Istituzionali (Giunta/Consiglio)	Ciferri Flavio	30	0734.680259	flavio.ciferri@comune-psg.org

Risorse Strumentali

Attrezzature d'ufficio come da come da "Piano per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali";

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	239.461,92	239.461,92	239.461,92
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	239.461,92	239.461,92	239.461,92
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	239.461,92	239.461,92	239.461,92

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo		Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	239.461,92	0,00	239.461,92	0,00	239.461,92	0,00
TOTALE	239.461,92	0,00	239.461,92	0,00	239.461,92	0,00

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Fattispecie non presente.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Non risultano assunti alla data di redazione del presente documento, impegni pluriennali.

Missione 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma POP_0102 - Segreteria generale

Responsabile del programma: Dirigente 1^ settore Adv. Popolizio.

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo informatico generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Finalità: Il programma verte sull'amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e sul coordinamento generale amministrativo; consiste nell'espletare tutte le attività connesse alla gestione dell'O.D.G. per atti deliberativi degli organi (monocratici e collegiali); supportare le attività della Segreteria Generale dell'Ente; gestire i rapporti con l'Organismo indipendente di valutazione; e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale); razionalizzare l'utilizzo di sale e spazi ubicati nella residenza municipale; garantire l'accesso agli atti amministrativi secondo le norme regolamentari, ma nel rispetto della privacy. Di fondamentale importanza per il programma è l'organizzazione e inoltre la razionalizzazione degli uffici di front office (URP, centralino, posta), così come la gestione di attività di protocollo, dell'Albo pretorio on line, delle notifiche.

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022: è stato già raggiunto il primo obiettivo di catalogare la quantità di carte storiche che giacevano in appositi scatoloni all'interno del locale dell'Archivio storico ed è stato allestito un archivio di deposito e di lavoro per le procedure di scarto. Nel 2019 è stata completata una prima procedura di scarto e, su nulla osta MIBAC-SAB-UMA – uff.prot.00001111 del 16.4.2019, sono stati smaltiti kg.3.430 di documenti. Sulla scorta di tali risultati, nel 2020 ci si propone di continuare nelle procedure di allestimento archivio, catalogazione dei documenti cartacei e scarto. Adeguamento delle procedure all'agenda digitale.

Motivazione delle scelte

Necessità di adeguamento della struttura comunale alle mutate esigenze della collettività al cospetto dei repentini cambiamenti normativi che impattano sulla società.

Risorse umane

Servizio	Risorsa umana	% di utilizzo al programma	Tel.	E mail
Segreteria Particolare del Sindaco	Bianchini Sandra	30	0734.680240	segreteriasindaco@comune-psg.org
Organi Istituzionali (Giunta/Consiglio)	Marzan Barbara	70	0734.680273	barbara.marzan@comune-psg.org
Ufficio Relazioni con il Pubblico	Santarelli Stefania Damen Rossano	100	0734.680322	urp@comune-psg.org

Messo Notificatore	Ciferri Flavio	70	0734.680259	flavio.ciferri@comune-psg.org
Protocollazione Atti	Fortuna Giuseppe Berdini Claudio	100	0734.680316 0734.680316	protocollo@pec- comune.portosangiorgio.fm.it
Ricezione Posta	Muzi Roberto Scarciello Giovanni	100	0734.680236 0734.680236	protocollo@pec- comune.portosangiorgio.fm.it
Centralino	Del Prete Tiziana	100	0734.6801	protocollo@pec- comune.portosangiorgio.fm.it

Risorse Strumentali

Attrezzature d'ufficio come da come da "Piano per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali".

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	560.000,58	560.000,58	560.000,58
	Spesa corrente di sviluppo	1,00	1,00	1,00
	Totale spesa corrente	560.001,58	560.001,58	560.001,58
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	560.001,58	560.001,58	560.001,58

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo		Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	10.319,40	0,00	10.319,40	0,00	10.319,40	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	21.500,00	0,00	21.500,00	0,00	21.500,00	0,00
Quote di risorse generali	528.182,18	0,00	528.182,18	0,00	528.182,18	0,00
TOTALE	560.001,58	0,00	560.001,58	0,00	560.001,58	0,00

Il programma si finanzia tra l'altro:

- per € 20.000,00 di diritti di segreteria e rogito per ciascun anno;
- per € 1.500,00 annui da diritti di notifica;
- per € 10.319,40 annui da FPV;
- la restante parte da quote di risorse generali.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

La fattispecie non sussiste.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Alla data del presente documento risultano già assunti impegni a valere sull'esercizio 2020 per € 8.625,30.

Missione 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Responsabile del programma: Dirigente del settore finanziario Dott.ssa Iraide Fanesi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'Ente. Comprende l'amministrazione e funzionamento delle attività dell'economato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo di competenza, nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'Ente (es. cancelleria, prodotti igienico sanitari, forniture per completamento arredi, uffici, pulizie, ecc). Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'Ente.

Finalità:

Gli obiettivi programmatici continuano ad essere definiti avendo come finalità:

- fornire a tutti gli stakeholder sia interni che esterni le informazioni necessarie per la programmazione e rendicontazione delle attività dell'Ente e garantire la massima trasparenza ed accessibilità delle informazioni contabili dell'Ente;
- garantire gli equilibri di finanza pubblica;
- garantire il rispetto dei termini che la legge impone per la presentazione dei vari adempimenti contabili;
- supportare l'amministrazione nei processi di spending review e di analisi dei costi dei singoli servizi;
- semplificare le procedure nel rispetto delle prescrizioni dell'armonizzazione contabile.

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

Gli obiettivi del programma gestione economico, finanziaria, programmazione e provveditorato, sono sintetizzati con segue:

- coordinamento e responsabilità delle attività di redazione del bilancio di previsione e del rendiconto e del bilancio consolidato, nel rispetto delle scadenze imposte dal legislatore;
- supportare l'Amministrazione nell'ambito dei processi decisionali, mediante l'elaborazione di dati contabili;
- monitoraggio dei costi dei principali servizi;
- fornire il corretto supporto a tutti i servizi dell'Enti per la gestione ordinaria degli adempimenti contabili e all'organo di revisione;
- garantire il rispetto degli equilibri di bilancio;
- monitorare i flussi di cassa al fine di evitare il ricorso ad anticipazioni di tesoreria;
- rielaborazione dei Centro di Responsabilità del PEG sulla base della macrostruttura dell'Ente, successivamente alla definitiva articolazione dei diversi servizi;
- snellimento delle procedure di liquidazione al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture.

Motivazione delle scelte

Gli obiettivi sono stati definitivi considerando la necessità di garantire la massima efficienza negli adempimenti economico-finanziari, semplificando le procedure e rispettando le prescrizioni normative.

Risorse umane

Personale assegnato ai servizi Bilancio, programmazione e ragioneria, economato:

- n. 1 funzionario: Perticarà Carlo (tempo indeterminato, full time)
- n. 1 istruttore direttivo: Maria Luisa Soverchia (tempo indeterminato, full time);
- n. 3 istruttori amministrativi: Acquaroli Franca (tempo indeterminato, full time); Fini Flaviana (tempo indeterminato, full time); Verdecchia Daniela (tempo indeterminato, full time).

Per l'attuazione del programma relativo agli adempimenti fiscali, considerata la complessità degli stessi e la specificità della materia, è previsto il ricorso ad una professionalità esterna.

Risorse Strumentali

Dotazione tecnico informatica, arredi ed attrezzature assegnati ai servizi finanziari. La contabilità dell'Ente è gestita tramite procedura TINN. I servizi finanziari non hanno assegnazioni di automezzi.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	308.799,88	308.685,56	308.685,56
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	308.799,88	308.685,56	308.685,56
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	308.799,88	308.685,56	308.685,56

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	200,00	0,00	200,00	0,00	200,00	0,00
Quote di risorse generali	308.599,98	0,00	308.485,56	0,00	308.485,56	0,00
TOTALE	308.799,88	0,00	308.685,56	0,00	308.685,56	0,00

Il programma si finanzia tra l'altro:

- per € 200,00 annui da proventi servizi copia e stampa;
- la restante parte da quote di risorse generali.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Fattispecie non ricorrente.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Alla data di redazione del presente documento non risultano assuntano impegni di spesa sulle annualità successive al 2019.

Missione 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile del programma: Dirigente Servizio Gestione delle entrate, tributi, utenze Dott. Dino Vesprini.

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione dei tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Finalità:

Il programma ha la finalità garantire il corretto funzionamento delle attività di gestione ed amministrazione dei servizi tributari e delle entrate, sia riguardo agli adempimenti connessi con la gestione e riscossione ordinaria, sia al contrasto all'evasione ed elusione fiscale. La gestione ordinaria dei tributi di competenza dell'Ente comprende, in particolare, le seguenti principali attività:

- regolamentazione dei tributi;
- determinazione delle aliquote, tariffe e detrazioni annuali,
- informativa al contribuente;
- predisposizione e spedizione degli avvisi relativi ai tributi non riscossi per autoliquidazione (es. TARI);
- atti di verifica ed accertamento tributi;
- gestione dello sportello tributario;
- gestione delle istanze di iscrizione, variazione e cessazione;
- gestione delle denunce e dichiarazioni di successione;
- gestione delle banche dati (interne ed esterne) ed archivi informatici;
- gestione degli sgravi e rimborsi;
- gestione della riscossione e contabilizzazione degli incassi di gran parte delle entrate comunali anche extatributarie.

Per le attività ordinarie la finalità è quella di garantire un corretto rapporto con il contribuente, tramite informative sintetiche e chiare.

La gestione della fase di accertamento tributario comprende tutte le attività finalizzate al controllo delle diverse posizioni contributive e per la verifica degli adempimenti a carico dei soggetti passivi: la finalità è quella di mantenere invariata la pressione fiscale, tramite il recupero di basi imponibili non dichiarate o per le quali non è stato assolto l'adempimento tributario.

Il programma comprende, inoltre, gli adempimenti connessi alla gestione dei contratti di servizio con i concessionari e le attività di supporto per la gestione del contenzioso tributario, con la finalità di evitare il più possibile, il contenzioso con il contribuente.

Obiettivi anno 2020, 2021 e 2022

Gli obiettivi del programma nel triennio sono i seguenti:

- Riorganizzazione dell'ufficio, nuova assegnazione dei procedimenti, formazione nuovo personale dedicato al servizio tributi a seguito della sopravvenuta esigenza di sostituire due unità di personale (di ruolo nel Comune di Porto San Giorgio e comandate presso altri enti dal 01.02.2019 e 01.11.2019) su quattro previste nel servizio anzidetto;
- Analisi posizione tributaria piattaforma petrolifera (annualità 2014, 2015 e 2016) come da previsione di bilancio;
- Accelerazione delle procedure di incasso tramite il coinvolgimento di tutto il personale del servizio, rotazione nell'espletamento degli incarichi al fine di garantire la più ampia diffusione delle conoscenze;
- Implementazione processi per la riscossione coattiva cercando di "accorciare" il lasso temporale intercorrente tra la definitività dell'avviso di accertamento e l'inizio della fase esecutiva, al fine di ridurre il fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE);
- Attivazione procedure per la bonifica banca dati IMU, compatibilmente con le possibilità dell'ufficio per annualità ulteriori rispetto a quelle che cadono in prescrizione;
- Attivazione procedure accertamenti infedele/omessa tributi TARI, compatibilmente con le possibilità dell'ufficio per annualità ulteriori rispetto a quelle che cadono in prescrizione;
- Analisi posizioni tributarie concessionari di spiaggia per le categorie catastali ulteriori rispetto a quelle attenzionate nell'anno 2018 (annualità 2021 e 2022);

Motivazione delle scelte

Gli obiettivi sono stati definiti considerata la necessità di procedere ad una riorganizzazione del servizio a seguito della sostituzione del personale trasferito, cessato o comandato presso altri enti. La ricostituzione dell'organico dell'ufficio con individuazione del responsabile della gestione dei singoli tributi è funzionale al raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione comunale in tema di ottimizzazione della gestione dei singoli tributi e di lotta all'evasione fiscale. Anche la scelta di effettuare una ulteriore verifica sulle posizioni tributarie presenti sul demanio di Porto San Giorgio (demanio marittimo) va inquadrata nell'ambito della necessità di garantire l'equità fiscale, così come la scelta di implementare processi per la riscossione coattiva più ravvicinati rispetto alla scadenza dei tributi, rendendo così "più efficace ed incisiva" l'azione di recupero dell'evasione.

Risorse umane

Personale assegnato al servizio "Gestione delle entrate – tributi", costituito da:

- n. 1 Funzionario amministrativo: Bracalente Caterina (tempo indeterminato, full time);
- n. 1 istruttore direttivo: posizione ricoperta dalla dr.ssa Corvelli Irene a seguito del comando del dipendente Andrenacci Fabio (tempo indeterminato, full time dal 01.11.2019);
- n. 2 istruttori amministrativi: Mancini Michela (tempo indeterminato, full time); Mircoli Andrea (tempo indeterminato al 75% interamente dedicato al servizio utenze ed incasso coattivo);

I dipendenti Minnucci Maria Pia e Andrenacci Fabio, assegnati al servizio Gestione delle entrate tributarie, sono in comando presso altro ente rispettivamente dal 01/02/2019 e da 01/11/2019.

Risorse Strumentali

Dotazione tecnico informatica, arredi ed attrezzature assegnati al servizio "Gestione delle Entrate – Tributi". Il servizio utilizza il gestionale per TARI e IMU/TASI fornito dalla SIEL di Fermo. Il servizio non ha assegnazioni di automezzi.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	531.806,48	502.311,48	502.311,48
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	531.806,48	502.311,48	502.311,48
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	531.806,48	502.311,48	502.311,48

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	201.700,00	0,00	198.700,00	0,00	198.700,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	330.106,48	0,00	303.611,48	0,00	303.611,48	0,00
TOTALE	531.806,48	0,00	502.311,48	0,00	502.311,48	0,00

Il programma si finanzia in particolare:

- per € 146.000,00 per ciascun anno provenienti da introiti Tosap, Imposta di Pubblicità e diritti pubbliche affissioni (per pagamento aggi);
- per € 29.000,00 ed € 26.000,00 rispettivamente per l'anno 2020 e 2021/2022 provenienti da tributi soggetti a riscossione coattiva;
- per € 22.000,00 annui da aggi e spese riscossioni a carico dei contribuenti;
- per € 3.500,00 annui da IUC per pagamento Ifel;
- per € 600,00 annui da commissioni su Tefa a carico della Provincia;
- la restante parte da quote di risorse generali comprendenti anche la quota Tari che finanzia i costi generali del Servizio Tributi.

Il programma assicura all'Ente il flusso delle entrate tributarie, che finanziano il bilancio comunale. Vengono di seguito elencate le entrate tributarie attualmente iscritte nel bilancio 2020/2022:

TIPOLOGIA TRIBUTO	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
IMU - gettito da attività ordinaria	€ 4.077.000,00	€ 4.077.000,00	€ 4.077.000,00
IMU - gettito da attività accertamento	€ 125.000,00	€ 125.000,00	€ 125.000,00
TASI- gettito da attività ordinaria	€ 181.890,00	€ 181.890,00	€ 181.890,00
TASI- gettito da attività accertamento	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
ICI	€ 2,00	€ 2,00	€ 2,00
Addizionale comunale IRPEF	€ 1.580.000,00	€ 1.580.000,00	€ 1.580.000,00
Imposta comunale pubblicità	€ 170.000,00	€ 170.000,00	€ 170.000,00
TOSAP	€ 420.000,00	€ 420.000,00	€ 420.000,00
TARI- gettito da attività ordinaria	€ 3.370.000,00	€ 3.370.000,00	€ 3.370.000,00
TARI - gettito accertamento	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00
Diritti pubbliche affissioni	€ 42.000,00	€ 42.000,00	€ 42.000,00
TOTALE	€ 10.070.892,00	€ 10.070.892,00	€ 10.070.892,00

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

La fattispecie non sussiste.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Non risultano assunti impegni di spesa a valere sugli esercizi successivi al 2019.

Missione 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile del programma: Dirigente V[^] Settore – Arch. Sauro Censi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Finalità:

Demanio: garantire la gestione ordinaria delle problematiche legate agli aspetti demaniali, con particolare riferimento alle concessioni balneari e alle attività di controllo, finalizzate alla repressione degli abusivismi.

Patrimonio: Il programma comprende tutti gli interventi relativi alla gestione dei beni patrimoniali dell'Ente. Oltre a garantire congiuntamente al servizio Lavori Pubblici i normali interventi manutentivi del patrimonio comunale, si provvederà all'aggiornamento dell'inventario comunale informatizzato. Dopo aver provveduto con la ditta specializzata GIES alla messa a regime del sistema informatizzato (Babylon) centralizzando per cespiti le informazioni di carattere tecnico, amministrativo e contabile, permettendo così ai funzionari degli altri servizi, tramite l'informatizzazione e la dematerializzazione di informazioni cartacee, la consultazione di tutti i dati inseriti e l'aggiornamento di quelli mancanti. Particolare importanza riveste l'attuazione di quanto previsto nel Piano delle Alienazioni e valorizzazioni degli immobili comunali, soprattutto in relazione al finanziamento degli investimenti.

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

Demanio: garantire gli adempimenti ordinari e contrastare l'abusivismo.

Patrimonio:

Anno 2020: Revisione straordinaria della classificazione dei beni immobili già iscritti negli elenchi dell'inventario dei beni immobili. Aggiornamento del Sistema informatizzato di gestione dei cespiti del patrimonio comunale. Attuazione del Piano delle Alienazioni e valorizzazioni degli immobili comunali.

Anno 2021: Aggiornamento del Sistema informatizzato di gestione dei cespiti del patrimonio comunale. Attuazione del Piano delle Alienazioni e valorizzazioni degli immobili comunali.

Anno 2022: Aggiornamento del Sistema informatizzato di gestione dei cespiti del patrimonio comunale. Attuazione del Piano delle Alienazioni e valorizzazioni degli immobili comunali.

Contratti: La redazione di contratti e atti immobiliari continuerà ad essere effettuata in modalità elettronica, così come sarà telematica la registrazione degli stessi, attraverso la procedura predisposta dall'Agenzia delle Entrate. Implementazione del coordinamento con la S.U.A. dell'Amm.ne prov.le di Fermo.

Motivazione delle scelte

Demanio: in linea con la programmazione pluriennale già approvata alla quale si fa espresso rinvio.

Patrimonio: una adeguata conoscenza del Patrimonio immobiliare ed una sua corretta gestione consentono all'Amministrazione comunale di poter conoscere le risorse in entrata derivanti dagli affitti e dalle concessioni e programmare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Risorse umane

Personale assegnato ai singoli servizi.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	281.977,16	283.962,19	283.962,19
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	281.977,16	283.962,19	283.962,19
II	Spesa in conto capitale	31.000,00	31.000,00	31.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	312.977,16	314.962,19	314.962,19

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	41.000,00	41.000,00	41.000,00	41.000,00	41.000,00	41.000,00
Vendita di beni e servizi	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
Quote di risorse generali	269.977,16	0,00	271.962,19	0,00	271.962,19	0,00
TOTALE	312.977,16	41.000,00	314.962,19	41.000,00	314.962,19	41.000,00

Il programma si finanzia, in particolare:

- per € 10.000,00 con finanziamenti destinati ai piani di sicurezza finalizzati alla manutenzione delle strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale;
- per € 2.000,00 annui con diritti di segreteria concessioni demaniali;
- per € 30.000,00 con proventi di permessi di costruzione.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

La fattispecie non sussiste.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Non risultano ancora assunti impegni a valere sulle annualità successive al 2019.

Missione 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

Responsabile del programma: Dirigente V^ Settore – Arch. Sauro Censi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'Ente.

Finalità: Tale programma comprende l'Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 50/2016, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche.

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

Tutte le attività programmate sono finalizzate alla manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, all'attuazione del programma LL.PP annualità 2020/2021 ed al completamento e riqualificazione del progetto di assetto del territorio.

Motivazione delle scelte

Garantire la funzionalità delle infrastrutture esistenti avendo particolare riguardo alla tutela dell'ambiente e della costa, al rispetto degli standard di sicurezza, alla valorizzazione del territorio e tenuto conto dell'efficienza ed efficacia della gestione.

Risorse umane

Personale assegnato ai singoli servizi.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	421.421,89	421.421,89	421.421,89
	Spesa corrente di sviluppo	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Totale spesa corrente	431.421,89	431.421,89	431.421,89
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	431.421,89	431.421,89	431.421,89

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
Vendita di beni e servizi	78.000,00	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00
Quote di risorse generali	333.421,89	0,00	331.421,89	0,00	331.421,89	0,00
TOTALE	431.421,89	0,00	431.421,89	0,00	431.421,89	0,00

Il programma si finanzia:

- per € 8.000,00 annui con proventi diritti di segreteria piano casa;
- per € 20.000,00 annui con entrate rimborso spese progettazione interna;
- per 70.000,00 per l'anno 2020 ed 72.000,00 per gli anni 2021 e 2022 per diritti di segreteria area tecnica;
- per il restante importo con quote di risorse generali.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

La fattispecie non sussiste.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Non risultano ancora assunti impegni a valere sulle annualità successive al 2019.

Missione 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Responsabile del programma: Dirigente 2^ Settore Dr. Cecati

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e le varie annotazioni sui registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e referendum popolari.

Finalità: Il programma concerne la regolare tenuta dei registri anagrafici e di stato civile. Vengono effettuate le procedure che riguardano i movimenti migratori con particolare riguardo alle immigrazioni dei cittadini europei per i quali è necessario verificare i requisiti di legge. Viene tenuta aggiornata anche l'A.I.R.E. (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero). Sono registrati gli atti di nascita, morte, matrimonio e di cittadinanza di competenza ed effettuate le annotazioni di variazione sui registri. Vengono registrate anche le convivenze, le unioni civili ed i divorzi che si possono registrare davanti all'Ufficiale di Stato Civile. I dati contenuti nei suddetti registri permettono il rilascio delle certificazioni e delle carte d'identità.

Sono aggiornate nelle revisioni semestrali e dinamiche le liste elettorali; sono aggiornati annualmente gli albi dei Presidenti di seggio e degli scrutatori; sono aggiornati negli anni dispari gli Albi dei Giudici Popolari. Durante le consultazioni elettorali e referendarie vengono eseguite tutte le operazioni ed effettuate le spese necessarie.

Vengono effettuate le statistiche demografiche e quelle richieste dall'ISTAT.

Viene aggiornata la numerazione civica e la toponomastica.

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

Gli obiettivi di questi tre anni sono il miglioramento dei livelli di efficienza conseguiti cercando di sfruttare completamente i vantaggi del subentro nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) avvenuto nell'agosto 2019, di potenziare i collegamenti telematici, l'uso della PEC e i servizi on line; nell'anno 2020 si svolgeranno le elezioni regionali. L'obiettivo principale è pertanto il regolare svolgimento di tutte le operazioni elettorali. Si cercherà inoltre di aggiornare il nuovo personale acquisito con corsi di formazione, convegni e seminari di studio.

Motivazione delle scelte

Il miglioramento dei livelli di efficienza conseguiti cercando di sfruttare completamente i vantaggi del subentro nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) avvenuto nell'agosto 2019, di potenziare i collegamenti telematici, l'uso della PEC e i servizi on line. La formazione e l'aggiornamento del personale con particolare riferimento al nuovo personale acquisito.

Risorse umane

Stato Civile	Santarelli Monica	0734.680221	monica.santarelli@comune-psg.org
Elettorale – Leva Anagrafe-Statistica	Tramannoni Massimo	0734.680249	massimo.tramannoni@comune-psg.org
Servizi Demografici	Meloni Leonardo	0734.680224	leonardo.meloni@comune-psg.org
Servizi Demografici	Letizia Zaccari	0734.680206	letizia.zaccari@comune-psg.org

Risorse Strumentali

Dotazioni strumentali assegnate ai servizi.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	426.379,86	425.379,86	425.379,86
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	426.379,86	425.379,86	425.379,86
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	426.379,86	425.379,86	425.379,86

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	209.500,00	0,00	209.500,00	0,00	209.500,00	0,00
Vendita di beni e servizi	14.160,00	0,00	14.160,00	0,00	14.160,00	0,00
Quote di risorse generali	202.719,86	0,00	202.719,86	0,00	201.719,86	0,00
TOTALE	426.379,86	0,00	425.379,86	0,00	425.379,86	0,00

Il programma si finanzia:

- per € 139.500,00 per l'anno 2020 ed € 209.500,00 per gli anni 2021 e 2022 quali rimborsi da Ministero per consultazioni elettorali e referendarie;
- per € 70.000,00 sull'anno 2020 quali rimborsi da Regione per consultazioni elettorali;
- per € 14.160,00 annui con proventi diritti di segreteria;
- per il restante importo con quote di risorse generali.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

La fattispecie non ricorre.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Non risultano assunti impegni di spesa sull'annualità successive al 2019.

Missione 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma POP_0108 - Statistica e sistemi informativi

Responsabile del programma: Dirigente 2^ Settore Dr. Cecati (servizi statistici) - Dirigente Segreteria Generale Dr. Vesprini (sistemi informativi)

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi). Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Finalità: amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente.

Statistica: il programma comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

Statistica: Nell'anno 2020 il Comune di Porto San Giorgio sarà interessato dalle operazioni del censimento permanente che saranno effettuate nel rispetto delle disposizioni dell'ISTAT.

Nell'anno 2020 sono previsti anche i censimenti dell'industria e dei servizi che si effettueranno in base alle disposizioni impartite dall'ISTAT.

Sistemi informativi: anno 2020

ATTUAZIONE interventi di cui al bando regionale sotto riportato avvenuta nell'anno 2019:

- Partecipazione al bando regionale indetto con DDPF n. 68 del 12/09/2016: POR FESR 2014-2020 – Asse 2 – OS 6 – Azione 6.2.B e 6.3.B - “Azioni a supporto dell'integrazione dei sistemi della PA locale per la gestione dei servizi di E_Government e per la pubblicazione dei dati aperti e la valorizzazione del patrimonio pubblico (Open Data) degli enti marchigiani”;

Il bando prevede sei linee di intervento ripartite sulla base dell'Azione 6.2 e Azione 6.3 del POR FESR 2014-2020, così suddivise :

INTERVENTI Azione 6.2 (Dotazione € 1.800.000,00):

- LINEA DI INTERVENTO A – Servizi di pagamento on line
- LINEA DI INTERVENTO B – Integrazione Intermedia Marche (fatturazione elettronica)
- LINEA DI INTERVENTO C – Adesione al Polo di conservazione Marche DigiP
- LINEA DI INTERVENTO D – Alimentazione banca dati regionale dei Procedimenti (ProcediMarche)
- LINEA DI INTERVENTO E – Servizi SigmaTER

INTERVENTI Azione 6.3 (Dotazione € 1.000.000,00):

- LINEA DI INTERVENTO F – GoOD PA (Open Data) **NTI Azione 6.2 (Dotazione € 1.800.000,00):**

dando atto che la linea di intervento “B” è in fase di attuazione mentre quella “C” è stata completata.

- Ricognizione stato di attuazione e verifica funzionamento sistema di “Disaster Recovery Plan” e “Business Continuity Plan” idonei tecnologicamente ed adeguati alle esigenze dell'ente e relativa graduale formazione del personale addetto.

- Ottimizzazione operatività sistema informativi interni: verifica possibilità di migliorarne il funzionamento e l'affidabilità in collaborazione con la ditta TINN fornitrice dei programmi applicativi e la ditta Mercurio fornitrice del sistema di virtualizzazione dei server;

- Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, del piano di e-government e relativi servizi complementari (formazione).

- Gestione dei processi di normale sostituzione/ricambio dell'infrastruttura tecnologica (hardware e software di base) più obsoleta. Ricognizione rete/apparati/sistema informatica comunale. **Studio di fattibilità per adeguamento server e sistemi hardware comunali.**

- Ottimizzazione del sistema di produzione documentale - gestione delle macchine multifunzione (fotocopiatrici e stampanti e scanner).

Anni 2021 e 2022:

In relazione alle previsioni del piano di informatizzazione allo stato attuale si ritiene opportuno definire i seguenti obiettivi di mantenimento e di adeguamento:

- Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, del piano di e-government e relativi servizi complementari (formazione).
- Manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e gestione dei processi di normale sostituzione/ricambio dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) più obsoleta.

Motivazione delle scelte

Rispetto delle disposizioni impartite dall'ISTAT al fine di ottenere dati aggiornati.

Risorse umane

Ufficio Statistica: Tramannoni Massimo 0734680249

Ufficio CED: Ing. Giuseppe Cotechini. Geom. Roberto Guenci. Dal 01.01.2020 dott. Francesco Morelli in luogo dell'ing. Cotechini.

Risorse Strumentali

Statistica: beni strumentali in dotazione all'Ufficio di Statistica.

Servizi informativi: come da elenco beni di cui al piano triennale di razionalizzazione ex art. 2 c. 594 L. n. 44 del 24.12.2007 approvato con atto di Giunta Comunale n. 8 del 10/01/2019 cui si fa integrale rinvio e riferimento, oltre ai successivi acquisti effettuati in corso d'anno che saranno riportati nel piano triennale di razionalizzazione anno 2020 in fase di elaborazione.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	134.195,66	134.145,66	134.145,66
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	134.195,66	134.145,66	134.145,66
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	134.195,66	134.145,66	134.145,66

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	11.250,00	0,00	11.250,00	0,00	11.250,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	122.945,66	0,00	122.945,66	0,00	122.895,66	0,00
TOTALE	134.195,66	0,00	134.195,66	0,00	134.195,66	0,00

Il programma si finanzia tra l'altro:

- per € 11.250,00 annui con trasferimenti Istat;
- per il restante importo con quote di risorse generali.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

La fattispecie non ricorre.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Alla data della redazione del presente documento risultano assunti impegni per € 8.965,66 a valere sull'annualità 2020 ed € 4.085,66 a valere sull'annualità 2021 per servizi informatici.

Missione 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma POP_0110 - Risorse umane

Responsabile del programma: Dirigente 1^ settore Avv. Popolizio.

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Finalità: Il programma consiste nella predisposizione del piano occupazione annuale unitamente al piano triennale del fabbisogno di personale. Attuazione delle previsioni in esso contenute con tutte le annesse procedure pubbliche di accesso all'impiego. Gestione degli affari giuridici ed economici delle risorse umane. Revisione/adequamento della dotazione organica e dei relativi profili professionali, nell'ambito della equivalenza delle mansioni, a seconda di fabbisogni e delle diverse e mutevoli articolazioni gestionali del settori/servizi. Revisione/adequamento dell'organizzazione o macro organizzazione dell'Ente a seconda degli obiettivi politico programmatici prefissi dall'Amministrazione. Adempimento di tutte quelle operazioni di carattere economico finalizzate alla liquidazione degli emolumenti stipendiali ai dipendenti, ai versamenti degli oneri contributivi e fiscali, nel rispetto delle scadenze di legge. Comprende inoltre la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale. Gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali.

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022: Garantire una gestione efficace, efficiente e costantemente aggiornata degli aspetti giuridici, economici e contrattuali del personale e le statistiche annesse. Riorganizzazione delle strutture apicali dell'Ente così come deliberato con atto G.C. 248 del 23.11.2017 e ss.mm. e ii.. Attuazione del Piano occupazionale del 2020/2022 garantendo il necessario turn over delle diverse unità previste in uscita per pensionamento nel 2019 (turn over 2020 al 100% delle cessazioni 2019). Attuazione del PTFP come da specifiche deliberazioni (G.C. 64/18; 183/18; 31/19; 116/19; 170/19);

La formazione del personale continua ad essere un obiettivo importante, anche alla luce delle crescenti novità normative: l'aggiornamento dei dipendenti avverrà attraverso la partecipazione a corsi, convegni e giornate di studio organizzate nell'ambito del *Servizio di Formazione Permanente* (Amm.ne provinciale di Ascoli) di cui Porto San Giorgio fa parte, sia da organismi esterni. Ci si avvarrà anche della formazione on line (video corsi) e di portali specialistici per la p.a.

Motivazione delle scelte

Diversamente dai proclami del legislatore, la programmazione dei fabbisogni di personale non trova semplici ed intelleggibili strumenti di pianificazione ed attuazione, sia dal punto di vista giuridico normativo che economico finanziario (paletti finanziari). Tuttavia, approfittando delle nuove linee guida sulle modalità di programmazione dei fabbisogni di personale e dei rinnovati tessuti normativi del nuovo ccnl 21.5.2018, area comparto, e ccnl dirigenza, le scelte saranno mirate sempre più verso organizzazioni agili e tese a garantire competente continuità ai servizi istituzionali fondamentali.

Risorse umane

Servizio	Risorsa umana	% di utilizzo al programma	Tel.	E mail
Risorse Umane - Gest. Giuridica	Valeria Spadoni	100	0734.680290	valeria.spadoni@comune-psg.org
Risorse Umane - Gest. Economica	Massetti Marina	100	0734.680235	marina.massetti@comune-psg.org
Risorse Umane - Gest. Giuridica (Presenze - Pensioni)	Marcantoni Fiorenzo	100	0734.680212	fiorenzo.marcantoni@comune-psg.org

Risorse Strumentali

Attrezzature d'ufficio come da come da "Piano per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali".

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	490.245,11	482.044,31	482.044,31
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	490.245,11	482.044,31	482.044,31
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	490.245,11	482.044,31	482.044,31

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	41.397,92	0,00	41.397,92	0,00	41.397,92	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	448.847,19	0,00	448.847,19	0,00	448.847,19	0,00
TOTALE	490.245,11	0,00	482.044,31	0,00	482.044,31	0,00

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

La fattispecie non sussiste.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Non risultano assunti impegni di spesa a valere sugli esercizi successivi al 2019.

Missione 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: 11 - ALTRI SERVIZI GENERALI (Contratti, Assicurazioni, Legale)

DIRIGENTE RESPONSABILE: avv. Carlo Popolizio ed altri Dirigenti in quota parte

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'ufficio legale, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Finalità: Il programma comprende il complesso di attività finalizzate alla gestione relativa alla stipula dei contratti dell'ente (rogito pubblico amministrativo o scrittura privata autenticata). Supporto ai vari settori in ordine alla disciplina contrattualistica in materia di appalti, diritti reali, obbligatori; tenuta del repertorio e conservazione.

Gestione delle coperture assicurative dei rischi a cui l'Ente è esposto (rct/rco, rca, rcp lieve, Kasko dipendenti, infortuni, elettronica ecc.). Gestione diretta delle richieste di risarcimento in franchigia assicurativa; monitoraggio e gestione delle coperture assicurative anche attraverso segnalazioni mirate ai settori al fine di mitigare o quantomeno contenere le possibili fonti di causa dei danni (*risk management*); rapporti con broker assicurativi.

Il programma comprende inoltre il complesso di attività finalizzate al monitoraggio e controllo costante del contenzioso giudiziale; delle istruttorie interne tese alla predisposizione di proposte deliberative di resistenza o attivazione di giudizi a tutela delle ragioni dell'Ente; della predisposizione degli atti amministrativi di competenza (determinazioni di impegno, di affidamento, di liquidazione ecc.), rapporti con avvocati e notai, formazione e informazione ai vari settori in ordine alle innovazioni legislative e regolamentari, nonché alle tendenze giurisprudenziali e dottrinarie concernenti le funzioni degli enti locali.

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

In ordine agli affari legali ed alle coperture assicurative l'Amministrazione si pone l'obiettivo di garantire livelli ottimali di efficienza dei servizi gestiti (c.d. compliance), preservandoli e supportandoli utilizzando competenze cresciute e valorizzate all'interno dell'ente. Apprestare una tempestiva istruttoria con competenza e metodo su tutto il contenzioso corrente e storico dell'ente evitando la creazione di situazioni critiche e difficilmente governabili.

A fine 2020 scadranno i contratti assicurativi accesi a copertura di diversi rischi a cui l'Ente è esposto. Quindi sarà obiettivo principale quello di procedere per tempo all'individuazione, attraverso specifica procedura di gara, dell'operatore economico perseguendo, grazie anche al migliorato rapporto sinistri/premi, un buon accordo giuridico ed economico (premi e franchigie). Nel primo semestre dell'anno, scadrà anche il contratto di brokeraggio e quindi, anche per tale supporto, si procederà, tramite evidenza pubblica, all'individuazione dell'operatore economico.

In punto di gestione:

Governance attenta del rapporto sinistri/premi delle coperture assicurative dell'Ente attraverso modalità gestionale dirette (S.I.R.) attraverso un attento ed oculato *modus operandi*:

- a) monitoraggio dei rischi da parte dell'Ufficio assicurazioni (*risk management*). Alla fine di ogni anno di gestione verranno indicati ai diversi settori comunali i correttivi gestionali da adottare (marciapiedi,

- sottopassi, alberature, canalizzazioni, opere pubbliche, ecc.) al fine di ridurre la probabilità di verifica degli eventi dannosi (principio di prevenzione);
- b) predisposizioni di specifica modulistica per la puntuale cura dell'istruttoria sinistri (trasparenza e standard);
 - c) tempestiva istruttoria interna (referti del Servizio Autonomo di Vigilanza e del Settore competente *ratione materiae*), e ove necessario approfondimenti fotografici o con prove specifiche;
 - d) giudizio preventivo, a cura del servizio assicurazioni comunale, sulla fondatezza della pretesa risarcitoria (attività finalizzata a scoraggiare le richieste temerarie e a diminuire il numero dei sinistri posti in riserva dalle compagnie, fattori questi fortemente incidenti sul contenimento del premio polizza);
 - e) gestione diretta dei sinistri in franchigia, sollevando così la compagnia dall'apertura del sinistro che, nel 90% dei casi, viene posto in liquidazione dai propri tecnici proprio perché l'onere, essendo in franchigia, rimane a carico al Comune assicurato;
 - f) gestione, sull'impianto di bilancio comunale, di due distinti capitoli di cui uno (11850) di finanziamento dei premi iniziali e successive regolazioni e l'altro (10500) per la liquidazione di quei danni rientranti nel valore della franchigia assicurativa.

Tale sistema di gestione si è rivelato molto efficace anche sul fronte giudiziale (c.d. lite assicurativa); infatti, un conto è affrontare un giudizio di resistenza con prove precostituite e motivazioni ben argomentate ed un altro è affrontarlo in maniera laconica, superficiale o, addirittura, senza alcun supporto dagli uffici comunali.

Anche le Compagnie assicurative, con un supporto di tal fatta nella gestione stragiudiziale e giudiziale della pretesa, hanno espresso tutto il loro interesse a rinnovare il contratto assicurativo, rivedendo al ribasso il premio dello stesso, in ragione della mitigazione dell'alea del contratto apportata dallo stesso ente assicurato (principio civilistico sulla riduzione del rischio).

Motivazioni delle scelte: le motivazioni di tali programmi risultano *per tabulas* dagli obiettivi sopra indicati che ispirano l'azione del Comune ad avere la piena *governance* nella gestione delle richieste risarcitorie e quindi muoversi anche con intenti deflattivi del contenzioso e mitigatori dei costi delle coperture assicurative.

Risorse umane

Fino a quando non sarà acquisita e formata idonea risorsa di tale specifica professionalità, l'unica risorsa che si occupa di tali incombenze è il Dirigente.

Risorse Strumentali

Attrezzature d'ufficio come da come da "Piano per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali" (Giunta Comunale n.8 del 10/01/2019).

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	396.120,84	390.935,69	390.935,69
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	396.120,84	390.935,69	390.935,69
II	Spesa in conto capitale	12.000,00	12.000,00	12.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	408.120,84	402.935,69	402.935,69

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	396.120,84	0,00	390.935,69	0,00	390.935,69	0,00
TOTALE	408.120,84	0,00	402.935,69	0,00	402.935,69	0,00

Il programma si finanzia tra l'altro:

- per € 8.000,00 annui da oneri di urbanizzazione secondaria;
- per € 4.000,00 da fondi destinati a progetti per l'innovazione;
- per il restante importo da quote di risorse generali.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

La fattispecie non sussiste.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

La fattispecie non sussiste.

Missione 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La Missione 03 comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma POP_0301 - Polizia locale e amministrativa

Responsabile del programma: Comandante Paris.

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Finalità:

Il programma è diretta esplicazione dell'esercizio della funzione istituzionale della Polizia Municipale per mezzo della quale si intende garantire un ottimale livello di controllo del territorio e con esso offrire sicurezza alla cittadinanza. In particolare si intendono attuare iniziative per incrementare il livello di sicurezza nella circolazione stradale tramite un monitoraggio costante del territorio, anche prevedendo specifici "controlli di zona" nell'ambito della c.d. "polizia di prossimità". Tale attività vedrà un maggior livello di attuazione nei periodi di maggior afflusso turistico. Si intendono attuare specifiche attività di contrasto del fenomeno riguardante il commercio abusivo su aree pubbliche, in special modo nel periodo estivo. Si intendono infine realizzare, su eventuale richiesta ed in accordo con gli istituti scolastici cittadini, specie quelli di scuola primaria, iniziative di informazione e formazione, sulle problematiche della sicurezza stradale.

E' previsto l'anno 2020 il potenziamento della videosorveglianza cittadina con installazione di nuove telecamere sulla SS16, sulla SS210, sul Lungomare Gramsci nord, sulla Val'Ete.

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

Prevenire e reprimere le violazioni alle disposizioni in materia di circolazione stradale ed in materia di commercio, educare alla legalità rivolgendosi in particolare a soggetti minorenni. Aumentare il controllo del territorio attraverso i sistemi di videosorveglianza.

Motivazione delle scelte

Necessità di controllo dell'intero territorio comunale al fine di fornire maggior sicurezza alla cittadinanza

Risorse umane

Categoria	Profilo	Dotazione	Effettivi	Vacanti	Nome	Note
D3	Funzionario amm.vo	1	1	0	Paris Giovanni	Comandante di P.M.
D1	Istruttore direttivo	1	1	0	Ferranti Fabrizio	Vice Comandante di P.M.
D1	Specialista di vigilanza	5	5	0	Montanini Antonio Saccoccia Giancarlo Mandolesi Paolo Fermani Stefano Manni Danilo	
C	Addetto di vigilanza	10	6	4	Ferri Marzia Pignotti Gabriella Seghetta Stefano Fermani Cecilia Rastelli Eleonora Amaolo Marco (P.T. a 24/36h dal 01/09/2019)	
B3	Aiutante Tecnico	1	0	1		
Totale		18	13	5		

Risorse Strumentali

Dotazioni di mezzi, materiali e strumenti assegnati alla Polizia Municipale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	911.275,13	910.775,13	910.775,13
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	911.275,13	910.775,13	910.775,13
II	Spesa in conto capitale	76.000,00	76.000,00	76.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	987.275,13	986.775,13	986.775,13

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Altre Entrate a specifica destinazione	445.886,47	445.886,47	445.886,47	445.886,47	445.886,47	445.886,47
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	541.388,66	0,00	540.388,66	0,00	540.388,66	0,00
TOTALE	987.275,13	445.886,47	986.775,13	445.886,47	986.775,13	445.886,47

Il programma si finanzia tra l'altro:

- per € 432.886,47 annui da proventi art. 208 codice della strada, autovelox e infrazioni semaforiche;
- per € 13.000,00 annui da recuperi spese di custodia veicoli sequestrati;
- per il restante importo da quote di risorse generali.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

La fattispecie non sussiste.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

La fattispecie non sussiste.

Missione 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma POP_0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Responsabile del programma: Comandante dott. G. Paris.

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Finalità:

In attuazione delle nuove linee strategiche aventi per oggetto il sistema di controllo del territorio da parte delle Forze di Polizia contenute nella direttiva del Ministro dell'Interno n° 11001/100 del 30/04/15, tra le quali rileva quella di ricorrere a tutte le risorse disponibili per realizzare un sistema di sicurezza integrata, è stato predisposto e adottato il **"Piano Coordinato di Controllo del territorio della Provincia di Fermo"**, prevedendo il coinvolgimento di tutte le Forze di Polizia di Stato e delle Polizie Locali.

I servizi e gli interventi di polizia verranno svolti sulla base del criterio generale basato sulla ripartizione dei compiti: il Pronto intervento è assicurato dalla Polizia di Stato e dall'Arma dei Carabinieri, gli interventi inerenti la Sicurezza Urbana saranno assicurati dalla Polizia Locale.

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

Prevenire e reprimere le situazioni di degrado o di isolamento, l'accattonaggio con impiego di minori, il danneggiamento al patrimonio pubblico e privato, l'incuria o il degrado di immobili, la abusiva occupazione di suolo pubblico, le situazioni che alterano il decoro urbano.

Motivazione delle scelte

Necessità del controllo dell'intero territorio comunale in contrasto dei fenomeni che ledono il bene giuridico "sicurezza urbana".

Risorse umane

Categoria	Profilo	Dotazione	Effettivi	Vacanti	Nome	Note
D3	Funzionario amm.vo	1	1	0	Paris Giovanni	Comandante di P.M.
D1	Istruttore direttivo	1	1	0	Ferranti Fabrizio	Vice Comandante di P.M.
D1	Specialista di vigilanza	5	5	0	Montanini Antonio Saccoccia Giancarlo Mandolesi Paolo Fermani Stefano Manni Danilo	
C	Addetto di	10	6	4	Ferri Marzia	

	vigilanza				Pignotti Gabriella Seghetta Stefano Fermani Cecilia Rastelli Eleonora Amaolo Marco (P.T. a 24/36h dal 01/09/2019)	
B3	Aiutante Tecnico	1	0	1		
Totale		18	13	5		

Risorse Strumentali

Dotazioni di mezzi, materiali e strumenti assegnati alla Polizia Municipale.

Risorse Finanziarie

Le spese del presente programma sono incluse nel programma POP_0301.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

La fattispecie non sussiste.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

La fattispecie non sussiste.

Missione 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La Missione 04 comprende l'amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma POP_0401 - Istruzione prescolastica

Responsabile del programma: Dirigente del 3^a settore ad interim dott.ssa Iraide Fanesi.

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Finalità: Spese per acquisti di arredi, di infrastrutture anche tecnologiche e di attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Spese per diritto allo studio e indennità a sostegno degli alunni.

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

Supporto, per quanto di competenza dell'Ente, alle necessità connesse al mantenimento di una adeguata offerta formativa (acquisti arredi ed infrastrutture). Sostegno alle scuole dell'infanzia paritarie tramite i finanziamenti erogati da Miur e Regione Marche per il Sistema integrato di educazione e formazione 0-6 anni.

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche e il bilancio di mandato 2017/2022.

Risorse umane

Risorse assegnate al Settore.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	125.589,78	125.122,19	125.122,19
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	125.589,78	125.122,19	125.122,19
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	125.589,78	125.122,19	125.122,19

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	105.589,78	0,00	105.122,19	0,00	105.122,19	0,00
TOTALE	125.589,78	20.000,00	125.122,19	20.000,00	125.122,19	20.000,00

Il programma si finanzia tra l'altro, per € 20.000,00, da fondi MIUR 0-6 anni;

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

La fattispecie non sussiste.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Non risultano impegni assunti alla data odierna a carico dell'esercizio 2019.

Missione 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile del programma: Dirigente del 3^a settore ad interim dott.ssa Iraide Fanesi.

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Finalità:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore, situate sul territorio dell'Ente. Spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Spese per buoni libro ed indennità a sostegno degli alunni. Spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

Supporto, per quanto di competenza, alle necessità connesse al mantenimento di un'adeguata offerta formativa, oltre al supporto per l'ampliamento dell'offerta formativa (acquisti arredi ed infrastrutture), con riferimento alla nascita di nuove classi con metodo "Montessori" nel ciclo di istruzione secondaria inferiore.

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche e il bilancio di mandato 2017/2022.

Risorse umane

Risorse assegnate al Settore.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	264.405,02	262.797,28	262.797,28
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	264.405,02	262.797,28	262.797,28
II	Spesa in conto capitale	320.000,00	20.000,00	20.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	584.405,02	282.797,28	282.797,28

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	320.000,00	320.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	264.405,02	0,00	262.797,28	0,00	262.797,28	0,00
TOTALE	584.405,02	320.000,00	282.797,28	20.000,00	282.797,28	20.000,00

Il programma si finanzia tra l'altro:

- per € 300.000,00 per l'anno 2020 da fondi ministeriali per messa in sicurezza edifici scolastici;
- per € 20.000,00 annualità 2020/2022 da oneri di urbanizzazione;
- per il restante importo da quote di risorse generali.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

La fattispecie non sussiste.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Alla data di redazione del presente documento non risultano impegni assunti a carico dei bilanci successivi al 2019.

Missione 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma POP_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

Responsabile del programma: Dirigente del 3^ settore ad interim dott.ssa Iraide Fanesi.

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Finalità: Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto per gli alunni portatori di handicap, di vitto, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

Mantenimento e, se possibile, potenziamento dei servizi ausiliari all'istruzione, quali mensa e trasporto. In riferimento al trasporto si provvederà al rinnovo dell'appalto alla ditta aggiudicatrice visto il buon andamento del servizio. Per le mense l'obiettivo sarà individuare un unico fornitore per le derrate alimentari ed, in previsione del pensionamento del personale interno assegnato alla mensa comunale, l'eventuale esternalizzazione garantendo in ogni caso una gestione ottimale del servizio improntata a criteri di qualità.

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche e il bilancio di mandato 2017/2022.

Risorse umane

Risorse assegnate al Settore.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	639.046,64	630.113,90	630.113,90
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	639.046,64	630.113,90	630.113,90
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	639.046,64	630.113,90	630.113,90

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	31.000,00	0,00	31.000,00	0,00	31.000,00	0,00
Vendita di beni e servizi	238.000,00	0,00	233.000,00	0,00	233.000,00	0,00
Quote di risorse generali	370.046,64	0,00	366.113,90	0,00	366.113,90	0,00
TOTALE	639.046,64	0,00	630.113,90	0,00	630.113,90	0,00

Il programma si finanzia tra l'altro:

- per € 14.000,00 per le annualità 2020/2022 da fondi regionali, statali ed UE per il progetto Pappafish;
- per € 211.000,00 (2020) e € 206.000,00 (2021/2022) con proventi da refezione mensa scolastica;
- per € 27.000,00 annui da proventi per trasporto scolastico;
- per € 17.000,00 annui da rimborsi pasti insegnati da Muir;
- per il restante importo da quote di risorse generali.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

La fattispecie non sussiste

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Alla data di redazione del presente documento non risultano impegni assunti a carico dei bilanci successivi al 2019.

Missione 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma POP_0407 - Diritto allo studio

Responsabile del programma: Dirigente del 3^a settore ad interim dott.ssa Iraide Fanesi.

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Finalità: Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole. Spese borse di studio, buoni libro, sovvenzioni e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

Mantenimento e, se possibile, potenziamento dei servizi inerenti il diritto allo studio. Attuazione interventi regionali in materia.

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche e il bilancio di mandato 2017/2022.

Risorse umane

Risorse assegnate al Settore.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	58.200,00	58.200,00	58.200,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	58.200,00	58.200,00	58.200,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	58.200,00	58.200,00	58.200,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	23.200,00	0,00	23.200,00	0,00	23.200,00	0,00
TOTALE	58.200,00	0,00	58.200,00	0,00	58.200,00	0,00

Il programma si finanzia tra l'altro:

- per € 35.000,00 annui con trasferimenti regionali;
- per il restante importo da quote di risorse generali.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

La fattispecie non sussiste.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Alla data di redazione del presente documento non risultano impegni assunti a carico del bilancio successivo al 2019.

Missione 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

La Missione 05 comprende l'amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico, l'amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma POP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabile del programma: Dirigente del 3^a settore ad interim dott.ssa Iraide Fanesi.

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, teatri, sale per esposizioni, ecc.). Spese per la promozione e lo sviluppo della biblioteca comunale. Spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

Prosecuzione delle attività di letture animate, laboratori e incontri con gli autori all'interno della Biblioteca comunale.

Istituzione sezione ragazzi della Biblioteca comunale attraverso l'allestimento degli spazi previsti al Terzo Piano dell'edificio in cui ha sede la Biblioteca civica.

Ottimizzazione e valorizzazione delle strutture culturali quali il Teatro comunale, Rocca Tiepolo e dell'Arena Bazzani (periodo estivo).

Sviluppare il rapporto con il Liceo Artistico cercando di dare impulso all'espansione e diffusione delle arti figurative, puntando all'allestimento di un'Area espositiva permanente e digitalizzazione e catalogazione della collezione di Manifesti di Mostre d'Arte per garantire la fruizione da parte del pubblico.

Valorizzazione del contributo delle associazioni culturali dei diversi ambiti (arti visive, musicale, letterari), dei cori polifonici e della Banda municipale.

Valorizzare la valenza culturale delle radici marinare della comunità sangiorgese, attraverso la progettazione delle attività collegate alla realizzazione di un Ecomuseo del mare e iniziative culturali specifiche (esempio: Il mare dentro).

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche e il bilancio di mandato 2017/2022.

Risorse umane

Risorse assegnate al Settore.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	396.010,85	384.854,27	384.854,27
	Spesa corrente di sviluppo	100,00	100,00	100,00
	Totale spesa corrente	396.110,85	384.954,27	384.954,27
II	Spesa in conto capitale	2.500,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	398.610,85	384.954,27	384.954,27

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	37.500,00	2.500,00	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00
Vendita/gestione di beni e servizi	14.000,00	0,00	16.000,00	0,00	16.000,00	0,00
Quote di risorse generali	347.110,85	0,00	333.954,27	0,00	333.954,27	0,00
TOTALE	398.610,85	2.500,00	384.954,27	0,00	384.954,27	0,00

Il programma si finanzia tra l'altro:

- per € 25.000,00 annui da sponsorizzazioni e contribuzioni;
- per € 14.000,00 e 16.000,00 rispettivamente per gli anni 2020, e 2021 e 20200 da proventi utilizzo teatro e immobili assegnati al settore cultura;
- per € 10.000,00 annuali da contributi regionale per attività culturali;
- per € 2.500,00 per l'annualità 2020 da fondi regionali per acquisto mobili e arredi;
- per il restante importo da quote di risorse generali.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

La fattispecie non sussiste.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Alla data di redazione del presente documento non risultano impegni assunti a carico del bilancio successivo al 2019.

Missione 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

La Missione 06 comprende l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito delle politiche in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma POP_0601 - Sport e tempo libero

Responsabile del programma: Dirigente del 3^a settore ad interim dott.ssa Iraide Fanesi.

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Finalità:

Porto San Giorgio ha un'antichissima e radicata tradizione sportiva testimoniata dal rilevante numero di discipline praticate, sia a livello agonistico sia a livello dilettantistico amatoriale. L'obiettivo principale rimane, quindi, quello di potenziare la funzione educativa e sociale insita nello sport attraverso la promozione delle attività annesse e conseguenti.

Il Comune è costantemente impegnato nella promozione dei valori delle attività sportive (parità di opportunità, fair play, solidarietà) che dovranno essere parimenti condivisi e diffusi anche dalle associazioni sportive che, in conseguenza di apposite convenzioni, sono chiamate a continuare ed, anzi, incrementare le azioni volte a fornire un contributo decisivo all'educazione e alla formazione dei giovani, nonché alla vita democratica e sociale. Infatti, lo sport è divenuto uno dei fenomeni di massa più importanti all'interno delle nostre società. Raggiungendo tutte le classi sociali e tutti i gruppi d'età della popolazione, lo sport costituisce uno strumento essenziale di integrazione sociale e di educazione.

Le azioni che il Comune intende promuovere, per il raggiungimento delle finalità di cui sopra, coinvolgeranno, in maniera ancora più intensa, le scuole sangiorgesi oltre le associazioni di volontariato che si renderanno disponibili.

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

L'obiettivo principale rimane quello di consolidare ed, anzi, incrementare il numero degli sportivi che abitualmente utilizzano i nostri impianti che, percentualmente (rispetto alla popolazione residente) sono tra i più numerosi delle Marche.

Attraverso le convenzioni stipulate con gli attuali gestori, l'Ente intende promuovere sia le diverse discipline sportive, sia migliorare le condizioni di fruizione dei diversi impianti sportivi, anche attraverso la realizzazione delle opere offerte in fase di gara. Rilevante sarà quindi l'attività svolta dagli uffici preposti, finalizzata al monitoraggio degli interventi offerti dai diversi aggiudicatari.

Organizzazione di un servizio di controllo ed ispezione degli impianti sportivi durante lo svolgimento delle attività, in collaborazione con il servizio di polizia municipale, previo opportuno finanziamento dello stesso.

Definizione del nuovo procedimento di affidamento della gestione del circolo tennis "La Pinetina", con individuazione degli eventuali interventi da effettuare nella struttura sportiva suddetta. Analisi e individuazione delle modalità di gestione ed utilizzo della struttura "Arena Europa".

Supporto alle associazioni sportive e all'organizzazione delle manifestazioni.

Motivazione delle scelte

Potenziamento della funzione educativa e sociale dello sport che assicuri, uno sviluppo multiforme e duraturo dello sport giovanile, dello sport per gli adulti e dello sport per gli anziani. Tali interventi dovranno essere attuati attraverso azioni mirate da sviluppare in collaborazione e sinergia con le associazioni sportive e di volontariato presenti nel territorio.

Risorse umane

Risorse assegnate al Settore (Sergio Ferrini full time, tempo indeterminato e Raffaella Nicolai part time, tempo determinato fino al 30 giugno 2020).

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	292.839,76	291.871,17	291.871,17
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	292.839,76	291.871,17	291.871,17
II	Spesa in conto capitale	90.000,00	15.000,00	15.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	382.839,76	306.871,17	306.871,17

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	121.720,00	90.000,00	37.000,00	15.000,00	37.000,00	15.000,00
Vendita/concessione di beni e servizi	94.903,34	0,00	94.903,34	0,00	94.903,34	0,00
Quote di risorse generali	166.216,42	0,00	174.967,83	0,00	174.967,83	0,00
TOTALE	382.839,76	90.000,00	306.871,17	15.000,00	306.871,17	15.000,00

Il programma si finanzia tra l'altro:

- per € 20.000,00 annui da finanziamenti CCIAA;
- per € 75.000,00 annualità 2020 da fondi regionali;
- per € 15.000,00 annuali da oneri di urbanizzazione;
- per € 82.000,00 annui da canoni concessori impianti sportivi;
- per € 12.403,34 annui da canoni concessori manufatti impianti sportivi;
- per € 31.720,00 anno 2020 ed € 32.000,00 per il 2021/2022 da sponsorizzazioni;
- per € 500,00 annui con proventi utilizzo impianti sportivi;
- per il restante importo da quote di risorse generali.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

La fattispecie non sussiste.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Alla data di redazione del presente documento non risultano impegni assunti a carico del bilancio successivo al 2019.

Missione 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma POP_0602 - Giovani

Responsabile del programma: Dirigente del 3^a settore ad interim dott.ssa Iraide Fanesi.

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Finalità:

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e de volontariato. Spese per i centri polivalenti per i giovani.

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

Trasformazione del centro di aggregazione giovanile in centro polifunzionale al fine di creare una rete di tutti gli attori che svolgono attività a favore dei giovani e adolescenti. L'obiettivo sarà quello di creare uno spazio in cui i ragazzi possano confrontarsi e sviluppare idee anche attraverso partnership con le associazioni e le realtà giovanili del territorio, ivi compreso il coinvolgimento della Consulta dei giovani.

Adesione e sviluppo del progetto "Goals" attraverso un sistema di interventi integrati tra scuole, servizi istituzionali, privato sociale e comunità, al fine di indirizzare il ragazzo verso la costituzione di un individuo adulto etico, responsabile e soddisfatto.

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche e il bilancio di mandato 2017/2022.

Risorse umane

Risorse assegnate al Settore.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	24.100,00	24.100,00	24.100,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	24.100,00	24.100,00	24.100,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	24.100,00	24.100,00	24.100,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	24.100,00	0,00	24.100,00	0,00	24.100,00	0,00
TOTALE	24.100,00	0,00	24.100,00	0,00	24.100,00	0,00

Il programma si finanzia da quote di risorse generali.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

La fattispecie non sussiste.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Non risultano essere assunti impegni di spesa sulle annualità successive al 2019.

Missione 07 TURISMO

La Missione 07 comprende l'amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito delle politiche in materia di turismo.

Programma POP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Responsabile del programma: Dirigente del 3^a settore ad interim dott.ssa Iraide Fanesi.

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Spese per sussidi e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Spese per le manifestazioni culturali e artistiche che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

Confronto costante con gli operatori per la predisposizione di un Piano turistico comunale in cui far confluire tutta la progettualità degli operatori turistici ed il supporto delle istituzioni operanti sul territorio.

Promozione turistica e del territorio attraverso una campagna di web marketing e social web marketing.

Valorizzazione e potenziamento di iniziative di successo quali Magica notte, Mercoledì del turista, Jazz a Rione castello e rassegna di comicità.

Destagionalizzazione dell'offerta turistica per favorire lo sviluppo del turismo sportivo, familiare, commerciale e religioso.

Costruzione di un percorso e cartellonistica dedicata per la progettazione di itinerari all'interno della città finalizzati a valorizzare l'identità marinara.

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche e il bilancio di mandato 2017/2022.

Risorse umane

Risorse assegnate al Settore

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	205.319,27	201.818,27	201.818,27
	Spesa corrente di sviluppo	6.499,43	6.499,43	6.499,43
	Totale spesa corrente	211.818,70	208.317,70	208.317,70
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	211.818,70	208.317,70	208.317,70

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	96.360,00	0,00	96.360,00	0,00	96.360,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	115.458,70	0,00	111.957,70	0,00	111.957,70	0,00
TOTALE	211.818,70	0,00	208.317,70	0,00	208.317,70	0,00

Il progetto si finanzia tra l'altro:

- per € 25.000,00 da trasferimenti regionali;
- per € 15.000,00 da trasferimenti CCIAA;
- per € 56.360,00 da contribuzioni e sponsorizzazioni;
- per il resto da quote di risorse generali.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

La fattispecie non sussiste.

Spese di sviluppo

Sono previste spese per l'assunzione di una nuova figura da destinare al servizio turismo per € 6.499,43.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Alla data della redazione del presente documento non risultano impegni assunti a carico di esercizi successivi al 2019.

Missione 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

La Missione 08 comprende l'amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito delle politiche in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Responsabile del programma: Dirigente V^ Settore Arch. Sauro Censi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Finalità: Tale programma comprende l'Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende la gestione del Piano Regolatore e dei piani urbanistici attuativi. Comprende le spese per la pianificazione a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.

Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali).

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

Uno degli obiettivi principali che questa Amministrazione si è prefissata è la riduzione del consumo di suolo. L'auspicabile traguardo del contenimento del consumo di territorio non può, tuttavia, esigere una sorta di paralisi di qualsivoglia attività edilizia quando la stessa sia finalizzata a dare attuazione coerente ed equilibrata delle previsioni del PRG. L'operato dell'Amministrazione sarà rivolto al recupero delle aree degradate e degli edifici abbandonati ed a ricercare soluzioni che possano dar vita ad una ripresa economica delle zone a destinazione artigianale-industriale, soprattutto nell'area denominata Lottizzazione Fermana ed al completamento del PIP Santa Vittoria.

Adozione di varianti per rendere attuali le pianificazioni previste dal vigente PRG, sulla base delle mutate condizioni sociali, ambientali ed economiche.

Favorire gli accordi con i privati per l'attuazione di zone di progettazione unitaria.

Motivazione delle scelte

Le attività programmate sono finalizzate al completamento del progetto di assetto generale del territorio.

Risorse umane

Personale assegnato al servizio.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	15.000,00	15.000,00	15.000,00
II	Spesa in conto capitale	16.000,00	16.000,00	16.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	31.000,00	31.000,00	31.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	17.500,00	17.500,00	17.500,00	17.500,00	17.500,00	17.500,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	13.500,00	0,00	13.500,00	0,00	13.500,00	0,00
TOTALE	31.000,00	17.500,00	31.000,00	17.500,00	31.000,00	17.500,00

Il progetto si finanzia tra l'altro:

- per € 6.000,00 annui con sanzioni art. 167 D.Lgs. 92/2004;
- per € 11.500,00 annui da condono edilizio;
- per il resto da quote di risorse generali.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

La fattispecie non sussiste.

Spese di sviluppo

La fattispecie non sussiste.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Alla data di redazione del presente documento non risultano impegni assunti a carico del bilancio successivo 2019.

Missione 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma POP_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Responsabile del programma: Dirigente V^ Settore Arch. Sauro Censi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Finalità: Tale programma comprende l'Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale.

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

Ripensamento e condivisione degli scopi della quota di ERP nei comparti non ancora operativi per l'ottenimento di aree da destinare ad "Housing sociale".

Motivazione delle scelte

Le attività programmate sono finalizzate al completamento del progetto di assetto generale del territorio.

Risorse umane

Personale assegnato al servizio.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	4.990,47	4.588,53	4.588,53
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	4.990,47	4.588,53	4.588,53
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.990,47	4.588,53	4.588,53

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	4.990,47	0,00	4.588,53	0,00	4.588,53	0,00
TOTALE	4.990,47	0,00	4.588,53	0,00	4.588,53	0,00

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

La fattispecie non sussiste.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Alla data di redazione del presente documento non risultano impegni assunti a carico del bilancio successivo al 2019.

Missione 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

La Missione 09 comprende l'Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito delle politiche in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma POP_0901 - Difesa del suolo

Responsabile del programma: Dirigente V^ Settore Arch. Sauro Censi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Finalità: Tale programma prevede l' Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali e della costa , alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.

Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

Gli interventi programmati riguardano la salvaguardia della costa attraverso il rifiorimento delle scogliere e la tutela dell'ambiente e della valorizzazione del territorio.

Studio di fattibilità per la realizzazione di un pennello per limitare l'insabbiamento dell'imboccatura del porto.

Motivazione delle scelte

Le attività programmate sono finalizzate al completamento del progetto di tutela e assetto generale del territorio.

Risorse umane

Personale assegnato al servizio LL.PP. – Ambiente.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	61.107,26	50.000,00	50.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	61.107,26	50.000,00	50.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	61.107,26	61.107,26	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	61.107,26	61.107,26	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Il programma si finanzia esclusivamente con fondi regionali.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

La fattispecie non sussiste.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Alla data di redazione del presente documento non risultano impegni assunti a carico del bilancio successivo al 2019.

Missione 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma POP_0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile del programma: Dirigente V^ Settore Arch. Sauro Censi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Finalità: Tale programma prevede l'Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

L'obiettivo finale è quello di garantire un ottimale livello di servizi con particolare riferimento alla manutenzione del verde pubblico attraverso una programmazione sistematica di potatura delle essenze arboree di alto fusto e la lotta contro il punteruolo rosso nelle palme. Si procederà anche alla realizzazione di un piano di nuove piantumazioni.

Motivazione delle scelte

Garantire la sicurezza e la tutela del patrimonio arboreo comunale.

Risorse umane

Personale assegnato al servizio ambiente e incarichi a professionisti esterni per la redazione di relazioni tecniche su stato salute patrimonio arboreo.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	344.995,62	344.931,09	344.931,09
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	344.995,62	344.931,09	344.931,09
II	Spesa in conto capitale	20.000,00	20.000,00	20.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	364.995,62	364.931,09	364.931,09

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	130.150,00	130.150,00	130.150,00	130.150,00	130.150,00	130.150,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	234.845,62	0,00	234.781,09	0,00	234.781,09	0,00
TOTALE	364.995,62	130.150,00	364.931,09	130.150,00	364.931,09	130.150,00

Il programma si finanzia tra l'altro:

- per € 80.000,00 annui da entrate per infrazioni semaforiche;
- per € 20.000,00 annui da sanzioni amministrative e pecuniarie art. 31 D.P.R. 380/2001;
- per € 30.150,00 annui da fondi c. 892 l 145/2018;
- per il restante importo da quote di risorse generali.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

La fattispecie non sussiste.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Alla data di redazione del presente documento non risultano impegni assunti a carico del bilancio successivo al 2019.

Missione 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma POP_0903 - Rifiuti

Responsabile del programma: Dirigente V^ Settore Arch. Sauro Censi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Finalità: Tale programma comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale a mezzo della S.G.D.S.

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

Migliorare la qualità del servizio di igiene ambientale, attraverso la raccolta differenziata c.d. "porta a porta" e la realizzazione di nuovi centri di raccolta.

Motivazione delle scelte

Le attività programmate sono finalizzate a garantire un ottimale livello di servizi.

Risorse umane

Personale assegnato al servizio ambiente.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	3.099.354,74	3.098.039,95	3.098.039,95
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.099.354,74	3.098.039,95	3.098.039,95
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.099.354,74	3.098.039,95	3.098.039,95

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	3.099.354,74	0,00	3.098.039,95	0,00	3.098.039,95	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.099.354,74	0,00	3.098.039,95	0,00	3.098.039,95	0,00

Il programma si finanzia tra l'altro:

- con i proventi della TARI;
- per € 1.000,00 annui da trasferimenti regionali correnti.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

La fattispecie non sussiste.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Alla data di redazione del presente documento non risultano impegni assunti a carico del bilancio successivo al 2019.

Missione 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma POP_0904 - Servizio idrico integrato

Responsabile del programma: Dirigente V^ Settore Arch. Sauro Censi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Finalità: Tale programma comprende le spese per la gestione del servizio idrico integrato a mezzo del CIIP ed ATO 5.

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

Migliorare la qualità delle acque e garantire la manutenzione dei fossi.

Motivazione delle scelte

Le attività programmate sono finalizzate a garantire un livello ottimale dei servizi.

Risorse umane

Personale assegnato al servizio ambiente.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	29.104,13	27.973,18	27.973,18
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	29.104,13	27.973,18	27.973,18
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	29.104,13	27.973,18	27.973,18

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	15.594,58	0,00	10.252,47	0,00	10.252,47	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	13.509,55	0,00	17.720,71	0,00	17.720,71	0,00
TOTALE	29.104,13	0,00	27.973,18	0,00	27.973,18	0,00

Il programma si finanzia tra l'altro:

- per € 15.594,58 per l'anno 2020 ed € 10.252,47 per gli anni successivi da rimborso rate mutui;
- per il resto da quote di risorse generali.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

La fattispecie non sussiste.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Alla data di redazione del presente documento non risultano impegni assunti a carico del bilancio successivo all'esercizio 2019.

Missione 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma POP_0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Responsabile del programma: Dirigente V^A Settore Arch. Sauro Censi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

Finalità: Tale programma comprende l'Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

Le attività programmate sono finalizzate principalmente all'eliminazione di materiale contenente amianto negli edifici pubblici nonché al monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico delle acque e da rumore.

Motivazione delle scelte

Garantire la tutela della salute dei cittadini.

Risorse umane

Personale assegnato ai singoli servizi e incarichi a professionisti esterni per l'espletamento degli adempimenti connessi alla gestione del rischio amianto.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	3.830,00	3.830,00	3.830,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.830,00	3.830,00	3.830,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.830,00	3.830,00	3.830,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.830,00	0,00	3.830,00	0,00	3.830,00	0,00
TOTALE	3.830,00	0,00	3.830,00	0,00	3.830,00	0,00

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

La fattispecie non sussiste.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Alla data di redazione del presente documento non risultano impegni assunti a carico del bilancio successivo all'esercizio 2019.

Missione 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

La Missione 10 comprende l'amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito delle politiche in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma POP_1002 - Trasporto pubblico locale

Responsabile del programma: Dirigente V^ Settore Arch. Sauro Censi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Finalità: Tale programma comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano.

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

Mantenere i servizi programmati.

Motivazione delle scelte

Garantire un adeguato servizio pubblico all'utenza.

Risorse umane

Personale assegnato al servizio LL.PP.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	100.560,00	100.560,00	100.560,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	100.560,00	100.560,00	100.560,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	100.560,00	100.560,00	100.560,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	89.600,00	0,00	89.600,00	0,00	89.600,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	10.960,00	0,00	10.960,00	0,00	10.960,00	0,00
TOTALE	100.560,00	0,00	100.560,00	0,00	100.560,00	0,00

Il programma si finanzia tra l'altro:

- per € 89.600,00 da trasferimenti regionali;
- per il restante importo con quote di risorse generali.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

La fattispecie non sussiste.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Alla data di redazione del presente documento non risultano impegni assunti a carico del bilancio successivo al 2019.

Missione 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Programma POP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile del programma: Dirigente V^ Settore Arch. Sauro Censi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Finalità: Tale programma comprende l'Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

Garantire la manutenzione del sistema viario e miglioramento degli impianti di pubblica illuminazione, mantenimento dell'efficienza della segnaletica stradale.

Realizzazione degli investimenti programmati con il programma OOPP annualità 2020 e 2021.

Motivazione delle scelte

Garantire la funzionalità delle strade e degli impianti di pubblica illuminazione avendo particolare riguardo all'efficienza ed efficacia della gestione. Implementare la viabilità pedonale e ciclabile.

Risorse umane

Personale assegnato al servizio LL.PP.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	1.232.346,48	1.225.115,87	1.225.115,87
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.232.346,48	1.225.115,87	1.225.115,87
II	Spesa in conto capitale	232.500,00	232.500,00	232.500,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.464.846,48	1.457.615,87	1.457.615,87

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	468.143,53	468.143,53	468.143,53	468.143,53	468.143,53	468.143,53
Vendita di beni e servizi	230.000,00	0,00	230.000,00	0,00	230.000,00	0,00
Quote di risorse generali	766.702,95	0,00	759.472,34	0,00	759.472,34	0,00
TOTALE	1.464.846,48	468.143,53	1.457.615,87	468.143,53	1.457.615,87	468.143,53

Il programma si finanzia tra l'altro:

- per € 33.030,00 annuali da fondi per piani pluriennali di sicurezza c. 892 L 145/2018;
- per € 192.613,53 annui da entrate per infrazioni semaforiche, art. 208 del codice della strada ed autovelox;
- per € 230.000,00 annui da entrate da parcheggi a pagamento;
- per € 182.500,00 annui da oneri di urbanizzazione;
- per € 10.000,00 annui da privati per la realizzazione di parcheggi;
- per € 50.000,00 annui da monetizzazione standard "piano casa";
- per il restante importo con quote di risorse generali.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Non segnalate.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Alla data di redazione del presente documento non risultano impegni assunti a carico del bilancio degli esercizi successivi al 2019.

Missione 11 SOCCORSO CIVILE

La Missione 11 comprende l'amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito delle politiche in materia di soccorso civile.

Programma POP_1101 - Sistema di protezione civile

Responsabile del programma: Dirigente V^ Settore Arch. Sauro Censi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Finalità: Tale programma comprende l'Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

Le attività programmate sono finalizzate a mantenere un buon livello del servizio reso all'utenza.

Motivazione delle scelte

Garantire il soccorso in casi di emergenza.

Risorse umane

Personale assegnato al servizio LL.PP.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	35.200,00	35.200,00	35.200,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	35.200,00	35.200,00	35.200,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	35.200,00	35.200,00	35.200,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	34.700,00	0,00	34.700,00	0,00	34.700,00	0,00
TOTALE	35.200,00	0,00	35.200,00	0,00	35.200,00	0,00

Il programma si finanzia tra l'altro:

- per € 500,00 annui da trasferimenti regionali correnti;
- per il restante importo con quote di risorse generali.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

La fattispecie non sussiste.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Alla data di redazione del presente documento non risultano impegni assunti a carico del bilancio successivo al 2019.

Missione 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

La Missione 12 comprende l'amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito delle politiche in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Responsabile del programma: Dirigente del 3^a settore ad interim dott.ssa Iraide Fanesi.

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Finalità:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia e dei minori. Spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi). Spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

Mantenimento e, se possibile, potenziamento del servizio di assistenza educativa domiciliare per minori, attuando anche progetti di educativa di gruppo al fine di individuare le modalità più idonee per la strutturazione di uno spazio-tempo dedicato ad offrire ai minori la possibilità di stare in gruppo con altri della stessa fascia di età. Sviluppare una educazione alla socialità ed al senso civico attraverso il sostegno alle attività scolastiche specifiche e sostenendo le attività degli oratori e delle polisportive di quartiere. Erogazione contributi secondo la normativa regionale vigente. Ottimizzazione della gestione del centro estivo per ragazzi, anche attraverso la collaborazione di Associazioni del territorio. Affidamento per la sperimentazione di una gestione mista integrata dell'asilo nido comunale con affidamento parziale ad una cooperativa sociale a seguito del pensionamento di una educatrice, garantendo in ogni caso la qualità del servizio erogato alla cittadinanza.

Promozione di un "Osservatorio sulla qualità della vita dei bambini e degli adolescenti" al fine di prevenire situazioni di disagio.

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche e il bilancio di mandato 2017/2022.

Risorse umane

Risorse assegnate al Settore.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	575.419,77	585.419,77	585.419,77
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	575.419,77	585.419,77	585.419,77
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	575.419,77	585.419,77	585.419,77

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	66.380,00	0,00	66.380,00	0,00	66.380,00	0,00
Vendita di beni e servizi	63.000,00	0,00	63.000,00	0,00	63.000,00	0,00
Quote di risorse generali	446.039,77	0,00	456.039,77	0,00	456.039,77	0,00
TOTALE	575.419,77	0,00	585.419,77	0,00	585.419,77	0,00

Il programma si finanzia tra l'altro:

- per € 50.000,00 annui da rette asilo nido;
- per € 13.000,00 annui da rette frequenza centro diurno estivo;
- per € 16.380,00 annui da fondi ministeriali;
- per € 60.000,00 da contributi regionali correnti;
- per il restante importo con quote di risorse generali.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

La fattispecie non sussiste.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Alla data di stesura del presente documento non risultano assunti impegni di spesa su esercizi successivi al 2019.

Missione 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma POP_1202 - Interventi per la disabilità

Responsabile del programma: Dirigente del 3[^] settore ad interim dott.ssa Iraide Fanesi.

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Finalità:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili attraverso tirocini di inclusione sociale.

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

Mantenimento e, se possibile, potenziamento degli interventi a favore della disabilità. Accoglimento delle richieste di compartecipazione che pervengono all'Ente per i progetti regionali di "Vita indipendente", sulla base di una valutazione economica dei progetti. Mantenimento e, se possibile, potenziamento dei progetti di tirocinio di inclusione sociale a favore dei soggetti con disabilità fisica e psichica con la collaborazione del SIL (servizio di inclusione lavorativa).

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche e il bilancio di mandato 2017/2022.

Risorse umane

Risorse assegnate al Settore.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	395.056,00	395.150,00	395.150,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	395.056,00	395.150,00	395.150,00
II	Spesa in conto capitale	43.278,04	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	438.334,04	395.150,00	395.150,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	165.984,04	43.278,04	122.800,00	0,00	122.800,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	272.350,00	0,00	272.350,00	0,00	272.350,00	0,00
TOTALE	438.334,04	43.278,04	395.150,00	0,00	395.150,00	0,00

Il programma si finanzia tra l'altro:

- per € 122.706,00 per l'annualità 2020 ed € 122.800,00 per l'annualità 2021/2022 da trasferimenti regionali e da ambito;
- per € 43.278,04 per l'anno 2020 da contributi regionali per eliminazione di barriere architettoniche;
- per il restante importo con quote di risorse generali.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

La fattispecie non sussiste.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Alla data di stesura del presente documento non risultano assunti impegni di spesa su esercizi successivi al 2019.

Missione 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma POP_1203 - Interventi per gli anziani

Responsabile del programma: Dirigente del 3[^] settore ad interim dott.ssa Iraide Fanesi.

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Finalità:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

Gestione del Servizio di assistenza domiciliare (SAD) con un'ottica più socializzante attraverso l'incremento delle attività sociali/ludiche oltrechè delle attività di base come la cura dell'igiene e della casa. Maggior monitoraggio attraverso un efficace coordinamento tra Assistente sociale ed operatori.

Monitoraggio costante delle attività svolte nei centri sociali cittadini al fine di dare pronte risposte alle necessità degli anziani.

Continuo sostegno economico attraverso l'integrazione di rette per l'eventuale inserimento di anziani presso le strutture residenziali e di ricovero, sulla base di una valutazione economica degli assistiti.

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche e il bilancio di mandato 2017/2022.

Risorse umane

Risorse assegnate al Settore.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	186.800,00	186.800,00	186.800,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	186.800,00	186.800,00	186.800,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	186.800,00	186.800,00	186.800,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00
Vendita di beni e servizi/ gestione immobili	34.000,00	0,00	34.000,00	0,00	34.000,00	0,00
Quote di risorse generali	92.800,00	0,00	92.800,00	0,00	92.800,00	0,00
TOTALE	186.800,00	0,00	186.800,00	0,00	186.800,00	0,00

Il programma si finanzia tra l'altro:

- per € 60.000,00 annui da trasferimenti da Comune capofila ambito;
- per € 30.000,00 annui da canone affitto "Villa Murri";
- per € 4.000,00 annui da contribuzione a carico utenza;
- per il restante importo con quote di risorse generali.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

La fattispecie non sussiste.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Alla data di stesura del presente documento non risultano assunti impegni di spesa su esercizi successivi al 2019.

Missione 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma POP_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Responsabile del programma: Dirigente del 3^ settore ad interim dott.ssa Iraide Fanesi.

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Finalità:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Erogazione contributi a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc..

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

Continuo supporto economico agli utenti che a vario titolo non rientrano nel reddito di cittadinanza attraverso l'erogazione di contributi e, ove possibile, attraverso l'attivazione di tirocini di inclusione sociale.

Ripristino del servizio di prima accoglienza nei locali ex "Cespi" quale dormitorio di emergenza in collaborazione con la Caritas.

Ulteriore collaborazione con la Caritas diocesana e le parrocchie cittadine per aiuti alle famiglie bisognose, anche attraverso il pagamento degli affitti di locazione. Costante rinnovo della collaborazione con Associazioni che offrono servizi di mensa e vestiario.

Adesione e sviluppo del progetto regionale "Migrant.net" al fine di promuovere l'integrazione sociale e lavorativa attraverso percorsi di politica attiva, prevedendo la presa in carico dei migranti, attività di orientamento, coinvolgimento in percorsi di tirocini e/o in work experience.

Sviluppo di attività di prevenzione e azioni strategiche condivise in collaborazione con il Servizio dipendenze (SERD) dell'Area Vasta 4 attraverso analisi del contesto e l'attivazione di una educativa di strada.

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche e il bilancio di mandato 2017/2022.

Risorse umane

Risorse assegnate al Settore.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	589.302,95	307.052,91	307.052,91
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	589.302,95	307.052,91	307.052,91
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	589.302,95	307.052,91	307.052,91

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	497.881,87	0,00	220.001,00	0,00	220.001,00	0,00
Vendita di beni e servizi e concessioni beni	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
Quote di risorse generali	86.421,08	0,00	82.051,91	0,00	82.051,91	0,00
TOTALE	589.302,95	0,00	307.052,91	0,00	307.052,91	0,00

Il programma si finanzia tra l'altro:

- per € 497.881,87 per l'annualità 2020 ed € 220.001,00 per l'annualità 2021/2022 da trasferimenti Statali e regionali;
- per € 5.000,00 annui da canoni di concessione centro sociale;
- per il restante importo con quote di risorse generali.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

La fattispecie non sussiste

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Le spese per i contratti stipulati a seguito di appalti per i progetti Sprar sono interamente finanziati con fondi Ministeriali.

Non risultano impegni pluriennali assunti sulle annualità successive al 2019.

Missione 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma POP_1205 - Interventi per le famiglie

Responsabile del programma: Dirigente del 3^a settore ad interim dott.ssa Iraide Fanesi.

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Finalità:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie. Spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

Mantenimento e, se possibile, potenziamento degli interventi a favore della famiglia, attraverso l'erogazione di contributi economici secondo le direttive regionali. Verranno studiate forme di sostegno con particolare riferimento alle famiglie numerose.

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche e il bilancio di mandato 2017/2022.

Risorse umane

Risorse assegnate al Settore.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	21.002,00	21.002,00	21.002,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	21.002,00	21.002,00	21.002,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	21.002,00	21.002,00	21.002,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	10.001,00	0,00	10.001,00	0,00	10.001,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	11.001,00	0,00	11.001,00	0,00	11.001,00	0,00
TOTALE	21.002,00	0,00	21.002,00	0,00	21.002,00	0,00

Il programma si finanzia tra l'altro:

- per € 10.000,00 annui fondi Miur;
- per il restante importo con quote di risorse generali.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

La fattispecie non sussiste.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Non risultano impegni pluriennali assunti sulle annualità successive al 2019.

Missione 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma POP_1206 - Interventi per il diritto alla casa

Responsabile del programma: Dirigente del 3^ settore dott.ssa Iraide Fanesi.

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma 02 della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Finalità:

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.

Contributi per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa secondo la normativa regionale, quali sussidi per il pagamento dei canoni di locazione e assegnazione di alloggi economici o popolari. Spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

Mantenimento e, se possibile, potenziamento degli interventi per il diritto alla casa. Indizione nuovo bando per l'approvazione della graduatoria per l'accesso alle case popolari. Monitoraggio delle concessioni dei mini-alloggi comunali e attuazione delle progettualità da attivare anche nelle unità abitative "ex Corvaro".

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche e il bilancio di mandato 2017/2022

Risorse umane

Risorse assegnate al Settore

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	22.000,00	22.000,00	22.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	22.000,00	22.000,00	22.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	22.000,00	22.000,00	22.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
TOTALE	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00

Il programma si finanzia tra l'altro:

- per € 20.000,00 annui da trasferimenti regionali;
- per il restante importo con quote di risorse generali.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

La fattispecie non sussiste.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Non risultano impegni pluriennali assunti sulle annualità successive al 2019.

Missione 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma POP_1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Responsabile del programma: Dirigente del 3^a settore ad interim dott.ssa Iraide Fanesi.

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Finalità:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

Implementazione dei servizi in un'ottica comprensoriale per una gestione associata dei servizi a livello di Ambito Sociale (di cui il Comune di Porto San Giorgio è parte integrante), al fine di garantire una omogeneità degli stessi nel territorio ed una maggiore efficienza ed economicità, oltreché al fine di avere accesso a finanziamenti messi a disposizione dall' ATS XIX. Attivazione del Punto unico di accesso (PUA) dell'Ambito sociale XIX presso il Comune di Porto San Giorgio.

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche e il bilancio di mandato 2017/2022.

Risorse umane

Risorse assegnate al Settore

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	220.393,82	220.393,82	220.393,82
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	220.393,82	220.393,82	220.393,82
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	220.393,82	220.393,82	220.393,82

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	220.393,82	0,00	220.393,82	0,00	220.393,82	0,00
TOTALE	220.393,82	0,00	220.393,82	0,00	220.393,82	0,00

Il programma si finanzia con quote di risorse generali.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

La fattispecie non sussiste.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Non risultano impegni pluriennali assunti sulle annualità successive al 2019.

Missione 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma POP_1208 - Cooperazione e associazionismo

Responsabile del programma: Dirigente del 3^ settore ad interim dott.ssa Iraide Fanesi.

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Finalità:

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Contributi per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

Collaborazione con le associazioni del privato sociale valorizzando il ruolo e le attività che ciascuna svolge, al fine di implementare progetti condivisi per i minori a rischio, i disabili, le fasce più deboli della popolazione. Indirizzare e coordinare gli strumenti di partecipazione democratica promossi dall'Amministrazione negli anni precedenti e favorire la riattivazione di un Protocollo di Intesa con tutte le associazioni e organizzazioni di Volontariato che operano nel territorio comunale, con l'intento di programmare interventi coordinati per le attività di solidarietà sociale e avvalersi del supporto delle organizzazioni di volontariato per favorire l'interscambio dei servizi tra Amministrazione e Terzo Settore.

Collaborazione con associazioni del Terzo Settore per lo sviluppo di progetti dell'Ambito sociale XIX a cui l'Ente ha dato la propria adesione.

Erogazione contributi ad Associazioni del territorio per lo sviluppo di progetti condivisi.

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche e il bilancio di mandato 2017/2022.

Risorse umane

Risorse assegnate al Settore

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	32.700,00	32.700,00	32.700,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	32.700,00	32.700,00	32.700,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	32.700,00	32.700,00	32.700,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	32.700,00	0,00	32.700,00	0,00	32.700,00	0,00
TOTALE	32.700,00	0,00	32.700,00	0,00	32.700,00	0,00

Il programma si finanzia con quote di risorse generali.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

La fattispecie non sussiste.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Non risultano impegni pluriennali assunti sulle annualità 2020 e successive.

Missione 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma POP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile del programma: Dirigente V^ Settore Arch. Sauro Censi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Finalità: Tale programma comprende l'Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

Garantire il funzionamento dei servizi cimiteriali, affidati a ditta esterna, secondo quanto previsto dal contratto di servizio.

Manutenzione straordinaria loculi e ampliamenti come da programmazione OOPP 2020/2021.

Motivazione delle scelte

Garantire il servizio all'utenza.

Risorse umane

Personale assegnato al servizio.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	213.450,87	212.185,03	212.185,03
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	213.450,87	212.185,03	212.185,03
II	Spesa in conto capitale	90.000,00	90.000,00	90.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	303.450,87	302.185,03	302.185,03

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e concessioni	265.000,00	100.000,00	265.000,00	100.000,00	265.000,00	100.000,00
Quote di risorse generali	38.803,77	0,00	37.185,03	0,00	37.185,03	0,00
TOTALE	303.450,87	100.000,00	302.185,03	100.000,00	302.185,03	100.000,00

Il programma si finanzia tra l'altro:

- per € 100.000,00 annui da proventi illuminazione votiva;
- per € 65.000,00 annui da proventi servizi cimiteriali;
- per € 100.000,00 annui da concessioni cimiteriali;
- per il restante importo con quote di risorse generali.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Non sono pervenute segnalazioni in merito.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Alla data di redazione del presente documento non risultano impegni pluriennali assunti sulle annualità 2020 e successive.

Missione 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

La Missione 14 comprende l'amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito delle politiche in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma POP_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Responsabile del programma: Dirigente 2^ Servizio Dr. Cecati

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Finalità: Il programma comprende tutti gli interventi e spese necessarie per l'organizzazione delle fiere e dei mercati. Rivestono particolare significato la Fiera di San Giorgio che si svolge fin dal 1988 nel mese di aprile e che rappresenta l'apertura delle manifestazioni precedenti l'estate e la Fiera d'Autunno, che nel 2019 raggiungerà la sua settima edizione e che rappresenta l'apertura delle manifestazioni natalizie. Vengono poi autorizzate nell'arco dell'anno nei vari luoghi pubblici con particolare riferimento al Viale Buoizzi ed al Viale Don Minzoni diverse mostre mercato che presentano i più svariati prodotti e che sono organizzate da diverse Associazioni.

Vengono disciplinati e organizzati nell'arco di ogni anno settanta mercati che si svolgono il giovedì e nei periodi estivi e natalizi anche la domenica.

Viene gestito un mercato ortofrutticolo al minuto dove esercitano operatori commerciali e produttori agricoli. Per quanto concerne questo mercato si cercherà di renderlo più attrattivo in modo da utilizzare e dare in concessione tutti gli spazi disponibili.

Vengono regolamentate le numerose attività commerciali in sede fissa, i pubblici esercizi e le strutture ricettive.

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

L'obiettivo principale è quello di fare di Porto San Giorgio un polo commerciale attrattivo di qualità per il comprensorio fermano.

In questi tre anni si cercherà di organizzare la Fiera d'Autunno per farla diventare un appuntamento tradizionale di attrazione.

Dopo aver registrato, negli anni precedenti, tutte le concessioni rilasciate nei mercati e nelle fiere e ottenuto così un quadro completo delle attività economiche esistenti, si cercherà di razionalizzare tutta l'area commerciale centrale includendovi il mercato ortofrutticolo al minuto ed emanando gli eventuali bandi per occupare i posteggi vacanti.

Motivazione delle scelte

Regolare e garantire un adeguato sviluppo economico del territorio puntando in modo particolare sulla qualità.

Risorse umane

	Cameli Giancarlo	0734.680254
Attività Produttive - Commercio	Berrettoni Paola	0734.680251

Risorse Strumentali

Dotazioni strumentali assegnate al servizio.

Risorse Strumentali

Dotazioni strumentali assegnate al servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	131.936,38	131.757,14	131.757,14
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	131.936,38	131.757,14	131.757,14
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	131.936,38	131.757,14	131.757,14

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e canoni concessori	119.891,17	0,00	119.891,17	0,00	119.891,17	0,00
Quote di risorse generali	12.045,21	0,00	11.865,97	0,00	11.865,97	0,00
TOTALE	131.936,38	0,00	131.757,14	0,00	131.757,14	0,00

Il programma si finanzia tra l'altro:

- per € 66.339,00 annui da canoni fiera San Giorgio e altre manifestazioni fieristiche;
- per € 12.975,00 annui da canone mercato settimanale;
- per € 34.939,92 annui da canoni concessioni box mercato ortofrutticolo;
- per € 5.637,25 annui da canoni concessioni mercato frutta e verdura;
- per il restante importo con quote di risorse generali.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

La fattispecie non sussiste.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Alla data di redazione del presente documento non risultano impegni assunti sulle annualità 2020 e successive.

Missione 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Programma POP_1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Responsabile del programma: Dirigente del 2^a settore Dott. Gianraffaele Cecati (SUAP)

Dirigente del 3^a settore Dott.ssa Iraide Fanesi (Farmacia comunale)

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Finalità:

SUAP: Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

FARMACIA: Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alla farmacia comunale, acquisto farmaci, parafarmaci, OTC e SOP, le specialità medicinali ad uso veterinario e vendita degli stessi.

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

SUAP: Implementazione completa del SUAP in modo che possa essere un valido punto di riferimento e sostegno per le imprese e gli operatori che vogliono esercitare le loro attività nel territorio del Comune di Porto San Giorgio.

FARMACIA: analisi delle modalità di gestione e riqualificazione della farmacia comunale finalizzate anche ad evitare la perdita di quote di mercato in questo momento di recessione economica e di concorrenza web. Gestione procedura nuovo appalto relativo all'acquisto di farmaci e parafarmaci.

Motivazione delle scelte

SUAP: Le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche.

FARMACIA: Le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche e il bilancio di mandato 2017/2022.

Risorse umane

Ufficio SUAP – Istruttore Direttivo Giancarlo Cameli – 0734 680254

FARMACIA: Risorse assegnate al Settore

Risorse Strumentali

SUAP: Dotazioni strumentali assegnate all'Ufficio.

FARMACIA: Come da elenchi inventario beni mobili vigenti

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	751.124,27	736.924,27	736.924,27
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	751.124,27	736.924,27	736.924,27
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	751.124,27	736.924,27	736.924,27

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	751.124,27	0,00	736.924,27	0,00	736.924,27	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	751.124,27	0,00	736.924,27	0,00	736.924,27	0,00

Il programma è finanziato dai proventi derivanti dalla gestione della farmacia comunale.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

La fattispecie non sussiste.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Alla data di redazione del presente documento non risultano impegni assunti sulle annualità 2020 e successive.

Missione 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La Missione 15 comprende l'amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Tale missione non è finanziariamente movimentata.

Missione 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La Missione 16 comprende l'amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito delle politiche in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programma POP_1602 - Caccia e pesca

Responsabile del programma: Dirigente III^ Settore Dott. Gianraffaele Cecati

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Finalità: Tale programma comprende l'Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca a fini commerciali. Relativamente alla caccia il contenuto del programma è limitato alle funzioni delegate in tale ambito dalla regione. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende la gestione del mercato ittico comunale all'ingrosso.

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

Mantenere la vendita dei prodotti ittici.

Nel triennio si studieranno forme alternative del mercato ittico, rispetto alla gestione in economia.

Motivazione delle scelte

Garantire un adeguato sviluppo economico e sociale del territorio.

Risorse umane

Personale assegnato al servizio.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	261.751,86	192.076,28	192.076,28
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	261.751,86	192.076,28	192.076,28
II	Spesa in conto capitale	226.400,00	200.000,00	200.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	488.151,86	392.076,28	392.076,28

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	295.000,00	295.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Vendita di beni e servizi e concessioni	156.850,00	0,00	156.850,00	0,00	156.850,00	0,00
Quote di risorse generali	36.301,86	0,00	35.236,28	0,00	35.236,28	0,00
TOTALE	488.151,86	295.000,00	392.076,28	200.000,00	392.076,28	200.000,00

Il programma si finanzia tra l'altro:

- per € 90.000,00 annui da proventi gestione mercato ittico;
- per € 64.350,00 annui da canoni concessioni mercato ittico;
- per € 1.000,00 annui da proventi servizi porto peschereccio;
- per € 1.500,00 concessione impianto erogazione carburanti area portuale;
- per € 226.400,00 e 200.000,00 rispettivamente per le annualità 2020 e 2021 da fondi regionali destinati a lavori imboccatura porto;
- per € 68.600,00 per l'annualità 2020 per manutenzione di opere portuali;
- per il restante importo con quote di risorse generali.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

La fattispecie non sussiste.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

La fattispecie non sussiste.

Missione 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

La Missione 17 comprende la programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito delle politiche in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programma POP_1701 - Fonti energetiche

Responsabile del programma: Dirigente V^ Settore Arch. Sauro Censi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizioni: Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Finalità: Tale programma comprende l'Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi al gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo della distribuzione del gas naturale. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.

Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

Mantenere le attività programmate in ordine alle attività di distribuzione e vendita gas naturale.

Motivazione delle scelte

Attivare politiche di valorizzazione della partecipazione societaria in San Giorgio Distribuzione Servizi S.r.l. al fine di assicurare il mantenimento ed il potenziamento della gestione della rete distributiva del gas naturale, di proprietà comunale.

Risorse umane

Personale assegnato al servizio.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	65.860,58	66.685,90	66.685,90
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	65.860,58	66.685,90	66.685,90
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	65.860,58	66.685,90	66.685,90

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	65.860,58	0,00	66.685,90	0,00	66.685,90	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	65.860,58	0,00	66.685,90	0,00	66.685,90	0,00

Il programma si finanzia totalmente con proventi del servizio distribuzione gas metano.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

La fattispecie non sussiste.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

La fattispecie non sussiste.

Missione 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

La Missione 18 comprende le erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito delle politiche per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Tale missione non è finanziariamente movimentata. Come evidenziato nell'analisi degli obiettivi strategici, l'Amministrazione ha l'obiettivo di analizzare possibili forme di collaborazione istituzionali ed amministrative con le realtà territoriali limitrofe, finalizzate alla gestione unitaria dei servizi comunali, laddove tale modello di organizzazione sia ritenuto più efficiente ed economico.

Missione 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

La Missione 20 comprende gli accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Programma POP_2001 - Fondo di riserva

Responsabile del programma: Dirigente del settore finanziario Dott.ssa Iraide Fanesi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste. Trattasi di programma non discrezionale, comprendente la definizione e l'utilizzo dei fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste e del fondo di riserva di cassa, previsti dall'art. 166 del TUEL.

Finalità: Garantire, in termini di competenza e cassa, la dovuta flessibilità al bilancio di previsione, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rilevino insufficienti rispetto alle necessità dell'Ente.

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

Assicurare l'esatta quantificazione ed utilizzo dei fondi di riserva nei limiti e con i vincoli imposti dalla vigente normativa, con specifico riferimento alla corretta applicazione della disposizione di cui al comma 2-bis dell'art. 166 del TUEL (riserva di utilizzo sulla metà della quota minima del fondo di riserva).

Motivazione delle scelte

Tale programma viene attivato al fine di dotare il bilancio triennale dell'Ente della necessaria flessibilità, per evitare rigidità nella gestione finanziaria. Il fondo di riserva, infatti, viene contemplato, nei principi contabili, come strumento ordinario di flessibilità del bilancio degli enti locali, capace di garantire la necessaria copertura finanziaria (di competenza e cassa) per fronteggiare gli effetti derivanti da circostanze imprevedibili o straordinarie che si possono manifestare durante la gestione finanziaria.

Risorse umane

Le attività di calcolo ed utilizzo dei fondi di riserva vengono gestite dal personale assegnato al servizio "Bilancio, programmazione e ragioneria. Economato".

Risorse Strumentali

Al programma non sono assegnate risorse strumentali specifiche. La contabilità dell'Ente è gestita tramite procedura TINN.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	80.000,00	80.000,00	80.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	80.000,00	80.000,00	80.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	80.000,00	80.000,00	80.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00
TOTALE	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

La fattispecie non sussiste.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

La fattispecie non è presente: sui fondi di riserva non è possibile, in ogni caso, assumere impegni di spesa.

Missione 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma POP_2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Responsabile del programma: Dirigente del settore finanziario Dott.ssa Iraide Fanesi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Finalità: Trattasi di programma non discrezionale, che comprende il calcolo e il finanziamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), secondo le modalità definite nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

Garantire il corretto calcolo del fondo nelle fasi di previsione, gestione e rendicontazione del bilancio. Le modalità di calcolo del fondo sono state esplicitate nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2019/2021. Attivare meccanismi di accelerazione degli incassi dell'Ente, al fine di diminuire l'incidenza di tale fondo.

Motivazione delle scelte

Ottemperare ad un obbligo di legge, finalizzato ad assicurare l'equilibrio finanziario dell'Ente, impedendo l'impegno di spesa di risorse contabilmente accertate secondo esigibilità, ma per le quali esistono reali possibilità di insolvenza. Contenere le dinamiche di crescita del FCDE, attraverso l'attivazione di politiche di accelerazione delle riscossioni, per liberare risorse per il finanziamento dei programmi dell'Ente.

Risorse umane

Le attività di calcolo e monitoraggio del FCDE vengono gestite dal personale assegnato al servizio "Bilancio, programmazione e ragioneria. Economato".

Risorse Strumentali

Al programma non sono assegnate risorse strumentali specifiche. La contabilità dell'Ente è gestita tramite procedura TINN.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	1.201.377,42	1.234.196,08	1.234.196,08
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.201.377,42	1.234.196,08	1.234.196,08
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.201.377,42	1.234.196,08	1.234.196,08

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	601.377,42	118.286,15	634.196,08	124.511,74	634.196,08	124.511,74
TOTALE	1.201.377,42	718.286,15	1.234.196,08	724.511,74	1.234.196,08	724.511,74

Il programma si finanzia tra l'altro:

- per € 600.000,00 anni con proventi art. 208, autovelox ed infrazioni semaforiche;
- per il restante importo con quote di risorse generali, riferite a tutti i capitoli di entrata per i quali è stato calcolato il FDCE.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

La fattispecie non sussiste.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

La fattispecie non è presente: sul FCDE non è possibile, in ogni caso, assumere impegni di spesa.

Missione 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma POP_2003 - Altri fondi

Responsabile del programma: Dirigente del settore finanziario Dott.ssa Iraide Fanesi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Finalità:

Nel bilancio dell'Ente sono previsti i seguenti fondi:

- Fondo spese fine mandato del sindaco (TFM) di € 3.025,97 annui, con la finalità di accantonare il rateo annuale dell'indennità di fine mandato spettante al sindaco;
- Fondo rinnovi contrattuali dipendenti dell'Ente di € 70.000,00 per l'anno 2020 ed € 83.000,00 per l'anno 2021, con la finalità di accantonare gli aumenti contrattuali spettanti ai dipendenti in virtù della contrattazione nazionale di comparto.

Non vengono previsti accantonamenti al fondo rischi spese legali e di soccombenza, in quanto l'accantonamento al 31/12/2018, presente nella quota accantonata dell'avanzo di amministrazione 2018, è ritenuto congruo dal competente settore e al fondo rischi perdite partecipate in quanto non ricorrono i presupposti di legge.

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

Garantire il corretto calcolo di tali fondi e monitorare le norme e le situazioni che potrebbero generare la necessità di inserire altri accantonamenti o variare quelli esistenti.

Motivazione delle scelte

Rispettare le norme di fiscalità locale ed accantonare somme per fronteggiare possibili spese, senza compromettere gli equilibri di bilancio.

Risorse umane

Le attività di calcolo e monitoraggio dei fondi rischi vengono gestite dal personale assegnato al servizio "Bilancio, programmazione e ragioneria. Economato".

Risorse Strumentali

Al programma non sono assegnate risorse strumentali specifiche. La contabilità dell'Ente è gestita tramite procedura TINN.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	73.025,97	86.025,97	86.025,97
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	73.025,97	86.025,97	86.025,97
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	73.025,97	86.025,97	86.025,97

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	73.025,97	0,00	86.025,97	0,00	86.025,97	0,00
TOTALE	73.025,97	0,00	86.025,97	0,00	86.025,97	0,00

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

La fattispecie non sussiste.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

La fattispecie non è presente: sui fondi sopra descritti non è possibile, in ogni caso, assumere impegni di spesa.

Missione 50 DEBITO PUBBLICO

La Missione 50 comprende il pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'Ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Programma POP_5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Responsabile del programma: Dirigente del settore finanziario Dott.ssa Iraide Fanesi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Finalità: Il programma, di stretta natura finanziaria, comprende esclusivamente le spese sostenute per il pagamento degli interessi su emissioni di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie, ad esclusione degli interessi per anticipazioni di tesoreria. Il programma non comprende le spese per interessi riferite a rimborsi di indebitamenti accesi per specifici settori di intervento, che vengono classificate all'interno dei rispettivi programmi. Nel bilancio dell'Ente tutte le spese per interessi sono classificate nei rispettivi programmi di spesa.

Il programma prevede uno stanziamento di soli € 500,00 per ciascuna delle annualità del triennio 2020/2022, riferito a possibili oscillazioni delle quote interessi relative ai mutui a tasso variabile.

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

Monitoraggio mutui a tasso variabile.

Motivazione delle scelte

Recupero di economie sui mutui a tasso variabile nel caso di andamento favorevole dell'Euribor. Utilizzo dello stanziamento previsto, nel caso di aumento dell'Euribor.

Risorse umane

Le attività inerenti la gestione dell'indebitamento vengono gestite dal personale assegnato al servizio "Bilancio, programmazione e ragioneria. Economato".

Risorse Strumentali

Al programma non sono assegnate risorse strumentali specifiche. La contabilità dell'Ente, che comprende il modulo mutui, è gestita tramite procedura TINN.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	500,00	500,00	500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	500,00	500,00	500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	500,00	500,00	500,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
TOTALE	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00

Il programma si finanzia con quote di risorse generali.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

La fattispecie non sussiste.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Alla data di redazione del presente documento non risultano impegni assunti a carico del bilancio 2020/2022.

Missione 50 DEBITO PUBBLICO

Programma POP_5002 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Responsabile del programma: Dirigente del settore finanziario Dott.ssa Iraide Fanesi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Finalità: Il programma, di stretta natura finanziaria, comprende le spese sostenute per la restituzione delle quote di capitale relative ad emissioni di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento ed eventuali spese accessorie, che nel vecchio schema di bilancio erano classificate nel titolo 3 della spesa. Considerato che le unità elementari del bilancio dell'Ente contabilizzano le quote capitale di ammortamento dei mutui per soggetto mutuante e non per programma, tutte le quote capitale di ammortamento dei mutui attivi sono state inserite cumulativamente all'interno del programma 50-02. Il programma comprende, inoltre, le spese sostenute per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dal tesoriere.

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

Controllo attivo dell'indebitamento dell'Ente ed assicurazione degli esatti adempimenti contrattuali. In base alla normativa attualmente vigente, l'Ente ha capacità teorica di contrarre nuovo indebitamento: si procederà al ricorso a tale forma di finanziamento degli investimenti solo se la spesa per ammortamento mutui sarà compatibile con gli equilibri di bilancio e nei limiti dei vincoli di finanza pubblica.

Motivazione delle scelte

L'Amministrazione vuole evitare il ricorso all'accensione di nuovo indebitamento al fine di evitare ulteriori rigidità nella parte corrente del bilancio. Eventuali nuove accensioni di mutui verranno valutate alla luce dell'andamento dei tassi e di eventuali contributi sulle rate di ammortamento.

Risorse umane

La gestione dei mutui è assegnata al personale del servizio Bilancio, programmazione e Ragioneria. Economato.

Risorse Strumentali

Il programma viene gestito tramite procedura TINN.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
IV	Rimborso prestiti	676.169,00	693.241,04	707.264,43
	TOTALE	676.169,00	693.241,04	707.264,43

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	676.169,00	0,00	693.241,04	0,00	707.264,43	0,00
TOTALE	676.169,00	0,00	693.241,04	0,00	707.264,43	0,00

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Fattispecie non presente.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Come da piano ammortamento mutui.

Missione 60 ANTICIPAZIONI

Questa missione comprende le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Programma POP_6001 - Restituzione anticipazioni di tesoreria

Responsabile del programma: Dirigente del settore finanziario Dott.ssa Iraide Fanesi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Finalità: Il programma si pone la finalità di gestire i flussi di entrata e spesa dell'Ente in maniera tale da evitare crisi di liquidità.

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

Attivare un sistema costante di monitoraggio della liquidità dell'Ente, al fine di evitare il ricorso all'utilizzo dello strumento delle anticipazioni di tesoreria.

Motivazione delle scelte

Evitare l'addebito di interessi passivi sulle anticipazioni effettivamente utilizzate.

Risorse umane

Personale assegnato al settore economico-finanziario

Risorse Strumentali

Hardware assegnato al settore economico-finanziario.
Programma di contabilità TINN. Tesoweb.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata/chiusura anticipazioni	4.125.500,00	4.125.500,00	4.125.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente/chiusura anticipazioni	4.125.500,00	4.125.500,00	4.125.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.125.500,00	4.125.500,00	4.125.500,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2020		2021		2022	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	4.125.000,00	0,00	4.125.000,00	0,00	4.125.000,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Quote di risorse generali	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
TOTALE	4.125.500,00	0,00	4.125.500,00	0,00	4.125.500,00	0,00

Il programma si finanzia:

- per € 500,00 con quote di risorse generali;
- per € 4.125.000,00 annuali con anticipazioni da Tesoreria.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Fattispecie non presente.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Tipologia di impegni non presente.

Missione 99 SERVIZI PER CONTO TERZI

In questa missione sono ricomprese le spese effettuate per conto terzi, le partite di giro, le anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Programma POP_9901 - Servizi per conto terzi - Partite di giro

Responsabile del programma: Dirigenti dell'Ente ciascuno secondo le proprie competenze.

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Finalità: Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. È di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti. Trattasi di spese non discrezionali che il legislatore ha definito in maniera puntuale al fine di evitare la contabilizzazione di entrate e spese che andrebbero inserite in altri titoli del bilancio.

Obiettivi anno 2020 e anni 2021 e 2022

Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.

Garantire la perfetta equivalenza tra le entrate e le spese e monitorare periodicamente la quadratura tra capitoli corrispondenti al fine di verificare gli esatti adempimenti di legge soprattutto in tema di versamento di ritenute fiscali, retributive ed IVA.

Motivazione delle scelte

Rispettare le prescrizioni di legge.

Risorse umane

Personale assegnato al settore economico-finanziario.

Risorse Strumentali

Hardware assegnato al settore economico-finanziario.

Programma di contabilità TINN.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
	Uscite per partite di giro	€ 10.232.750,00	€ 10.232.750,00	€ 10.232.750,00
	Uscite per servizi per conto terzi	€ 585.000,00	€ 585.000,00	€ 585.000,00
	TOTALE	10.817.750,00	10.817.750,00	10.817.750,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
	Entrate per partite di giro	€ 10.232.750,00	€ 10.232.750,00	€ 10.232.750,00
	Entrate per servizi per conto terzi	€ 585.000,00	€ 585.000,00	€ 585.000,00
	TOTALE	10.817.750,00	10.817.750,00	10.817.750,00

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Fattispecie non presente.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Tipologia di impegni non presente.

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

In questa sezione del DUP vengono inseriti i seguenti atti:

- Delibera GC n. 170 del 29/08/2019 Fabbisogno del personale 2019 e programma fabbisogno personale 2019-2021 (PTFP);
- Delibera GC n. 217 del 22/10/2019 Azione del programma triennale OO.PP. 2020-2022 ed elenco annuale OO.PP. 2020.



CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO

PROVINCIA DI FERMO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 170 DEL 29/08/2019

OGGETTO: FABBISOGNO PERSONALE 2019 E PROGRAMMA FABBISOGNO PERSONALE 2019-2021 (PTFP).
SECONDA INTEGRAZIONE.

L'anno duemiladiciannove, addì ventinove, del mese di Agosto alle ore 13:15, presso l'ufficio del Sindaco del Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Vice Sindaco GRAMEGNA TOTA FRANCESCO.

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Vice Segretario Generale Avv. POPOLIZIO CARLO.

Partecipano i Signori:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
SINDACO	LOIRA NICOLA	--
VICE SINDACO	GRAMEGNA TOTA FRANCESCO	SI
ASSESSORE	VESPRINI VALERIO	--
ASSESSORE	BALDASSARRI ELISABETTA	SI
ASSESSORE	SILVESTRINI MASSIMO	SI
ASSESSORE	VARLOTTA FILOMENA	SI

Presenti n° 4 Assenti n° 2

Essendo legale il numero degli intervenuti, il GRAMEGNA TOTA FRANCESCO, nella sua qualità di Vice Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare l'oggetto sopra riportato.

Richiamata la deliberazione di Giunta n.31 del 28/2/2019 ad oggetto "FABBISOGNO PERSONALE 2019 E PROGRAMMA FABBISOGNO PERSONALE 2019-2021 (PTFP) CON MODIFICHE ALLA DOTAZIONE ORGANICA.", nonché le successive delibere G.C. n.116/2019 e G.C. 118 del 2.7.2019 (le parti in grassetto sono le integrazioni):

PIANO TRIENNALE FABBISOGNO PERSONALE - ANNI 2019 - 2021						
Profilo professionale	Categ.	Triennio di riferimento	In servizio dal	Dipendente	Rapporto a regime	Fatto
2 Collab. Prof. Tecn. (cod.60007 e 60006)	B3	2017 (75%)	01/07/2019	Conti Tiziano e Bercich Carlo	T.I. - 36 ore/sett.	SI
Incr. P.T. Istr. Amm.vo cont. (+ 18 ore)	C1	2018 (100%)	01/07/2019	Matteucci Cristina	T.I. - 36 ore/sett.	SI
Cessione Budget assunzionale (36 ore) Istr. Amm.dir. Ass. Soc. *	D1	2018 (100%)	01/07/2019	ATS XIX – Comune di Fermo	36 ore/sett.	SI
Incr. P.T. Agente P.M. (+ 4 ore)	C1	2018 (100%)	01/01/2019	Seghetta Stefano	T.I. - 36 ore/sett.	SI
1 Istruttore Amm.vo cont.le (cod.60004)	C1	esente ex art.18 l.68/99	01/05/2019	Ferrara M. Rosaria	T.I. - 36 ore/sett.	SI
1 Ass. Sociale D1 (cod.60011)	D1	mob. in entrata (neutra per 50% - 18 ore))	01/07/2019	Peci Giorgio	T.I. - 36 ore/sett.	SI
1 Istrutt. Vigilanza C1 (cod.60012) - P.T. 66% (24 ore)	C1	2018 (100%)	01/09/2019	Amaolo Marco	T.I. - 24 ore/sett.	SI
TURN OVER IN CORSO D'ANNO						
Numero e profilo professionale	Categ.	Stato del procedimento	In servizio dal	Dipendente	Rapporto a regime	Fatto
1 Collab. Prof. Tecn. (cant./giard. cod.60013) (ex Properzi)	B3	2019 (100%)	01/08/2019	Bitunni Giordano	T.I. - 36 ore/sett.	SI
1 Istrutt. Amm.vo (Serv. Demogr. cod.60017) (ex Piattoni)	C1	mob. in entrata (esente per 83,33%, neutra per 30 ore)	01/09/2019	Zaccari Tiziana	T.I. - 36 ore/sett.	SI
* 1 Istrutt. Dirett. (arch./ing.) - (ex Avitabile)	D1	mobilità art.34 bis e 30 (sc.2.9.2019)	1.10.2019		T.I. - 36 ore/sett.	
** 1 Istrutt. amm.vo (ex Meloni)	C1	mobilità art.34 bis e 30	1.10.2019		T.I. - 36 ore/sett.	
*** 1 Istrutt. Direttivo contabile	D1	mobilità art.34 bis e scorr. ns. graduat. Det.949/2018	01/11/2019		T.I. - 36 ore/sett.	
INTEGRAZIONE ASSUNZIONALE						
Numero e profilo professionale	Categ.	Stato del procedimento	In servizio dal	Dipendente	Rapporto a regime	Fatto
1 Istruttore direttivo (cod.815) ex Laurenzi	D1	2018 (100%)	01/09/2019	mobilità art.34 bis e 30 (sc.19.8.19)	P.T. 18 ore/sett.	
1 Funzionario Farmacista (affiancamento/formazione in vista del pensionamento Seghetta Antonio) – cod.60014 – utilizzo graduatoria dell'Ente Det.620/13	D3	2019 (100%)	01/09/2019	mobilità art.34 bis e 30 (sc.19.8.19)	T.I. - 36 ore/sett.	
PROCEDURE DA AVVIARE PER ASSUNZIONI 2020						
Numero e profilo professionale	Categ.	Stato del procedimento	In servizio dal	Dipendente	Rapporto a regime	Fatto
1 Funz. Tecn. Inform. (cod.50013)	D1	mobilità vol. fruttuosa. Cessione contratto	01/01/2020	Morelli Francesco	T.I. - 36 ore/sett.	SI
**** 1 Funz. Amm.vo demanio (cod.1506) (ex D'Apolito)	D1	mobilità art.34. bis e 30 INFRUTT.	01/01/2020	scorr. graduat. EE. terzi	T.I. - 36 ore/sett.	
1 Funz. Amm.vo AA.LL. e R.U. (cod.60010)	D1	mobilità art.34 bis e 30 (sc.19.8.19)	01/01/2020	PFTP GC n.31/19	T.I. - 36 ore/sett.	
1 Istrutt. Tec. (Geometra - cod.60016) (ex Fughetta)	C1	mobilità art.34 bis e 30 (sc.19.8.19)	01/02/2020	PFTP GC n.31/19	T.I. - 36 ore/sett.	
***** 1 Collab. Prof. Tecn. (cant./giard.) (ex Bernetti N.)	B3	scorr. ns. graduat. Det.844/2019	01/01/2020		T.I. - 18 ore/sett.	

* Questa previsione, deriva dalla necessità di garantire continuità al Servizio Edilizia dell'Ente in considerazione della cessione del contratto dell'Ing. Avitabile Angelo (categ.D1) a favore del Comune di Gagnano (NA), con decorrenza 1.8.2019. Ove la mobilità volontaria ex art.30 TUPI risultasse infruttuosa, si autorizza, previo il solo

esperimento della mobilità obbligatoria ex art.34 TUPI, il ricorso a graduatorie di altri enti secondo vigente regolamentazione comunale (in tal caso vi sarà erosione di capacità assunzionale, da rappresentare nella prossima integrazione del PTFP).

** Questa previsione, deriva dalla necessità di garantire continuità al Servizio Anagrafe dell'Ente in considerazione della cessione del contratto del dr. Meloni Leonardo (categ.C1) a favore del Comune di Ascoli Piceno (AP) con decorrenza da concordare. Ove la mobilità volontaria ex art.30 TUPI risultasse infruttuosa, si autorizza, previo il solo esperimento della mobilità obbligatoria ex art.34 TUPI, il ricorso a graduatorie di altri enti secondo vigente regolamentazione comunale (in tal caso vi sarà erosione di capacità assunzionale, da rappresentare nella prossima integrazione del PTFP).

*** Questa previsione, deriva dalla necessità di garantire continuità al Servizio Entrate dell'Ente in considerazione del comando, autorizzato al dipendente Fabio Andrenacci, categ.D1 dal 1.11.2019 presso il Comune di Fermo (prot.22735/2019). Si precisa che, in ogni caso, all'esito del comando il dipendente sarà assegnato al V Settore "*Servizi tecnici per il territorio*", andando ad occupare una delle attuali posizioni vacanti per D1, Istruttore direttivo tecnico. Lo scorrimento degli idonei della graduatoria di questo Comune (da inquadrare, rispetto alla categoria D3 di graduatoria, nella nuova categ.D, accesso D1, Istruttore direttivo contabile, giusto orientamento applicativo ARAN CFL 39 (1), sarà preceduto dall'obbligatorio esperimento della mobilità ex art.34 bis ma non anche, siccome facoltizzato dalla novella più sotto richiamata, dalla mobilità volontaria.

(1) in caso di "graduatorie già esistenti ancora vigenti presso lo stesso o anche altri enti, relative a precedenti concorsi banditi per la copertura di posti concernenti profili della categoria D, con trattamento stipendiale pari alla posizione economica D3, i soggetti selezionati saranno inquadrati nei corrispondenti profili ora collocati tra quelli con trattamento stipendiale pari alla posizione economica D1. Viene salvaguardata, quindi, la validità della graduatoria concorsuale, nel rispetto però del nuovo assetto ordinamentale degli enti, conseguente alla soppressione della categoria D, posizione economica D3, finalizzata alla semplificazione del sistema di classificazione";

**** Per la sostituzione del Dr. D'Apolito, funzionario responsabile dell'Ufficio demanio, sono state esperite, senza successo, dapprima la mobilità obbligatoria e poi quella volontaria ricercando una unità di pari categoria e professionalità (demanio/patrimonio). Al cospetto di tale infruttuosità, con delibera d'indirizzo GC n.128/2019, è stata autorizzata ed è in corso una procedura comparativa tra idonei in graduatorie di altri enti.

***** Questa previsione, decorrenza 1.1.2020, è finalizzata alla copertura del servizio presso il Mercato Ittico di 1,5 ore al giorno per 4 giorni la settimana (dal martedì al venerdì dalle ore 04:00 alle ore 5:30 a.m.), fermo pesca circa un mese dal 15/8 al 15/9, nessun altro fermo (undici mesi effettivi). Quindi, 6 ore/settimana da dedicare al Mercato ittico e le restanti 12 al V Settore "*Servizi Tecnici per il territorio*".

Alla stessa stregua delle suddette previsioni, qualora le mobilità obbligatorie e volontarie bandite (in scadenza il 19.8.19), in attuazione delle precedenti deliberazioni (1 Funz. Amm.vo AA.LL. e R.U. e 1 Istrutt. tecnico (geometra) risultassero infruttuose, si autorizza l'Ufficio a ricorrere a graduatorie di altri enti, secondo vigente regolamentazione comunale.

Dato atto che

- a mente degli *artt.34*, comma 2, e *34-bis*, *D.Lgs. n.165 del 2001*, tutte le pubbliche amministrazioni che intendono procedere alla coperture dei posti per concorso

pubblico (ovvero in presenza dello scorrimento degli idonei inseriti in graduatorie ancora valide), debbano obbligatoriamente attivare la previa mobilità volontaria, secondo le disposizioni di cui al comma 2-bis dell'*art. 30* del medesimo decreto.

- La legge concretezza permette ora, in un arco temporale definito nel solo triennio 2019-2021 di bypassare detta procedura preliminare. Infatti, recente D.L. n.4 del 2019, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n.26 - G.U. n.145 del 22 giugno 2019 - (in vigore dal 7.7.2019), ha previsto:
 - a) per la **mobilità obbligatoria** (art.34 bis TUIPI) la riduzione dei tempi attesa del silenzio assenso da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica che scendono da due mesi previsti ai **45 giorni** inseriti dalla legge concretezza;
 - b) per la **mobilità volontaria** (art.30 TUIPI) **ne ha facoltizzato l'esperimento**: *"Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n.145, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, nel triennio 2019-2021, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e le conseguenti assunzioni POSSONO essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001."*

Puntualizzato che l'ultimo periodo del comma 2 dell'articolo 6 del D.Lgs. 165/2001, in estrema sintesi, prevede **una pianificazione basata su due grandezze**:

1. personale in servizio, connesso dalla pianificazione alle funzioni ed attività da svolgere (in sostanza si tratta della "vecchia" dotazione di fatto);
2. spazi assunzionali utilizzabili.

In estrema sintesi: Le linee di indirizzo, formalizzate con decreto del Ministro della Pubblica amministrazione di natura non regolamentare, stabiliscono il superamento della dotazione organica teorica attraverso il nuovo concetto di dotazione di spesa potenziale massima *«imposta come vincolo esterno dalla legge o da altra fonte»*, fermo restando che *«per le regioni e gli enti territoriali sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente»*.

Gli enti, nel programmare le assunzioni per le professionalità da acquisire sulla base delle facoltà assunzionali vigenti e dei previsti tetti di spesa, nonché dei relativi stanziamenti di bilancio e nel rispetto degli equilibri di bilancio in chiave dinamica, dovranno necessariamente verificare la possibilità di rimodulare la «dotazione» attuale tramite il Programma triennale di fabbisogno del personale (Ptfp), nel rispetto del limite finanziario massimo della «dotazione» di spesa potenziale, avendo previamente verificato la possibilità di ricoprire il posto vacante per mobilità interna o esterna. (in questo preciso senso: Corte dei conti - sezione regionale per il Veneto, con recente deliberazione n.548/2018). L'istituto della mobilità, infatti, è da preferire rispetto allo scorrimento di graduatorie per ragioni di contenimento della spesa pubblica, con la quale il legislatore intende conseguire un'ottimale redistribuzione dei dipendenti pubblici già in servizio senza aggravio di spesa; con lo scorrimento delle graduatorie, al contrario, si determinerebbe comunque una provvista aggiuntiva di risorse umane (in questo senso Cassazione sez. lavoro 12559/2017);

Tenuto conto del recente parere della Sezione Regionale di Controllo per le Marche, n.11/2019, ove la Corte dei conti evidenzia che lo strumento della programmazione del personale è stato profondamente modificato dai recenti interventi normativi attuativi della cosiddetta riforma Madia. In particolare, il decreto legislativo 75/2017 ha introdotto l'articolo 6-ter nel testo unico del pubblico impiego in base al quale la definizione di

obiettivi di contenimento delle assunzioni, differenziati in base agli effettivi fabbisogni, è stata affidata al piano triennale dei fabbisogni del personale che sostituisce il tradizionale assetto organizzativo della dotazione organica. Questi principi, prosegue il parere, hanno trovato puntuale declinazione nelle *«Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle pubbliche amministrazioni»*, adottate con decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione 8 maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173/2018. Le linee di indirizzo citate evidenziano che *«La nuova visione, introdotta dal d.lgs. 75/2017, di superamento della dotazione organica, si sostanzia nel fatto che tale strumento, solitamente cristallizzato in un atto sottoposto ad iter complesso per l'adozione, cede il passo ad un paradigma flessibile e finalizzato a rilevare realmente le effettive esigenze, quale è il piano del fabbisogno del personale»*.

Sul superamento della dotazione organica: nel rispetto dei limiti di spesa del personale, le pubbliche amministrazioni, nell'ambito del piano, potranno procedere annualmente alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della propria consistenza di personale, in base ai fabbisogni programmati. La magistratura contabile, in sede di prima applicazione della modifica normativa, ha rimarcato come l'articolo 6-ter del D.lgs. 165/2001 rappresenti un significativo superamento del sistema tradizionale in cui l'assetto organizzativo di un ente era fondato sul concetto di dotazione organica, che si atteggiava come *«un contenitore rigido con funzione programmatica delle risorse umane, suddivise per categoria e profilo professionale necessarie allo svolgimento dell'attività dell'ente, per il conseguimento degli obiettivi e le finalità istituzionali delle amministrazioni»* (Corte dei conti, Sezione di controllo Veneto, deliberazione n. 548/2018).

L'introduzione del piano triennale dei fabbisogni del personale risponde, infatti, *«all'esigenza di superare la rigidità insita nel concetto di dotazione organica attraverso uno strumento programmatico, modulabile e flessibile e finalizzato a rilevare realmente le effettive esigenze sulla base del principio dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche»* superando *«l'automatismo nel mantenimento dei posti in organico nella struttura dell'ente anche nel momento della cessazione dei dipendenti»*(Corte dei conti, Sezione di controllo Veneto, deliberazione n. 548/2018).

La ratio della riforma consiste, dunque, non nel superamento del concetto di programmazione ma nella sua valorizzazione, attraverso l'introduzione di uno strumento che consente di rilevare le effettive esigenze dell'amministrazione. La Corte dei conti per le Marche evidenzia, a questo proposito, che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve svilupparsi, nel rispetto dei vincoli finanziari, in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance, si sviluppa in prospettiva triennale e deve essere adottato annualmente con la conseguenza che, di anno in anno, può essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale. La possibilità di rimodulare la dotazione organica si fonda quindi sull'esigenza di individuare la dotazione di personale che l'amministrazione ritiene effettivamente rispondente ai propri fabbisogni.

Visto il parere 26 luglio 2018, n.222, Corte dei conti, sezione regionale di controllo per la Lombardia, che chiarisce che le risorse disponibili per le assunzioni costituiscono un insieme unico, senza vincoli di destinazione derivanti dalla fonte di produzione. Quindi è possibile assumere personale con qualifica dirigenziale utilizzando gli spazi finanziari derivanti dalla cessazione dal servizio di personale non dirigente e viceversa. Parere confermato dalla deliberazione n.17/2019 della Sezione Autonomie.

Dato atto, altresì, che

- la dotazione organica dell'ente intesa come spesa potenziale massima anno 2019, imposta dal vincolo esterno di cui alla Legge n.296/2006, non supera il tetto massimo alla spesa di personale (limite imposto dall'art.1 comma 557 – spesa media triennio 2011/2013 - e comma 562 spesa anno 2008) pari a **€ 4.291.797**;
- **la previsione di spesa** per redditi di lavoro dipendente prevista nel piano del fabbisogno 2019 con le relative assunzioni rispetta:
 - i vincoli disposti dall'art.9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che, nell'accezione più restrittiva, obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di **euro 179.996,44**;
 - l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Dato atto che il D.L. n.50/2017 convertito con modificazioni nella legge 196/2017 ha ampliato le facoltà assunzionali dei comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti, con riferimento ad assunzioni di personale non di qualifica dirigenziale.

Visto l'art.7 comma 2 bis D.L. n.14/2017 convertito con modificazioni nella L. n.48/2017 che disciplina le facoltà assunzionali per la Polizia locale.

Dato atto che il tenore letterale della norma sembra chiaro nel riferirsi alle cessazioni del solo personale di polizia locale e non a dipendenti di diversa qualifica professionale.

Evidenziato che per il restante personale il riferimento normativo è l'art.1 comma 228 secondo periodo, L. n.208/2015 come modificato dall'art.22 comma 2 del D.L. n.50/2017 che disciplina le facoltà assunzionali per gli enti locali con popolazione superiore ai 3.000 abitanti che abbiano un rapporto dipendenti/popolazione anno 2017 inferiore a quello definito dal D.M. 10 aprile 2017 (da 10.000 a 19.999 abitanti - 1/158);

Dato atto che il rapporto abitanti personale al 31/12/2018 è il seguente: popolazione 16.066: unità in servizio al 31/12/2018 = 95 (dipendenti area comparto ee.II. e dirigenti), quindi inferiore al rapporto 1/158 fissato dal decreto sopra menzionato.

Ritenuto necessario acquisire nel prossimo triennio le risorse necessarie per sostituire le preventivate cessazioni per collocamento a riposo e che, conseguentemente, occorre formulare un programma triennale del fabbisogno di personale, ai sensi dell'art.6, comma 4 bis, del D.Lgs. n.165/2001 sulla scorta del monitoraggio dei fabbisogni.

In ordine alle Posizioni di vertice della struttura comunale, cioè la Dirigenza, con deliberazione di G.C. n.276 del 21/12/2017, pur profilando quali linee programmatiche una più ridotta dotazione dirigenziale (tre dirigenze anziché cinque), si stabiliva che *"... in estrema sintesi, a parziale modifica di quanto stabilito nella delibera G.C. n.248/2017, le posizioni dirigenziali sono e rimangono cinque fino a diversa ed espressa determinazione di Giunta; salvo ed immutato tutto il resto"*.

Visto il *"Regolamento per l'utilizzo di graduatorie di pubblici concorsi approvate da altri enti - esame ed approvazione"* approvato con atto di G.C. n.103 del 31.5.2019;

Dato atto che

- la sottoscrizione in digitale della presente proposta da parte del sottoscritto dirigente del Servizio Risorse Umane, equivale a parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000;
- la presente proposta viene pure inoltrata al Dirigente del Settore Finanziario per l'espressione di parere di regolarità contabile ai sensi dell'art.49 del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con decreto legislativo 267/2000;

Dare atto che

- alla delegazione trattante di parte sindacale sarà data informazione della proposta di programma annuale/triennale di fabbisogno del personale qui in approvazione (cfr. art.6, del decreto legislativo n.165/2001, decreto legislativo n.150/2009 e decreto legislativo correttivo di quest'ultimo 01.08.2011, n.141);
- copia della presente proposta di deliberazione, corredata dai relativi pareri, viene inviata al Collegio dei Revisori dei Conti costituito nell'ente ai sensi dell'art.19, comma 8, della legge 28.12.2001, n.448, per gli accertamenti di competenza "A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, accertano che **i documenti di programmazione del fabbisogno di personale** siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n.449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate".
- il Collegio ha espresso parere favorevole (documento in atti al fascicolo elettronico prot.24762 del 28.8.2019);

Per quanto sopra esposto,

si propone di deliberare come segue

Approvare la **seconda integrazione** al "FABBISOGNO PERSONALE 2019 E PROGRAMMA FABBISOGNO PERSONALE 2019-2021 (PTFP) di cui alla deliberazione G.C. n.31/2019, nonché le successive delibere G.C. n.116/2019 e G.C. 118 del 2.7.2019, e per l'effetto modificarlo nel seguente modo (**le parti in grassetto sono le integrazioni**):

PIANO TRIENNALE FABBISOGNO PERSONALE - ANNI 2019 - 2021						
Profilo professionale	Categ.	Triennio di riferimento	In servizio dal	Dipendente	Rapporto a regime	Fatto
2 Collab. Prof. Tecn. (cod.60007 e 60006)	B3	2017 (75%)	01/07/2019	Conti Tiziano e Bercich Carlo	T.I. - 36 ore/sett.	SI
Incr. P.T. Istr. Amm.vo cont. (+ 18 ore)	C1	2018 (100%)	01/07/2019	Matteucci Cristina	T.I. - 36 ore/sett.	SI
Cessione Budget assunzionale (36 ore) Istr. Amm.dir. Ass. Soc. *	D1	2018 (100%)	01/07/2019	ATS XIX – Comune di Fermo	36 ore/sett.	SI
Incr. P.T. Agente P.M. (+ 4 ore)	C1	2018 (100%)	01/01/2019	Seghetta Stefano	T.I. - 36 ore/sett.	SI
1 Istruttore Amm.vo cont.le (cod.60004)	C1	esente ex art.18 l.68/99	01/05/2019	Ferrara M. Rosaria	T.I. - 36 ore/sett.	SI
1 Ass. Sociale D1 (cod.60011)	D1	mob. in entrata (neutra per 50% - 18 ore)	01/07/2019	Peci Giorgio	T.I. - 36 ore/sett.	SI
1 Istrutt. Vigilanza C1 (cod.60012) - P.T. 66% (24 ore)	C1	2018 (100%)	01/09/2019	Amaolo Marco	T.I. - 24 ore/sett.	SI
TURN OVER IN CORSO D'ANNO						
Numero e profilo professionale	Categ.	Stato del procedimento	In servizio dal	Dipendente	Rapporto a regime	Fatto
1 Collab. Prof. Tecn. (cant./giard. cod.60013) (ex Properzi)	B3	2019 (100%)	01/08/2019	Bitunni Giordano	T.I. - 36 ore/sett.	SI

1 Istrutt. Amm.vo (Serv. Demogr. cod.60017) (ex Piattoni)	C1	mob. in entrata (esente per 83,33%, neutra per 30 ore)	01/09/2019	Zaccari Tiziana	T.I. - 36 ore/sett.	SI
* 1 Istrutt. Dirett. (arch./ing.) - (ex Avitabile)	D1	mobilità art.34 bis e 30 (sc.2.9.2019)	1.10.2019		T.I. - 36 ore/sett.	
** 1 Istrutt. amm.vo (ex Meloni)	C1	mobilità art.34 bis e 30	1.10.2019		T.I. - 36 ore/sett.	
*** 1 Istrutt. Direttivo contabile	D1	mobilità art.34 bis e scorr. ns. graduat. Det.949/2018	01/11/2019		T.I. - 36 ore/sett.	
INTEGRAZIONE ASSUNZIONALE						
Numero e profilo professionale	Categ.	Stato del procedimento	In servizio dal	Dipendente	Rapporto a regime	Fatto
1 Istruttore direttivo (cod.815) ex Laurenzi	D1	2018 (100%)	01/09/2019	mobilità art.34 bis e 30 (sc.19.8.19)	P.T. 18 ore/sett.	
1 Funzionario Farmacista (affiancamento/formazione in vista del pensionamento Seghetta Antonio) – cod.60014 – utilizzo graduatoria dell'Ente Det.620/13	D3	2019 (100%)	01/09/2019	mobilità art.34 bis e 30 (sc.19.8.19)	T.I. - 36 ore/sett.	
PROCEDURE DA AVVIARE PER ASSUNZIONI 2020						
Numero e profilo professionale	Categ.	Stato del procedimento	In servizio dal	Dipendente	Rapporto a regime	Fatto
1 Funz. Tecn. Inform. (cod.50013)	D1	mobilità vol. fruttuosa. Cessione contratto	01/01/2020	Morelli Francesco	T.I. - 36 ore/sett.	SI
**** 1 Funz. Amm.vo demanio (cod.1506) (ex D'Apolito)	D1	mobilità art.34. bis e 30 INFRUTT.	01/01/2020	scorr. graduat. EE. terzi	T.I. - 36 ore/sett.	
1 Funz. Amm.vo AA.LL. e R.U. (cod.60010)	D1	mobilità art.34 bis e 30 (sc.19.8.19)	01/01/2020	PFTP GC n.31/19	T.I. - 36 ore/sett.	
1 Istrutt. Tec. (Geometra - cod.60016) (ex Fughetta)	C1	mobilità art.34 bis e 30 (sc.19.8.19)	01/02/2020	PFTP GC n.31/19	T.I. - 36 ore/sett.	
***** 1 Collab. Prof. Tecn. (cant./giard.) (ex Bernetti N.)	B3	scorr. ns. graduat. Det.844/2019	01/01/2020		T.I. - 18 ore/sett.	

* Questa previsione, deriva dalla necessità di garantire continuità al Servizio Edilizia dell'Ente in considerazione della cessione del contratto dell'Ing. Avitabile Angelo (categ.D1) a favore del Comune di Gragnano (NA), con decorrenza 1.8.2019. Ove la mobilità volontaria ex art.30 TUPI risultasse infruttuosa, si autorizza, previo il solo esperimento della mobilità obbligatoria ex art.34 TUPI, il ricorso a graduatorie di altri enti secondo vigente regolamentazione comunale (in tal caso vi sarà erosione di capacità assunzionale, da rappresentare nella prossima integrazione del PTFP).

** Questa previsione, deriva dalla necessità di garantire continuità al Servizio Anagrafe dell'Ente in considerazione della cessione del contratto del dr. Meloni Leonardo (categ.C1) a favore del Comune di Ascoli Piceno (AP) con decorrenza da concordare. Ove la mobilità volontaria ex art.30 TUPI risultasse infruttuosa, si autorizza, previo il solo esperimento della mobilità obbligatoria ex art.34 TUPI, il ricorso a graduatorie di altri enti secondo vigente regolamentazione comunale (in tal caso vi sarà erosione di capacità assunzionale, da rappresentare nella prossima integrazione del PTFP).

*** Questa previsione, deriva dalla necessità di garantire continuità al Servizio Entrate dell'Ente in considerazione del comando, autorizzato al dipendente Fabio Andrenacci, categ.D1 dal 1.11.2019 presso il Comune di Fermo (prot.22735/2019). Si precisa che, in ogni caso, all'esito del comando il dipendente sarà assegnato al V Settore "Servizi tecnici per il territorio", andando ad occupare una delle attuali posizioni vacanti per D1, Istruttore direttivo tecnico. Lo scorrimento degli idonei della graduatoria di questo Comune (da inquadrare, rispetto alla categoria D3 di graduatoria, nella nuova categ.D, accesso D1, Istruttore direttivo contabile, giusto orientamento applicativo ARAN CFL 39 (1), sarà preceduto dall'obbligatorio esperimento della mobilità ex art.34 bis ma non anche, siccome facoltizzato dalla novella più sotto richiamata, dalla mobilità volontaria.

(1) in caso di “*graduatorie già esistenti ancora vigenti presso lo stesso o anche altri enti, relative a precedenti concorsi banditi per la copertura di posti concernenti profili della categoria D, con trattamento stipendiale pari alla posizione economica D3, i soggetti selezionati saranno inquadrati nei corrispondenti profili ora collocati tra quelli con trattamento stipendiale pari alla posizione economica D1. Viene salvaguardata, quindi, la validità della graduatoria concorsuale, nel rispetto però del nuovo assetto ordinamentale degli enti, conseguente alla soppressione della categoria D, posizione economica D3, finalizzata alla semplificazione del sistema di classificazione*”;

**** Per la sostituzione del Dr. D’Apolito, funzionario responsabile dell’Ufficio demanio, sono state esperite, senza successo, dapprima la mobilità obbligatoria e poi quella volontaria ricercando una unità di pari categoria e professionalità (demanio/patrimonio). Al cospetto di tale infruttuosità, con delibera d’indirizzo GC n.128/2019, è stata autorizzata ed è in corso una procedura comparativa tra idonei in graduatorie di altri enti.

***** Questa previsione, decorrenza 1.1.2020, è finalizzata alla copertura del servizio presso il Mercato Ittico di 1,5 ore al giorno per 4 giorni la settimana (dal martedì al venerdì dalle ore 04:00 alle ore 5:30 a.m.), fermo pesca circa un mese dal 15/8 al 15/9, nessun altro fermo (undici mesi effettivi). Quindi, 6 ore/settimana da dedicare al Mercato ittico e le restanti 12 al V Settore “*Servizi Tecnici per il territorio*”.

Alla stessa stregua delle suddette previsioni, qualora le mobilità obbligatorie e volontarie bandite (in scadenza il 19.8.19), in attuazione delle precedenti deliberazioni (1 Funz. Amm.vo AA.LL. e R.U. e 1 Istrutt. tecnico (geometra) risultassero infruttuose, si autorizza l’Ufficio a ricorrere a graduatorie di altri enti, secondo vigente regolamentazione comunale.

Approvare e **pubblicare all’albo on line i seguenti atti di programmazione:**

- **All.1** - Tabella esplicativa rispetto limiti capacità di spesa assoluta 2019 (*limite imposto dall’art. 1 comma 557 – spesa media triennio 2011/2013 - e comma 562 legge 27 dicembre 2006 n.296;*
- **All.2** - “**Prospetto PFTP delle cessazioni nell’arco del triennio 2019/2021 e del Piano dei Fabbisogni/assunzioni 2019/2021**” - Tempo indeterminato ed utilizzo capacità assunzionali;

Delle deliberazioni GC n.31/2019, G.C. n.116/2019 e G.C. 118 del 2.7.2019, resta invariato tutto il resto.

Di stabilire che il piano potrà essere attuato nei relativi piani occupazionali annuali, al verificarsi di cessazioni in numero sufficiente perché siano salvaguardati tutti i limiti imposti dalla normativa vigente;

Di dare atto che

- la spesa derivante dalla programmazione di cui sopra, rientra nei limiti della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, rispetta gli attuali vincoli di finanza pubblica in materia di “pareggio di bilancio”, nonché i limiti imposti dall’art. 1, commi 557 e seguenti della L. 296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale (spesa potenziale massima);
- gli oneri derivanti dal presente provvedimento sono complessivamente presenti nell’annualità 2019 e 2020 in quanto sostituzioni di personale già caricato nell’allegato delle spese del personale;

Di dare mandato al Dirigente del Servizio Risorse Umane per gli ulteriori provvedimenti connessi e conseguenti all'attuazione degli indirizzi contenuti nel presente atto alla luce delle vigenti disposizioni in materia.

Di riservarsi la possibilità di modificare ed integrare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, approvata con il presente atto, qualora dovessero verificarsi nuove e diverse esigenze tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali nonché in relazione all'incremento delle possibilità di spesa con le quote delle economie originate dalle cessazioni di personale.

Di pubblicare il presente piano triennale dei fabbisogni sul sito istituzionale dell'Ente.

Di trasmettere la presente integrazione del piano triennale dei fabbisogni del personale alla Ragioneria generale dello Stato tramite l'applicativo "Piano dei Fabbisogni" presente in SICO, ai sensi dell'art.6-ter del D. Lgs. n.165/2001, come introdotto dal D.Lgs. n.75/2017, secondo le istruzioni previste dalla Circolare RGS n.18/2018.

Di dare atto che la delegazione trattante di parte sindacale riceverà informazione della presente proposta nel rispetto di quanto previsto dall'art.5, comma 2 e dall'art.40 del D. Lgs. n.165/2001 nonché dal vigente CCNL, in quanto compatibile;

Di sottoporre la presente deliberazione, ad ulteriore voto palese unanime espresso dal collegio deliberante, per la immediata eseguibilità ai sensi dell' art.134, 4° comma, del D.Lgs. n.267/2000.

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminato il sopra riportato documento istruttorio;

Ritenuto di condividere le conclusioni cui giunge l'istruttoria;

Richiesti e formalmente acquisiti i pareri previsti dall'ordinamento delle autonomie locali per il perfezionamento dell'atto deliberativo;

Visti i decreti del sindaco n. 1 del 29 gennaio 2018, n. 13 del 7 novembre 2018 e n. 14 del 27 dicembre 2018 con i quali sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali attualmente in corso;

Rilevata la propria competenza in merito;

a voti unanimi resi nelle forme di legge e di statuto;

DELIBERA

- per le ragioni espresse in premessa, di approvare integralmente quanto proposto e contenuto nel surriportato documento istruttorio;
- con successiva votazione, unanimemente espressa dal collegio deliberante, la presente deliberazione viene resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del testo unico degli ee.ll., approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n.267.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta **n.ro 1883 del 12/08/2019** esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato dal Dirigente **Avv. POPOLIZIO CARLO** in data **12/08/2019**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Dirigente dell'area Economica Finanziaria, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 151 c. 4, in ordine alla regolarità contabile sulla proposta **n.ro 1883 del 12/08/2019** esprime parere **FAVOREVOLE**

Parere firmato da Dirigente **Dr.ssa FANESI IRAIDE** in data **12/08/2019**

LETTO FIRMATO E SOTTOSCRITTO

Il Vice Sindaco

GRAMEGNA TOTA FRANCESCO

Il Vice Segretario Generale

Avv. POPOLIZIO CARLO

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 2287

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **Avv. POPOLIZIO CARLO** attesta che in data **30/08/2019** si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.
Nota di pubblicazione firmata da **Avv. POPOLIZIO CARLO il 30/08/2019**.

La Delibera è esecutiva ai sensi ex art. 134, comma 4 del T.U.E.L..

AGGREGATO SPESE (A SOMMARE)	PREVENTIVO	PREVENTIVO	PREVENTIVO
	PREVISIONE MAG.2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato , compreso il segretario comunale	€ 2.994.702,41	€ 2.991.749,07	€ 2.998.396,20
Retribuzioni lorde personale a tempo determinato			
Collaborazioni coordinate e continuative e occasionali	€ 17.050,00	€ 17.050,00	€ 17.050,00
Altre spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro (inter. Farmacista 2013)			
Incarichi dirigenziali ex art. 110 TUEL			
Personale uffici di staff ex art. 90 TUEL			
Oneri contributivi a carico ente	€ 836.583,32	€ 839.809,61	€ 841.895,80
Totale	€ 3.848.335,73	€ 3.848.608,68	€ 3.857.342,00
Rimborso Spese personale utilizzato in convenzione (PECI CAP.10540/3 € 30.100 + GUENCI CAP.10540/2 € 11.850)	€ 41.950,00	€ 41.950,00	€ 41.950,00
IRAP	€ 221.288,38	€ 223.579,85	€ 224.155,88
Oneri per lavoratori socialmente utili (INAIL 80,00 €/MESE)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Buoni pasto	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Formazione del personale	€ 12.848,00	€ 13.348,00	€ 13.348,00
Formazione in convenzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese per missioni	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
	€ 38.848,00	€ 39.348,00	€ 39.348,00
Assegno nucleo familiare			
Spese per equo indennizzo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni (europee)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese buoni pasto per esigenze elettorali a carico di altre amministrazioni (europee)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altro (Procedure assunzionali in corso di completamento Vigile 24 ore + D1 UTC) Tirocini formativi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Visite mediche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci Int.1 + Int.5 + Int.7 + Int.3)	€ 4.150.422,11	€ 4.153.486,53	€ 4.162.795,88

SPESE ESCLUSE (A DETRARRE)	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni (europee)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese buoni pasto per esigenze elettorali a carico di altre amministrazioni (europee)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese sostenute per categorie protette ex Legge n. 68/1999 (solo quota d'obbligo)	€ 161.491,94	€ 161.491,94	€ 161.491,94
Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge			
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati			
Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate			
Oneri dei rinnovi contrattuali (Det.1372/2018)	€ 128.685,02	€ 128.685,02	€ 128.685,02
Diritti di rogito quota segretario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
oneri riflessi sulla quota rogiti segretario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
irap sulla quota rogiti segretario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Incentivi per Funzioni tecniche art.113 D.Lgs.50/2016 (già progettazione) (diretti/riflessi)	€ 12.093,72	€ 12.093,72	€ 12.093,72
irap sui inc. prog.	€ 1.027,97	€ 1.027,97	€ 1.027,97
Somme previste da fonti etero-alimentate (incarichi collaudo oo.pp. - oneri diretti)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Somme previste da fonti etero-alimentate (incarichi collaudo oo.pp. - oneri riflessi)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
irap sui inc. collaudo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Incentivi Piano casa - oneri diretti	€ 6.046,86	€ 6.046,86	€ 6.046,86
Incentivi Piano casa - oneri riflessi	€ 1.439,15	€ 1.439,15	€ 1.439,15
Incentivi Piano casa - Irap	€ 513,99	€ 513,99	€ 513,99
Incentivi Piano casa - (avanzo vincolato) oneri diretti	€ 744,52	€ 744,52	€ 744,52
Incentivi Piano casa - (avanzo vincolato) oneri riflessi	€ 177,20	€ 177,20	€ 177,20
Incentivi Piano casa - (avanzo vincolato) Irap	€ 63,28	€ 63,28	€ 63,28
COMPENSI AVVOCATURA REC. Cap.ex121			
IRAP SU COMPENSI AVVOC.REC. (int.7) cap.10102070708			
Incentivi recupero evasione ICI (diretti/riflessi)	€ 1.300,00	€ 1.300,00	€ 1.300,00
irap sui inc. ICI	€ 90,00	€ 90,00	€ 90,00
Formazione del personale (irap compresa)	€ 13.348,00	€ 13.348,00	€ 13.348,00
Formazione in convenzione			
Spese per missioni	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Accertamenti sanitari et similia			
Spese personale stagionale finanziato con quote di proventi per violazioni al C.d.S.			

PERSONALE STAGIONALE PROGETTI SICUREZZA STRADALE- ONERI DIRETTI E RIFLESSI CPDEL, INADEL, INPS (PROVENTI AUTOVELOX)			
PERSONALE STAGIONALE PROGETTI SICUREZZA STRADALE- IRAP (PROVENTI AUTOVELOX)			
PERSONALE STAGIONALE PROGETTI SICUREZZA STRADALE ONERI DIRETTI (ART. 208 C.D.S.)			
PERSONALE STAGIONALE PROGETTI SICUREZZA STRADALE (ART. 208 C.D.S.) ON.RIFLESSI CPDEL, INADEL, INPS			
PERSONALE STAGIONALE PROGETTI SICUREZZA STRADALE IRAP (ART. 208 C.D.S.)			
ORGANIZZAZIONE CORSO EDUCAZIONE STRADALE (ART. 208 C.D.S.)- SPESE PERSONALE ON.DIRETTI+RIFLESSI			
ORGANIZZAZIONE CORSO EDUCAZIONE STRADALE (ART. 208 C.D.S.)- SPESE PERSONALE IRAP			
AUTOVELOX (DIRETTI)	€ 7.497,35	€ 7.497,35	€ 7.497,35
AUTOVELOX (CPDEL/INPS/INADEL)	€ 2.294,50	€ 2.294,50	€ 2.294,50
AUTOVELOX (INAIL)	€ 71,47	€ 71,47	€ 71,47
AUTOVELOX (IRAP)	€ 649,56	€ 649,56	€ 649,56
ART.208 CODICE DELLA STRADA (DIRETTI)	€ 15.588,74	€ 15.588,74	€ 15.588,74
ART.208 CODICE DELLA STRADA (RIFLESSI)	€ 4.798,05	€ 4.798,05	€ 4.798,05
ART.208 CODICE DELLA STRADA (INAIL)	€ 148,70	€ 148,70	€ 148,70
ART.208 CODICE DELLA STRADA (IRAP)	€ 1.351,45	€ 1.351,45	€ 1.351,45
PHOTORED (DIRETTI)	€ 38.341,38	€ 38.341,38	€ 38.341,38
PHOTORED (CPDEL/INPS/INADEL)	€ 11.782,38	€ 11.782,38	€ 11.782,38
PHOTORED (INAIL)	€ 365,67	€ 365,67	€ 365,67
PHOTORED (IRAP)	€ 3.323,37	€ 3.323,37	€ 3.323,37
AGENTI P.M. DA ACQUISIRE MOBILITA POLIZIA PROVINCIALE (PORTALE F.P.)			
D.F.B. DEBITI ANTE 2011 - ONERI DIRETTI E RIFLESSI			
D.F.B. DEBITI ANTE 2011 - IRAP			
TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da 1 a 14)	€ 414.234,27	€ 414.234,27	€ 414.234,27
SPESA DEL PERSONALE DECURTATA DELLE VOCI ESCLUSE	€ 3.736.187,84	€ 3.739.252,26	€ 3.748.561,61

NUOVO LIMITE DEL 2016 IN PUNTO DI RIDUZIONE (MEDIA DEL TRIENNIO 2011/2013)

€ 4.291.797,94

PROSPETTO DEL P.F.T.P. TEMPO INDETERMINATO 2019, 2020 E 2021 AGGIORNATO AL 30.5.2019

Art.14 bis L.26/2019 di conversione del D.L. 4/19 (in vigore dal 30.3.2019) - 1. All'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, sono apportate le seguenti modificazioni: ... b) dopo il comma 5-quinquies sono inseriti i seguenti:
 «5-sexies. Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.

ANNO 2018-2019						
COLLOCAMENTO A RIPOSO E CESSAZIONI						
dipendente	categ.	Spesa virtuale anno 2018 per trattamento fondamentale (fonte: Allegato Spese personale al Bil.2018)	% turn over	100% su trattamento fondamentale	ultimo giorno di lavoro	capacità assunzionale da utilizzare 2019
Raggiunti Bruno	B1/B3	€ 26.395,40	100	€ 26.395,40	01/05/2018	€ 531.820,03
Florimanti Ubaldo	B3/B5	€ 30.448,79		€ 30.448,79	01/10/2018	
Petrini Lorenzino	B1/B5	€ 29.002,70		€ 29.002,70	01/11/2018	
Fuselli Maria	DIRIG.	€ 67.536,00		€ 67.536,00	31/08/2018	
Bracalente Caterina	C1/C2	€ 30.190,77		€ 30.190,77	30/06/2018	
Rossi Sauro	B3/B7	€ 28.940,42		€ 28.940,42	01/11/2018	
				€ 212.514,08		
Properzi Franco	B1/B6	€ 29.806,34		€ 29.806,34	30/06/2019	
Piattoni Paolo	B3/B7	€ 32.469,66		€ 32.469,66	31/07/2019	
Bernetti Nicola	B1/B4	€ 29.752,21		€ 29.752,21	01/10/2019	
Vitali Rosalba	C1/C5	€ 35.316,84		€ 35.316,84	31/10/2019	
Claretti Francesca	DIRIG.	€ 66.042,57	€ 35.316,84	31/11/2019		
D'Apolito Francesco	D3/D5	€ 45.513,32	€ 45.513,32	31/12/2019		
Cecati Gianraffaele	DIRIG.	€ 66.042,57	€ 66.042,57	31/12/2019		
Cotechini Giuseppe	D3/D6	€ 45.088,17	€ 45.088,17	31/12/2019		
			€ 319.305,95			
totale lordo				€ 531.820,03		

PIANO DEL FABBISOGNO							
ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO 2019							
Profilo professionale	Categ.	Spesa virtuale (a) Consumo capacità assunzionale	Triennio di riferimento	Budget a disposizione (b)	Somme da utilizzare a copertura assunzione	Residui da utilizzare anno successivo (c) = b - a	In servizio dal
2 Collab. Prof. Tecn. (COD.60007 E 60006)	B3	€ 58.872,38	2017 (75%)	€ 37.858,87	€ 274.532,31	€ 295.146,59	01/07/2019
Incr. P.T. Istr. Amm.vo cont. (+ 18 ore)	C1	€ 15.400,00	2018 (100%)	€ 531.820,03			01/07/2019
Cess.Budget x Assistente Sociale 36 ore/sett.	D1	€ 23.642,42	2018 (100%)		pro Comune PSG		01/07/2019
Incr. P.T. Agente P.M. (+ 4 ore)	C1	€ 5.012,00	2018 (100%)				01/01/2019
1 Istruttore Amm.vo cont.le (COD.60004)	C1	€ 0,00	esente art.18 L.68/99				01/05/2019
1 Ass. Sociale D1 (cod.60011)	D1	€ 16.605,76	50% neutra	mob. in entrata			01/07/2019
1 Istrutt. Vigilanza C1 (cod.60012) P.T.66% 24 ORE	C1	€ 21.422,57	2018 (100%)				01/07/2019
		€ 150.955,13					
1 Collab Prof. Tecn. (cant./giard.) (COD.60013) ex Properzi	B3	€ 29.436,00	2019 (100%)				01/07/2019
1 Istrutt. Amm.vo (Serv. Demogr.) (cod.60017) ex Piattoni	C1	€ 5.193,00	83,33% neutra	mob. in entrata			01/09/2019
Funzionario Farmacista (affiancamento/formazione in vista del pensionam	D3	€ 38.700,00	2019 (100%)				01/09/2019
1 Istrutt. Dirett. Informatico (cod.815) ex Laurenzi	D1	€ 16.605,76	2018 (100%)				01/09/2019
1 Istrutt. dir. contabile (Tributi) (cod.60020)	D1	€ 33.642,42	2019 (100%)				01/11/2019
		€ 123.577,18					
TOTALE				€ 274.532,31	€ 569.678,90	€ 274.532,31	€ 295.146,59

€ 67.284,84

ANNO 2020						
COLLOCAMENTO A RIPOSO E CESSAZIONI						
dipendente	categ.	Spesa virtuale anno 2020 per trattamento fondamentale (fonte: Allegato Spese personale al Bil.2019)	% turn over	100% su trattamento fondamentale	NOTE	capacità assunzionale da utilizzare 2021
Seghetta Paolo	D3/D6	€ 47.478,80	100	€ 47.478,80	01/05/2020	€ 81.470,17
Fughetta Simonetta	B3/B7	€ 33.991,37		€ 33.991,37	01/02/2020	
Ferfoni Sergio (Q.100)	D1/D4	€ 0,00		€ 0,00	01/01/2020	
Mecozzi Marcella (Q.100)	B1/B3	€ 0,00		€ 0,00	01/05/2020	
Vitali Fiorella (Q.100)	B3/B5	€ 0,00		€ 0,00	31/12/2020	
Berrettoni Paola (Q.100)	C1/C5	€ 0,00		€ 0,00	01/01/2020	
				€ 81.470,17		
totale lordo				€ 81.470,17		

PIANO DEL FABBISOGNO							
ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO 2020							
Profilo professionale	Categ.	Spesa virtuale (a) Consumo capacità assunzionale	Triennio di riferimento	Budget a disposizione (b)	Somme da utilizzare a copertura assunzione	Residui da utilizzare anno successivo (c) = b - a	In servizio dal
1 Funz. Tecn. Inform. (COD. 461)	D1	€ 0,00	100% neutra	€ 295.146,59	€ 98.414,16	€ 278.202,60	01/01/2020
1 Istrutt. dirett. amm/cont. demanio (COD.1507) (EX D'Apolito)	D1	€ 33.642,42	2019 (100%)	€ 81.470,17			01/01/2020
1 Funz. Amm.vo AA.LL. e R.U. (COD.60010)	D1	€ 33.624,42	2019 (100%)				01/01/2020
1 Istrutt. Tec. (Amb. Geometra - cod.60016) (ex Fughetta)	C1	€ 31.147,32	2020 (100%)				02/02/2020
1 Collab Prof. Tecn. (cant./giard.m.l.) (18 ORE) (ex Bernetti N.)	B3	€ 0,00	2019 (100%)				01/01/2020
		€ 0,00					
TOTALE				€ 98.414,16	€ 376.616,76	€ 98.414,16	€ 278.202,60

ANNO 2021						
COLLOCAMENTO A RIPOSO E CESSAZIONI						
dipendente	categ.	Spesa virtuale anno 2021 per trattamento fondamentale (fonte: Allegato Spese personale al Bil.2020)	% turn over	100% su trattamento fondamentale	NOTE	capacità assunzionale da utilizzare 2022
Ciucani Giuliano	B1/B3	€ 29.909,22	100	€ 29.909,22	31/12/2021	€ 29.909,22
Ceteroni Mari (Q.100)	D1/D4	€ 0,00		€ 0,00	01/04/2020	
Saccoccia Giancarlo (Q.100)	D1/D2	€ 0,00		€ 0,00	31/05/2021	
Montanini Antonio (Q.100)	D1/D2	€ 0,00		€ 0,00	31/12/2021	
Bianchini Sandra (Q.100)	C1/C4	€ 0,00		€ 0,00	05/04/2021	
Bianchini Walter (Q.100)	B1/B3	€ 0,00		€ 0,00	30/06/2021	
totale lordo				€ 29.909,22		

PIANO DEL FABBISOGNO							
ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO 2021							
Profilo professionale	Categ.	Spesa virtuale (a) Consumo capacità assunzionale	Triennio di riferimento	Budget a disposizione (b)	Somme da utilizzare a copertura assunzione	Residui da utilizzare anno successivo (c) = b - a	In servizio dal
1 Istrutt. Amm.vo contabile (Affari Legali/ Assi.vi) (cod.60021)	C1	€ 31.147,32		€ 278.202,60	€ 31.147,32	€ 276.964,50	01/02/2021
				€ 29.909,22			
TOTALE				€ 31.147,32	€ 308.111,82	€ 31.147,32	€ 276.964,50



CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO

PROVINCIA DI FERMO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 217 DEL 22/10/2019

OGGETTO: ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. 2020-2022 ED ELENCO ANNUALE OO.PP. 2020

L'anno duemiladiciannove, addì ventidue, del mese di Ottobre alle ore 12:50, presso l'ufficio del Sindaco del Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Sindaco LOIRA NICOLA.

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale Dott. VESPRINI DINO.

Partecipano i Signori:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
SINDACO	LOIRA NICOLA	SI
VICE SINDACO	GRAMEGNA TOTA FRANCESCO	SI
ASSESSORE	VESPRINI VALERIO	SI
ASSESSORE	BALDASSARRI ELISABETTA	SI
ASSESSORE	SILVESTRINI MASSIMO	SI
ASSESSORE	VARLOTTA FILOMENA	--

Presenti n° 5 Assenti n° 1

Essendo legale il numero degli intervenuti, il LOIRA NICOLA, nella sua qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare l'oggetto sopra riportato.

Letto il documento istruttorio predisposto dall'ufficio tecnico comunale da cui risulta la necessità di adottare il presente atto, allegato in calce alla presente deliberazione;

Visto l'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50;

Visto l'art. 5 comma 4 del D.M. 16/01/2018 n. 14 stabilisce le modalità di adozione e stesura della programmazione triennale e annuale delle OO.PP., prima della definitiva approvazione unitamente al bilancio preventivo, da parte del Consiglio Comunale;

Visto lo schema di programma triennale e l'elenco annuale redatto dal Dirigente del 5° Settore, su indicazione della Giunta della Città di Porto San Giorgio, ai sensi del succitato D.M. 16 gennaio 2018 n.14, composto da:

- Scheda A – Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
- Scheda B – Elenco delle opere incompiute;
- Scheda C – Elenco degli immobili disponibili;
- Scheda D – Elenco degli interventi del programma;
- Scheda E – Interventi ricompresi nell'elenco annuale;
- Scheda F – Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati;
- Schema di sintesi allegato al documento istruttorio;

Ritenuto necessario e obbligatorio, in applicazione delle norme sopra citate, adottare l'allegato schema di programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022 e l'elenco annuale delle opere 2020, per consentirne poi il recepimento nel Documento Unico di Programmazione e la conseguente presentazione ed approvazione dello stesso al Consiglio Comunale;

Rilevato che l'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 prevede l'inclusione nella programmazione triennale delle sole opere di importo superiore a 100.000 euro, nella fase di approvazione del bilancio comunale da parte del Consiglio;

Richiamati:

- Il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50;
- il D.M. delle Infrastrutture e dei Trasporti 16/01/2018 n.14;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- il Decreto del Ministero degli Interni del 3 luglio 2015;

Richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica , ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 18.08.2000 n. 267 e smi;

si propone di adottare la seguente deliberazione

Adottare, ai sensi dell'art. 21, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e dell'art. 5 comma 4 del D.M. delle Infrastrutture e dei Trasporti 16/01/2018 n. 14, lo schema di programma triennale 2020 – 2022 e l'elenco annuale 2020 delle opere pubbliche, redatto dal Settore Servizi tecnici del territorio, allegato unicamente all'originale della presente deliberazione e costituito da:

- Scheda A – Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
- Scheda B – Elenco delle opere incompiute;
- Scheda C – Elenco degli immobili disponibili;
- Scheda D – Elenco degli interventi del programma;

- Scheda E – Interventi ricompresi nell'elenco annuale;
- Scheda F – Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati;
- Schema di sintesi allegato al documento istruttorio;

Recepire il suddetto schema nel Documento Unico di Programmazione al fine di sottoporlo al Consiglio Comunale per la necessaria approvazione.

Dare atto che il suddetto schema sarà pubblicato nelle vigenti forme di legge per almeno 60 giorni consecutivi prima della definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Dare atto altresì che lo schema di programma così come adottato, potrebbe subire delle modificazioni in funzione di eventuali ulteriori esigenze e/o fonti di finanziamento e/o nuove disposizioni normative.

Dichiarare la immediata eseguibilità della deliberazione ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lvo 18/08/2000 n. 267 s.m.i.

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminato il sopra riportato documento istruttorio;

Ritenuto di condividere le conclusioni cui giunge l'istruttoria;

Richiesti e formalmente acquisiti i pareri previsti dall'ordinamento delle autonomie locali per il perfezionamento dell'atto deliberativo;

Visti i decreti del sindaco n. 1 del 29 gennaio 2018, n. 13 del 7 novembre 2018 e n. 14 del 27 dicembre 2018 con i quali sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali attualmente in corso;

Rilevata la propria competenza in merito;

a voti unanimi resi nelle forme di legge e di statuto;

DELIBERA

- per le ragioni espresse in premessa, di approvare integralmente quanto proposto e contenuto nel surriportato documento istruttorio;
- con successiva votazione, unanimemente espressa dal collegio deliberante, la presente deliberazione viene resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del testo unico degli ee.ll., approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n.267.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta **n.ro 2387 del 22/10/2019** esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato dal Dirigente **CENSI SAURO** in data **22/10/2019**

LETTO FIRMATO E SOTTOSCRITTO

Il Sindaco
LOIRA NICOLA

Il Segretario Generale
Dott. VESPRINI DINO

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 2799

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **Dott. VESPRINI DINO** attesta che in data **24/10/2019** si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

Nota di pubblicazione firmata da **Dott. VESPRINI DINO** il **24/10/2019**.

La Delibera è esecutiva ai sensi ex art. 134, comma 4 del T.U.E.L..

OGGETTO: ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. 2020-2022 ED ELENCO ANNUALE OO.PP. 2020.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento:

- l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 (TUEL) e s.m.i.;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE, con particolare riferimento all'articolo 21;
- il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018 n. 14 "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali";
- l'art. 170 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- il Decreto del Ministero degli Interni del 3 luglio 2015, pubblicato sulla G.U. n. 157 del 9 luglio 2015;

L'art. 21 del D.lgs n. 50/2016 disciplina le modalità ed i tempi di attuazione dello schema di programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici.

L'art. 5 comma 4 del D.M. 16/01/2018 n. 14 stabilisce le modalità di adozione e stesura della programmazione triennale e annuale delle OO.PP., prima della definitiva approvazione unitamente al bilancio preventivo, da parte del Consiglio Comunale.

Lo schema di programma dei lavori pubblici ed il suo aggiornamento sono redatti dagli uffici competenti ed adottati dalla Giunta comunale secondo le modalità ed i tempi previsti dall'art. 5 comma 4 del predetto DM secondo le modalità indicate all'art 21 comma 1 del Codice.

Su indicazione dell'Assessorato ai LLPP, è stato redatto lo schema di programma composto dall'elenco dei lavori da realizzare nel triennio 2020-2022 e nell'anno 2020 come allegato.

Tale elenco è da ritenersi un atto di indirizzo programmatico che potrà essere confermato, modificato o integrato in sede di approvazione del bilancio di previsione del triennio 2020-2022.

Si sottopone pertanto all'esame della Giunta comunale la documentazione allegata per l'adozione del programma triennale OOP 2020-2022 ed elenco annuale 2020 così come proposto.

Porto San Giorgio li 27 settembre 2019

Allegate schede programmazione OO.PP. 2020-2022 ed elenco annuale 2020 di cui al DM 16/01/2018 n. 14

Il Dirigente
Arch. Sauro Censi

SCHEMA DI SINTESI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE OO.PP. 2020-2022

M/Prog	OPERE	FINANZIAMENTO	2020	2021	2022
1/1	Manutenzione straordinaria immobili comunali	OOUU	€ 30 000,00	€ 30 000,00	€ 30 000,00
4/1	Lavori di messa in sicurezza e ripristino funzionalità edifici scolastici	Contributi statali Fin 2018 c. 853	€ 300 000,00	€ 300 000,00	€ 300 000,00
		OOUU	€ 20 000,00	€ 20 000,00	€ 20 000,00
6/1	Opere di completamento e miglioramento funzionale impianti sportivi	OOUU	€ 15 000,00	€ 15 000,00	€ 15 000,00
6/2	Realizzazione nuova pista atletica campo sportivo Via D'Annunzio	Mutuo credito sportivo	€ 300 000,00		
		OOUU	€ 10 000,00		
9/1	Rifiorimento scogliere e difesa della costa	Fondi Regionali	€ 61 107,26	€ 50 000,00	€ 50 000,00
9/2	Interventi straordinari opere di smaltimento e regimazione acque	OOUU	€ 30 000,00	€ 30 000,00	€ 30 000,00
10/1	Acquisizione e miglioramento standard (ampliamento parcheggi e piazze)	Monet. standard urbanistici	€ 60 000,00	€ 60 000,00	€ 60 000,00
10/2	Interventi di manutenzione straordinaria pubblica illuminazione	OOUU	€ 50 000,00	€ 30 000,00	€ 30 000,00
10/3	Interventi straordinari sulla viabilità	OOUU	€ 122 500,00	€ 122 500,00	€ 90 000,00
12/1	Costruzione loculi, ripristino funzionalità	Autofinanziamento	€ 90 000,00	€ 90 000,00	€ 90 000,00
16/1	Lavori di dragaggio imboccatura porto e manutenzione strutture portuali	Fondi Regionali	€ 176 400,00	€ 200 000,00	€ 200 000,00
		Fondi statali	€ 50 000,00	€ 700 000,00	
16/2	Lavori di realizzazione barriere parasabbia porto	Fondi statali	€ 500 000,00		
		TOTALI	€ 1 815 007,26	€ 1 647 500,00	€ 915 000,00

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO - Settore Servizi tecnici del territorio

SCHEMA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.026.400,00	1.200.000,00	500.000,00	2.726.400,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	152.500,00	142.500,00	20.000,00	315.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	1.478.900,00	1.342.500,00	520.000,00	3.341.400,00

Il referente del programma

CENSI SAURO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO - Settore Servizi tecnici del territorio

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

CENSI SAURO

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO - Settore Servizi tecnici del territorio

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)							
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale			
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
 (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

CENSI SAURO

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO - Settore Servizi tecnici del territorio

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L8100153044320200024	4/1		2020	CENSI SAURO	No	No	011	109	033		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di messa in sicurezza e ripristino funzionalità edifici scolastici	1	320.000,00	0,00	0,00	0,00	320.000,00	0,00		0,00			
L8100153044320200025	6/2		2020	CENSI SAURO	No	No	011	109	033		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Realizzazione nuova pista atletica campo sportivo Via D'Annunzio	2	310.000,00	0,00	0,00	0,00	310.000,00	0,00		0,00			
L8100153044320200026	10/3		2020	CENSI SAURO	No	No	011	109	033		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi straordinari sulla viabilità	1	122.500,00	0,00	0,00	0,00	122.500,00	0,00		0,00			
L8100153044320200027	16/1		2020	CENSI SAURO	Si	Si	011	109	033		07 - Manutenzione straordinaria	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	Lavori di dragaggio imboccatura porto e manutenzione strutture portuali	1	226.400,00	0,00	0,00	0,00	226.400,00	0,00		0,00			
L8100153044320200028	16/2		2020	CENSI SAURO	No	No	011	109	033		01 - Nuova realizzazione	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	Lavori di realizzazione barriere parasabbia porto	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L8100153044320200029	4/1		2021	CENSI SAURO	No	No	011	109	033		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di messa in sicurezza e ripristino funzionalità edifici scolastici	1	0,00	320.000,00	0,00	0,00	320.000,00	0,00		0,00			
L8100153044320200030	10/3		2021	CENSI SAURO	No	No	011	109	033		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi straordinari sulla viabilità	1	0,00	122.500,00	0,00	0,00	122.500,00	0,00		0,00			
L8100153044320200031	16/1		2021	CENSI SAURO	No	No	011	109	033		07 - Manutenzione straordinaria	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	Lavori di dragaggio imboccatura porto e manutenzione strutture portuali	1	0,00	900.000,00	0,00	0,00	900.000,00	0,00		0,00			
L8100153044320200032	4/1		2022	CENSI SAURO	No	No	011	109	033		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di messa in sicurezza e ripristino funzionalità edifici scolastici	1	0,00	0,00	320.000,00	0,00	320.000,00	0,00		0,00			
L8100153044320200033	16/1		2022	CENSI SAURO	No	No	011	109	033		07 - Manutenzione straordinaria	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	Lavori di dragaggio imboccatura porto e manutenzione strutture portuali	1	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
														1.478.900,00	1.342.500,00	520.000,00	0,00	3.341.400,00	0,00		0,00				

Note:
 (1) Numero intervento = "1" + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera o) del D.Lgs.50/2016
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, rivalutazione ed eventuale bonifica del sito.
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, vi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

CENSI SAURO

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO - Settore Servizi tecnici del territorio

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L81001530443202000024		Lavori di messa in sicurezza e ripristino funzionalità edifici scolastici	CENSI SAURO	320.000,00	320.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L81001530443202000025		Realizzazione nuova pista atletica campo sportivo Via D'Annunzio	CENSI SAURO	310.000,00	310.000,00	MIS	2	Si	Si	1			
L81001530443202000026		Interventi straordinari sulla viabilità	CENSI SAURO	122.500,00	122.500,00	MIS	1	Si	Si	1			
L81001530443202000027		Lavori di dragaggio imboccatura porto e manutenzione strutture portuali	CENSI SAURO	226.400,00	226.400,00	MIS	1	Si	Si	1			
L81001530443202000028		Lavori di realizzazione barriere parasabbia porto	CENSI SAURO	500.000,00	500.000,00	MIS	2	No	No	1	0000242962	Provincia di Fermo	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

CENSI SAURO

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO - Settore Servizi tecnici del territorio

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

CENSI SAURO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

PROGRAMMAZIONE OO.PP. 2020-2022					Rev 27/09/2019
M/Prog	OPERE	FINANZIAMENTO	2020	2021	2022
1/1	Manutenzione straordinaria immobili comunali	OOUU	€ 30 000,00	€ 30 000,00	€ 30 000,00
4/1	Lavori di messa in sicurezza e ripristino funzionalità edifici scolastici	Contributi statali Fin 2018 c. 853	€ 300 000,00	€ 300 000,00	€ 300 000,00
		OOUU	€ 20 000,00	€ 20 000,00	€ 20 000,00
6/1	Opere di completamento e miglioramento funzionale impianti sportivi	OOUU	€ 15 000,00	€ 15 000,00	€ 15 000,00
6/2	Realizzazione nuova pista atletica campo sportivo Via D'Annunzio	Mutuo credito sportivo	€ 300 000,00		
		OOUU	€ 10 000,00		
9/1	Rifiorimento scogliere e difesa della costa	Fondi Regionali	€ 61 107,26	€ 50 000,00	€ 50 000,00
9/2	Interventi straordinari opere di smaltimento e regimazione acque	OOUU	€ 30 000,00	€ 30 000,00	€ 30 000,00
10/1	Acquisizione e miglioramento standard (ampliamento parcheggi e piazze)	Monet. standard urbanistici	€ 60 000,00	€ 60 000,00	€ 60 000,00
10/2	Interventi di manutenzione straordinaria pubblica illuminazione	OOUU	€ 50 000,00	€ 30 000,00	€ 30 000,00
10/3	Interventi straordinari sulla viabilità	OOUU	€ 122 500,00	€ 122 500,00	€ 90 000,00
12/1	Costruzione loculi, ripristino funzionalità	Autofinanziamento	€ 90 000,00	€ 90 000,00	€ 90 000,00
16/1	Lavori di dragaggio imboccatura porto e manutenzione strutture portuali	Fondi Regionali	€ 176 400,00	€ 200 000,00	€ 200 000,00
		Fondi statali	€ 50 000,00	€ 700 000,00	
16/2	Lavori di realizzazione barriere parasabbia porto	Fondi statali	€ 500 000,00		
TOTALI			€ 1 815 007,26	€ 1 647 500,00	€ 915 000,00